Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 19 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7546 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

I PROGRAMMI E IL FUTURO DELLA COALIZIONE QUADRIPARTITA

PROBABILE PER IL GOVERNO UN «VERTICE» DI VERIFICA

Colombo si è incontrato con gli esponenti socialdemocratici che insistono per l'incontro ma non intendono però creare nuove difficoltà politiche - Malumori nel PSI e nella DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Le probabilità di un vertice a breve scadenza tra i partiti di centrosinistra per verificare alcuni punti essenziali dell'azione di governo sembrano trovare oggi ulteriore convalida. Ne aveva parlato ieri La Malfa dopo un colloquio con Colombo e ne ha parlato oggi Ferri al termine di un ampio scambio di idee con lo stesso presidente del consiglio che appunto con il segretario ed altri esponenti del USDI ha praticamente completato il giro d'orizzonte con i leaders della coalizione iniziato subito dopo il risultato elettorale.

Come si ricorderà infatti Colombo nei giorni scorsi si era incontrato con Forlani e Mancini, ieri aveva visto De Martino e La Malfa e oggi ha ricevuto a palazzo Chigi Ferri incontrandosi poi anche con Preti e con il presidente del PSDI Tanassi. Quando potrà aver luogo il vertice? Ogni anticipazione è prematura in quanto ancora non si può dire con esattezza se il vertice stesso ci sarà. Forlani, La Malfa e Ferri sono d'accordo, Mancini non è contrario in linea di principio ma deve risolvere alcuni problemi di partito.

C'è da considerare infatti che i punti deboli e più esposti in un processo di rinsaldamento della coalizione sono rappresentati da una parte dello schieramento socialista e dalla sinistra DC. In entrambi i partiti è in corso un lavorio da parte delle due segreterie politiche di ammorbidimento e di persuasione, lavorio certamente non facile sia per le posizioni notoriamente rigide dell'ala sinistra dei demartiniani e cioè il gruppo di Bertoldi, sia soprattutto per i non pochi malumori esistenti all'interno della DC. E tanto per la DC quanto ped il PSI è venuta anche oggi come vedremo una puntuale conferma di questo stato di fatto. Comunque c'è anche da tener conto che il presidente del consiglio si muove su questa strada con estrema cautela. Se infatti da una parte il vertice può costituire un valido strumento per dare maggiore compattezza alla maggioranza in prospettiva di non pochi ostacoli quali il disegno di legge per la casa, i fondi rustici ecc. dall'altra la «verifica» potrebbe portare ad una evidenziazione di malumori finora sopiti e quindi ad una vera e propria spaccatura.

I punti sui quali dovrebbe svolgersi la verifica sono stati indicati dallo stesso Colombo nell'odierno colloquio con Ferri. Il presidente del consiglio ha chiaramente fatto capire che per rilanciare l'iniziativa del governo ritiene indispensabile una maggiore compattezza della maggioranza.

Come si vede è una piattaforma piuttosto ampia e si comprende perché Ferri abbia detto di condividere pienamente l'impostazione di Colombo augurandosi che i buoni propositi si traducano in fatti. Per fatti il segretario del PSDI ha appunto indicato i prossimi dibattiti parlamentari sulle riforme del fisco, dell'università, della casa, nonché le misure anticongiunturali che il governo ha da tempo in programma. «Il presidente — ha detto Ferri al termine del colloquio — mi ha esposto alcune sue considerazioni e riflessioni sui problemi esistenti nel paese, problemi di cui non sottovaluta la notevole gravità». Il leader socialdemocratico ha poi detto di ritenere probabile un incontro a quattro e ha aggiunto: «La verifica voluta da me ora tutti la vogliono. Si tratta di vedere — ha concluso — il senso delle cose che si faranno ora, non sono le formule o i riti che contano».

Colombo si è poi incontrato, come si è detto, con Preti e Tanassi e poco più tardi una nota dell'agenzia ufficiosa del PSDI la «Nuova stampa» ha osservato: «Il PSDI non intende creare difficoltà politiche al presidente del consiglio né al segretario della DC dei quali apprezza le attuali scelte, ma per il rispetto della verità si ha il dovere di ricordare che tali scelte non fanno che accogliere posizioni già adottate da organi del partito socialdemocratico molto prima che si pronunciasse il consiglio nazionale della DC». Anche la «Voce repubblicana» ha da parte sua confermato la propensione ad un incontro quadripartito rilevando che «gli esempi di scollamento della maggioranza non hanno avuto certo poco peso nel determinare nel paese la sensazione di insicurezza che ha fornito la base essenziale per l'aumento dell'estrema destra».

Ma se ci sono molte spinte a favore del vertice quadripartito ci sono, come si è accennato, non pochi motivi di perplessità per ciò che concerne l'atteggiamento del PSI e della DC. I socialisti da alcuni giorni sembra abbiano assunto posizioni meno rigide ed il motivo è evidente: non hanno alcun interesse a determinare una crisi. Ma non tutto il partito è disposto all'«embrassons nous». Proprio oggi il vicesegretario Mosca ha affermato che «la nostra linea politica non può cambiare come dimostrano i risultati elettorali. E' la DC che deve decidersi a compiere una scelta. Noi — ha aggiunto — la nostra scelta l'abbiamo fatta, abbiamo assunto responsabilità di governo, siamo anche pronti a tornare all'opposizione». Per quanto concerne le giunte locali Mosca ha detto che il PSI confermerà la sua preferenza per amministrazioni di centrosinistra «anche se — ha concluso — conserviamo il principio di una valutazione autonoma». Ciò lascia prevedere che a breve scadenza per la formazione di numerose giunte si riaccenderanno le polemiche già verificatesi all'interno della coalizione dopo il voto dell'anno scorso per le regioni. Ulteriore ipoteca sulle prospettive del vertice è costituito dall'atteggiamento della DC. La segreteria Forlani è solidale con Colombo, in altri gruppi si denota non poco malumore. Proprio oggi il ministro Gava, del gruppo Piccoli-Rumor, ha criticato « lo stato di incertezza e di carenza nel campo politico che si rivela in maniera più visibile nelle condizioni in cui il governo è costretto ad operare». Si sa che anche nella corrente Morotea c'è un certo fermento. Il gruppo di Forze nuove ha tenuto oggi una nuova riunione in cui praticamente è stato messo sotto accusa Donat Cattin. Sinesio ha minacciato le dimissioni dalla corrente e ha affermato: «Sono stanco di sentirmi dire che io sono un comunista camuffato». In pratica Donat Cattin ha fatto una specie di autocritica e Sinesio ed altri esponenti, tra cui Calvi, non hanno tirato la corda. A questo punto non resta che vedere cosa succederà all'interno della DC quando si svolgerà il dibattito politico in sede di direzione già convocata per giovedì prossimo.

Roberto Perugini

FIAMME A BORDO DI UNA MODERNA UNITA' DURANTE IL VIAGGIO DA FIUME A TRIESTE

QUINDICI DISPERSI IN QUARNERO NELL'INCENDIO DI UNA NAVE JUGOSLAVA

La sciagura al largo di Fianona - Tra gli altri mancano all'appello tre passeggere - Otto marinai feriti Impegnati nelle ricerche anche due velivoli - Aperta un'inchiesta mentre gli armatori non danno notizie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fiume, 18

Quindici dispersi e otto feriti: questo il bilancio di un incendio di grandi proporzioni, scoppiato la scorsa notte sulla nave passeggeri jugoslava «August Cesarec», di 7738 tonnellate, mentre attraversava il canale della Faresina, tra la penisola istriana e la costa settentrionale dell'isola di Cherso. La nave, appartenente alla società armatrice «Jugoslovenska Plovidba» di Fiume, era partita ieri sera appunto dal capoluogo del Quarnero ed era diretta a Trieste. Era adibita alla linea fra i porti dell'Adriatico e quelli dell'Oceano Indiano.

Al momento della sciagura, a bordo della nave si trovavano quattro passeggeri e 37 membri di equipaggio. Erano circa le due di notte e la nave era giunta al largo di Fianona quando è scoppiato l'incendio, le cui cause sono ancora ignote. Ai segnali di allarme, lanciati via radio, hanno risposto numerose unità mercantili, della marina militare jugoslava e alcuni rimorchiatori fiumani. Sono intervenuti pure un elicottero e un idrovolante.

L'incendio è stato domato solo nel pomeriggio di oggi. Sempre nel pomeriggio sono giunti all'ospedale gli otto feriti, che erano stati trasportati a terra a mezzo di motolance. Sono tutti uomini dell'equipaggio rimasti ustionati più o meno gravemente. Nessuno versa comunque in pericolo di vita. Sette sono dalmati, residenti a Spalato e a Zara. L'ottavo è Antonio Vicevich, nato ventinove anni fa a Treviso ma abitante a Fiume; è un pulitore di macchina che ha riportato ustioni di una certa entità alle mani e agli avambracci.

Come si è detto, quindici sono i dispersi. Fra questi ci sono il primo ufficiale di coperta, il direttore di macchina, il primo ufficiale di macchina, il timoniere, un ingrassatore, un meccanico, il cuoco, il mozzo e tre passeggere. Una di queste sembra fosse la moglie del primo ufficiale.

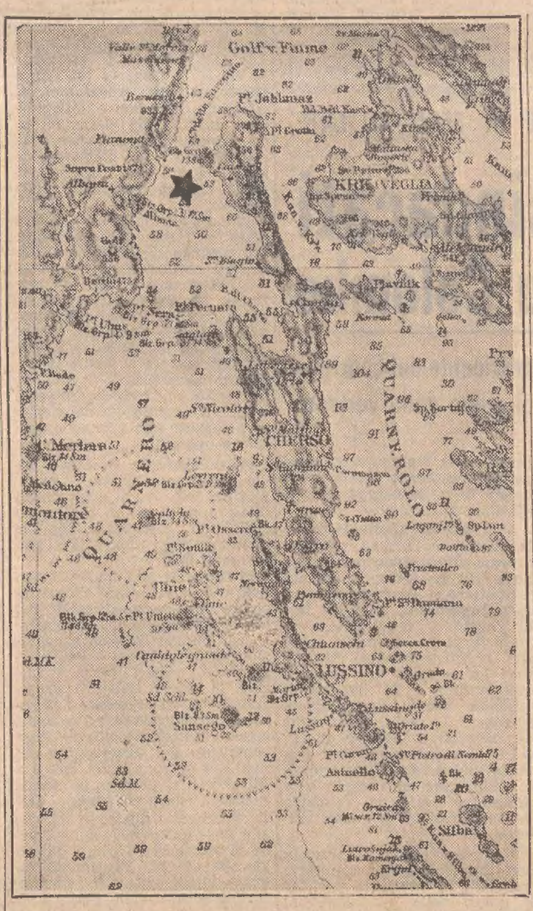
L'incendio sarebbe scoppiato nelle stive, dove erano state caricate circa mille tonnellate di merci varie. Le fiamme si sono propagate poi con una certa rapidità alle strutture dell'«August Cesarec». La nave ha riportato danni gravissimi. Verrà rimorchiata quanto prima nel porto di Fiume. Una commissione di inchiesta ha già avviato l'indagine sulle cause del sinistro.

Sulla sciagura la «Jugoslovenska Linijska Plovidba» non ha emesso alcuna notizia ufficiale. E' stato solo ricordato che la nave, modernissima, era stata costruita nei cantieri «3 maggio» di Fiume, che stazzava 7738 tonnellate e che poteva sviluppare una velocità di 18,5 nodi. Nemmeno le autorità hanno fornito notizie ufficiali. Si è saputo soltanto che a tarda sera continuavano le ricerche dei quindici dispersi. Ufficiosamente si è pure saputo che a bordo non vi erano triestini.

Qui a Fiume si è appreso soltanto che questa mattina quattro ambulanze con tre medici e quattro infermieri sono state fatte partire per Fianona, sono state fatte poi proseguire per una località imprecisa dove avevano preso terra le motolance con i feriti. Si è appreso infine che a spegnere l'incendio della «August Cesarec» sono stati gli equipaggi di due rimorchiatori fiumani.

L'«August Cesarec» era attesa a Trieste stamane per lo imbarco di 600 tonnellate di merci varie destinate al Bengala. L'unità infatti — come si è detto — è adibita al servizio di linea per il golfo del Bengala.

M. S.



Tempesta sulla regata a Plymouth: due morti

Plymouth, 18

Sciagura dello sport al largo di Plymouth: tre delle 36 imbarcazioni partite nel primo pomeriggio di oggi da Plymouth per prendere parte alla tradizionale regata Plymouth-Fowey, della Marina inglese, si sono capovolte nel mare in tempesta, trascinando in acqua tutti i loro equipaggi. Il tragico bilancio, è di due morti. In un primo momento si è temuto per la sorte di trenta dispersi, anche a causa delle inclementi condizioni del tempo; ma sono stati tutti salvati.

La tragedia è giunta improvvisa. Un tiepido sole e un mare abbastanza calmo avevano infatti salutato le imbarcazioni, un po' di tutti i tipi, con prevalenza di «Gigs» e di «Cutter» alla partenza da Plymouth. Il traguardo era fissato a Fowey, dove il vincitore sarebbe dovuto giungere nel tardo pomeriggio. Improvvisamente, dopo circa due ore, le condizioni del tempo cambiavano. Cominciava a cadere una pioggia battente e il mare si faceva sempre più gonfio e minaccioso.

Le ondate investivano con violenza i natanti e tre di questi, probabilmente a causa della loro minore consistenza, si capovolgevano. Un dragamine, che fungeva da scorta ai concorrenti dava l'allarme, e chiedeva agli elicotteri di intervenire. Le condizioni del mare erano talmente proibitive da non consentire un utile intervento di altre unità della Marina che seguivano la gara.

L'allarme veniva raccolto da tre elicotteri, da un aereo della «RAF» del tipo «Shacketon» e da un altro dragamine. Alle operazioni di soccorso partecipavano anche imbarcazioni locali. In un mare ormai in tempesta era un affannoso prodigarsi. Nella zona dove erano affondate le tre imbarcazioni si portavano i natanti che con l'ausilio degli elicotteri riuscivano a individuare i naufraghi. Dodici di questi venivano tratti a bordo dell'elicottero e delle imbarcazioni, ma per due non vi era purtroppo niente da fare. L'uno era già cadavere e l'altro moriva poco dopo in ospedale.

Nella zona, dove continuava il fortunale, si sono portati altri mezzi di soccorso. Si teneva infatti che i cutters scomparsi fra i flutti fossero più di tre. In difficoltà erano però un pò tutte le altre imbarcazioni, con a bordo equipaggi esclusivamente della Marina. Ad evitare il peggio le imbarcazioni sono state rimorchiate a Plymouth con le navi scorta. La corsa è stata definitivamente annullata. *(Ap)*

Sulla riapertura di Suez opinioni di Birindelli

Tel Aviv, 18

L'ammiraglio Gino Birindelli, comandante delle forze navali della NATO nel Mediterraneo, ha dichiarato di non essere favorevole, dal punto di vista della strategia militare dell'Occidente, alla riapertura del Canale di Suez. Secondo l'ammiraglio Birindelli, che ha rilasciato una intervista al giornale israeliano, «Maariv» «la storia insegna che valore hanno le garanzie internazionali».

L'ammiraglio Birindelli, nominato lo scorso anno comandante delle forze navali della NATO nel Mediterraneo, e che il giornale israeliano descrive come un uomo «dalle idee energiche il quale non ha paura di esprimerle», ha tracciato all'inviato del giornale, che lo ha incontrato in una località vicina a La Valletta, un quadro generale della situazione politica e militare nel Mediterraneo alla luce della crescente presenza sovietica nella zona.

«Se il Canale di Suez sarà riaperto — ha dichiarato lo ammiraglio Birindelli — la Russia avrà, per la prima volta nella sua storia, una posizione chiave nel Mediterraneo. Successivamente ne pretenderà altre e così via. I russi — ha proseguito — fanno progetti a lunga scadenza. La loro flotta non è ancora pronta. Ma fra tre anni sarà molto più forte».

«Sono sicuro che dopo, poniamo, due anni dalla riapertura del Canale di Suez — ha affermato — essi si ritireranno dalla convenzione di Montreux, relativa ai Dardanelli. Per poter dominare il Mediterraneo, infatti, essi hanno bisogno di due posizioni chiave: Suez e i Dardanelli».

Tornando al problema del Canale, l'ammiraglio Birindelli ha ammesso che per alcune nazioni europee, la riapertura del Canale sarebbe utile, ma come comandante delle forze navali della NATO nel Mediterraneo — ha detto — non sono d'accordo. I sommergibili sovietici rappresentano il pericolo più grave nel Mediterraneo per le forze navali della NATO e l'apertura del Canale di Suez aumenterà questo pericolo.

L'amm. Birindelli ha spiegato il perché: «In caso di un conflitto mondiale, i sovietici, col Canale di Suez navigabile, potranno allontanare dal Mediterraneo le loro più vulnerabili unità e farvi rimanere

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — In questi giorni è in visita ufficiale in Italia il ministro delle finanze francesi Valery Giscard d'Estaing. L'illustre ospite, qui ripreso a Palazzo Chigi durante l'incontro con Colombo, è stato ricevuto anche da Saragat e ha avuto lunghi colloqui con Ferrari Aggradi

DOPO LA DENUNCIA QUASI UN TERREMOTO AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Aumenteranno gli imputati per lo scandalo dell'ANAS

Forse vi rimarranno coinvolte anche alcune personalità politiche - Indiziato di reato un funzionario della Corte dei conti - Una precisazione della Procura della Repubblica

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Lo scandalo che ha travolto il ministero dei lavori pubblici e l'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) è destinato a coinvolgere grosse personalità politiche, oltre ai funzionari che finora sono stati incriminati dall'autorità giudiziaria? E' difficile, con le poche notizie a disposizione, dire se la faccenda, che ha scosso profondamente l'importante dicastero, avrà sviluppi clamorosi, come le premesse lascerebbero intuire. Di certo, ora che l'inchiesta è stata formalizzata, c'è che il numero dei mandati di comparizione, che finora sono quattro, è destinato ad aumentare notevolmente. Infatti il giudice Antonio Alibrandi, che ha avuto l'incarico ai sviluppare l'inchiesta, sembra deciso ad andare in profondità, per mettere in chiaro tutti i risvolti inquietanti che il caso propone.

Concussione, rivelazione di segreti d'ufficio, interesse privato in atti d'ufficio, queste come è stato già anticipato ieri sono le accuse formalmente contestate con ordine di comparizione all'ingegner Ennio Chiatante, direttore generale dell'ANAS e a tre funzionari dello stesso ente, gli ingegneri Medardo Macori, Giovanni Rissone e Franco Salocchi; Macori è ispettore generale per i compartimenti del Piemonte, Lombardia, Liguria e Marche, mentre Rissone per quelli del Trentino Alto Adige, del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Lazio.

Tra gli altri indiziati farebbero spicco alcuni funzionari del dicastero dei lavori pubblici e, tra questi un primo referendario della procura generale della corte dei conti. Costoro e altri indiziati potrebbero incorrere nel concorso degli addebiti contestati ai quattro imputati maggiori. Il notevole scalpore provocato dalla esplosione della «bomba» su fatti che sono rigorosamente coperti dal segreto istruttorio, ha dato vita a una serie di precisazioni e di comunicati da parte della procura della repubblica e degli inquirenti cui è affidata la delicata inchiesta.

La procura della repubblica ha infatti diffuso un comunicato in risposta a una nota di un'agenzia di stampa, che aveva raccolto le dichiarazioni del collegio di difesa del principale imputato, l'ingegnere Chiatante. Tra l'altro nella nota si manifestava «lo stupore per la procedura seguita dalla procura della repubblica, che aveva incriminato Chiatante senza interrogarlo, e per il fatto che non era stato mantenuto il segreto istruttorio».

«La decisione della procura della repubblica ha anche destato sorpresa — aggiungeva la nota — in quanto lo stesso ingegner Chiatante un mese fa aveva denunciato alla procura generale di Roma e alle autorità di polizia di esser da tempo sottoposto a un tentativo di estorsione, conclusosi — al termine degli accertamenti di polizia giudiziaria — in modo quantomeno sconcertante». E' stata proprio questa ultima frase a dar vita alle più disparate illazioni che volevano attribuire al magistrato inquirente gravi responsabilità e un singolare sistema di indagine per poter dimostrare la responsabilità penale del dirigente dell'ANAS.

«In risposta a precise e dettagliate richieste di conferma — è scritto nel documento della procura — formulate da rappresentanti dei quotidiani e delle agenzie di stampa in relazione al procedimento a carico di alcuni funzionari dell'ANAS, la procura della repubblica di Roma rende noto quanto segue: le indagini iniziate nel giugno 1970 e affidate al nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di finanza si sono potratte per circa un anno.

«Nel periodo aprile - maggio 1971 un certo Pontedera, non meglio qualificato, si rivolgeva al comando generale della guardia di finanza segnalando come avesse raccolto elementi a carico dell'ing. Chiatante, elementi che erano consacrati in più nastri di cui forniva un esemplare, affermando che l'ing. Chiatante aveva aderito alla ri-

R. R.

Continua in 2.a pagina

L'ATTIVITA' DEI FUORUSCITI JUGOSLAVI

Una replica da Mosca alla protesta di Tito

Critiche delle «Izvestia» che non smentiscono ma tendono a minimizzare i fatti denunciati

Belgrado, 18

Le «Izvestia» di Mosca hanno duramente criticato il quotidiano belgradese «Politika» per aver pubblicato una corrispondenza da Mosca sull'attività antijugoslava dei cominformisti jugoslavi fuorusciti. Il giornale sovietico non nega i fatti esposti nella corrispondenza di «Politika», ma tenta di minimizzarli, affermando che si è trattato di «riunioni di piccoli gruppi di studenti con ex partigiani jugoslavi».

Come si ricorderà il segretario di stato agli esteri jugoslavo aveva consegnato una nota di «energica protesta» allo ambasciatore sovietico a Belgrado contro «la campagna antijugoslava» a Mosca.

Il giornale sovietico accusa il direttore e la redazione della «Politika» di aver dato appoggio al loro corrispondente a Mosca, Miodrag Marovic. La attività del quale «reca danno all'amicizia e alla collaborazione tra l'URSS e la Jugoslavia».

Da parte sua il quotidiano belgradese, dopo avere affermato che le «Izvestia» «non sono in grado di smentire i fatti esposti nella corrispondenza» aggiunge: «la redazione di "Politika" non entra nelle competenze del giornale sovietico e le pretese a questo proposito ci sorprendono e si preoccupano». *(Ansa)*

LE DICHIARAZIONI A MALTA

STUPORE IN SICILIA per le minacce di Mintoff

Catania, 16

Le dichiarazioni anti-italiane di Mintoff, il nuovo premier laburista di Malta, hanno suscitato in Sicilia un certo stupore. Malta e la Sicilia, infatti, sono vicinissime, hanno relazioni commerciali giornaliere, un andirivieni di turisti veramente notevole dall'una e dall'altra parte. Molti maltesi ormai sono abituati a passare il loro week-end in Sicilia, come numerosi siciliani si recano a Malta. Ciò significa che, attualmente, in media alcune centinaia di siciliani si trovano giornalmente nella vicina isola dove, per la verità, sono stati accolti dalla popolazione sempre con molta cordialità e simpatia.

Secondo Dom Mintoff, dunque, proprio a causa dei risultati delle recenti elezioni siciliane, che hanno registrato un successo del MSI, gli italiani non sono più graditi come prima nell'isola di Malta. C'è da chiedersi se, dopo questa sconcertante dichiarazione, il premier non medita di vietare ufficialmente l'ingresso ai nostri connazionali. Ma una cosa del genere sarebbe assurda e paradossale. Forse lo stesso premier, adesso, in cuor suo è pentito per essersi sbilanciato così in malo modo. *(F. S.)*

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio Colombo ha ieri ricevuto a palazzo Chigi il segretario del PSDI Ferri e si è poi incontrato anche con Preti e Tanassi. Colombo ha così completato il giro d'orizzonte con gli esponenti dei partiti di coalizione diretto ad individuare la omogeneità dei partiti stessi su alcuni punti ritenuti indispensabili per un efficace rilancio dell'azione governativa. Anche Ferri così come aveva fatto l'altro ieri La Malfa, si è detto convinto della possibilità che a breve scadenza si svolga un vertice quadripartito. In realtà per la data e per lo svolgimento stesso del vertice ancora è impossibile fare concrete previsioni poiché Colombo deve procedere con molta cautela. Se infatti una verifica potrebbe consentirgli di ottenere una maggiore omogeneità della maggioranza in vista dei prossimi difficili dibattiti parlamentari (specie quello sulla casa al Senato), c'è anche da considerare che all'interno del PSI e soprattutto della DC ci sono non pochi sintomi di malumore, che potrebbero evidenziarsi e determinare una spaccatura.

Anche ieri si è andati avanti per tutta la giornata e fino a tarda notte per la lunga vertenza della Fiat. Un nuovo incontro iniziato nella tarda serata e protrattosi per molte ore sembra però aver delineato nuovi elementi per una schiarita. Le tre confederazioni sindacali hanno intanto sollecitato un incontro con il presidente del consiglio.

Situazione sempre più tesa nel Medio Oriente: secondo il ministro della difesa israeliano i pericoli di un nuovo conflitto aumentano di giorno in giorno.

Mentre a New York il «N. Y. Times» e il Dipartimento di giustizia presentano al giudice le argomentazioni in merito al divieto di pubblicazione del rapporto sul Vietnam anche il «Washington Post» ha pubblicato stralci di documenti segreti del Pentagono. Il governo americano è intervenuto per richiedere una ordinanza per far sospendere la divulgazione del «dossier».

Alla seduta odierna dell'ottavo congresso del partito comunista della Germania orientale il primo ministro Willi Stoph ha evidenziato la necessità di apportare nuovi emendamenti al piano economico quinquennale. Lo stesso Stoph si è dichiarato favorevole al raggiungimento di un accordo sullo status di Berlino Ovest.

In Cile crescono le preoccupazioni per la salvaguardia delle libertà costituzionali, non difese — secondo il partito dc cileno — del governo marxista di Allende

Il dramma dei profughi dal Pakistan

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Agartala — Profughi pachistani attorno al gigantesco «C-130» americano che li trasporterà in un nuovo campo di raccolta

NELLE PROSSIME ORE POTREBBE SORTIRE LA TANTO ATTESA SOLUZIONE

PER L'ACCORDO ALLA F.I.A.T. IL MINISTRO STRINGE I TEMPI

Donat Cattin impegnato in una lunga serie di riunioni - Attenuata la tensione tra le parti Sciopero dei metalmeccanici: è probabile la revoca - Nuove astensioni dal lavoro nell'azienda

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Sono avviate alla stretta finale le trattative per la vertenza Fiat. Poco dopo le 20 è iniziata quella che si delinea come la più lunga seduta della trattativa tra organizzazioni sindacali dei metalmeccanici e delegazione rappresentanti dell'azienda con la mediazione di Donat Cattin. Verso le 23 c'è stata una interruzione, ma poco prima dell'una è ripresa la riunione collegiale che sembra destinata ad acquisire molti elementi all'attivo della trattativa.

La stanchezza ormai si fa sentire su tutti. Da quasi due settimane si va avanti, con alterne vicende, ma sempre con ritmo sostenutissimo. E anche questa notte è trascorsa in «bianco» per le delegazioni delle due parti e per i rappresentanti del ministero del lavoro. Già in giornata si era delineata una certa schiarita. Dopo il confronto avvenuto stamattina tra le posizioni dei sindacati e quelle della Fiat sulla parte relativa al problema dell'orario e delle qualifiche contenute nella «proposta di discussione» formulata dal ministro del lavoro, le parti hanno iniziato l'esame della questione dei diritti sindacali, su cui pure si erano registrate delle divergenze per poi esaminare tutti i rimanenti problemi sul tappeto.

Parallelamente per quasi tutta la giornata si sono sviluppati i lavori delle due commissioni tecniche istituite stamane per l'esame dei problemi dell'ambiente di lavoro e degli impiegati, che non erano contenuti nel documento ministeriale. Negli ambienti sindacali si è commentata favorevolmente l'istituzione delle commissioni, quale segno di volontà di snellire il negoziato. I tempi per il raggiungimento dell'accordo — si è detto stasera negli ambienti sindacali — se si vuole evitare lo sciopero generale dei metalmeccanici previsto per il 22 sono infatti assai ristretti. In sostanza il quadro della giornata appare decisamente positivo.

La tensione registratasi ieri, oggi si è molto attenuata. Il ministro del lavoro ha lavorato per tutta la giornata, eccetto che in alcune pause dedicate alle vertenze dei parastatali e degli alberghieri, nel tentativo di superare l'«impasse» e giungere alla stretta finale. In mattinata la riunione plenaria (vi hanno partecipato le delegazioni al completo della Fiat e dei sindacati) durata dalle 10 alle 14 circa, è stata abbastanza proficua considerando la dichiarazione rilasciata dall'avv. Cuttica, che guida la rappresentanza della azienda.

«Sono stati esaminati — aveva detto — i seguenti argomenti: utilizzazione degli impianti (la azienda ha fatto presente la impossibilità di accettare un orario di lavoro ulteriormente ridotto rispetto a quello previsto dal contratto nazionale, anche in considerazione del fatto che nel 1972 entrerà in vigore la settimana lavorativa di 40 ore, che costituirà un record europeo); livelli di saturazione del personale rispetto alle cadenze e qualifiche operaie.

«Parallelamente — aveva anche informato Cuttica — su invito del ministro si sono riuniti due gruppi di lavoro che hanno esaminato rispettivamente le qualifiche degli impiegati e l'ambiente di lavoro».

Più duri invece i sindacati che, non avendo rilasciato alcuna dichiarazione, hanno diramato nel tardo pomeriggio un comunicato per informare della preparazione dello sciopero — evidentemente col chiaro intento di forzare la mano. «Mentre proseguono con un crescente aumento di partecipazione gli scioperi articolati negli stabilimenti del complesso Fiat (con punte del 90-95 per cento, alle ferriere e a Mirafiori), si prepara la grande manifestazione nazionale — dice il comunicato diramato intorno alle 10 — che avrà luogo a Torino in piazza San Carlo, il giorno 22, alle ore 11. Alla manifestazione, in cui parleranno i segretari generali della FIM, della FIOM e della UILM, e dirigenti delle organizzazioni sindacali, torinesi, parteciperanno oltre ai metalmeccanici torinesi e delle province di Milano, Brescia, Novara, Genova, Bologna, Mantova, lavoratori di tutti i settori dell'industria della provincia di Torino».

Per lo stesso giorno, infatti, è stato proclamato unitariamente dalle organizzazioni provinciali della CISL, CGIL, UIL uno sciopero generale dell'industria per la provincia di Torino, della durata di otto ore per quasi tutte le categorie. «I cortei dei lavoratori della Fiat — conclude la nota — che confluiranno in piazza San Carlo, partiranno da Mirafiori, Stura, San Paolo, Ferriere e Barriera di Nizza». L'azienda dal canto suo nelle prime ore del pomeriggio aveva comunicato che la partecipazione agli scioperi odierni era stata molto bassa: aveva lavorato l'84,8 per cento degli operai e il 99,3 per cento degli impiegati.

Matteo Giambi

LA VISITA UFFICIALE DEL MINISTRO SI PROTRARRA' FINO A LUNEDI'

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il ministro Piccoli alla sua partenza da Fiumicino

Missione economica di Piccoli in Polonia

Incontrerà anche il primo ministro Jaroszevicz Visita alla Fiera di Poznan per la giornata italiana

Varsavia, 18

Il ministro italiano delle partecipazioni statali, onorevole Flaminio Piccoli, è giunto questo pomeriggio a Varsavia per una visita ufficiale che si protrarrà sino al 21 giugno prossimo. Il ministro Piccoli guida una delegazione economica della quale fanno parte, tra gli altri, il vice presidente dell'ENI, ing. Raffaele Girotti, il direttore generale dell'IRI, dottor Leopoldo Medugno, il presidente dell'EFIM Breda, avv. Pietro Sette, il presidente dell'ICE, dott. Ettore Masacesi, il direttore generale del commercio estero, dott. Armando Fracassi, e il direttore generale del ministero delle partecipazioni statali, dott. Mario Guidi.

Il ministro Piccoli è stato ricevuto all'aeroporto dal ministro del commercio con l'estero polacco, Kazimierz Olszewski, dall'ambasciatore d'Italia in Polonia, Alessandro Tassoni Estense di Castelvecchio, e da funzionari del ministero degli esteri polacco e dell'ambasciata italiana. L'on. Piccoli, nel corso del suo soggiorno in Polonia, avrà dei colloqui con i dirigenti governativi polacchi e si incontrerà lunedì prossimo col primo ministro Piotr Jaroszewicz e col ministro degli esteri, Stefan Jedrychowski. Domani il ministro Piccoli si recherà a Poznan per presenziare alla giornata italiana della locale internazionale che si tiene in quella città. Questa sera l'on. Piccoli e la delegazione che l'accompagna saranno ospiti a un pranzo offerto in loro onore dal ministro del commercio estero, Kazimierz Olszewski. *(Ansa)*

AVEVA 51 ANNI

MORTO MORANINO per un collasso

Torino, 18

Il sen. Francesco Moranino è morto la scorsa notte a Grugliasco, presso Torino, dove si trovava da qualche giorno in convalescenza dopo avere trascorso una ventina di giorni in una clinica di Roma perché sofferente di disturbi cardiaci.

Nato a Tollegno, in provincia di Vercelli, il 6 febbraio 1920, aderì non ancora ventenne all'organizzazione clandestina del Partito comunista italiano. Scoperto dalla polizia fascista, fu arrestato nel gennaio 1941 e condannato a dodici anni e sei mesi di reclusione dal tribunale speciale. Nell'agosto del 1943, in seguito alla caduta del regime fascista, fu liberato dal carcere di Civitavecchia.

Comandante della divisione «Garibaldi Nedo», Moranino fu commissario del comando partigiano di Vercelli durante l'insurrezione del 25 aprile 1945 e subito dopo dirigente della federazione comunista del Biellese e della Valsesia. Eletto deputato all'Assemblea costituente del 1946, fu sottosegretario alla difesa nel terzo ministero De Gasperi dal 14 febbraio al 31 maggio 1947. Rieletto deputato per la prima legislatura nel 1948, Moranino fu accusato poco dopo di avere fatto uccidere nel novembre del 1944 cinque partigiani e di aver fatto subire pochi mesi più tardi la stessa sorte alle mogli di due degli uccisi.

In base a queste accuse, la Camera concesse nel 1951 l'autorizzazione a procedere contro Moranino che, affermando di aver ordinato in buona fede la esecuzione dei cinque partigiani perché li riteneva in collusione col nemico e dichiarandosi quindi vittima di una persecuzione politica, si rifugiò in Cecoslovacchia, da dove tornò nel 1953, dopo essere stato rieletto alla Camera nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli. In seguito all'accoglimento di una seconda richiesta a procedere contro di lui, Moranino si rifugiò nuovamente in Cecoslovacchia.

In sua assenza fu celebrato contro di lui nel 1956, davanti alla Corte d'Assise di Firenze, un processo per omicidio, che si concluse con la sua condanna all'ergastolo, pena commutata in dieci anni di reclusione, grazie al condono del dicembre 1953. La sentenza venne poi confermata in appello nel 1957 e in Cassazione nel 1958. Graziato dal Capo dello Stato, Moranino rientrò in Italia nel 1965. Nella consultazione elettorale del maggio 1968 fu eletto senatore. *(Ansa)*

LA DIFFICILE SITUAZIONE IN SENO ALL'ENTE

INPS: i sindacati premono su Colombo

«Urgente» un incontro col presidente del consiglio Riassetto dei parastatali: il punto della vertenza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Un urgente incontro con il presidente del consiglio Colombo, è stato chiesto da CGIL, CISL e UIL in relazione alla situazione determinatasi all'I.N.P.S. Le tre confederazioni, in un telegramma inviato oggi a Colombo, sostengono la necessità di avere un colloquio, quanto prima, «per risolvere la gravissima situazione creatasi all'INPS, dove il mancato adempimento della legge, per la nomina del presidente, crea la progressiva paralisi di ogni attività con incalcolabili danni per gli assistiti».

Sul piano delle vertenze sindacali, a parte quella dei metalmeccanici, il quadro è abbastanza articolato anche oggi. Come previsto il punto della vertenza per il riassetto dei parastatali è stato fatto in giornata nel corso di una riunione svoltasi tra il ministro del lavoro Donat Cattin e i rappresentanti sindacali della categoria. Nel corso della riunione si è esaminato in particolare il testo del d.d.l. delega per il riassetto in base a un raffronto tra le proposte elaborate in materia dal ministero del lavoro e quelle fatte dalle organizzazioni sindacali.

A quanto si apprende, quella odierna è l'ultima riunione in sede ministeriale per la vertenza sul riassetto, in quanto il ministro si sarebbe impegnato a presentare, entro la fine di giugno, il d.d.l. delega in materia al consiglio dei ministri. Il provvedimento ministeriale ha recepito una serie di osservazioni e di indicazioni espresse dalle organizzazioni sindacali. La sola federazione dei parastatali aderente alla C.G.I.L. ha espresso un certo dissenso, in quanto ha affermato di respingere «il metodo e le procedure usate dal ministro nella conduzione di questa vertenza».

Per mercoledì 23 è prevista una riunione delle segreterie nazionali di categoria per far il punto della situazione. Al termine dell'incontro odierno il ministero del lavoro ha diramato un comunicato per informare che oggi Donat Cattin ha sottolineato ai partecipanti alla riunione i punti di sostanziale convergenza in ordine allo schema in corso di predisposizione, e le organizzazioni sindacali hanno condiviso l'esigenza di una sollecita approvazione dello stesso, da parte del consiglio dei ministri. In relazione a taluni punti, con particolare riguardo all'oggetto della contrattazione, rimangono peraltro difformità di giudizio.

Interlocutoria, invece, è stata la giornata per gli alberghieri che, insieme all'associazione degli albergatori (FAIAT), sono stati ricevuti oggi da Donat Cattin, senza peraltro raggiungere alcun accordo sul rinnovo del contratto di lavoro della categoria, che è in agitazione dal marzo scorso, e che ha, in programma, uno sciopero generale per i giorni 21, 22 e 23 giugno. L'incontro odierno è stato a carattere informativo e il ministro si è riservato di sentire nuovamente, quanto prima, le parti.

Abbastanza soddisfacente invece la riunione svoltasi al ministero della riforma burocratica per la vertenza dei cancellieri giudiziari. Al termine dell'incontro un comunicato del ministero ha informato che il ministro Gasperi ha dichiarato di non escludere che il problema possa essere definito entro il mese di luglio o al massimo all'inizio dell'autunno. Per quanto attiene al merito l'on. Gaspari ha affermato che al momento esistono punti positivi, ma ha dichiarato, altresì di non potersi pronunciare definitivamente.

M. G.

Il Senato in difesa del patrimonio artistico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Un ampio dibattito si è svolto oggi a palazzo Madama sulla difesa del patrimonio artistico nazionale. I continui e clamorosi furti, la continua esportazione di opere d'arte, gli splendidi panorami deturpati dal cemento; la decadenza e talora lo sgretolamento dei centri storici, minati dallo smog, dall'incuria e dalla speculazione edilizia, l'insufficienza del personale direttivo e di custodia dei musei; questi i temi sviluppati con diversità di accenti, ma con intenti comuni, da tutte le parti politiche.

Sul delicato e preoccupante problema sono state presentate dalle varie parti politiche quattro mozioni (dei liberali, degli indipendenti di sinistra, dei missini e monarchici e dei gruppi del centro-sinistra), undici interpellanze e ventiquattro interrogazioni. Le mozioni sono state illustrate dai senatori Premoli (PLI), Carrettoni (sin. indipendente), Dinaro (MSI) e Pieraccini (PSI). Alla fine ne è scaturito un voto quasi unanime: è stato approvato un ordine del giorno, accolto dal governo e firmato dai rappresentanti di tutti i partiti, a eccezione dei comunisti e dei socialproletari i quali dopo aver firmato il documento, hanno deciso di astenersi dal voto.

Il documento impegna il governo «a sottoporre all'esame del parlamento, entro sei mesi, i provvedimenti organici per la ristrutturazione del settore». I provvedimenti dovranno essere della seguente natura: 1) costituzione di un organismo centrale, unitario ed autonomo che curi anche il coordinamento delle attività dei vari servizi periferici interessati alla tutela dei beni artistico-culturali; 2) adeguamento degli organici del personale, dei mezzi tecnici e delle disponibilità finanziarie; 3) creazione di nuove scuole speciali, da affiancare a quelle già esistenti, per la formazione e la preparazione di funzionari, esperti e tecnici; 4) concessione di concreti benefici ed agevolazioni fiscali per la conservazione di edifici monumentali.

R. R.

DOMENICA RIENTRA la spedizione Monzino

Milano, 18

La spedizione Monzino, che ha raggiunto il 19 maggio il Polo Nord, arriverà a Milano domenica 20 giugno da Montreal. L'aereo atterrerà all'aeroporto di Malpensa ove saranno ad accogliere Giudo Monzino, capo spedizione e i componenti Rinaldo Carrel, Mirko Minuzzo e il maggiore cileno Arturo Aranda Salazar, i dirigenti del Club alpino italiano, le autorità milanesi e valdostane. La spedizione ha ripercorso la via ideale che l'ammiraglio Peary, scopritore del Polo Nord nel 1907 ha raggiunto da Capo Columbia attraverso l'isola «T 3». *(Italia)*

SI E' CONCLUSA FRUTTUOSAMENTE LA VISITA DEL NOSTRO MINISTRO DEGLI ESTERI

Accordo di cooperazione tra i governi italiano e algerino

E' di natura tecnica - Prevede tra l'altro ricerche scientifiche in comune e l'invio di esperti dal nostro paese - Soddisfazione di Moro e di Bouteflika per l'inizio di un «dialogo costruttivo»

DAL NOSTRO INVIATO
Algeri, 18

E' stato firmato oggi dai ministri degli esteri Moro e Bouteflika un accordo di cooperazione tecnica tra il governo italiano e quello algerino. L'accordo prevede in particolare: la concessione di borse per soggiorni di studio e di specializzazione, la preparazione di studi e progetti a fini di sviluppo economico e sociale, ricerche in comune su problemi scientifici e tecnici, iniziative di cooperazione per la formazione professionale di artigiani e tecnici. Esso prevede inoltre l'invio di esperti, secondo una serie di programmi periodici che ne fisseranno il numero, le mansioni e la durata dell'impiego.

Il servizio degli esperti avrà una durata di due anni: allo scadere del periodo, il rapporto potrà essere rinnovato sia su richiesta del governo ricevente che dello stesso esperto. Il governo italiano si è impegnato inoltre a inviare, su richiesta del governo algerino, volontari del servizio civile per periodi di attività della durata di due anni. In base all'accordo le due parti si impegnano a organizzare cicli di tirocinio per la formazione tecnica e professionale, ad accogliere missioni di informazione e di studio, a mettere a disposizione esperti per missioni di breve durata, a partecipare alla costruzione e all'attrezzatura di centri di formazione professionale e di istituti tecnici.

Con la firma dell'accordo di cooperazione tecnica e di due protocolli aggiunti, miranti a incoraggiare e facilitare la realizzazione di progetti e di scambi di esperienze nel più vasto complesso dello sviluppo economico, culturale e sociale dei due paesi, si è conclusa la visita del ministro Moro in Algeria. All'atto della firma, avvenuta a Villa Ali Scerif, l'on. Moro ha detto che una collaborazione reciproca in questo campo rafforza ancor più i legami tra Italia e Algeria. «E' attraverso un concreto scambio di idee nuove e di esperienze basate sulla scienza e la tecnologia — ha aggiunto l'on. Moro — che i due paesi possono sperare di stabilire oggi un dialogo costruttivo ed efficace. L'Italia si augura che, con la conclusione di questo accordo, possano essere indirizzate, su una via comune, forze vive nel nome del progresso e dello sviluppo».

Il ministro degli esteri algerino, Bouteflika, ha manifestato la sua piena e completa soddisfazione per la firma della convenzione e ha sottolineato l'importanza che riveste, nel quadro dei rapporti tra i due paesi, la «gradita visita del ministro Moro». «Mai come ora — ha aggiunto Bouteflika — abbiamo avvertito come le relazioni tra Algeria e Italia siano così vicine e amichevoli». I due ministri degli esteri hanno, poi, avuto un colloquio che si è protratto per circa un'ora e che è servito all'on. Moro e a Bouteflika per riassumere, in una sintesi di valutazioni e di soddisfatte impressioni, i risultati delle conversazioni dei giorni scorsi. La stampa algerina ha dato ampio spazio alla visita e ai colloqui dell'on. Moro, sottolineando l'importanza della collaborazione tra i due paesi e la funzione che essi svolgono, nell'ambito delle rispettive posizioni, nella politica mediterranea.

Il nostro ministro degli esteri, on. Moro, e il suo collega Bouteflika hanno voluto riveaersi stamani, prima della stesura del comunicato finale, e della firma dell'accordo per la cooperazione tecnica fra i due paesi. Il risultato può considerarsi estremamente positivo, poiché conoscevamo gli algerini, al livello di governanti, come uomini abbastanza fermi su posizioni di intransigente non allineamento. Dal comunicato, esce invece fuori con tutta evidenza, una certa convergenza verso tesi più moderate. Il successo della visita dell'on. Moro si deve misurare dunque soprattutto in termini di comprensione dei problemi.

Quando il comunicato afferma cre «i due paesi danno nel Mediterraneo un proprio contributo costruttivo nell'interesse della pace» vuol dire che gli algerini hanno capito che l'appartenenza dell'Italia alla Nato non impedisce la ricerca di ogni via per la distensione e che guardano senza diffidenza alle basi che il nostro paese dà come punto di appoggio difensivo. «E' attraverso un fruttuoso cambio di idee nuove e di esperienze promosse dalla scienza e dalla tecnologia — ha detto il capo della diplomazia italiana rivolgendo una breve allocuzione all'indirizzo dei presenti alla firma dell'accordo — che i due paesi possono sperare di stabilire oggi un dialogo sempre più costruttivo ed efficace». Bouteflika, rispondendo, ha manifestato la sua piena soddisfazione sottolineando l'importanza che riveste, nel quadro dei rapporti fra i due paesi, la «gradita» visita di Moro ed ha concluso affermando: «Mai come ora abbiamo sentito le relazioni fra Italia ed Algeria così vicine e così amichevoli».

V. D. D.

FALSO ALLARME per una bomba alla Fiat

Avigliana, 18

Il reparto bullonerie dello stabilimento delle ferriere FIAT di Avigliana è stato sgomberato oggi di tutti gli operai che, non avendo aderito allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali, si erano recati regolarmente al lavoro. I carabinieri di Avigliana erano stati informati che nel reparto era stato deposto un ordigno che sarebbe dovuto esplodere alle 15. Si è quindi provveduto a far uscire tutti i lavoratori del primo turno, e a ritardare l'ingresso di quelli del turno successivo, mentre veniva fatta una accurata perquisizione del reparto. Dell'ordigno non è stata però trovata alcuna traccia. *(Ansa)*

AL CENTRO DEI LAVORI

Referendum e Concordato all'assemblea dei vescovi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

Stamane i vescovi italiani, nel corso dei lavori della assemblea plenaria, hanno affrontato alcuni temi «urgenti» della attuale situazione della Chiesa in Italia: referendum sulla legge divorzista, prospettive della revisione del concordato, la questione del diaconato permanente, la liturgia, le ACLI, la pubblica moralità, l'insegnamento della religione nelle scuole. A quanto è dato sapere per il referendum i vescovi hanno preso atto della possibilità che i laici cattolici nel loro diritto, in perfetta linea con la Costituzione, intendano promuovere una consultazione generale sulla legge divorzista e non è mancata qualche voce a chiedere un più preciso impegno.

Per la revisione del Concordato è stata auspicata, in linea di massima, una intesa che valga a mantenere al paese un clima fecondo di libertà religiosa e civile. I due argomenti sono stati appena enunciati e su di essi — a quanto si afferma — non sono state tratte conclusioni, del resto non previste dall'ordine del giorno dei lavori. Nella sua relazione monsignor Nicodemo ha dichiarato che dopo alcune osservazioni della Congregazione dei Sacramenti, il documento relativo alla restaurazione del diaconato permanente in Italia ha avuto una nuova formulazione e su di esso i vescovi saranno chiamati a votare; in tema di liturgia una votazione sarà fatta per approvare o meno la traduzione italiana definitiva per la bibbia e i libri liturgici.

Ar. Pa.

PUBBLICATE DAL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

LE NUOVE TARIFFE PER ASSICURARE L'AUTO

I premi sono stati ridotti del 10,75 per cento rispetto a quelli del '69 - Dodici zone territoriali

Roma, 18

Il ministero dell'industria ha reso noto oggi l'ammontare dei premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile automobilistica (RCA) con i massimali di legge (25 milioni, 15 milioni, 3 milioni di lire). I premi con massimali superiori si ottengono moltiplicando i premi per i seguenti coefficienti: 1,02 per massimali 40 - 15 - 3 milioni; 1,05 per massimali 50 - 20 - 5 milioni; 1,09 per massimali 75 - 25 - 7 milioni 500 mila; 1,12 per massimali 100 - 30 - 10 milioni; 1,19 per massimali 150 - 50 - 15 milioni; 1,29 per massimali unico di 100 milioni.

Ecco la descrizione sintetica dei nuovi premi per le autovetture, che — conferma il ministero dell'industria — sono ridotti del 10,75 per cento rispetto a quelli dei premi in vigore alla data del 12 giugno 1971.

Ogni cifra ci riferisce ai corrispettivi cavalli fiscali qui riportati: 8 CV, 8-10 CV, 10-12 CV, 12 - 14 CV, 14-18 CV, 18 CV, oltre 220 kmh.

Napoli:	73.300,	83.400,	96.800,	107.800,	125.100,
Bari:	63.200,	139.400,	153.400;		
Reggio C.	51.400,	71.900,	83.500,	93.000,	107.900,
Roma:	48.800,	120.200,	132.200;		
Genova:	46.200,	58.500,	67.900,	75.600,	87.800,
Torino:	36.500,	97.800,	107.600;		
Milano:	34.000,	55.600,	64.500,	71.800,	83.400,
Bologna:	33.400,	92.900,	102.200;		
Firenze:	38.600,	52.700,	61.100,	68.000,	78.900,
Bolzano:	42.100,	88.000,	96.700;		
Trieste:	40.600,	48.000,	55.700,	62.000,	71.900,
Perugia:	39.300,	86.100,	88.200;		
Potenza:	40.600,	46.200,	53.600,	59.800,	69.300,
Bergamo:	39.300,	77.300,	85.000;		
Palermo:	38.600,	44.700,	51.900,	57.800,	67.000,
Torino:	36.500,	73.800,	82.200;		
Cagliari:	33.400,	43.900,	51.000,	56.800,	65.900,
Novara:	31.800,	73.400,	80.700;		
	54.300,	41.600,	48.300,	53.700,	62.300,
	57.000,	69.400,	76.400;		
		38.000,	44.100,	49.100,	
		63.500,	69.900;		
		36.100,	42.000,	46.800,	
		60.500,	66.500.		

Il gruppo territoriale di Roma comprende anche Bologna e Milano. Genova comprende anche: Forlì, Modena, Firenze, Pistoia, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Repubblica di San Marino, Trento, Trieste, Ancona, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

Bergamo comprende: Brescia, Como, Varese, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Lucca, Massa Carrara. Palermo comprende: Caltanissetta, Catania, Messina, Ragusa, Siracusa. Torino comprende tutte le altre province non indicate nell'elenco e cioè Alessandria, Aosta, Asti, Torino, Imperia, La Spezia, Savona, Pavia, Padova, Belluno, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Pordenone, Udine, Ferrara, Ravenna, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino, Livorno, Pisa, Perugia, Terni, Rieti, L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo, Campobasso, Isernia e Matera.

Cagliari comprende Nuoro e Sassari. Novara comprende anche: Frosinone, Latina, Viterbo, Agrigento, Enna, Trapani, Cuneo, Vercelli, Cremona, Mantova, Sondrio, Rovigo, Gorizia, Arezzo, Grosseto e Siena.

In una nota diramata insieme alla tabella, il ministero dell'industria avverte che le tariffe, al netto delle tasse, valgono per tutte le imprese di assicurazione e devono essere applicate ai contratti stipulati o rinnovati fino all'11 giugno 1972. Le tariffe prevedono anche forme di assicurazioni personalizzate.

DIBATTITO ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE

TOROS PARLA A GINEVRA SUI PROBLEMI DEL LAVORO

«Necessario superare gli squilibri nell'intera CEE»

Ginevra, 18

L'on. Mario Toros, sottosegretario di Stato al ministero del lavoro e della previdenza sociale, è oggi intervenuto al palazzo delle Nazioni nel dibattito generale della 56.a sessione della conferenza internazionale del lavoro. Egli ha affrontato i problemi di maggior rilievo, trattati dalla conferenza, in relazione agli aspetti più qualificanti della situazione italiana, caratterizzata dalle tensioni sociali che contraddistinguono la configurazione eterogenea del Paese, quali ad esempio il divario tra zone fortemente industrializzate e aree ancora depresse e il conseguente massiccio esodo delle popolazioni rurali verso i centri urbani.

«Per questi motivi — ha detto l'on. Toros — noi riteniamo di dover dare tutto il nostro contributo e il consenso a ogni nazione che tenda al superamento della disuguaglianza e degli squilibri presenti nell'ambito dell'intera comunità internazionale. A nessuno è oggi consentito — egli ha proseguito — l'attesa e l'immobilismo rispetto alle esigenze di giustizia sociale e di maggiore partecipazione alla formazione della ricchezza».

Particolare rilievo ha poi dato il sottosegretario Toros ai problemi dell'emigrazione: se da un lato essi sollecitano la mobilitazione del capitale verso zone dove più abbonda l'offerta di lavoro, richiedono dall'altro anche impegni precisi ed una normativa completa e cogente per il riconoscimento e l'effettiva attuazione dei diritti di eguaglianza.

«Nella realizzazione dei vari obiettivi — ha dichiarato l'on. Toros — il governo italiano intende operare con l'impegno di contribuire il più possibile all'elevazione delle condizioni di vita e di lavoro nella libertà e con il rispetto della persona umana».

DALLA PRIMA PAGINA

Lo scandalo dell'ANAS

chiesta di versamento di lire 50 milioni (dopo una richiesta iniziale di una somma maggiore) impegnandosi a versare la somma stessa in corrispettivo della consegna dei nastri che l'esponente affermava di possedere.

«Il comandante del nucleo investigativo della guardia di finanza ragguagliava della cosa il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Franco Plotino, precisando che era stato fissato un appuntamento nel corso del quale si sarebbe dovuto effettuare lo scambio dei nastri con il denaro. Non risultando alcuna denuncia per estorsione presso questa procura della repubblica, e non essendo d'altra parte ipotizzabile in alcun modo neanche il reato di tentata estorsione, una volta che il fatto era stato portato preventivamente a conoscenza della polizia giudiziaria, il dott. Plotino autorizzava la stessa guardia di finanza a recarsi all'appuntamento allo scopo di accertare la sussistenza di fatti.

«Si verificava così un incontro fra un tenente colonnello della guardia di finanza e i funzionari della squadra mobile che dalla procura generale erano stati autorizzati ad intervenire a seguito di una denuncia presentata dall'ing. Chiatante alla stessa procura generale. Il dott. Plotino, che dirigeva le indagini, interveniva successivamente sul posto al solo scopo di chiarire la situazione. Tutta l'attività del dott. Plotino è stata preventivamente e debitamente autorizzata».

Una successiva dichiarazione del procuratore generale della repubblica ha praticamente fatto emergere che per la stessa vicenda ci sono state due separate inchieste, fatte l'una non tenendo conto dell'altra. Si è appreso infatti che la corte di appello che aveva ricevuto l'esposto denuncia dell'ing. Chiatante aveva avocato a sé l'indagine senza informare preventivamente la procura della repubblica, la quale era intanto già impegnata nell'inchiesta che ha portato all'incriminazione dello stesso Chiatante e dei tre ispettori dell'ente.

In un incontro con i giornalisti lo stesso procuratore generale dott. Spagnuolo, pur non andando oltre i limiti dovuti al segreto di ufficio, ha spiegato come si sono svolti i fatti. «Corrisponde a verità — ha detto — che l'ing. Chiatante mi riferì oralmente di aver avuto richieste telefoniche da uno sconosciuto per il versamento di una somma ingente onde evitare che fossero resi di pubblica ragione fatti delittuosi che lo sconosciuto gli attribuiva. Successivamente lo ing. Chiatante ha presentato lo esposto in cui erano rappresentati i fatti che avevano formato oggetto del colloquio telefonico. Lo scioglimento delle indagini di carattere preliminare sono atti segreti dei quali non è possibile dare notizia. Null'altro — ha concluso — posso dire».

Come si vede il procuratore generale ha pienamente ammesso l'esistenza dell'esposto-denuncia mentre invece, come si è detto, nel comunicato della procura della repubblica si afferma chiaramente che si è proceduto nei confronti del dirigente dell'ANAS «non risultando alcuna denuncia per estorsione». Quindi sembra di capire che mentre da parte della procura della repubblica si agiva nei confronti dell'ing. Chiatante, sulla base della denuncia del non meglio identificato Pontedera, da parte della procura generale presso la corte di appello si agiva nei confronti di ignoti i quali avrebbero sottoposto l'ing. Chiatante al tentativo di estorsione.

R. R.

UN ALTRO CLAMOROSO «COLPO» DEI MALVIVENTI A ROMA

«Corriere» dell'autostrada rapinato di oltre 50 milioni

L'uomo aveva appena prelevato l'incasso di un casello

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Audacissima rapina a mano armata in autostrada. Un nuovo anello della catena che vede da alcuni mesi scatenata la malavita romana. Poco dopo le 7,30 di questa mattina, due banditi armati di pistola hanno bloccato una «850», a bordo della quale si trovava il cassiere della società autostrade, e lo hanno rapinato di oltre cinquanta milioni in contanti. Compiuta la rapina, i due sono fuggiti dopo aver abbandonato e incendiato la loro auto. Si sono dileguati a bordo di un'altra vettura lasciata in sosta in una stradina di campagna.

Si tratta senz'altro di un «colpo» da professionisti del crimine. Lo dimostrano l'audacia dimostrata e la perfetta esecuzione con la quale è stata portata a termine la rapina: i particolari studiati al dettaglio, l'incendio della vettura rubata con le quali i banditi sono fuggiti per il primo tratto e sulla quale con ogni probabilità avevano lasciato le proprie impronte digitali, e numerose altre circostanze ora allo studio della squadra mobile e della scientifica.

Elia Mingione, di 36 anni, era partito da pochi minuti dall'ufficio della direzione autostrade, situato di fianco al casello Roma-nord. Aveva prelevato banconote per circa oltre cinquanta milioni, che avrebbe dovuto depositare più tardi, presso una filiale della banca nazionale del lavoro. I banditi dovevano essere evidentemente bene informati.

L'utilitaria del Mingione è stata affiancata da una Giulia G.T. «A bordo si trovavano due giovani con i lineamenti del volto deformati da calze di nylon — ha raccontato più tardi il "corriere" rapinato —: ambedue indossavano delle tute azzurre L'auto sportiva si è affiancata alla mia e quello che si trovava accanto al guidatore ha sporto il braccio fuori del finestrino facendomi segno di accostare. Nella mano stringeva una pistola. Sulle prime ho pensato di fare finta di ubbidire. Speravo che i banditi si fermassero davanti a me. In questo modo avrei cercato di scappare in retromarcia. Ma il bandito deve aver compreso ed è sceso di corsa con la pistola puntata. Intanto vicino a noi continuavano a sfrecciare diverse macchine ma nessuno deve aver capito cosa stesse succedendo».

Sempre sotto la minaccia delle pistola il bandito ha afferrato le chiavi del cruscotto della «850» e le ha gettate al di là del «guarda-rail». Quindi ha fatto scattare la leva che apre il cofano ed è corso a impadronirsi della grossa borsa di cuoio dove era riposto il denaro. In meno di due minuti era già risalito a bordo della G.T e fuggiva in direzione di Roma.

P. E.

BIRINDELLI

soltanto i sommergibili. Dopo aver eliminato una o due portaerei della NATO, allora essi potranno far rientrare le loro navi nel bacino del Mediterraneo. Il controllo del Canale di Suez è quindi di estrema importanza».

In questo quadro, l'amm. Birindelli ha inserito il compito di Israele che, ha detto, «non può mutare la sua via».

L'intervistatore del «Maariv» ha domandato all'amm. Birindelli che cosa accadrebbe se l'Egitto attaccasse Israele con l'aiuto sovietico. L'amm. Birindelli ha risposto: «Nulla. La NATO non si muoverà. I sovietici agiscono con grande saggezza. Grazie al principio della libertà di navigazione, essi sono entrati in casa nostra. L'Occidente ancora non capisce che la presenza di navi e marinai sovietici nel Mediterraneo è la stessa cosa della presenza di soldati sovietici in Olanda, per esempio».

L'amm. Birindelli attribuisce la responsabilità dell'espansionismo sovietico nei mari alla mancata opposizione da parte dell'Occidente. Secondo l'amm. Birindelli «si sta combattendo oggi nel bacino del Mediterraneo una grande battaglia senza sparare. L'Europa la perderà se non riguadagnerà la fiducia dei paesi arabi. Ciò — secondo il capo delle forze navali della NATO nel Mediterraneo — potrà essere ottenuto solo adottando una politica e un atteggiamento più forti e decisi». *(Ansa)*

CREDENZIALI A TITO dell'ambasciatore italiano

Belgrado, 18

Il nuovo ambasciatore d'Italia a Belgrado G. Walter Maccotta ha consegnato stamane le credenziali al Presidente della Repubblica Tito. Alla cerimonia, svoltasi al «palazzo bianco», sede ufficiale del Presidente jugoslavo, erano presenti il segretario di Stato agli esteri Mirko Tepavac e altri funzionari della presidenza e del segretariato agli esteri. L'ambasciatore Maccotta ha presentato al Presidente Tito i funzionari dell'Ambasciata. *(Ansa)*

IN CARCERE PER DROGA da 8 mesi: innocente

Venezia, 18

Un giovane veneziano, Franco Chimisso, di 23 anni, da Mestre, è da otto mesi in carcere sotto l'accusa di detenzione e spaccio di droga e dovrà attendere il processo nonostante che un perito abbia accertato che la sostanza di cui era stato trovato in possesso non è stupefacente. La perizia, eseguita dal prof. Marigo, dell'università di Padova, è stata depositata una settimana fa, a otto mesi dall'arresto del Chimisso, ma questi non potrà tornare in libertà se non dopo il giudizio del tribunale.

In tribunale il suo difensore, avv. Saletto, fece istanza perché venisse disposta una perizia sulla sostanza s

La torre di Tomizza

LA PUREZZA dell'arte e la limpida vena che ne percorre le ragioni più essenziali, il suo distacco da una forma di «engagement» preordinato e ideologizzabile, il rifiuto scarno e netto della mediocrità faranno discutere a lungo la critica su quest'ultimo libro di Fulvio Tomizza, «La torre capovolta», ove i richiami alle tesi del dottor Freud e alle allucinazioni simboliche di Kafka si sprecheranno, come solitamente si sprecano quando ci si trova dinanzi a qualcosa di nuovo e affascinante, assurdo vizio da cimitero di neoclassici elefanti togati e non. Ma di quegli squarci che compongono il libro, e che sono, come la natura dell'artista, ora rabbrividenti ora caldi di una pastosa sintonia con cose e uomini, ora stupendamente malati di malinconia ora trafitti da impunture di serena speranza, e sempre nella dimensione di spazio e di tempo (proprio perché derivano da una «estetica» che lo spazio e il tempo supera nella costante storicizzazione dell'io), non si potrà non notare la radice morfologica: antiletteraria, appunto, nel senso privato del pregiudizio per lo «ingenium»; scapigliata, ma soltanto ove si pretenda dalla narrazione una sequenza di fatti concreti imprescendibili dalla realtà dei realisti.

Certamente, tali proposte per una lettura della «Torre capovolta» coinvolgono tutta la nostra capacità di assimilazione del mondo di Tomizza e, di esso, quella dialettica tra fantasia e realtà, sogno e «cosa», che non è emarginabile come dissidio (o altalenarsi in cui la scelta dipende dalla più o meno larga disponibilità del soggetto alla vicenda), quanto piuttosto è da studiarsi alla luce dell'immanenza totale. Evidente e inevidente, dunque, cui il mito delle cose sane (e non è un mito!) è chiamato a dar forma: tra i due termini una sottilissima barriera che permette osmosi e confessioni, stimoli e giudizi all'insegna della sincerità. E' qui che il paesaggio, al pari dell'uomo «sostanza», assolve a una doppia funzione: di retroterra popolato di drammi e di cornice naturale ai «rêves» inquieti di un uomo che cerca affannosamente se stesso, e del doloroso itinerario ha il coraggio di scrivere le tappe e le soluzioni intermedie, sino a lasciare alla vita il responso ultimo e pur sempre insoddisfacente. La volontà di chiarezza, condotta sino all'esasperazione dell'autoanalisi, è insomma la scoperta delle radici della nostra essenza.

Accanto alla profondità di quelle radici, la loro estensione. Dall'Istria arida e sassosa al Friuli e alla Grecia, sotto il minimo comun denominatore della loro diafana consistenza. E' il caso, per esempio, de «I vicini», ove aspri e polverosi fondali premeditano, nella ricchezza emotiva degli scivolamenti dell'automobile (il cui blando corrompersi al di fuori d'intracciate strade rinnova il tono delle nostre presenze notturne), lo scontro fra «i richiami vagamente evangelici e il vero agire», condizionato dal «denso fiume della naturale pigrizia». Fuga, estraneità, speranza. Momenti delicatissimi di uno scorcio esemplare nella sua quintessenza.

Nascite, morti, senso del castigo, avvenimenti sconvolgenti vissuti in una classica pietà e con un antico ritegno, da mitico antieroe che percorra un viaggio ubriacante nei meandri del nostro segreto di vivere, da una parte; dall'altra, il rinnovarsi di gesti rituali, di visioni fantastiche rispetto alla nostra intelligenza di lettori ma non certo alla nostra intuizione di uomini, di meraviglie penetrate con la freschezza di chi sa. Noi, alla presunta contraddizione del mondo reale di Fulvio Tomizza, non possiamo quindi credere. Dopo «La torre capovolta» confermiamo la nostra ipotesi della unitarietà, in cui gli aspetti diversi testimoniano, com'è per ragioni spesso opposte in Calvino, di una tendenza alla poesia — intesa soprattutto come sintesi — la quale non mancherà di meravigliare chi pensava di aver catalogato il «caso» Tomizza nelle strutture comode di una «letteratura della diaspora».

«I passeri vivono invece quattro anni. Me lo rivelò uno di loro ricordando forse che un lontano giorno avevo salvato la vita a un suo fratello (...) In quella stanza di Giurizzani il passero m'informò ancora che i loro quattro anni di vita corrispondono grosso modo a quattro nostre vite. Ogni anno si sposano di primavera, ma poi la loro natura vuole che si cerchino un'altra compagna, lei libera del resto di fare altrettanto. Al termine del quarto matrimonio non si dà un quinto: invecchiano in breve tempo, si gonfiano e muoiono».

Già, come una favola. In cui giochi stilistici e forzature lessicali, ricerche di linguaggio e alchimie come «le piante dell'inizio del mondo divenute carbone» di «Alberi d'Africa» alle tamerici dannunziane. Perché proprio nella favola Fulvio Tomizza sembra sciacquare il suo assillo di onesta narrativa: nel suo scorrere caldo e talora sensuale, come nelle vene il sangue, e nel suo dispettoso affrontare le contraddizioni apparenti della vita.

«La torre capovolta», in fondo, è un libro destinato a dar fastidio ai critici e a piacere ai lettori. Avverte infatti la «manchette» editoriale che, «per la ricca varietà dei motivi e il piglio veloce e acuto» queste favole «si leggono come un romanzo». Ma le favole, si sa, non sono romanzi, perché più di essi recepiscono dell'intima nostra capacità di confidarci senza mentire, di comprendere anche con un solo sguardo o con un breve abbozzato sorriso, una lacrima o uno scampolo di malinconia, le verità antiche, quelle che dicono del bene e del male, del bello e del brutto, e dove spesso — ora che sono moderne — alle fatine azzurre si sostituiscono i nostri disagi di uomini costretti a recitare in un grande teatro. Le favole sono quelle di Zorba, ormai, e richiedono la nostra meraviglia industrializzata di fronte allo utilitarismo ancestrale e perbene di chi passa dal lamento al futuro nel lampo di una morte.

Probabilmente aveva ragione, tanti anni or sono, Tavcar, a parlare dei legami fra Tomizza e il teatro tragico che si recitava nell'odeon di Erode l'Attico. Dalla «persona» alla favola. Con tanta ironia dolcissima e ruvida, con tanto lirismo: ché il vero scrittore non ha bisogno di «épater les bourgeois» per far della sua un'opera definita nell'accezione profonda della poesia.

Roberto Damiani

QUALE INGHILTERRA VERRA' ACCOLTA NELLA VECCHIA EUROPA ATTRAVERSO IL MERCATO COMUNE

SOPRA UN DOCUMENTO MODERNO UN ANTICO BOLLO DI CERALACCA

La legge più nuova - quella antisciopero - esce dal più vecchio e tradizionale istituto parlamentare - Originale fusione di secolari contraddizioni - Differenze tra il mondo sindacale e quello del lavoro in un momento particolare e delicato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, giugno

Quando si entra in Westminster, l'edificio del Parlamento inglese, si rinnova l'impressione di trovarsi in una grande chiesa piuttosto che in un edificio politico addetto a problemi pratici, tutt'altro che metafisici. Nell'enorme sala centrale regna il silenzio strano e suscettibile delle navate sacre. Si avverte un'eco impalpabile, come in agguato. L'idea di cattedrale è allontanata solo dal grigio dominante squallore. Poi ci si inoltra nei larghi corridoi, nell'aula dei Comuni, in quella dei Lords, e l'impressione continua modificata. Sembra di percorrere un seguito di sontuose sacrestie, di sale destinate a qualche congresso episcopale. I grandi arazzi, le vetrine, le dorature, i colori dei seggi, soprattutto l'onnipresenza del legno lavorato, verniciato di scuro, tirato a lucido, e come un persistente odore di quercia ancora viva, fresca di verde Inghilterra, piegata qui a mille usi artigianali in stalli e rivestimenti e mobili di vario genere, contribuiscono a dare un senso mescolato di sacrestia e di foresta.

E' qui, fra la Camera dei Comuni e quella dei Lords, che il progetto per la disciplina dei rapporti di lavoro, dopo avere compiuto rapidamente sotto la spinta di Heath il lungo cammino parlamentare, sta per diventare legge con la sanzione reale nel prossimo mese di luglio. La sanzione reale sarà pronunciata nella Camera dei Lords, perché dai tempi di re Carlo I, decapitato per ordine dei Comuni, si è conservata almeno simbolicamente nelle forme protocollari una certa ruggine, e un sovrano inglese non può metter piede in quest'aula. Il Black Rod, cioè il messaggero reale che porta come insegna una bacchetta nera, verrà ad annunciare che di là tutto è pronto per la sanzione reale: il messaggio sarà raccolto, ma gli sbatteranno la porta in faccia, tanto per mettere i punti sugli «i» anche dopo tre secoli. Se ai Comuni sarà in corso qualche importante dibattito (e chissà che il Black Rod arrivi proprio mentre i deputati si accapiglieranno per il Mercato Comune), dovrà essere interrotto per obbedire nonostante tutto al richiamo reale, e qualche deputato più giovane, più attivo, più impegnato e insofferente di queste vecchie ridicole cerimonie, sbufferà d'impazienza.

Il Parlamento inglese è carico di tali residui secolari, di bacchette, di scettri, di parrucche, di toghe, di atti simbolici (come quando lo speaker, il supremo moderatore parlamentare, appena eletto, finge di resistere all'onore che gli è stato conferito e si fa tirare per le braccia), tutte cose che insieme con l'antiquata scenografia, le attrezzature e gli uffici tutt'altro che funzionali in senso moderno, dove persino la luce del sole fa difetto e si deve ricorrere alla luce artificiale, rendono difficile collegare il lavoro che si fa qui dentro con gli aeroporti, le città nuove, le grandi industrie e un istituto così nuovo, così originale, addirittura arrischiato, qual è la cosiddetta legge antisciopero. Fra coloro che hanno polemizzato contro questa legge c'è stato qualcuno che l'ha definita un'offensiva del Parlamento contro le Trade Unions, contro il mondo del lavoro. Ebbene, è proprio fra queste vecchie mura, fra questi venerabili arazzi, che la pretesa offensiva ha preso corpo e impeto, ed è qui che un documento così moderno riceverà un bollo di ceralacca antico come la storia di Inghilterra.

Libro verde

A differenza dell'adesione al Mercato Comune, cui l'opinione pubblica, ancora in gran parte riluttante, è quasi trascinata dalla volontà del Parlamento, o almeno di quella maggioranza parlamentare che finirà per decidere, la legge antisciopero ha invece ricevuto l'avallo, fin dal suo primo enuclearsi in libro verde, della grande maggioranza del pubblico inglese, compresa in essa una notevole massa di lavoratori, stanchi di un disordine che si rifletteva spesso a loro danno. Non è quindi sostanzialmente esatto, almeno in questo caso, fare tutt'uno di mondo sindacale e mondo del lavoro, secondo la semplificazione polemica detta sopra. I sindacati stanno combattendo contro l'avanzata ormai inarrestabile della legge antisciopero una battaglia di retroguardia senza un vero appoggio di massa da parte dei lavoratori. E' anche per questo che il varo di una legge così discussa, così dubbia per molti aspetti, sarà in definitiva assai meno pericoloso di quanto il suo primo annuncio aveva fatto temere. I sindacati mirano ormai all'onore delle armi, poi cederanno anche essi al bisogno di legge che è in tutti gli inglesi, e soprattutto all'oscuro rispetto di quella legge fondamentale per cui, come nella lotta con i re, così nella lotta con i sindacati è il Parlamento che deve avere l'ultima parola.

Funzioni diverse

Così il vecchio istituto parlamentare partorisce il più nuovo di tutti, quella legge tanto nuova che non si sa nemmeno come funzionerà. Il nuovo è tuttavia a immagine e somiglianza del vecchio. Certi punti fondamentali di libertà sono salvi, non è soppressa la libertà di trattativa economica, non è vietato il ricorso allo sciopero come mezzo di pressione, ma si pongono certe regole di procedura che non sono poi molto dissimili da quelle che il Parlamento, su un altro piano e con funzioni diverse, ha dato a se stesso. Il nuovo istituto, come usano i figli vitali, se sarà vitale, farà il suo cammino ben lontano da questo teatro un po' fatiscente che è il Parlamento inglese, non fra antichi arazzi e solenni mobili di quercia, ma fra l'alluminio e l'acciaio e il vetro e il cemento armato e le distese illuminate degli stabilimenti industriali, e tuttavia conserverà alle sue spalle la casa paterna, i vecchi arazzi e i mobili solenni fra i quali qualche suo intoppo potrà ancora essere risolto in caso di bisogno.

Occorre quindi usare indulgenza verso le anticaglie del Parlamento inglese, accettarle come le anticaglie inevitabili di ogni casa paterna. Le cose più moderne, in Westminster, sono i telefoni che tuttavia stanno già prendendo anch'essi un'aria vecchiotta, sono i circuiti televisivi chiusi che permettono, come negli aeroporti e nelle stazioni, di mandare messaggi in ogni parte dell'edificio su quanto sta accadendo in aula. Il deputato che pronuncia un discorso al quale desidera che assistano certi suoi colleghi non ancora presenti in aula non è più obbligato, per dare loro tempo di accorrere, di menare il can per l'aia per qualche minuto, come quando gli inservienti parlamentari andavano in giro con i cartelloni degli annunci.

Semafori soppressi

Il resto, quasi tutto, è vecchio e rimarrà vecchio chissà quanto. Certe consuetudini, per esempio: la facoltà dei deputati di prima fila di mettere i piedi sul banco davanti durante le sedute, la facoltà per tutti di stravaccarsi nel modo più comodo sui sedili, di andare e venire a loro piacimento, di scribacchiare, di chiacchierare, non però (chissà perché) di leggere i giornali. Certi «sessional orders», uno dei quali prescrive che non si debba ostruire ai deputati l'accesso o l'uscita dal Parlamento, per cui fino all'anno scorso nei pressi di Westminster erano sopressi i semafori del traffico stradale e nascevano ingorghi e confusioni più che se ci fossero. In tempi andati uno dei padri del Parlamento inglese, Lord Winterton, usava fermarsi sull'orlo del marciapiede prima di attraversare la strada verso il Parlamento, e battere nervosamente a terra con la punta del bastone, finché il poliziotto di servizio si accorgeva di lui e fermava il traffico per farlo passare.

Ancora oggi, se un deputato sorpassa inavvertitamente i bordi rossi di un tappeto disteso lungo la passerella che divide i gruppi parlamentari (a distanza di due lunghezze di spada, in ricordo dei tempi in cui poteva scoppiare improvvisamente un duello fra deputati di partiti opposti), si levano grida di «order, order» e lo speaker deve intervenire a fare osservare l'antica regola. Bisognerebbe aggiornare la distanza a distanza di rivoltellate: ma chi ci pensa? Non si possono portare in aula borse per le carte, e non è solo un grave impaccio per i deputati che debbono portarsi le scartoffie a mano, ma un'ingiustizia in confronto alle signore deputate che ci vanno con la borsetta anche se è una borsona. Non ci si può rivolgere direttamente a un collega parlamentare, ma solo nominandolo indirettamente come l'onorevole membro del tale o talaltro collegio. Un quesito non risolto, perché il caso non si è finora presentato, è se una deputata possa far maglia in Parlamento. Questa trovata era stata suggerita, per farsi della pubblicità, a una deputata che non riusciva a farsene altrimenti: forse ne sarebbe nato uno scandalo, ne avrebbero parlato i giornali e specialmente le riviste femminili. Poi non se ne fece nulla, peccato. C'è una saletta per gli scacchi: un particolare, anche questo, che indica una buona stagionatura. Tuttavia il vecchio Parlamento funziona e lavora. Dodici ore al giorno, dicono.

Eugenio Galvano

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Il prof. Barnard con la moglie Barbara a passeggio sul porticciolo di Mergellina

Conferiti i premi dell'Accademia dei Lincei

Roma, 18

Si è svolta stamane la solenne adunanza dell'Accademia nazionale dei Lincei, a conclusione dell'anno accademico 1970-71, nel corso della quale sono stati conferiti i premi attribuiti dall'Accademia. Il premio nazionale di cinque milioni di lire, istituito dal Presidente della Repubblica Saragat e riservato per il 1971 alle discipline comprese nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, è stato assegnato al prof. Claudio Barigozzi ordinario di genetica nella università di Milano.

I due premi del ministero della pubblica istruzione di quattro milioni di lire l'uno, destinati questo anno alla chimica ed alla critica dell'arte e della poesia, sono stati assegnati rispettivamente al prof. Guido Sartori, ordinario di chimica generale dell'università di Roma, ed al prof. Giovanni Macchia, giudicato il più autorevole fra gli studiosi italiani della cultura francese.

I due premi internazionali «Antonio Feltrinelli» da venti milioni di lire sono stati assegnati al prof. Jean Leray per la matematica e applicazioni, ed al prof. Bruno Rossi per la fisica ed astrofisica. I cinque premi «Antonio Feltrinelli» da cinque milioni destinati a cittadini italiani sono stati attribuiti al prof. Aldo Andreotti, al prof. Adriano Gozzini, al prof. Bruno Accordi, al prof. Pasquale Pasquini. Sono stati assegnati anche altri otto premi del ministero della pubblica istruzione di 250 mila lire l'uno, e numerosi altri premi.

Alla cerimonia erano presenti numerose autorità civili, militari e religiose, tra cui il card. Eugenio Tisserant, l'on. Russo, l'on. Romita, il presidente dell'amministrazione prov. Ziantoni, il capo della polizia Vicari, il prefetto Ravalli, il questore di Roma Parlato, il rettore dell'università di Roma D'Avack. A conclusione della manifestazione ha preso la parola l'accademico prof. Luigi Califano sul tema «Aspetti attuali della ricerca sulla cancerogenesi». L'oratore tra l'altro ha rilevato che la eziologia virale dei tumori appare, allo stato attuale delle conoscenze, la più probabile: nell'organismo animale, e probabilmente anche in quello umano, esisterebbe potenzialmente la causa del cancro, e cioè il virus oncogeno. Esso, generalmente allo stato inattivo, sarebbe attivato per cause varie: chimiche, fisiche o biologiche. E' in questo senso, come ha detto il prof. Califano, che andrebbe interpretato il concetto di ereditarietà del cancro: non nel senso tradizionale, dunque, ma nel senso della trasmissibilità, attraverso le cellule germinali, di un genoma virale e quindi della causa potenziale dei tumori. *(Ansa)*

UN ALTRO ASPETTO SINGOLARE DELLA VERSATILITÀ DI JAMES JOYCE

Il miraggio del pescatore di Aran

L'odierno articolo di James Joyce è l'ultimo della serie che abbiamo pubblicato in occasione dello svolgersi del Simposio di studi joyciani. Lo scritto apparve sul «Piccolo della Sera» del 5 settembre 1912, e raccoglie alcune acute e colorite impressioni di viaggio all'Isola di Aran.

Il vaporino, che porta un piccolo carico di gitanti, si scosta dalla banchina sotto gli occhi vigili del gerente scozzese, assorto in un sogno di aritmetica mentale. Esce dal porticino di Galway e prende il largo, lasciando a destra il villaggio del Claddagh, una congerie di tuguri fuori le mura della città. Una congerie di tuguri eppure un regno. Fino a pochi anni fa il villaggio eleggeva il proprio re, aveva un costume proprio, legiferava per se stesso e viveva a parte. L'anello nuziale degli abitanti è ancora fregiato dallo stemma del re: due mani congiunte che reggono un cuore incoronato.

Partiamo per Aranmor, la isola santa che dorme come un grande squalo sulle acque grigie dell'oceano Atlantico che gli isolani chiamano il vecchio mare. Sotto le acque di questo golfo e lungo la costa giacciono i rottami di una squadra dell'infelice armata spagnuola. Dopo la sconfitta nella Manica le navi fecero vela per il nord ove le burrasche e le mareggiate le dispersero. I contadini della contea di Galway, memori della lunga amicizia fra la Spagna e l'Irlanda, nascosero i fuggiaschi dalla vendetta del presidio inglese e diedero pia sepoltura ai naufraghi, avvolgendo le salme in pannilini bianchi. Le acque si sono pentite. Ogni anno alla vigilia di ferragosto quando si inizia la pesca delle aringhe le acque del golfo vengono benedette. La flottiglia di barche pescherecce parte dal Claddagh preceduta dall'ammiraglia sulla tolda della quale sta un frate domenicano. Giunta in un luogo propizio la flottiglia si ferma, i pescatori s'inginocchiano e si scoprono ed il frate, mormorando preghiere di scongiuro, scuote l'aspersorio sul mare e divide l'aria bruna nella forma della croce.

Un lembo di rena bianca a destra segna il luogo ove il nuovo porto transatlantico è forse destinato a sorgere. Il mio compagno spiega una grande carta geografica sulla quale le linee progettate ramificano, girano e s'incrociano da Galway ai grandi porti canadesi. Il viaggio da Europa all'America si compierà, secondo le cifre, in meno di tre giorni. Da Galway, l'ultimo porto europeo, a Saint John (Terra Nuova) il vapore impiegherà due giorni e sedici ore e dal Galway a Halifax, il primo porto canadese, tre giorni e dieci ore. Il testo dell'opuscolo unito alla carta geografica è irto di cifre, stime di spese, quadri oceanografici. Lo scrittore fa caldo appello all'ammiraglio britannico, alle società ferroviarie, alle Camere di commercio, alla popolazione irlandese. Il nuovo porto sarebbe la valvola di sicurezza per l'Inghilterra in caso di guerra. Dal Canadà, granaio e dispensa del Regno Unito, i grandi carichi di grano entrerebbero nel porto irlandese, evitando così i pericoli della navigazione nel canale di San Giorgio e delle squadre nemiche. In tempo di pace la nuova linea sarebbe la via più breve fra un continente e l'altro. Gran parte dei carichi di merci e di passeggeri che ora vengono sbarcati a Liverpool verrebbero in avvenire sbarcati a Galway, proseguendo direttamente a Londra, via Dublino e Holyhead. La vecchia città decaduta risorgerebbe. Dal nuovo mondo la ricchezza ed il vigore vitale scorrerebbero per questa nuova arteria nell'Irlanda dissanguata. Di nuovo, dopo una decina di secoli, il miraggio, che abbacinò il povero pescatore di Aran, seguace ed emulo di San Brendano, appare lontano, vago e tremulo sullo specchio dell'oceano.

* * *

Cristoforo Colombo, come ognuno sa, è venerato dai posteri perché fu l'ultimo a scoprire l'America. Mille anni prima che il navigatore genovese fosse dileggiato a Salamanca dalla spiaggia brulla ove il vaporino approda, San Brendano salpò per il mondo ignoto e, attraversando l'oceano, sbarcò sulla costa della Florida. L'isola allora era boscosa e fertile. Nella penombra del bosco trovavasi l'eremo dei monaci irlandesi, fondato da Enda, santo di sangue reale, nel quarto secolo dopo Cristo. Da quest'eremo partì Finniano, poscia vescovo di Lucca. Qui visse e sognò il visionario San Fursa, descritto nel calendario agiografico dell'Irlanda quale precursore di Dante Alighieri. Una copia medioevale delle visioni di Fursa dipinge il viaggio del santo dall'inferno al paradiso, dalla tetra valle dei quattro fuochi fra le schiere diaboliche su per l'universo fino alla luce divina, riflessa da innumerevoli ali angeliche. Queste visioni avrebbero servito da modella al poeta della Divina Commedia venerato, dai posteri, al par di Colombo, perché fu l'ultimo a visitare ed a descrivere i tre regni delle anime.

Sulla spiaggia della baia fragili palischermi di canevaccio teso sono tirati a secco. Quattro isolani scendono lesti verso il mare fra le roccie coperte di quelle alghe violacee ed arruginite che si vedono nelle botteghe delle erbivendole di Galway. Il pescatore di Aran ha il piede sicuro. Calza una rozza pianella di pelle di bue cruda, aperto al fiosso, senza tacchi e legata con stringhe da frusta. Si veste di lana grossa come il feltro e porta un cappellone nero a larghe falde.

Ci fermiamo in una delle viuzze ripide, incerti. Un isolano, che parla un inglese tutto suo, ci dà il buon giorno, aggiungendo ch'è stata una estate orribile, grazie a Dio. La frase, che pare sulle prime uno dei soliti strafalcioni irlandesi, viene invece dallo imo cuore della rassegnazione umana. L'uomo che l'ha detta porta un nome principesco, quello degli O'Flaherty, un nome che il giovine Oscar Wilde fece stampare orgogliosamente sul frontespizio del suo primo libro. Ma il tempo ed il vento hanno raso al suolo la civiltà decorsa alla quale appartiene, i querceti santi della sua isola, il principato dei suoi antenati, la lingua e forse il nome di quell'eremita di Aran che fu chiamato il colombo della chiesa. Intorno agli arbusti che crescono a stento sui clivi dell'isola la sua immaginazione ha tessuto leggende e fiabe che tradiscono la tara della sua psiche. E sotto l'apparente semplicità serba un che di scetticismo, d'umorismo, spettrale. Guarda dall'altra parte quando ha parlato e lascia che l'entusiasta studioso noti nel taccuino il fatto mirabolante che fu il biancospino, l'alberello dal quale Giuseppe D'Arimatea tagliò il suo bastone da passeggio.

Una vecchietta ci viene incontro e c'invita ad entrare nella sua casa. Depone sulla tavola un'enorme teiera, una pagnotta e del burro salato. L'isolano, ch'è suo figlio, si siede vicino al focolare e risponde alle domande del mio compagno con un'aria impacciata ed umile. Non sa quanti anni ha, ma dice che sarà vecchio fra poco. Non sa perché non ha preso moglie: forse perché non ci sono donne per lui. Il mio compagno domanda ancora perché non ci sono donne per lui: e l'isolano, toltosi il berretto dalla testa, affonda il viso nella lana soffice, confuso e sorridente. Aran, dice, è il più strano luogo del mondo, un povero luogo; ma, per quanto povero sia, quando il mio compagno vuol pagare la vecchia respinge la moneta quasi con ira e ci chiede se vogliamo disonorare la sua casa.

* * *

Un'acquerugiola fina e fitta scende dalle nuvole bigie. La nebbia piovosa s'avanza da ponente mentre il vaporino chiama disperatamente i ritardatari. L'isola scompare a poco a poco, avvolta in un velo fumolento. Scompaiono anche i tre marinai danesi seduti impassivi sulla cresta del pendio. Erano fuori nell'oceano per la pesca estiva e fecero sosta ad Aran. Silenziosi e malinconici pare che pensino alle orde danesi che incendiarono la città di Galway nell'ottavo secolo, alle terre irlandesi le quali, secondo la leggenda, vengono contate nelle doti delle ragazze di Danimarca, e che sognino la riconquista. Sulle isole e sul mare cade la pioggia. Piove come sa piovere in Irlanda. Sotto il castello di prora ove una ragazza amoreggia rumorosamente con uno della ciurma, tenendolo sulle ginocchia, apriamo di nuovo la carta geografica. Nella luce crepuscolare non si possono distinguere i nomi dei porti: ma la linea che parte da Galway e si ramifica e si estende ricorda il simbolo, messo accanto allo stemma della sua città natia dal preposito capitolare, mistico e fors'anche profeta: «Quasi lilium germinans germinabit et quasi terebinthus extendens ramos suos».

James Joyce

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Nilla Pizzi durante la conferenza stampa nel corso della quale ha presentato una sua iniziativa a favore degli emigrati italiani. La Pizzi inciderà un long playing con la collaborazione dei maestri Fineschi e Casini. Tutti i testi delle canzoni saranno inviati dai lavoratori italiani all'estero

Mostre d' arte

GRUBISSA

Guglielmo Grubissa alla galleria Russo, in passaggio Rossoni, a Trieste. E' una mostra da non perdere. L'anziano pittore sta attraversando la stagione più piena della sua operosa carriera. Ha superato taluni vincoli convenzionali non violandoli, quanto piuttosto trasformandoli in una ragione intrinseca al suo periodare impressionista che attinge dalla freschezza dell'acquerello e consegna quelle veloci intuizioni luministiche all'approfondimento che è proprio dell'olio. Così nelle tre grandi marine che ci sembrano di gran lunga le opere migliori. La «Marina blu» riprende con il roccione monumentale sfrangiato dalle onde, con le trasparenze sottomarine dei primi piani rovesciati in avanti, con l'estro delle pennellate barocche che accennano gabbiani e onde imprevedibili; riprende, con tutto ciò, temi già precedentemente elaborati, raggiungendo però una sintesi più intensa e continua, senza salti qualitativi fra le parti. «Scirocco» invita a scoprire il meraviglioso, l'incredibile dello spettacolo naturale; ed è un invito rivolto in tutta modestia, con la sincera adesione al vero che l'abilità consumata del mestiere e la concordanza dell'animo e dell'ora del giorno, al cospetto di uno squarcio di luce durante un sereno tramonto, gli consentono. «Laguna di Grado» solleva con leggerezza il canto delle acque, dove questo ad altri appare greve e privo di movimento, imbrigliato nei bassi fondali. Abbiamo parlato delle marine. Non dimenticheremo, però, l'aereo gioco delle fronde traforate che incorniciano le vedute carsiche, dove le macchie tonali diventano meno corpose e più definite, poiché vicino è il ricordo dell'acquerello. E l'intarsio policromo, fatto e disfatto, abbozzato appena e subito frequentemente interrotto, coincide, poi, appieno con le danzanti figure delle barche e l'intersecarsi delle quinte architettoniche nel veneto porticciolo di Muggia. Abbiamo detto molto dei soggetti e poco dei dipinti, com'è nostra abitudine. Ma non ci displace che in questa età di cinismo si conceda voce ai sentimenti. Anche il sentimento, quand'è sincero, è un tramite per accostarsi all'arte.

COLO'

Aldo Colò alla Cartesius di Trieste. La mostra, presentata in catalogo con una poesia di Amedeo Giacomini e una nota di Tito Maniacco, fa onore alla nuova galleria che illumina l'operato di un artista a noi vicino eppur poco noto a Trieste. Colò è nato a Modena nel 1928 e risiede a Cividale del Friuli. Dal 1959 ha esposto in Austria, in Francia e in Jugoslavia. La sua ricerca, conseguente alla lezione di Mondrian e di Malevic ravvisata da Maniacco, è tesa nello sforzo di ridurre gli elementi del quadro al minimo indispensabile. Ma dire con poco non significa dire poco. Lo prova il quadro in bianco e grigio chiarissimo «La gabbia» dove, alla paratesi fra il rilievo reale determinato dall'ovale incassato e il rilievo illusivo delle bande parallele dipinte nel mezzo, s'aggiunge la permutazione prospettiva di queste ultime che possono apparire nastro ripiegato su se stesso e delimitante, quindi, un cubo vuoto, oppure cubo pieno. Ma ancor più notevole è in Colò la continuità dei passaggi fra codeste esperienze prospettiche e il lento affiuire di connotazioni diverse. Colò non teme cioè le cadute nel figurale. Ne è già immunizzato costituzionalmente. Le sue raffinate esercitazioni di piegatura — si pensa a un collage di preziosi velluti — possono essere lette come lo avvio di un cartone animato, ilare e un poco disperata storia della frenetica mobilità con cui la minuscola fascia nero-gialla tenterà di vincere il gran vuoto circostante. Oppure pomposa sottolineatura dei nastri di cui sono decorati i generali di Baj.

Non lasciamoci tuttavia travolgere dal piacere letterario dei raffronti. Già Maniacco ci parla di un Giano Longobardo, mitica figura bifronte, che trae pretesto dalla cittadinanza d'elezione dell'artista. Vero è che Colò procede con rigore all'interno del proprio metodo: verificare i risultati prospettici che derivano dalla piegatura, per lo più a novanta gradi, di strisce parallele, dipinte con infinita delicatezza e sensibilità. Il procedimento s'accresce e s'arricchisce continuamente e nuovi dubbi sorgono e nuove rarefatte attese circondano di vuoto le ipotesi appena configurate. Di qui muovono architetture scattanti e ripiegate subito dopo nell'umiltà del piano con un gesto di vereconda dolcezza. Da fuori giungono tralicci di segni e corrosive sbavature che collaudano la adamantina purezza suprematista al rude contatto con il gergo segnico. E il dentro e il fuori più non si distinguono, essendo l'uno e l'altro facce della medesima realtà. Soltanto la provincia, capitale decaduta, può nutrire frutti così singolari di solitaria moralità e di fede nell'arte.

ARIOSI

Renato Ariosi alla Comunale di Trieste. La mostra, pur incentrata su pochi soggetti, propone una cavalcata attraverso tecniche diverse: il disegno a pennarello, l'olio, l'acquerello. Le distanze aumentano ove si tengano presenti le modalità stilistiche: qui il rapido trascolorare delle macchie all'acquerello sul tema della pioggia o della neve in Carso, là l'effetto plastico delle onde, descritte con la minuziosa evidenza dell'olio. Eppure in ciascuna delle direzioni di ricerca Ariosi ha conseguito notevoli progressi rispetto alla mostra precedente. C'è anche un tentativo di sintesi, con il rimorchiatore in rada e le case che fanno corona. Dipinge, in questo caso, a pezzature nette e brusche che tendono a una costruzione geometrica della composizione. Torniamo agli acquerelli, all'inconsueta intonazione violetta del paesaggio nevoso: lontano da ogni preoccupazione, affidato all'estro immediato e alla grazia del colloquio con la natura, Ariosi dà il meglio di sé. S'intuisce, peraltro, che tale momento di grazia fu lungamente preparato dai disegni che scavano nei particolari, ora con brevi segni zigzaganti, ora con lunghe tracce incrociate. Né sapremmo negare la cittadinanza pittorica a talune sue marine veristiche, fra il lento respiro delle lagune e il violento moto ondoso in altura. C'è un ricordo delle esperienze passate: sono le nature morte pesanti e dure nel disegno. Ma, in fondo, giovano anche esse, non foss'altro che a misurare il cammino percorso.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONSIGLIO COMUNALE

Sarà rifatto il concorso per il direttore dell'Acegat

E' stata ripresentata al Consiglio comunale, nella seduta di ieri sera, la delibera riguardante il bando di concorso per il posto di direttore generale dell'Acegat, che è da anni vacante. Lo stesso provvedimento — varato dal Consiglio mesi addietro — è stato infatti eccepito dal Comitato provinciale di controllo, in particolare per il fatto della nomina della commissione giudicatrice, che non spetta al consiglio di amministrazione dell'azienda, bensì al Consiglio comunale. Ed ha dovuto essere aggiornato; e nell'occasione lo stipendio per il nuovo direttore è stato aumentato da 766 mila lire mensili, per quindici mensilità, a 872 mila lire.

Nella discussione è intervenuto il consigliere Crevatin (PCI) per dichiararsi d'accordo sull'urgenza di dare all'Acegat una direzione «seria, efficiente, all'altezza delle mansioni che l'azienda svolge», ma anche assai perplesso sull'elevatezza dello stipendio fissato per chi vincerà il concorso. Dal consigliere de' Vidovich (MSI) è stato auspicato che quanto prima l'azienda municipalizzata, che versa in una situazione — ha detto — di «bagarre generale», abbia un valido direttore; e il consigliere Gefter-Wondrich (MSI) ha rilevato che la cifra fissata per lo stipendio corrisponde a quella prestabilita dal contratto collettivo per i dirigenti di aziende municipalizzate. Monfalcon (PSIUP) ha comunque lamentato che la cifra sia stata ora aumentata, creando una situazione di privilegio. Boniciolli (PSI) ha manifestato, sempre sullo stipendio del futuro direttore, una perplessità di ordine morale che sarà superata solo nella misura in cui il nuovo dirigente corrisponderà alle attese. Anche Taddeo (MIT) si è dichiarato favorevole, pur rilevando un'«eccessiva sperequazione» nel trattamento dei dirigenti rispetto quello degli operai e dei tecnici specializzati. Puppi (DC) ha manifestato un unico rammarico, quello dei ritardi subiti dalla delibera, i quali prolungano così una situazione aziendale critica. E Morpurgo (PLI) ha auspicato che la nuova dirigenza possa mettere un po' d'ordine all'interno dell'Acegat.

Dopo la replica del sindaco Spaccini (che ha rilevato come non si possa pretendere un direttore valido, esperto, che nel contempo costi poco) la delibera è stata infine approvata da tutti i gruppi politici ad eccezione del PCI e del PSIUP, contrari.

Nel corso della seduta sono stati quindi adottati una serie di provvedimenti d'ordinaria amministrazione. Tra questi lo affidamento a un'apposita commissione consiliare, formata dai rappresentanti di tutti i gruppi, del compito di indicare i criteri in base ai quali poter assegnare le nuove licenze per il servizio d'autotassametri.

Una discussione di ben 40 minuti ha comportato la riapprovazione di una delibera relativa all'acquisto di alcuni locali in via Roncheto, quale sede del centro civico di Servola, delibera che è stata eccepita dal comitato di controllo per una errata interpretazione dell'uso di uno scantinato: questo — è stato precisato ora — servirà solo come deposito, mentre il centro disporrà di locali al piano soprastante. Il consigliere Rossetti (PCI) ha chiesto il rinvio del provvedimento, richiamandosi al regolamento che affida la competenza nella scelta di questi locali alla commissione consiliare per il decentramento amministrativo. L'assessore Vigini ha richiamato l'urgenza del provvedimento. Il consigliere Vergerio (DC) ha chiesto di porre senz'altro ai voti la delibera, essendo l'argomento già stato ampiamente trattato dalla commissione consiliare per i lavori pubblici. Rossetti ha insistito per il rispetto dei regolamenti; l'assessore Vigini non ha manifestato contrarietà a un eventuale rinvio di pochi giorni. Giacomelli (MSI) si è opposto al rinvio: perché si deve accedere alla richiesta del PCI, mentre un'analoga proposta del MSI (che chiedeva il rinvio di una delibera, quella sul teatro sloveno, che in commissione lo assessore si era impegnato di portare in aula soltanto per la seduta successiva) era stata precedentemente bocciata? Il capogruppo della DC, Abate, ha dichiarato — pur dando ragione al consigliere Vergerio — di accettare la posizione della Giunta circa il rinvio. A questo punto Vergerio è uscito dall'aula, in segno di protesta.

Il missino Giacomelli ha formalizzato con una mozione d'ordine l'invito a non rinviare la votazione. In favore della mozione è intervenuto Orlando (DC): è assurdo rinviare in commissione una delibera già affrontata in una commissione diversa. Contro, Rossetti: il regolamento prevede che questi argomenti siano trattati in una commissione diversa. E infine la mozione del MSI è stata respinta (favorevoli soltanto il MSI e il democristiano Orlando: astenuto il PLI). Stesso risultato nella votazione della delibera.

Cambia numero la CRI: 68888

Il numero telefonico del Pronto Soccorso della Croce Rossa Italiana di Trieste, per esigenze della S.I.P., è stato cambiato con il seguente nuovo numero: 68888

AZIONE SINDACALE CON SCIOPERI SULLE NAVI

Costruire presto la nuova flotta

Marittimi e metalmeccanici reclamano rapide decisioni del Governo e del CIPE

Marittimi della Finmare e lavoratori metalmeccanici dello Italcantieri hanno deciso di passare all'azione sindacale per sollecitare dal governo e dal CIPE, l'immediata attuazione del piano di ristrutturazione della flotta di stato e conseguentemente la costruzione di nuove e moderne navi.

La prima manifestazione di protesta si svolgerà a Genova venerdì 25 giugno.

«L'azione sindacale — ha detto Giordano Bruschi, segretario della FIM-CISL di Genova — sarà intensificata se non avremo garanzie che le nostre richieste avranno immediata attuazione. La flotta italiana deve riprendere ad assolvere il compito di sostegno di tutta l'economia nazionale. I problemi dei marittimi chiamano in causa anche i lavoratori navalmeccanici. I cantieri navali italiani, e particolarmente l'Italcantieri, hanno lavoro ancora per qualche anno. Se non sarà programmato un piano di costruzione di nuove navi, si finirà con la smobilitazione, anche se graduale, del settore.

Al 30 giugno dello scorso anno la flotta mercantile italiana raggiungeva i 7 milioni e 448 mila tonnellate di stazza lorda, cioè circa la metà di quella del 1938. Da osservare che esportazioni e importazioni di merci avvengono, per circa l'87 per cento, via mare. Della situazione di grave carenza della flotta italiana, ha approfittato l'armamento straniero per accaparrarsi, nel 1969, il 76,58 per cento delle importazioni e il 78 per cento delle esportazioni. Ciò provoca un pauroso deficit nella bilancia valutaria che — secondo i sindacati — potrà essere ridimensionato solo con la costruzione di nuove navi specializzate (containers e portachiatte) che facciano concorrenza all'armamento straniero.

Sempre secondo i sindacati dei lavoratori del mare, le maggiori deficienze della flotta mercantile da carico italiana sono: scarsità del tonnellaggio globale e di qualità, con partecipazione sempre minore ai traffici mondiali e nazionali, in continuo sviluppo; limitate dimensioni unitarie delle navi, in particolare cisterne, portarinfuse e polivalenti; elevata età media, rispetto alla flotta mondiale; eccessiva lentezza e gravi ritardi nel rinnovamento del naviglio e mancata applicazione delle avanzate tecniche alle nuove costruzioni, con conseguente impiego di unità al limite marginale del profitto; assoluta mancanza di navi per il trasporto di contenitori (in crescente aumento su tutte le rotte del mondo) e di navi tipo Lash (portachiatte).

Un altro punto che, sempre secondo i sindacati, ha contribuito ad aggravare la situazione è il ridimensionato del settore cantieristico avvenuto sulla base di scelte a carattere comunitario, con riduzione del suo potenziale produttivo, in un periodo in cui tale attività andava, si riordinata, ma in funzione di sviluppo per adeguare la flotta nazionale alle sollecitazioni della crescente domanda mondiale.

STATO CIVILE

MORTI: Stopar ved. Calzi Maria, anni 89; Cavalleri Giuseppe, 71; Malusà Francesco, 66; Bencina in Canarutto Carla, 55; Cumin Angelo, 70; Russignan Silvano, 28; Valentinuzzi Attilio, 71; Venturini Oliviero, 85; Ferrante ved. Ippoliti Erma, 79; Tempesta Paolo, 71.

(«Giornalfoto»)

Il pericoloso ordigno viene prima ripulito a bordo e poi cautamente calato in mare dalla parte poppiera del «Nuovo Libeccio»

ATTENTO SOPRALLUOGO LUNGO LA «LINEA BIANCA»

Segnata dal sangue sui sentieri la strada fatta dall'accoltellato

E' apparsa sincera la deposizione del giovane polacco: sarebbe stata dunque la «primula rossa» ad estrarre l'arma

Le indagini a Basovizza, dove un apolide russo è stato accoltellato l'altra sera, riuscendo a fuggire con la lama piantata nella schiena, sono proseguite nella giornata di ieri con un sopralluogo, al quale hanno preso parte i carabinieri del Nucleo investigativo, funzionari della Squadra mobile, militi della polizia jugoslava e il giudice istruttore di Capodistria, dott. Silvio Gregoric. Il magistrato e gli inquirenti hanno ripercorso la strada fatta dal ferito lungo la «linea bianca», passando da una parte e dall'altra della demarcazione, allo scopo di trovare tracce utili a sbrogliare la matassa e a determinare con esattezza il punto in cui è avvenuta l'aggressione. E' stato cercato anche il manico del coltello che ha ferito l'apolide russo, ma invano.

Gli inquirenti hanno trovato nel bosco numerose macchie di sangue. Le prime si trovano esattamente a 130 metri dalla linea bianca, in direzione di Basovizza: ciò potrebbe indicare che il litigio sia avvenuto dopo il passaggio della linea bianca. Si tratta naturalmente di ipotesi, che potranno essere avvalorate per lo più dal ritrovamento del manico del coltello.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Borraccetti ha frattanto interrogato in carcere Jurek Kwiek, il giovane polacco ritenuto responsabile del ferimento. E' stata interrogata anche la donna che era con lui e che si trova ora al campo di Padriciano. Il ferito non è stato invece ancora sentito dopo il suo ricovero all'ospedale, in quanto le sue condizioni fisiche non lo consentono ancora, per quanto egli si sia ripreso e sia ormai in fase di miglioramento.

Una cosa, comunque, è chiara. Antun Costantinov, l'apolide di origine russa, protagonista di questo fattaccio, conosce la zona confinaria a menadito. Egli cioè conosce i passaggi «facili» della linea di demarcazione, infila con sicurezza i sentieri dei boschi che conducono a Basovizza e Padriciano, come si addice al suo ruolo di «primula rossa». Le dichiarazioni che ha fatto ai carabinieri prima di venir ricoverato all'ospedale possono apparire invece confuse e fantasiose, ma si spiegano con la preoccupazione che indubiamente aveva di nascondere tale sua attività.

D'altra parte la deposizione resa spontaneamente in Questura dal feritore polacco è apparsa sincera. Egli ha raccontato all'interprete con dovizia di particolari tutta la scena e l'antefatto. Le sue dichiarazioni sono state confermate in pieno dalla giovane donna che era con lui e che è stata interrogata separatamente.

Jurek Kwiek è un calderaio di 22 anni, nato a Radom; la sua bionda compagna d'avventura si chiama Malgorzata Kwiek, di 19 anni, ma i due non sono marito e moglie, come si era creduto in un primo momento appunto per i due cognomi uguali. Sono fidanzati, vogliono sposarsi e far nascere in Svezia il figlioletto che la giovane porta in grembo da quattro mesi. In Svezia vive la madre del giovane polacco, assieme ad altri familiari. E dalla Svezia sono arrivati a Zagabria i soldi che al giovane calderaio servivano per pagare la «primula rossa». Da Zagabria, dunque, come abbiamo già detto ieri, i due polacchi sono partiti assieme all'apolide russo. E ciò è confermato dai tre biglietti della corriera trovati addosso a Jurek Kwiek. A Divaccia sono scesi, la «primula» ha chiesto di poter bere un po' di cognac e i polacchi hanno comperato una bottiglia.

Giunti a notte nei pressi del confine, la guida russa si è fermata: ha preteso la consegna dei duecentomila dinari fissati per la fuga. Poi è ripresa la marcia. I due polacchi avevano paura, tuttavia camminavano dietro all'uomo con fiducia. Ad un tratto Antun Costantinov si è fermato. «Ecco, ha detto, siamo in Italia. Andate diritti per questo sentiero e arrivate sulla strada. Poi il campo profughi è vicino». Jurek Kwiek si è visto tradito, abbandonato proprio nel momento decisivo della fuga. E tutto poi è precipitato nella sanguinosa collutazione, provocata, secondo il polacco, dalla «primula rossa» che ha estratto il coltello, forse più per intimorire la giovane donna, che era scoppiata in pianto (e il russo temeva lo intervento delle guardie jugoslave vigilanti nei pressi). Un fatto al riguardo sarebbe certo: nella borsa del polacco è stata trovata una pagnotta di pane spezzata con le mani e un pezzo di salame addentato. Se lo uomo avesse avuto un coltello certamente lo avrebbe usato per affettare pane e salame.

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti in Fiera i seguenti premi: 1) Roberto Cociancich, via Sinico 20 (un tostapane), offerto da Radio Ancona; 2) Anna Maria D'Eredità, via Catalani 8 (cassetta liquori Baker), offerta dalla Baker; 3) Miriam Zuppel, via Bellosguardo 1 (3 fustini Dixan), offerti dalla Henkel; 4) Felice Granceri, via del Ponte 7 (confezione vini), offerta da Sospisio; 5) Alan Canzian, via Smareglia 12 (15 pacchetti Ondaviva), offerti dalla Henkel.

PREMI ALLA FIERA

Questa sera, fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

Cassetta liquori Baker (offerta dalla Baker S.p.A.); Ferro da stiro «TB-22» (Siemens Elettra S.p.A.); Affilacoltelli elettrico (Radio Ancona); 2 Fustini Dixan (Henkel Italiana S.p.A.); Confezione vini (Az. Agric. Villa Sospisio).

Inoltre, il 29 giugno, verrà sorteggiata una FIAT 500 messa in pallo dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di «Total G.T.».

UN PICCOLO ARSENALE ATTENDE LA DISTRUZIONE A SISTIANA

L'operazione siluri complicata da una mina

Fatta da un equipaggio chioggiotto la micidiale «pescata»

Ai due siluri del sottomarino tascabile di Sistiana si è aggiunta, ieri mattina, una mina, incappata nella rete di un peschereccio chioggiotto, il quale si è diretto quindi con quel suo eccezionale carico nella baia, dove i sommozzatori erano al lavoro attorno alle due torpedini, che nemmeno ieri si sono potute distruggere.

L'opera di sfilamento dei siluri non è riuscita infatti coi mezzi normali (l'argano di bordo della nave-appoggio), a causa della ruggine e delle incrostazioni che in 26 anni hanno «incorporato» i due ordigni alle loro guide. I sommozzatori hanno dovuto quindi imbrigliare uno dei due siluri, assicurando poi l'imbragatura al cavo di acciaio dell'argano. Inutilmente l'argano è stato messo in azione. Ad un certo momento il cavo, dello spessore di 20 millimetri, si è spezzato. L'operazione è stata allora ritentata con un cavo più grosso, da 30 millimetri, e questa volta ha finito per cedere l'imbragatura. Erano ormai le 11 e nel frattempo il mare s'era fatto grosso e comunque, non si sarebbe potuto procedere al traino dei due siluri. Nel frattempo, come detto, è entrato in rada il peschereccio «Nuovo Libeccio», del compartimento marittimo di Chioggia, con la grossa mina a bordo.

Verso le 9 il «Nuovo Libeccio» si trovava a pescare nelle acque di Grado, ed al momento di tirare la rete, l'equipaggio si era accorto che il pescato aveva un peso fuori dell'ordinario. Con comprensibile sorpresa, gli uomini trovavano nella rete una mina. Il peschereccio faceva allora rotta su Sistiana col suo micidiale carico.

Del nuovo recupero s'interessava il tenente di vascello Piergiorgio Zannini, che dirige le operazioni per i siluri. La mina si trovava ancora nella rete, che era tenuta sollevata dal paranco sul bordo del peschereccio. L'ufficiale sommozzatore si è messo a contatto con il suo comando di Ancona (il Nucleo smistamento, difesa anti-mezzi insidiosi), mentre il «Nuovo Libeccio» gettava le ancore oltre la zona delle cave, in prossimità dei filtri di Aurisina. Su quella spiaggia c'erano alcuni bagnanti che sono stati fatti allontanare dagli agenti di polizia e dai carabinieri, intervenuti per il servizio di sicurezza nella nuova operazione. Anche la strada sovrastante è stata fatta sgomberare: una piccola folla s'era, infatti, raccolta, per osservare il peschereccio che si era fermato, col motore acceso, e sembrava ostentare il suo «trofeo».

Il tenente di vascello Zannini ha fatto poi calare sul ponte del natante la grossa mina, che è di tipo imprecisato, facendola ripulire. L'ordigno è stato poi imbragato e calato in mare.

Questa mattina saranno ripresi i lavori per i due siluri. Probabilmente si dovrà lavorare di seghetto per rimuoverli dalle fiancate del mini-sommergibile. Quindi, se il mare sarà finalmente tranquillo, saranno rimorchiati assieme alla mina, e tutti e tre gli ordigni saranno fatti brillare in una zona di sicurezza, a circa 3 miglia al largo di Punta Sdobba.

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DRAMMATICO SALVATAGGIO NEL MARE AGITATO

CANOTTO ALLA DERIVA MA IN SALVO IL RAGAZZO

Era riuscito ad aggrapparsi ad uno scoglio

Aggrappato ad uno scoglio, intirizzito ormai dal freddo e tremante per la paura, un ragazzo di sedici anni, Gianni Sardi, abitante in via del Bergamino 5, è stato salvato ieri pomeriggio dal motoscafo del commissariato di Duino-Aurisina. Una telefonata al «113» ha messo immediatamente in moto il dott. Torre, dirigente del commissariato, che ha fatto uscire in mare l'appuntato Macor, assieme alla guardia scelta Curaba e al motorista Presacco.

Il mare era particolarmente agitato e un forte vento spazzava l'acqua sollevando spruzzi di schiuma. Il motoscafo ha compiuto una vasta perlustrazione, senza però trovare traccie del battello di gomma. Drammatica emozione poi, nel ritorno verso terra, allorchè è stato avvistato il canotto, ma vuoto.

Si è subito pensato al peggio, una buona stella aveva protetto il ragazzo, che è stato trovato ad una cinquantina di metri di distanza, aggrappato ad uno scoglio che sporgeva dalla acqua. L'appuntato Macor lo ha fatto salire a bordo, lo ha subito avvolto con coperte di lana, iniziando quindi un massaggio alle braccia e alle gambe, perché il ragazzo mostrava sintomi di perfrigerazione. Il motoscafo della polizia ha quindi puntato verso terra, dove i familiari erano in trepidante attesa.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 2 marinai, turno 1464; 1 garzone di cucina, turno 184; 1 operaio meccanico; 1 tankista; 1 fuochista; 1 ingrassatore.

Bomboniere eleganti da
ARREDAMENTI FULVIA
Via Galatti 20/C

O. MUS
Occasioni Musicali di Firenze
espone: chitarre, da studio, armoniche a bocca, flauti dolci, scacciapensieri
Fiera Inter. Trieste
Pad. H 330 primo piano

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 13.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

UNA SELVA DI SCAMPOLI E DI MOBILI IN VIA MAZZINI 31
zinelli & perizzi
STOFFE PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI

OGGI ULTIMISSIMO GIORNO DELLA GRANDE VENDITA SPECIALE
Mazzini 31 - S. Nicolò 32

CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180
SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS - 1100 S
1100 BREAK
1200 S coupé Bertone
1301 S - 1301 BREAK
La sportivissima
MATRA 530 LX
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
PARCHEGGIO INTERNO

AUDACE COLPO IN PIAZZA SANT'ANTONIO NUOVO

«Spaccata» in pieno centro con bottino in un'oreficeria

I ladri giunti e ripartiti con un'automobile rubata a Milano (e trovata poi abbandonata a Iesolo) - Furto da due milioni

A Trieste dopo gli assalti notturni a due negozi, la scorsa notte si è verificato un altro grave fatto: una «spaccata» in una gioielleria di piazza Sant'Antonio Nuovo, di cui è titolare Gino Viscovich, di 33 anni. Una semplice scritta «Gino» sta ad indicare il piccolo negozio che si apre nella casa della comunità serbo-ortodossa, a fianco della chiesa. Dal momento che nessuna altra indicazione risulta all'esterno è facile pensare che il «colpo» sia stato preparato da un «basista» triestino, poiché — come è stato accertato — gli assaltatori sono giunti e poi scappati con una «Alfa Romeo 1750», targata Milano e rubata nella città lombarda. Alla «spaccata» hanno preso parte tre persone: due giovani ed uno anziano, come ha dichiarato ai carabinieri una testimone, che li ha visti fuggire. Ma a scappare con l'auto sono stati in due, che sono stati visti a bordo della vettura, quando, segnalata a tutte le pattuglie della polizia del Veneto, l'auto è stata inseguita dagli agenti della Stradale fino a Jesolo, dove è stata trovata abbandonata.

L'assalto alla gioielleria è avvenuto verso le tre del mattino. I ladri hanno spaccato con un pie' di porco il lucchetto della saracinesca, poi hanno forzato la serranda, riuscendo a sollevarla. La porta ha resistito allo scasso per cui i ladri, per fare più presto hanno addirittura mandato in frantumi il cristallo inferiore della porta d'ingresso. Speravano così di mettere subito le mani nella vetrinetta e prendere tutto ciò che c'era. Anche la vetrina era però chiusa a chiave ed i ladri non hanno esitato a romperla, facendo anche cadere la mostra ed i preziosi che vi erano esposti. Il fragore della «spaccata» ha messo in allarme due netturbini che stavano spazzando il pronao della chiesa di Sant'Antonio Nuovo ed i ladri si sono dati alla fuga anche per il sopraggiungere di una signora, che stava scendendo verso le rive.

«Sbrigati che sta arrivando gente». Questa frase è stata perfettamente udita dalla testimone, la quale ha visto scappare tre persone: due giovani e un anziano. Tutti e tre si sono infilati nella veloce auto targata Milano e sono fuggiti, lasciando parte dei gioielli nella vetrinetta e per terra.

Nella giornata di ieri Gino Viscovich, che è proprietario di un'altra gioielleria in via Roma 16, ha fatto l'inventario allo scopo di accertare l'esatto ammontare dei preziosi rubati. Egli ha dichiarato di avere subito un danno di circa due milioni di lire, coperti di assicurazione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gervasio — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57.

Ieri: temperatura massima 22,5, minima 14.1; pressione mb. 1016,9 in diminuzione; umidità 60 per cento.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; erta di S. Anna 10 (Colloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Colloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

DA LUSSINPICCOLO STAVA TORNANDO A TRIESTE

Affonda il panfilo «Dentale» divorato dal fuoco a Rovigno

Un lussuoso panfilo, il «Dentale», battente bandiera panamense e di proprietà della «VP Line LTD Inc.», rappresentata da un triestino, il dott. Guido Pastori, si è incendiato al largo di Rovigno, a circa quattro miglia dalla costa, ed è poi colato a picco. A bordo c'erano soltanto i tre uomini di equipaggio: il cap. Drago Cimera, di 58 anni, il motorista Krsto Juresko, di 32 anni, entrambi residenti presso Sebenico, ed il marinaio Ante Uglinic, di 40 anni, che abita in un paesino dell'isola dalmata di Pasmano. Tutti e tre si sono messi in salvo col canotto di bordo e sono stati quindi soccorsi in mare dalla motovedetta «Soca» della capitaneria di porto di Rovigno, in seguito alla segnalazione di un pescatore rovignese, Antonio Benussi, che aveva assistito al sinistro.

Il «Dentale», uno yacht lungo 33 metri, dotato di quattro cabine a due letti, di salotto, di bar e di tutti i conforti, era attrezzato per lunghe crociere. Per tutto l'inverno era stato in disarmo a Lussinpiccolo, ed il piccolo equipaggio era stato ingaggiato per portarlo a Trieste, dove il panfilo doveva essere sottoposto alla pulizia della carena e ad una revisione generale, in prossimità della stagione turistica.

Era partito da Lussinpiccolo giovedì verso le 16 e, dopo avere doppiato il Capo Promontore, stava navigando verso Trieste quando, poco prima dell'alba di ieri, il motorista si accorgeva che i due motori si stavano surriscaldando. Egli riduceva quindi la velocità al minimo, ma nonostante questa precauzione nel reparto macchine si sviluppava un incendio. Erano le 4.20 (ora italiana). Lo Juresko si è trovato avvolto da un fumo denso e nero, ma tuttavia egli ha cercato di spegnare da solo le fiamme. Non ci è riuscito ed allora è corso a chiamare in suo aiuto gli altri due uomini, che si trovavano a poppa, rientrando subito nella sala dei motori. Il fumo della nafta che bruciava lo ha però mezzo soffocato, e l'uomo è caduto in terra svenuto. Il Cimera e lo Uglinic l'hanno subito portato all'aperto, tentando quindi di spegnere il fuoco. Ormai, però, era troppo tardi: il cap. Cimera si è reso conto che il panfilo era condannato.

Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a 150 milioni di lire. A quanto sembra lo yacht sarebbe stato assicurato presso una compagnia inglese.

PERSPEX
UN PRODOTTO DI FAMA MONDIALE!
PIU' TRASPARENTE E LEGGERO DEL VETRO, PIU' LIMPIDO DEL CRISTALLO
Inalterabile - infrangibile - elastico
Si produce in lastre trasparenti, incolore, di vario spessore; in lastre colorate: trasparenti, opache, translucide, in una splendida gamma di tinte.
In tubi, bastoni, barre, blocchi.
PER TUTTE LE APPLICAZIONI:
Nelle industrie, aeronautica, artigianato, carrozzeria, illuminazione stradale e interna, pubblicità, arredamento, ecc.
Rivenditore autorizzato
ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

A. N. C. I. F. A. P.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI I R I FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE
CENTRO DI TRIESTE

LA
GRANDI MOTORI TRIESTE

istituisce presso il Centro di Trieste dell'A.N.C.I.F.A.P. dei corsi di formazione di operai nei seguenti mestieri:

FRESATORI ALESATORI - TORNITORI - RETTIFICATORI
CARPENTIERI TUBISTI SALDATORI ELETTRICI.

I corsi avranno la durata dai 4 ai 6 mesi con svolgimento a tempo pieno in 40 ore settimanali.

L'iscrizione è aperta a tutti gli aspiranti aventi i seguenti requisiti:
— Cittadinanza italiana
— Età dai 17 ai 30 anni
— Titolo di studio: scuola d'obbligo
— Iscrizione all'Ufficio di Collocamento

Ai partecipanti verrà corrisposta una borsa di studio di L. 70.000 mensili

I partecipanti usufruiranno altresì del servizio mensa del Centro.

I corsi avranno inizio nel periodo settembre-novembre del corrente anno in data successivamente da stabilirsi.

La promozione al termine del corso è titolo inderogabile per l'assunzione all'Azienda.

Gli aspiranti dovranno presentare o inviare per posta domanda scritta di partecipazione all'A.N.C.I.F.A.P. — Centro di Trieste — Piazzale Valmaura n. 9.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 luglio p. v.

Per informazioni rivolgersi all'A.N.C.I.F.A.P. — Centro di Trieste — Piazzale Valmaura n. 9 — telef. 811291-2 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

CON UNA INIZIATIVA TIPICAMENTE TRIESTINA

SI È CONCLUSO A TAVOLA IL CONGRESSO SU JOYCE

Entusiasti i partecipanti per l'organizzazione e la calorosa accoglienza

A Zurigo fra due anni la quarta edizione dedicata allo scrittore

Dopo cinque giorni di appassionato lavoro, il sipario è calato sul 3.o simposio internazionale di studi joyciani con le ultime relazioni e dibattiti svoltisi ieri al Circolo della cultura e delle arti, in questi giorni il «cuore» del congresso. E' finita nel modo migliore, con piena soddisfazione dei partecipanti, che sono rimasti letteralmente entusiasti di Trieste.

«Ciò che ha maggiormente colpito tutti — ha detto la prof.ssa Niny Rocco-Bergera, «host chairman» del convegno, in una dichiarazione al nostro giornale — è stato l'interesse e la calda simpatia incontrati nella nostra città. Anche il livello delle relazioni e delle manifestazioni collaterali è stato giudicato assai alto e il programma estremamente interessante. Desidero ringraziare da queste colonne il prof. Thomas F. Staley (direttore della James Joyce Foundation), grazie alla cui amicizia ho potuto far svolgere a Trieste questo incontro, assieme a tutti i membri del Comitato organizzatore. Estendo inoltre il ringraziamento all'assessore Giust, al CCA e al suo segretario dott. Willy Cavalieri, al dott. Giulio Montenero, ai professori che hanno fatto da guida per Trieste ai congressisti, alla signora Maria Beltrame che ha curato i rapporti con la stampa, e infine al gruppo dei miei studenti, con in testa Erica Bundi, che si sono prodigati a svolgere le mansioni della segreteria del simposio. Il risultato del lavoro di tutti ha permesso di realizzare un convegno letterario quale mai si era visto nella nostra città».

La conferma del successo dell'iniziativa si è avuta anche nel corso delle relazioni svolte nella giornata finale, apertasi con un intervento dell'inglese prof. Roland McHugh che ha tracciato il bilancio del lavoro svolto tra il '67 e il '71 da un gruppo di diciotto studiosi sul romanzo «Finnegans Wake» per meglio chiarire il significato dell'opera. Ha fatto seguito la relazione della signora Vivienne de Tuoni, triestina, che ha parlato dei rapporti tra suo padre Dario de Tuoni e James Joyce. Dalle memorie del padre — da lei gelosamente conservate — risulta evidente il legame d'amicizia che legò i due scrittori, nonostante la loro differente mentalità.

Di estremo interesse anche le due tavole-rotonde. In «La teoria estetica di Joyce come manifesto del modernismo» (tenuta sotto la presidenza del prof. Maurice Beebe della Temple University), la discussione si è centrata sui modi attraverso i quali Joyce prese parte a questo movimento letterario fiorito tra la fine dell'Ottocento e la seconda guerra mondiale. In lui erano infatti ben evidenti le quattro principali caratteristiche del movimento: formalismo, ironia, il mito come mezzo letterario e una tendenza a vedere il mondo esterno come un riflesso della sensibilità dell'artista.

I rapporti che unirono Joyce a Vico sono stati invece il tema dell'altro dibattito, diretto da Margareth Church. Attila Fay dell'Università di Genova ha espresso tra l'altro un punto di vista piuttosto nuovo ritrovando certe fonti del «Finnegans Wake» nell'opera di Giambattista Vico. Altri relatori hanno messo in rilievo delle affinità nella vita e nella mentalità dei due scrittori e di come la concezione vichiana del ricorso dei cicli storici si ritrovi anche nell'«Ulisse». L'ultimo incontro del simposio è stato un saggio di traduzione di un passo dell'«Ulisse» al quale hanno preso parte numerosi critici italiani, americani, europei.

La fine ufficiale del convegno si è avuta alla sera nel corso di un simpatico pranzo d'addio in un tipico locale cittadino con la partecipazione del coro di Rovigno. Per tutti i partecipanti — molti dei quali sono venuti con gran difficoltà dai Paesi dell'Est europeo e uno addirittura da Honolulu — queste giornate triestine resteranno indimenticabili. L'arrivederci è tra due anni, a Zurigo, dove James Joyce si spense nel 1941.

FERVORE DI INIZIATIVE NELLA «CITTADELLA» DI MONTEBELLO

PRIMI INCONTRI IN FIERA

Ieri la Giornata della Jugoslavia alla presenza dell'Ambasciatore Prica
Una delegazione austriaca arriva oggi - La mostra collettiva dei SAMA

In occasione della Giornata della Jugoslavia alla Fiera, gli esponenti politici ed economici della vicina Repubblica presenti a Trieste con lo ambasciatore Prica, hanno tenuto la tradizionale conferenza stampa, durante la quale sono stati esaminati i rapporti di collaborazione economica, tecnica, culturale e turistica, rapporti che segnano costanti e confortanti aumenti nei due sensi.

Dopo un cordiale saluto rivolto agli ospiti jugoslavi dal Presidente della Fiera, avv. Slocovich, il Console generale di Jugoslavia a Trieste, Boris Trampuz, ha messo in evidenza i risultati dei traffici tra i due paesi, facendo notare che l'Italia occupa il primo posto nell'esportazione jugoslava mentre è al secondo nelle importazioni della Repubblica confinante. Ma in più — ha sottolineato — esistono anche gli accordi per i traffici di frontiera sui conti autonomi di Trieste e di Gorizia, che crescono continuamente e quelli ancora più rilevanti del cosiddetto traffico minuto.

Il presidente della Camera di commercio di Croazia, dott. Vito Gasparovich, ha fatto notare che Trieste e la sua Fiera costituiscono un «teatro» di tradizionali incontri umani e d'affari tra operatori dei due Paesi. Dopo aver esposto un esempio di collaborazione dato dall'apertura della linea aerea Trieste-Zagabria, ha posto in evidenza che l'Italia partecipa con il 13 per cento all'importazione globale jugoslava, mentre la controcorrente vede l'Italia con il 15,2 per cento.

Il Sottosegretario di Stato al Commercio con l'estero jugoslavo, dott. Peter Tomic, ha fatto un ampio panorama sui problemi in atto tra i due paesi allo scopo di arrivare ad una collaborazione economica bilaterale sempre più complessa. Ha quindi posto l'accento sull'importanza dell'applicazione di uno schema preferenziale in favore dei prodotti industriali dei paesi in sviluppo (tra cui anche la Jugoslavia) verso le Nazioni altamente industrializzate, ed ha detto che a partire dal primo luglio entrerà in vigore il dispositivo suddetto nei confronti del MEC, e successivamente verso l'EFTA, gli USA, il Canadà e il Giappone. In luglio, ha riferito l'esponente del Governo di Belgrado, avrà luogo una riunione a livello operativo italo-jugoslava, per concordare una comune presenza nei mercati terzi nei settori dei progetti e delle grandi opere industriali.

Da parte sua il presidente della locale Camera di commercio, dott. Caidassi, dopo aver ringraziato i presenti, ha rilevato che i temi discussi saranno oggetto di un ulteriore esame alla Camera di commercio durante l'incontro italo-jugoslavo. Ha rilevato poi che la Camera di commercio nel settore industriale farà quanto è possibile per giungere a dei concreti risultati. Due sono i problemi che devono essere risolti: 1) la costruzione delle autostrade attraverso una collaborazione tecnica e finanziaria; 2) la necessità dei trasporti su strada con i relativi permessi di trasporto. Per quanto concerne il discorso della collaborazione tra parti il presidente camerale ha precisato che «non si tratta di fare un fronte unico» in rapporto ai clienti centro-europei, ma di iniziare un discorso più ampio nel campo tecnico e delle comunicazioni.

Ieri pomeriggio ha visitato il comprensorio fieristico di Montebello, l'ambasciatore del Congo Brazzaville, Gustavo Ondziel Onna. L'esponente della Repubblica Popolare del Congo si è soffermato in modo particolare nello stand del proprio paese, che è allestito nel quadro della mostra collettiva dei SAMA. La carta d'identità di questo paese africano evidenzia il settore dell'export attraverso i principali prodotti che vanno dal caffè Robusta, agli arachidi, all'olio di palma, al legno tropicale nelle varie qualità ed alle banane. Non mancano naturalmente i prodotti minerari come i diamanti, l'oro ed i minerali di stagno.

La Giornata ufficiale dell'Austria avrà luogo oggi con il seguente programma: alle ore 11, arriverà in Fiera la delegazione, guidata dall'ing. W. Strunz, che accompagnata dal dott. E. Strasser, capo dell'Ufficio austriaco per il commercio estero di Trieste visiterà il comprensorio e quindi alle ore 11,30 nel padiglione dell'Austria è prevista una conferenza stampa. Nel pomeriggio alla Camera di commercio si svolgerà un incontro con il presidente camerale, mentre alle ore 18,30 la Camera Federale per l'economia darà un ricevimento al Jolly Hotel.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

CREARE OASI SOTTOMARINE DI PROTEZIONE BIOLOGICA

Una proposta della Federazione dei pescasportivi in sostituzione della formazione di parchi con l'affondamento di carcasse d'auto

Il presidente della sezione provinciale della Federazione italiana della pesca sportiva, Fulvio Gattegno, cortesemente ci scrive.

«La locale sezione della Federazione italiana della pesca sportiva, ha proposto, come è noto, a suo tempo la creazione di un parco subacqueo nel Golfo di Trieste al fine di costituire artificialmente un ambiente idoneo al ripopolamento ittico.

«Facendo riferimento a una "segnalazione" sull'argomento, il comandante della Capitaneria di porto, maggior generale Giovanni Cittadini, aveva informato l'opinione pubblica che la commissione consultiva locale per la pesca marittima, incaricata di pronunciarsi sulla proposta, aveva ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi di valutazione per un più approfondito esame della proposta. Il maggior generale Cittadini aveva nel contempo precisato che erano "emerse non poche perplessità sui risultati che potrebbero essere conseguiti nel Golfo di Trieste per le differenze ambientali fra queste acque e quelle nazionali o straniere nelle quali sono stati già effettuati gli esperimenti in oggetto" e inoltre che erano stati "espressi dubbi sull'opportunità di ridurre ulteriormente, con l'affondamento di carcasse d'auto, le aree del Golfo di Trieste nelle quali i pescatori di mestiere possono esercitare la loro attività...".

«Per quanto concerne i pescatori di mestiere, premesso che il loro diritto è sacrosanto, è opinione diffusa che dalla creazione di un habitat artificiale opportunamente disposto potrebbe trarre vantaggio anche proprio questa benemerita categoria di lavoratori del mare.

«Nella mia qualità di rappresentante della Federazione italiana della pesca sportiva in seno alla commissione consultiva locale per la pesca marittima, nell'illustrare il programma di massima che potrebbe venir realizzato a Trieste, avevo sottolineato tra l'altro, che sarebbe stata alle varie cooperative di pescatori indicare le zone da esse ritenute idonee per la creazione di questi parchi subacquei artificiali. Parchi — merita sottolineare — che avrebbero uno sviluppo limitato, dovendo essere costruiti (secondo quanto raccomandato dai biologi del Dipartimento della pesca di California) a forma di anello circolare o di quadrato, con un'area centrale aperta del diametro non inferiore a 15-18 metri.

«Seguendo tali direttive il Comune di S. Remo ha predisposto il primo impianto subacqueo esistente in Italia nella zona di Varazze, che è stato realizzato dal Club nautico locale in collaborazione con la Lega navale italiana. L'area prescelta ha la forma di un triangolo isoscele con la base di 400 metri ed un'altezza di 150 metri. Sempre in base al programma di massima da me esposto, la Capitaneria di porto dovrebbe indicare le zone non toccate da rotte e le zone di fondali idonee per un habitat ideale per l'accrescimento delle specie; — una commissione con rappresentanti della FIPS si incaricherebbe della raccolta dei fondi necessari per tutta l'operazione; — su tutto il parco sottomarino, i cui confini verrebbero segnalati da boe, sarebbe proibita la pesca subacquea.

«Non mi nascondo che la questione è complessa, ma il problema, se attentamente studiato, potrebbe essere risolto con reciproca soddisfazione sia dei pescatori di mestiere sia dei pescasportivi.

«Relativamente, poi, alle "perplessità" cui ha fatto riferimento il comandante della Capitaneria di porto, è facile che in questo lasso di tempo esse si siano trasformate in veri propri timori. Timori di accelerare l'inquinamento del nostro mare. In verità gli stessi esperti stanno dando pareri discordanti circa la creazione di oasi sottomarine utilizzando carcasse d'auto, e probabilmente passeranno decenni prima di sapere chi ha ragione e chi ha torto.

«La FIPS, istituzionalmente interessata alla questione della protezione del patrimonio faunistico, ritiene che, al di là dell'impellente necessità di affrontare a monte il problema dell'inquinamento delle acque, vi è quello della preservazione dell'ambiente, del rispetto, cioè, dei fenomeni ecologici, per dirla con un termine divenuto oggi di moda. In questo assunto la soluzione più rispondente è, a suo parere, quella della sostituzione dei parchi subacquei di carcasse d'auto con zone di protezione biologica, idonee, facilmente controllabili, rioreando ove necessario un adeguato ambiente subacqueo con massi naturali e adatti conglomerati».

SEGNALAZIONI

Acqua ossigenata con prezzi a sbalzo

«Caro Piccolo, perché non rendere noto al pubblico che avendo la necessità di acquistare una boccetta di acqua ossigenata vol. 12, da 200 grammi, questa può essere reperita a 150 lire presso una farmacia del centro, a 200 lire presso altre due e a 250 lire in una quarta farmacia sempre in zona centrale cittadina. Il perché di una tale differenza prezzo potrà essere spiegato dall'ordine dei farmacisti. Sarebbe però interessante conoscere la giustificazione. Armando Laterza».

Presente e futuro del museo di guerra

Il presidente del Consorzio per la Gestione del Museo Storico di Guerra di Trieste professoressa Elvira Feliciani in Faraguna cortesemente ci scrive:

«Si fa riferimento alla "segnalazione" apparsa sul "Piccolo" del 1.o giugno u. s. Va subito premesso che il Museo storico di guerra è gestito da un apposito consorzio, eretto in ente pubblico con decreto del Prefetto di Trieste, di cui fanno parte, con propri rappresentanti, il Comune, la Provincia, l'Ente per il turismo e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Questi enti concorrono, in parti uguali e con un contributo finanziario annuale, alle spese ordinarie di gestione mentre per quelle straordinarie (che sono, nella fase di impianto, le più cospicue e necessarie) ha finora contribuito il Commissariato del Governo, la Cassa di Risparmio di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

«La Regione, inoltre, ha già stanziato la somma necessaria per costruire due primi padiglioni sul terreno di proprietà comunale, in uso al Consorzio, sito sul Monte Calvo (Trebiciano), dove attualmente sono depositate, allo aperto, buona parte delle collezioni museali pesanti; l'altra parte si trova tuttora sul Colle di San Vito e sarà trasferita a Trebiciano non appena le autorità militari, che hanno sempre aiutato il Museo, forniranno al Consorzio gli speciali mezzi di trasporto. Comunque, la costruzione dei due padiglioni, anche se già finanziata dalla Regione e dal Commissariato del Governo, non potrà avvenire fino a tanto che il Comune non provvederà, in accoglimento dell'analoga richiesta fatta dal Consorzio, ad apportare, per la zona del Monte Calvo di Trebiciano, le opportune modifiche al piano regolatore generale della città intesa a consentire, in quel sito, le progettate costruzioni. Attualmente, infatti, quel terreno è inedificabile.

«In questa complessa, ma non insolubile, situazione, si inserisce — perché strettamente collegata — la questione sorta per il deposito delle collezioni museali leggere di via S. Maurizio 13. E' necessario, anzitutto, precisare che la scritta, esistente sul portone di ingresso del deposito, indica iniziative personali, anche se apprezzabili, assunte e gestite dal direttore del Museo storico prof. de Henriquez e non investono, ufficialmente e legalmente, le responsabilità del Consorzio, il quale è tenuto a perseguire le finalità tassativamente previste dallo statuto consorziale e cioè la gestione di una mostra permanente delle collezioni storiche del predetto prof. Henriquez denominandola «Museo Storico di Guerra». La sede definitiva di questo Museo sarà appunto il fondo comunale del Monte Calvo (Trebiciano) dopo che vi saranno stati costruiti almeno i primi due padiglioni. Certamente il Museo, com'è nei voti di tutti i componenti il Consorzio e degli enti pubblici che lo hanno costituito, ha come scopo morale anche quello di dimostrare quanto folle è stata ed è l'umanità quando, per combattersi ferocemente, crea strumenti così micidiali; ed in ciò può individuarsi una certa affinità fra i fini apparentemente utopistici perseguiti dal prof. Henriquez per "l'abolizione delle guerre" e quelli più concreti ed umanamente possibili del Consorzio.

«Detto tutto questo, si può con maggiore speranza di essere compresi e giustificati rispondere più propriamente all'autore della segnalazione signor Aldo Brandolin. Attualmente lo stabile di via San Maurizio 13 non ospita un Museo; esso è un deposito delle collezioni museali leggere, ordinatamente sistemate ma non collocate in mostra permanente; e, per tale motivo il deposito non può essere aperto al pubblico. Aperto al pubblico è, come è noto, solo il fondo di Trebiciano (Monte Calvo), dove sono sistemate, con criteri provvisori, buona parte delle collezioni museali pesanti. Il materiale ora giacente in via S. Maurizio 13 potrà essere esposto al pubblico solo dopo la costruzione dei due padiglioni sul Monte Calvo ed è viva speranza del Consorzio che ciò possa avvenire nel più breve tempo possibile».

Contro il teppismo

«Care "Segnalazioni", dopo la vibrata protesta di un noto medico triestino e la esauriente esposizione del signor Alfredo Pincherle, anch'io mi associo al comune biasimo, per come noi, cittadini, siamo abbandonati a questi indiscriminati e sempre più frequenti atti di teppismo che non trovano giuste punizioni. Ancora una volta purtroppo leggo sul "Piccolo" il resoconto di un'ennesima aggressione nei riguardi, questa volta, di una indifesa donna anziana col suo cagnolino, che è stato anche preso a pedate. Da sottolineare che l'odioso fatto, è avvenuto alle ore 21, un'ora in cui si dovrebbe godere di una certa sicurezza. Io mi domando se noi, tranquilli cittadini, non dovremmo circolare armati, per poterci difendere da questi individui.

«E' un dovere di chi ci protegge, fare in modo che finisca una buona volta questo andazzo, che getta il discredito sulla nostra città e sul nostro Paese. Basterebbe un po' più di energia per, non dico eliminare, ma per lo meno, scoraggiare, arginare l'operato di questi teppisti. Sousatemi, ma penso che il mezzo delle "Segnalazioni", sia particolarmente efficace per scuotere l'opinione pubblica, su questo stato di cose che accomuna indistintamente tutti coloro che desiderano la giusta tranquillità in un vero e concreto regime democratico. Marco Gaudenzi».

Gite dell'Aurora Viaggi

27/29 GIUGNO gita in pullman sull'Isola di Arbe.

4 LUGLIO gita in pullman sull'Isola di Veglia.

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telef. 29243.

FRUTTUOSA INTESA FRA LE DUE SPONDE

STRONCATO UN CONTRABBANDO CON L'APPOGGIO JUGOSLAVO

Il 12 febbraio di quest'anno attraccava a Trieste la mn «Kithira» battente bandiera ellenica, gravemente sospetta di traffico di tabacchi lavorati esteri tra la Jugoslavia e le coste italiane. Nell'imminenza dell'arrivo della nave, i reparti della Guardia di Finanza marittimi e terrestri venivano opportunamente informati. Da una perquisizione effettuata a bordo del natante abilmente occultati nella stiva sotto uno strato di ghiaia, venivano rinvenuti e sequestrati 3 scatoloni di tabacchi lavorati esteri.

Nella certezza che si trattasse del residuo di un grosso carico di sigarette già sbarcate sulle coste italiane, il Nucleo polizia tributaria di Trieste, estendeva le proprie indagini su tutto il territorio nazionale e contemporaneamente richiedeva la collaborazione delle autorità jugoslave, onde poter risalire al fatto di contrabbando. Alla luce dei rapporti di amicizia instauratisi fra i Governi jugoslavo e italiano, le autorità di quel paese fornivano determinati elementi atti ad identificare gli altri componenti dell'organizzazione contrabbandiera operanti su scala internazionale.

Tutti gli elementi venivano sottoposti con rapporto penale al vaglio della Procura della Repubblica di Trieste, e, successivamente, mano a mano che ne venivano raccolti altri, del giudice istruttore dott. Sergio Serbo, incaricato dell'inchiesta. Il magistrato inquirente dava avvio ad una complessa azione investigativa coadiuvato dai reparti della Guardia di Finanza e da elementi della Squadra Mobile di Trieste. Tra l'altro, chiedeva alle autorità di polizia jugoslave, la consegna di uno dei grossi natanti impiegati per il trasbordo dei tabacchi consumati in frode, tra la m/n «Kithira» sequestrata e le coste italiane.

Tale natante, secondo le notizie in possesso del magistrato, si trovava ormeggiato nel porto di Pirano per sfuggire al sequestro. Trattasi del motoscafo «Smeraldo» iscritto al Compartimento marittimo di Rimini al n. 2784, della lunghezza di metri 8,35, larghezza 3 e altezza in cabina di metri 1,90, munito di due motori fuoribordo marca «BPM Oceanic» della potenza di 320 hp cadauno, di proprietà di tale Tamagnini Roberto, nato a Cattolica (FO) il 4.11.1944 ed ivi residente.

Le autorità jugoslave, dopo le formalità di rito, hanno consegnato al magistrato, il natante stesso che adesso si trova custodito presso i Cantieri navali S. Rocco per conto della Dogana principale di Tireste, sotto la vigilanza dei militari della Guardia di Finanza.

Su un filobus della linea «9» è stato borseggiato Manlio Miccoli di 65 anni, abitante in via Battisti 18. L'abile ladruncolo gli ha sfilato il portafogli contenente la somma di 130.000 lire e documenti vari. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia.

Lunedì la festa delle Fiamme Gialle

Lunedì, 21 giugno, alle ore 10, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, avrà luogo al Comando Gruppo, al molo Fratelli Bandiera, la celebrazione del 197.o anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Al termine della Messa al campo, che sarà celebrata alla presenza di una compagnia di formazione e delle unità navali ormeggiate al molo, il tenente colonnello Carlo Mittiga, comandante del Gruppo, terrà il discorso commemorativo e procederà alla premiazione dei militari che particolarmente si sono distinti nel corso dell'anno.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Guicciardi-Zagnoli

Oggi a Genova, nella chiesa di S. Giacomo a Ossuccio, si uniscono in matrimonio Giovanni Guicciardi e la signorina Marina Zagnoli Vismara. Lo sposo è figlio del Cavalier del lavoro ing. Diego Guicciardi, presidente della Shell Italiana, e di Maria Angela Guicciardi-Politzer. Felicitazioni e auguri fervidissimi.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani*.

Caduti sovietici

Lunedì 21 giugno, alle ore 11, al cimitero militare (via della Pace) il capitano di corvetta Nikita Turajev e l'addetto all'ambasciata sovietica Bovdin renderanno omaggio al monumento dei caduti partigiani russi.

Gite via mare

Avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 9.25, 12 e 19; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

Saggi del «Tartini»

Al Teatro Auditorium di via Tor Bandena avrà luogo, questa sera, con inizio alle ore 21, il IX saggio di studio degli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini» dedicato all'orchestra. Nel corso della serata verranno eseguite musiche di Bach, Mozart, Haydn, Geminiani, Grieg e Vivaldi. La parte solistica sarà sostenuta dagli alunni Fabio Brezigar, Corinna Depase, Livia Fumeo, Fabio Pirona, Giorgio Selvaggio, Germana Stricca, Piero Zanon e dai tirocinanti Giorgio Biasco e Ennio Cossovel delle scuole dei professori Mario Simini, Guido Novello, Baldassarre Simeone, Maria Vittoria Guidi Toniato e Aldo Belli.

Caldo e cielo sereno

Superati i capricci dell'inizio di stagione ci si inoltra decisamente nella calura della piena estate. Per la donna il problema di difendersi dal caldo nella maniera più efficace, pratica, conveniente, elegante, lo ha risolto Beltrame che presenta nei suoi modernissimi reparti una scelta di abiti estivi in cotone, trevira, organzino e jersey, casacche, costumi da bagno e copricostume per tutte le conformazioni, vent'anni e misure forti, selezionata fra la produzione delle migliori marche. Da *Beltrame* sempre il meglio delle migliori marche.

Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Il Circolo «Tomè» per ciechi

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi (via C. Battisti 2) avrà luogo un incontro ricreativo.

Repubblica dei Ragazzi

Oggi nella sede centrale: dalle 16 alle 19 partita conclusiva del «Campionato calcio lilliput - Coppa Primavera». Alle 18 riunione del «Parlamento», al quale il presidente designato Gianfranco D'Iorio illustrerà il programma del suo governo di coalizione e chiederà il voto di fiducia; successivamente l'assemblea diventa straordinaria e assiste al passaggio delle consegne tra il comandante della guardia Roberto Gerin, congedato per limiti di età, e il suo successore il vice Riccardo Massini. Vi è ancora la possibilità per giovani volenterosi (anni 18) che amano la montagna e vogliono goderla per 30 o 60 giorni (compenso L. 1000 al giorno) di essere assunti quali assistenti al soggiorno estivo di Pierabec, prealpi carniche, presentarsi nei giorni feriali dalle 17 alle 19 nella sede della «R.d.R.», largo Papa Giovanni.

Il vestito estivo per l'uomo!

Se avete già l'idea, visitate Beltrame e la troverete realizzata pronta per Voi. Se siete incerti visitate Beltrame, la scelta è facile perché Beltrame Vi propone soluzioni svariatissime per l'abbigliamento estivo maschile. Combinazione di pantaloni e casacca, camiciotti e saharriane leggerissime, vestiti freschi e tropicali, il meglio della produzione già selezionato per Voi nel negozio più moderno di Trieste. Da *Beltrame* sempre il meglio per una scelta facile e sicura.

Sono di moda

da noi le potrete trovare in un vastissimo assortimento di modelli e colori. In capelli naturali da L. 15.000, sintetiche da L. 7.000. Il prezzo è comprensivo di taglio e messa in piega. *Market della Parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Alle confezioni Riccardi

via C. Battisti 12, continua la vendita a prezzi di realizzo di tutte le confezioni da uomo e donna con sconti del 30%, 40%, 50%.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Enri» (naz.); mc. «Trollheim» (norv.); mn. «Diakan Maskot» (panam.); mn. «North Countess» (ell.); mn. «Ionion» (cipriota); mn. «Marialella» (naz.); mn. «Myriam» (israel.); mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.); mn. «Zenozia Martini» (naz.); mc. «Birgitta Fernstrom» (sved.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Castela» (pan.); mn. «Deror» (israel.); mn. «Allakmos Progress» (ell.); mn. «Rio Colorado» (arg.); mn. «Cagliari» (nazionale); «Nicolino L.» (naz.).

PARTENZE: mn. «Esquilino» (nazionale); mn. «Marisol» (naz.); mn. «Antonio Biagini» (naz.); mc. «Mobil Vigilant» (liber.); mn. «Admiral Zmajevic» (jug.); mn. «Punta Mesco» (naz.); mn. «Megalohari II» (ell.); mn. «Kosova» (turca); mc. «Proletarskaja Pobeda» (URSS); mn. «Sophia» (ell.); mn. «Presidente Kennedy» (bras.); mn. «C. Colombo» (naz.).

VOLEVA SOLDI PER PAGARE UN'AUTOFFICINA GORIZIANA

Spacciandosi per Cuccureddu truffa un giovane sportivo

E' stato denunciato dalla Squadra mobile di Trieste

La Spuadra mobile della Questura di Trieste ha denunciato all'autorità giudiziaria per truffa aggravata e sostituzione di persona, il venticinquenne Fernando Lisci, residente a Cagliari in via Genovesi 68, il quale, spacciandosi per il calciatore della «Juventus» Cuccureddu, si è fatto consegnare da uno studente triestino, Walter Bembo di 18 anni, 60 mila lire che gli sarebbero dovute servire per pagare le riparazioni dell'automobile, un'Alfa Romeo, che a suo dire si trovava in una officina a Gorizia.

Il falso Cuccureddu, che si era presentato nella trattoria della famiglia Bembo con la divisa azzurra della Nazionale di calcio, era stato accolto con entusiasmo dallo studente appassionato sportivo, il cui fratello Marino da quattro anni gioca come terzino nelle riserve della «Juventus». Per questo il Bembo non aveva esitato a invitarlo a cena e a consegnarli il denaro, che il Lisci-Cuccureddu si era impegnato a restituire subito a Marino Bembo.

Quest'ultimo però ha telefonato in serata da Parma, dove si trova per un torneo di calcio, e nell'apprendere della visita del sedicente Cuccureddu ha immediatamente informato il fratello che non si trattava del noto calciatore ma di un altrettanto noto impostore che aveva già raggirato con il medesimo sistema altre persone. Informata la polizia il Lisci, che ha poi ammesso ogni addebito, è stato rintracciato nell'albergo triestino in cui alloggiava.

Conferito al ristorante «Adriatico» un riconoscimento dell'Accademia della Cucina

Il ristorante «Adriatico» di via San Lazzaro, 7, è stato premiato dall'Accademia Italiana della Cucina, per l'attività svolta nel 1970, con una speciale targa di riconoscimento.

Il premio è stato consegnato al signor Camillo Zamboni, proprietario del ristorante «Adriatico», dall'avv. Bruno Fano, Condelegato per Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina, nel corso di un riuscitissimo incontro conviviale, cui hanno partecipato gli Accademici della Delegazione triestina, le loro gentili signore e alcuni graditi ospiti.

(«Giornalfoto»)

Fermate il giorno felice della

CRESIMA

in una bella fotografia

CERETTI

migliaia di novità alla FIERA DI TRIESTE

Un'occasione di ottimi acquisti nel piacere di una rilassante passeggiata. Novità, proposte e suggerimenti per la casa, l'ufficio, l'azienda, per l'abbigliamento, la gastronomia, le vacanze, il tempo libero.

- 2.a MOSTRA DEGLI STATI AFRICANI ASSOCIATI ALLA C. E. E.
- 20.a MOSTRA INTERNAZIONALE DEL LEGNO
- 3.a MOSTRA DEI MARMI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

1.212 ESPOSITORI DI 31 PAESI: UN PANORAMA DELLA PIU' INTERESSANTE PRODUZIONE

ORARIO PER I VISITATORI PER OGGI E DOMANI: DALLE ORE 10 ALLE 24 — OGNI GIORNO SORTEGGIO DI RICCHI PREMI CON ESTRAZIONE FINALE FRA TUTTI I VISITATORI DI UNA «FIAT 500»

E' in vendita la cartolina filatelica con l'annullo speciale della 23.a Fiera di Trieste.

23ª FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Visitate lo Stand della SIP

Approfittate delle facilitazioni (valide solo durante il periodo Fiera) per dotare la Vostra casa di impianto a spina, di apparecchi addizionali colorati, di filodiffusione.

Alle ore 21 di oggi 19 presso la sala cinematografica della Fiera, si svolgeranno le proiezioni a ciclo continuo del documentario

«Per un mondo che cambia»

Edito dal Gruppo STET

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

L'ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI REGIONALI

Voto favorevole del Consiglio al censimento dei beni culturali

Con alcune modifiche, approvata anche una legge respinta da Roma
In sede referente un provvedimento a favore degli enti ospedalieri

Il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge per la catalogazione del patrimonio culturale e ambientale del Friuli-Venezia Giulia e per l'istituzione del relativo inventario. A favore di questo provvedimento che realizza in pratica il censimento dei tesori artistici, culturali e ambientali della nostra regione, hanno votato tutti i consiglieri, ad eccezione di quelli del PCI e del PSIUP che si sono astenuti.

La legge regionale viene a integrare la tutela esercitata dallo Stato — a norma della Costituzione e delle varie leggi che interessano il settore storico-artistico e le bellezze naturali — e autorizza l'Amministrazione regionale a procedere alla catalogazione sistematica del patrimonio culturale e ambientale.

A larga maggioranza di voti, creando un apposito inventario: ciò, allo scopo di accertare la consistenza e il valore di questo patrimonio e di facilitare — da parte delle competenti pubbliche amministrazioni — la predisposizione di organici piani di ricerca, di conservazione e di restauro. Tale opera di catalogazione verrà condotta d'intesa con il competente Ministero e riguarderà: i beni archeologici, i beni artistici e storici, i beni ambientali e urbanistici, quelli archivistici, bibliografici e documentari. Praticamente quindi l'intera gamma dei vari settori storico-culturali. Per tali complesse finalità la legge prevede l'istituzione di un Centro regionale per la catalogazione e l'inventario, ne fissa la composizione e l'attività (compresa la diffusione delle informazioni) e stanzia per la sua azione una somma di 50 milioni annui.

Su questa legge, che vuole soprattutto essere il primo, concreto passo verso un'efficiente e capillare opera di difesa di questo insostituibile patrimonio (un'azione tesa cioè prima ad accertare anche nel dettaglio la entità del patrimonio storico, artistico e culturale, per poi poter varare le iniziative più opportune), è stato relatore il cons. Mizzau (DC); nel dibattito in aula sono intervenuti in tutto otto consiglieri: Stoka (US), Rizzi (PSIUP), Morelli (MSI), Morpurgo (PLI), D'Antoni (P.S.D.I.), Schiavi (MF), Bosari (P.C.I.) e Cocianni (DC). Tutti si sono pronunciati sostanzialmente a favore, anche se su taluni punti hanno dato suggerimenti o chiesto delucidazioni; perplessità e contrarietà sono venute invece dai due gruppi di estrema sinistra, motivate soprattutto da motivi politici, da un giudizio negativo dell'azione della Giunta in questo settore, da una valutazione negativa circa la volontà politica della maggioranza di incidere nella realtà di un campo così delicato (tra l'altro si è anche lamentato l'esclusione degli enti locali dalla partecipazione al Centro per la catalogazione).

Questa caratteristica nel dibattito è stata rilevata anche dal relatore Mizzau, il quale ha sottolineato l'unanimità dei consensi, al di là di alcune considerazioni sulla politica culturale: non si tratta di uno strumento per la protezione del patrimonio culturale ed artistico, ma solo di uno strumento per arrivare a questa protezione.

Lo stesso concetto è stato espresso anche dall'assessore all'istruzione e alle attività culturali, Giust, il quale ha pure ribadito come gli obiettivi principali degli interventi regionali dovrebbero essere quelli della fruizione del bene storico e artistico in un concetto di educazione permanente, anche se al momento attuale si tratta di obiettivi ancora difficilmente perseguibili.

Quindi, dopo l'esame dei singoli articoli ed emendamenti, il voto favorevole.

Subito dopo il Consiglio ha proceduto all'esame e all'approvazione di un disegno di legge rinviato dal Governo e quindi modificato, e precisamente di una «leggina» riguardante «Indennità "una tantum" al personale di cui al Titolo V della legge costituzionale n. 1 del '63»: si tratta di indennità straordinarie da corrispondere al personale non «magistrato» della Corte dei conti nel Friuli-Venezia Giulia. Sul provvedimento si sono avuti due soli interventi: quello del cons. Schiavi (MF) contrario, e quello del cons. Bettoli (PSIUP) il quale ha fatto alcune precisazioni. Il provvedimento è stato accolto quasi all'unanimità, con il solo voto contrario del MF.

Dopo la riunione del Consiglio, nel pomeriggio, si è riunita la terza Commissione permamente (pubblica istruzione, lavoro, assistenza e previdenza sociale, igiene e sanità) che ha esaminato e approvato il disegno di legge relativo alla garanzia fidejussoria che l'Amministrazione regionale concederà a favore degli Enti ospedalieri della regione per anticipazioni di fondi: in oratica — come aveva annunciato già il Presidente Berzanti nel corso delle recenti dichiarazioni programmatiche — la Regione verrà incontro agli ospedali affinché questi possano ottenere delle anticipazioni di cassa da parte degli istituti di credito.

Come è noto, gli ospedali vantano ormai crediti colossali da parte degli enti mutualistici che da tempo non versano regolarmente i loro contributi. Tali crediti ammontano nella nostra sola regione a circa 28 miliardi: una somma più che considerevole se si pensa che nonostante questo «scoperto» gli ospedali devono pur affrontare in ogni modo onerose spese correnti. Come detto, gli ospedali vantano crediti dalle mutue per 28 miliardi e passa, mentre le anticipazioni di cassa dei tesorieri si aggirano sui nove miliardi e mezzo, cioè quasi esattamente un terzo del credito globale.

In Commissione il disegno di legge è stato illustrato dal relatore Ramani (DC) e dall'assessore alle finanze, Tripani, il cui assessorato ha collaborato con quello dell'igiene e sanità alla realizzazione del provvedimento. Il disegno di legge prevede che la garanzia regionale verrà prestata entro un limite globale di 5 miliardi, e per ciascun ente ospedaliero, per una somma direttamente proporzionale alle entrate effettive accertate nel '70. In questo modo si potrà raggiungere la copertura anticipata di circa metà dei crediti ospedalieri.

Oggi vengono presentate le carte della regione

Come annunciato, questa mattina, alle ore 9,30, nella sala-convegni dell'«Hotel Enalc» di Marina di Aurisina-Ginestre, verranno ufficialmente presentate la carta fisico-politica, la carta delle curve isofreatiche, la carta degli scarichi delle fognature urbane e la carta geologico-tecnica del Friuli-Venezia Giulia.

All'incontro illustrativo della nuova dotazione cartografica, promosso dall'assessorato dei lavori pubblici, sono stati invitati assessori e consiglieri regionali, i presidenti delle quattro amministrazioni provinciali, i sindaci di tutti i Comuni del Friuli-Venezia Giulia, gli ingegneri capi del genio civile, funzionari dell'ANAS, i presidenti degli enti provinciali per il turismo, ed altri esperti, nonché i rappresentanti della stampa e della radio.

RIEVOCATO IN TRIBUNALE UN INCIDENTE STRADALE DELLO SCORSO ANNO

NELLO SCONTRO TERRIFICANTE DUE UOMINI PERDETTERO LA VITA

L'imputato è stato condannato a diciotto mesi e al ritiro della patente per tre anni

Due udienze al Tribunale penale, presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Borraccetti, cancelliere Liliana Mastromauro, per vagliare le circostanze di un terrificante incidente che sospinge ora Bruno Apollonio di 24 anni, abitante a Zaule 117, sul banco degli imputati per rispondere di omicidio colposo plurimo nelle persone di Mario Gorella di 22 anni, abitante in via del Lazzaretto Vecchio 18, e Guerrino Battigelli di 54 anni, abitante in via Lago 3. E' inoltre accusato di lesioni personali gravi e gravissime in danno di Norma Pez di 40 anni, abitante in via della Scalinata 7, e di due infrazioni al Codice della Strada inerenti la velocità. L'Apollonio è assistito dall'avv. Borgna e le Parti civili sono rappresentate dalla madre del Gorella, patrocinata dall'avv. Retta, e dalla Pez difesa dall'avv. Pacor.

Il sinistro accadde nella tarda serata del 25 novembre dello scorso anno, mentre, al volante di una «850», l'attuale imputato, che aveva accanto a sé il Gorella, stava percorrendo la via dell'Istria in direzione di San Dorligo della Valle. All'altezza del quadrivio con la via Baiamonti, si arrestò in quanto il semaforo segnava rosso e, avuta via libera, riprese la marcia. Percorse meno di un centinaio di metri quando, allo improvviso, perdette il controllo della guida, e piombò sulla sinistra, urtando violentemente contro l'identica macchina che, guidata dal Battigelli e con a bordo la Pez, avanzava in senso opposto. Dopo l'impatto, la utilitaria dell'Apollonio schizzò sul tetto dell'altra macchina, schiacciandola e, quindi, rimbalzò nuovamente sulla carreggiata. Dai veicoli fracassati, Gorella, Battigelli e la Pez furono estratti gravemente feriti: i due uomini spirarono durante il trasporto all'ospedale, mentre la signora fu invece ricoverata con prognosi riservata; lo Apollonio venne giudicato guaribile in una settimana.

I rilievi del sinistro furono assunti dai carabinieri, e dagli atti l'Accusa evinse che causa determinante della catastrofe fu la velocità, addebito, questo, che Apollonio respinge. Ai giudici dichiara inoltre: «Uscito dalla galleria, trovai il semaforo che segnava rosso e mi arrestai alla sinistra di una «600». Riprendemmo la marcia, e all'improvviso la «600», senza fare alcuna segnalazione, deviò verso il centro strada. Ci siamo toccati, e dopo uno zig-zag, feci un giro di 180 gradi su me stesso. Ritengo che l'impatto sia avvenuto sulla mia portiera destra». Norma Pez non ricorda altro che un'auto in corsa; il maresciallo Scalabrin conferma gli atti assunti.

Il dott. Angelo Gatta racconta: «Con una "600" mi stavo dirigendo da Muggia a Trieste e seguivo Battigelli. In senso opposto vidi avanzare una vettura e portarsi all'improvviso a sinistra e, poco pratico della città (ero qui da pochi mesi), ritenni volesse fare una conversione con una manovra piuttosto azzardata. Non ho notato se sulla destra di quell'utilitaria ci fosse stata altra auto». Si discute a lungo se la strada, nel senso Trieste - Valmaura, abbia o meno la segnalazione di «disporsi su due file», e, per chiarire questo punto, il presidente sospende il dibattimento, lo rinvia alle 17 di venerdì e dà incarico al maresciallo Scalabrin di effettuare accertamenti in ouella zona «con particolare riferimento alla segnaletica stradale».

In apertura della seconda udienza, il maresciallo fornisce i dati planimetrici richiesti con l'indicazione della segnaletica stradale nel punto dello scontro. Ancora due testimoni: il brigadiere dei carabinieri Gambadoro (intervenne per primo e soccorse le vittime) e Gianni Mudu, citato dalla Difesa. Quest'ultimo seguiva con una «500» l'Apollonio e afferma di avere notato la fuggevole collisione con la «600» che, dopo avere allargato a sinistra, piegò a destra per impegnare la via dei Vigneti.

Finisce così l'istruttoria dibattimentale, e prende la parola l'avv. Pacor, patrono di P. C. per Norma Pez: sostiene che «la responsabilità dell'imputato è evidentissima e che lo stesso, con il suo comportamento, causò danni irreparabili». Lo avv. Retta, difensore della P.C. Anna Gorella, afferma che «le modalità dell'incidente provano l'eccesso di velocità in persona inesperta della guida qual era l'Apollonio, che aveva conseguito da soli tre mesi la patente».

«Qui non è lecito parlare di fatalità — esordisce il P. M. nella sua requisitoria — e nel fatto in causa gli elementi dell'accusa sono precisi: imprudenza specifica e generica, imperizia e violazione delle norme di legge». Dopo avere valutato il sinistro, il dott. Borraccetti propone che, con le «generiche», l'imputato venga condannato a due anni di reclusione, 40 mila lire di ammenda e revoca della patente di guida. Per il difensore, avv. Borgna, la sciagura «non fu determinata dalla velocità ma dalla «600» rimasta sconosciuta, e la collisione con la stessa costituì l'elemento perturbatore, che fece perdere all'Apollonio il controllo della guida. L'incidente fu determinato da altrui colpa e non già da violazione di norme, imprudenza e imperizia».

Dopo oltre un'ora di camera di consiglio, il Tribunale riconosce Apollonio colpevole di duplice omicidio colposo e lesioni colpose gravissime, della contravvenzione e della infrazione, e, con le «generiche», lo condanna a un anno e sei mesi di reclusione, 40 mila lire di ammenda, 15 mila di sanzione amministrativa, alla sospensione della patente per tre anni, e al risarcimento dei danni alle costituite Parti civili.

APERTA A DUINO-AURISINA LA STAGIONE TURISTICA 1971

La nostra riviera preferita dai forestieri

(«Giornalfoto»)

Autorità e invitati all'inaugurazione della stagione turistica sulla riviera di Duino-Aurisina

Nei giorni scorsi è stata ufficialmente inaugurata la stagione turistica 1971 della Riviera di Duino-Aurisina, con una cerimonia alla quale hanno preso parte l'assessore regionale Giust, il sindaco di Duino-Aurisina, l'on. Skerk, il direttore del Circolo di cultura austriaco a Roma, dott. Zetti, e vari ospiti austriaci fra cui l'assessore alla cultura del Land di Salisburgo, prof. Stuppäk.

Il discorso ufficiale è stato tenuto del presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina, cav. Remigio Lenarduzzi, che ha fatto un bilancio della più recente attività svolta dal sodalizio e ha tracciato il programma che sarà svolto nella presente stagione turistica.

Interessanti, i dati statistici citati dal cav. Lenarduzzi, che si riferiscono alle presenze e ai pernottamenti nella Riviera. Si constata così che le presenze sono in continuo aumento negli ultimi anni, e nel 1970, pur avendo una contrazione di 1500 arrivi, si registra un aumento di 17.000 presenze: questo significa che la zona turistica è sempre più oggetto di un turismo residenziale, che è poi quello più remunerativo. Lenarduzzi ha però prospettato che la stagione di quest'anno si presenta come un'incognita, dato che nei primi sei mesi i dati statistici sono tali che potrebbero infirmare i risultati finali dell'annata. La colpa è del tempo inclemente, ma anche dello «strombazzamento autolesionistico» in merito agli inquinamenti marini nella zona di Trieste, che colpisce purtroppo anche aree più vaste dell'epicentro colpito.

Oggi la fascia costiera di Duino-Aurisina ha un totale di mille posti letto, oltre ai 1500 posti persona nei cinque campeggi, e il potenziamento e miglioramento delle attrezzature è continuo; esiste anche un progetto per una marina di mille posti-barca al Villaggio del pescatore. Lenarduzzi ha quindi parlato dei problemi inerenti l'autostrada e lo svincolo di Duino, della nuova «corsia di accumulo» per la corrente di traffico proveniente da Trieste e diretta a Sistiana-Mare, e della strada turistica del monte Hermada. Infine ha fatto accenno alle manifestazioni di carattere popolare e culturale che, in proporzione con i mezzi a disposizione dell'Azienda, potranno rallegrare i soggiorni degli ospiti.

Colonie climatiche INADEL. Il termine di presentazione delle domande per l'invio dei bambini alla colonia montana di Piani di Luzza (Udine) è stato prorogato a tutto il 10 luglio.

LA RIUNIONE SETTIMANALE DEL ROTARY

Attività del Rotaract durante l'anno sociale

Esauriente relazione del presidente uscente

Alla riunione del Rotary Club di giovedì scorso, presieduta dall'avv. Slocovich, ha parlato Emilio Campos, presidente del Rotaract Club di Trieste.

Dopo aver riaffermato i legami che uniscono il Rotaract al Rotary padrino, e aver auspicato sempre più frequenti ed intensi incontri tra le due associazioni, Campos è passato ad illustrare l'attività svolta dal Rotaract nell'anno sociale che sta per concludersi. Frequenti sono state le riunioni in cui è stato invitato un oratore, spesse volte hanno preso la parola gli stessi soci, dando così l'opportunità a tutti di prendere parte attiva ai dibattiti e alle discussioni così suscitate.

Ci si è poi rivolti anche verso l'esterno, con alcune iniziative, quali la partecipazione all'organizzazione del congresso dell'U.I.D.M. svoltosi a Trieste in aprile, cercando così di attuare l'ideale del «servire».

Campos ha poi annunciato la creazione di una sede sociale, che, egli ha auspicato, servirà a cementare ancor più le amicizie nell'ambito del Club.

L'oratore ha poi fatto alcune considerazioni sul congresso del Rotaract Club del 186.mo Distretto, tenutosi a Riva del Garda nell'aprile scorso, cui ha partecipato anche una folta rappresentanza del Rotaract di Trieste.

Nel concludere, Campos ha calorosamente ringraziato l'avv. Slocovich e il prof. de Bernard, delegato per la gioventù del Rotary Club di Trieste, per l'interessamento che essi hanno dimostrato per l'attività del Rotaract e per il contributo finanziario a favore dell'associazione, nel trascorso anno sociale; esso ha permesso l'attuazione di parecchie iniziative e della partecipazione alle frequenti Assemblee Distrettuali dell'associazione. Ha inoltre formulato al nuovo consiglio direttivo, presieduto da Manuela Lescovelli, l'augurio di buon lavoro.

MOSTRE D'ARTE

Personale alla «Barisi» di Ines Garzolini

Ines Garzolini espone una personale alla Galleria «Barisi», Già allieva dello zio prof. Giuseppe Garzolini, di Giuseppe Barison e di Gino Parin, la pittrice presenta quadri di figure femminili e nudi. La mostra si apre oggi e continuerà fino al 3 luglio.

Sabino Coloni al «Tribbio»

Questa sera, alle ore 18.30, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68, avrà luogo la vernice, alla presenza dell'artista, di una mostra personale del pittore triestino Sabino Coloni, dal titolo «Ecologia diversa». La rassegna comprende, oltre ad alcune sculture in ferro del periodo 1964-65, 20 disegni colorati di recente realizzazione ed ispirati ai più inquietanti interrogativi ecologici. La mostra sarà aperta fino al 3 luglio.

Galleria TERGESTE
via Battisti 23
alle ore 19 si inaugura la collettiva del Gruppo «U»
KOZMAN
SVARA
VECCHIET
VOLK
ZULIAN
ZERIAL
Alla
CARTESIUS
via Giulia 10
PERSONALE di
ALDO COLO'

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Adalgisa Bradaschia, nel XIII anniversario (19/6), dai figli Gemma e Vittorio 2000 pro Ricreatorio «E. Toti» (ex allievi).

In memoria di Romano Mauro jun., nel IV anniversario, dalla sorella Norma e cognato Claudio de Puiciani Glücksberg 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Premru, nel trigesimo, da Silva e Bruno 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Ferro, nel V anniversario, dalla moglie Cesira 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Marcello Zambon dal fratello Antonio e famiglia 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi); dalle congiunte famiglie Vergani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria De Palma da Ida e Giorgio Fait 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Augusto Rogni da Carmela e Bruno Pittana 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dei Caduti a Napoli nel 1946 da Maria Valentina Gentilli 5000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin dal prof. Pietron 5000, dalla prof.ssa L. Combatti 10.000, da E. Micheli 10.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin»).

In memoria dell'ing. Salvatore Cirrincione dalla famiglia Guarnieri 10.000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria del rag. Giuseppe Tonello da Ugo e Carolina Guarnieri 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carmela Rossi Timeus dal marito Ricciotti Rossi 10.000 pro Lega nazionale (Biblioteca «Vamba»).

In memoria di Giuliano Cargnelli da N. N. 7000 pro Giovani esploratori italiani.

In memoria del gen. Franco Peretti da Fedor e Gioconda Clemen 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Giovannini da Egone e Paola Nedda Orazi 5000 pro Istituto statale d'arte (Premio «N. Schubert»).

In memoria di Emma Granzotto da Pia ved. Morella e figlio Dario 2000, da Pia e Luciano Schiavon 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Paola Schiavon»).

In memoria di Giovanni Martinuzzi dalla figlia Luisa Germelli 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Attilio Valentinuzzi da Pino e Nella Borri 5000 pro Lega nazionale; da Maria e dott. Carlo Grusovin 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del cav. Luciano Antonini da Iride e Fausto Fragiacomo 20.000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Eden e Giordano Andri 5000 pro Società Ginnastica Triestina; da Carlo Antonini 2000, da Giulia Goruppi 2500 pro Rifugio animali ASTAD; da Irene Antonini 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Franco Malusà da Lodovico de Marenzi 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Eugenio Cattelani dalla società triestina trotto «Montebello» 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Geltrude Struckhoff dai nipoti 10.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Irma Ferrante Ipoliti da Anna e Carla Cleva 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Giovanni Cleva»); da Glauco e Miriam Noulian 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Andrea Cossovel dalle sorelle Francesca, Ive e Giovanna Berlam 30.000 pro Istituto «Rittmeyer», 30.000 pro Istituto dei poveri; dai nipoti Bozzetti 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Mario D'Este 5000 pro UNITALSI; da Gina Sponza 5000 pro Famiglia rovignese.

In memoria del dott. Attilio Valentinuzzi dal fratello Mario e dalla cognata Ilda 30.000 pro CRI; da Anna Norma e Paolo Valentinuzzi 20.000 pro chiesa Madonna del Carmelo; dalla famiglia Ermanno Marizza 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Trocca, Bortolotti e Tonut 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Dino e Lucia Decorti 5000, da Sergio e Rinalda Giacomelli 10.000, da Elena Quarantotto 5000, da Paola Zanetti 3000 pro Lego nazionale; da Lorenzo e Ilaria Muiesan 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; da Gastone Trocca e famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Federico e Iolanda Napp 5000 pro Società elvetica di beneficenza: da R. Castellan e O. Larese 3000 pro «Domus Lucis»; da Anna Trocca e famiglia 5000 pro erigenda chiesa dei Carmelitani Scalzi: da Gianna Pippo Bucher 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosetta Valacchi Pucci da Anna e Carla Cleva 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Giovanni Cleva»); da Gianna Sessi 2000, dalla famiglia Kravanja 10.000, da Nerina Rigutti 1000 pro Centro tumori; da Nelly Breitner 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Italia Pierazzo 3000 pro Fondo «L. Cristiani» (Associazione artigiani).

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C. E.
LAMARCA
Informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23-3-51 — n. 1111)

ISTITUTI PARIFICATI
FILIPPIN
DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
PADERNO DEL GRAPPA, ASOLO, VILLA FIETTA (Treviso)
Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida di esperti educatori
SCUOLA ELEMENTARE - MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
legalmente riconosciuti
CORSI ESTIVI DI PREPARAZIONE AD ESAMI
dal 1.o agosto al 4 settembre, con lezioni individuali e collettive.
Stupenda posizione sulle pendici del Grappa. Seicento camere individuali o a due, tre letti. Attrezzature scientifiche di alto livello. Teatro, cinema, attività varie e di clubs. Grande piscina coperta, riscaldata, funzionante tutto l'anno. Palestre ginniche per scherma e judo: stadi per atletica e calcio; campi di tennis, di pallacanestro e di pallavolo. Quanto di meglio a servizio dei buoni studi e di un'educazione aperta, viva e moderna.
Per informazioni:
DIREZIONE GENERALE - 31010 - Paderno del Grappa (TV)
Telefoni: 53314 (cinque linee a ricerca automatica)

soltanto durante la Fiera di Trieste
il superbo TV GRUNDIG
T.130 da 24 pollici
ad un prezzo «su misura»
Non capita tutti i giorni
un'occasione come questa, resa possibile
per una particolare concessione della
GRUNDIG
Limitatamente al periodo della Fiera di Trieste, e soltanto presso le Concessionarie GRUNDIG di Trieste, questo meraviglioso apparecchio che riceve già, in bianco e nero, i programmi a colori, al prezzo sbalorditivo di
lire 99.000
una cifra che si commenta da sé!
CONCESSIONARIE GRUNDIG PER TRIESTE:
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1
RADIOVINCENZI
Via San Nicolò 36, angolo via Dante

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, poco nuvoloso, salvo formazioni pomeridiane di cumuli con possibilità di temporali sulla Val Padana orientale e sulle zone interne del Centro; in serata miglioramento. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile, localmente intensa, con temporali più probabili sull'Appennino e sul versante adriatico e jonico; in serata ampie schiarite.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro.

Venti: ovunque intorno Nord da deboli a moderati, localmente forti sulle isole.

Mari: Mari di Sardegna, Canale di Sicilia e Tirreno mossi, localmente molto mossi; restanti mari poco mossi, localmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 22; Verona 12, 21; Trieste 14, 22; Venezia 14, 23; Milano 15, 22; Torino 13, 25; Genova 16, 21; Bologna 13, 23; Firenze 10, 23; Pisa 8, 22; Ancona 18, 25; Perugia 14, 21; Pescara 14, 24; L'Aquila 14, 23; Roma Nord 14, 25; Roma Fiumic. 16, 24; Campobasso 17, 24; Bari 19, 28; Napoli 16, 26; Potenza 17, 22; S. Maria di Leuca 21, 25; Catanzaro 19, 30; Reggio Calabria 17, 34; Messina 21, 30; Palermo 21, 26; Catania 15, 39; Alghero 13, 21; Cagliari 18, 24.

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA C.C.d.L. - U.I.L.

SVILUPPI DELLA SIDERURGIA NELLE PROSPETTIVE DEI SINDACATI

Si è riunito, organizzato dalla CCdL - UIL, il convegno sui problemi siderurgici, presieduto dai segretari Fabricci e Di Turo, durante il quale è stato dibattuto il tema «Il ruolo della siderurgia nell'economia nazionale».

Sulle questioni contrattuali ha relazionato Di Turo, mettendo in risalto il valore della piattaforma rivendicativa preparata per il convegno nazionale di Taranto che si inizierà oggi. La parificazione operai-impiegati ottenuta nell'accordo del dicembre scorso — ha detto Di Turo — dev'essere perfezionata con la fissazione di 8 livelli retributivi e con il miglior perfezionamento dei livelli professionali.

Il dirigente nazionale della UILM Felice Amadei, ha ampiamente trattato il tema della unità sindacale e delle strutture sindacali di base. Sulla prima questione, Amadei ha affermato che l'unità sindacale è da tutti auspicata ma che essa deve passare — pena il suo fallimento — alla più completa autonomia ed indipendenza del sindacato dai partiti e dai padroni; alla incompatibilità — nessuna esclusa — tra cariche del sindacato e cariche di partito.

Sul problema del sindacato a Trieste, Amadei ha voluto mettere in guardia tutti i lavoratori sull'attacco che si fa nei confronti della Camera del Lavoro - UIL. Potrebbe essere un ben congegnato intento di colpire il vero autentico sindacato indipendente ed autonomo che sempre ha difeso i lavoratori, ma soprattutto si è battuto contro i trasferimenti di lavoratori da Trieste per esempio, per migliorare l'economia della città.

Il segretario provinciale del sindacato metalmeccanici UILM CCdL Fabricci, ha esposto il pensiero dell'intera CCdL-UIL di Trieste, sulla funzione dell'Italsider nell'economia triestina. Mettendo in risalto quanto dalla Finsider, in fatto di rammodernamento, è stato fatto alla Italsider di Trieste, ha però affermato che la funzione della Italsider nella nostra città deve essere notevolmente ampiata portando il nostro stabilimento ad essere a ciclo integrale, tenuto soprattutto conto che la ben nota «industria metalmeccanica a carattere trainante» promessa nell'ottobre 1968 è ben lontana, non soltanto dall'essere realizzata ma anche soltanto progettata.

E' seguito un ampio dibattito al quale hanno partecipato Gottardo, Scolz, Della Valle, Callin, Dell'Oglio, Braico, Crisman, Ruprecht, Nessi, Cigala. Ha chiuso il dibattito il dirigente nazionale della UILM Gildo Muci, il quale ha posto in evidenza le difficoltà tuttora esistenti ad una realizzazione rapida dell'unità sindacale, a causa della diversa concezione nel ruolo, sulla autonomia e sulla collocazione internazionale del sindacato unitario. Egli ha ricordato come nell'ultimo incontro delle segreterie confederali UIL-CISL-CGIL nessun accordo è stato concluso.

OKRAINER
fabbrica salotti - viale miramare 17 - trieste

PREZZO FIERA
sui modelli esposti nei negozi di viale miramare 19 e via vergerio 5

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Un delitto per Barbara

Venezia. Barbara Bouchet in una drammatica sequenza del film di Silvio Amadio «Replica di un delitto» che il regista sta girando nella laguna veneta. «Replica di un delitto» è ambientato a Venezia ed è, si può dire, una nuova formula di giallo, in cui tutta la vicenda, vista con gli occhi di un solo personaggio, non è mai raccontata obiettivamente, ma sempre da un unico punto di vista, e il pubblico non saprà mai se ciò che scopre e vede è la realtà o il frutto di una immaginazione suggestionata. Comunque l'enigma che dà origine alla storia non sarà mai spiegato e, pur generando una serie di catastrofi, resterà un mistero.

Un colpo di vento

New York, 18

Un improvviso colpo di vento ha fatto finire in prigione Raina Barrett, bionda e procace attrice di «Oh Calcutta», il discusso spettacolo che da oltre due anni tiene cartello a Broadway.

Con indosso soltanto una tunica trasparente di «voile», la Barrett stava partecipando con un gruppo di attori ad una manifestazione di protesta dinanzi alla «City Hall», contro una nuova tassa sugli spettacoli proposta dal municipio.

Fra la curiosità di una folla di minuto in minuto sempre più fitta, e sotto gli occhi «vigili» di una trentina di agenti, la dimostrazione è proceduta senza incidenti per circa mezz'ora, finché un improvviso colpo di vento non ha sollevato la leggerissima tunica della Barrett.

L'attrice si è limitata a sorridere, la folla si è agitata e due agenti, anch'essi sorridenti, ma decisi a far rispettare il codice, si sono precipitati a ricoprirla con un impermeabile, dopo di che l'hanno arrestata.

Denunciata per «oltraggio al pudore», la Barrett è stata rilasciata poco dopo a piede libero in attesa di comparire dinanzi al magistrato.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le inevitabili scorpacciate

Non si potrà certo parlare di novità a proposito di «Senza rete», la trasmissione musicale-leggera che ricompare ogni anno al primo rullare in cielo del sole estivo, e che appunto stasera (programma nazionale) inizia la sua terza o quarta serie, mettendo in mostra i volteggi canori di Orietta Berti e di Al Bano.

Se invece il termine «novità» ha un senso nell'ordine delle cose televisive, esso può riferirsi al cambiamento di rotta dell'altro canale, che proprio oggi rompe l'antica consuetudine delle «repliche» (in seconda serata), trasmettendo, dopo «Gli eroi di cartone», un lavoro inedito di Giuseppe Cassieri intitolato «L'amore glaciale».

Qui, peraltro, occorre notare che quando la TV scopre un genere, un filone, nessuno la tiene più, la scorpacciata è inevitabile. Adesso, per esempio, ha scoperto il seme letterario della magia e dell'occultismo («Il segno del comando»), e già se ne prevede la rigogliosa proliferazione, e insieme quello della letteratura avveniristica o variamente fantascientifica («Oltre il 2000»).

Ora, l'originale televisivo di Cassieri, che vedremo stasera, appartiene proprio a quest'ultimo filone. A che cosa, infatti, mira «L'amore glaciale»? A far meditare su un possibile futuro dell'uomo. Lo spunto a codesta meditazione è offerto dal caso di un maturo impiegato colpito da preoccupanti depressioni psichiche, al quale viene proposta come terapia d'urto una nuova, rivoluzionaria cura: sette anni di ibernazione, dopo di che sarà restituito alla vita pieno di salute e di energie. C'è naturalmente nell'episodio un sottofondo per così dire moralistico, l'avvertimento implicito che le soluzioni biologiche, studiate per il benessere dell'uomo potrebbero anche ritorcersi contro di lui, snaturandolo Giuseppe Cassieri, il cui ultimo romanzo «Offerta speciale», ha ottenuto un notevole successo di critica ed è stato selezionato per il premio Campiello, non è nuovo alle esperienze televisive. Suoi sono infatti alcuni «originali» come «La cocuzza» (ricavato dall'omonimo racconto), «Il valore commerciale», «Fuorigioco» ecc..., che ebbero, a quanto si ricorda, esiti piuttosto validi e interessanti.

«L'amore glaciale», diretto da Dino Partesano, si avvale d'un trio di ottimi interpreti: Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri e Alfredo Bianchini.

Ber.

L'OPERA DI POLLOCK ALL'AUDITORIUM

Mosaico joyciano costruito in palcoscenico

Un itinerario joyciano e sveviano potremmo definire questo «Jacomo de Trieste» che abbiamo seguito in lingua inglese ieri sera al teatro Auditorium, per la regia di Harry Pollock.

Lo spettacolo (anche se il termine è improprio, in questo caso, e poi diremo il perché) è stato commissionato dalla James Joyce Foundation per presentarlo in occasione del Terzo simposio internazionale di studi sull'autore irlandese che ha chiuso ufficialmente i battenti, dopo un'attivissima e proficua settimana, proprio nella giornata di ieri.

Il testo della pièce è stato desunto da Pollock dopo una cernita di un gran numero di scritti riguardanti la vita di Joyce, di suo fratello Stanislaus e di Italo Svevo, ai quali ha aggiunto un tessuto connettivo proveniente dalla sua penna, per legare in discorso compiuto — o, appunto, in itinerario triestino — i vari documenti.

La vita che l'autore dell'«Ulisse» trascorse nella nostra città, come ormai tutti sapranno dall'ottobre del 1904 al giugno del 1915 (salvo piccole parentesi polesane e romane) e, dopo la prima guerra, dal 1919 al 1920, fu particolarmente significativa per la sua produzione letteraria e per le amicizie, sempre importanti, che poté intrecciare con i triestini grandi e piccoli. Sono vari i motivi che hanno legato Joyce a Trieste ed ai suoi abitanti, — e primo fra tutti Italo Svevo —, e forse il principale (e meglio quello che assomma e riassume, anche se semplicisticamente, gli altri) è la disponibilità della città ad accogliere ed amalgamare fermenti e genti diverse. Tutto questo si può rivivere nella rappresentazione di Pollack, dove prendono vita questi nostri grandi fantasmi, o miti, i pilastri che vi hanno vissuto, attorniati da tutti gli altri personaggi, anche piccoli, che vi giravano attorno. Un collage questo, di paziente costruzione, dove, anche al non studioso, è possibile riconoscere brani interi tratti dai romanzi maggiori di Joyce e di Svevo. E con particolare fascino è stato ricreato quell'«amore triestino» che ha visto la luce assai da poco con il titolo «Giacomo Joyce», e che rappresenta una delle testimonianze più intense del suo soggiorno triestino.

Questo il testo. Purtroppo la rappresentazione, per ragioni tecniche, non ha potuto prendere vita secondo le intenzioni del regista-autore, e cioè con la proiezione di filmati e diapositive e con altri effetti visivi appositamente studiati, ed è rimasto allo stadio di lettura. Una lettura, sia ben chiaro, animata e «vissuta» ugualmente, che però non è riuscita sempre a sollevarsi ad un livello più propriamente dinamico e «drammatico». Cinque gli attori, di cui tre irlandesi e due italiani: David Byrne, Paolo Cociani, Joe Dowling, Fulvia Gasser, Clare Hullen. Come abbiamo detto a rappresentazione era in lingua inglese, con alcuni brevi battute in italiano, quando erano indispensabili.

Vice

Il Verdi nella regione con il «Vespro della Beata Vergine»

Il Teatro Verdi si appresta ad iniziare una tournée nella regione, per presentare al pubblico di Pordenone, Gorizia, Palmanova, Ronchi e Muggia uno dei capolavori musicali italiani, il «Vespro della Beata Vergine» di Claudio Monteverdi (nella revisione di Giorgio Federico Ghedini).

Il Verdi intende così mettere a disposizione di tutti i centri del Friuli-Venezia Giulia le sue strutture — l'Orchestra ed il Coro stabili, il cui livello internazionale è stato sottolineato anche al recente Festival di Wiesbaden — e rendere possibile una politica di programmazione musicale, conforme agli obiettivi che si è prefissa la commissione regionale per la cultura e l'arte.

La scelta è caduta, per questa tournée che comincerà lunedì sera al «Verdi» di Pordenone, presente l'assessore regionale all'istruzione Giust, sul «Vespro» di Monteverdi perché questa splendida composizione, che si colloca, assieme al Requiem di Verdi, al vertice dei valori musicali, può essere eseguita nelle sale teatrali, all'aperto e nelle chiese.

Il «Vespro» sarà infatti eseguito al «Verdi» di Pordenone, nelle chiese di Gorizia, Palmanova, Ronchi (Vermegliano) e nella piazza di Muggia. La direzione dell'opera monteverdiana è affidata al maggior interprete di musica sacra, Mons. Domenico Bartolucci, direttore della Cappella Sistina.

OGGI ALL'ALABARDA

UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE:

Conto alla rovescia

TECHNICOLOR

IL NUOVO SENSAZIONALE «GIALLO» CHE STA ENTUSIASMANDO MILIONI DI SPETTATORI SUGLI SCHERMI DI TUTTO IL MONDO!

con

JEANNE MOREAU
SERGE REGGIANI
SIMON SIGNORET
CHARLES VANEL

— PER TUTTI —

CON «TRAFIC» AL CULMINE DELLA FOLLIA

L'ultimo Tati va a Berlino

Dal film emerge la rivincita dell'uomo e della campagna sulla motorizzazione

Parigi, 18

Il nuovo film di Jacques Tati è pronto, e andrà al Festival di Berlino. Il popolare comico francese, si sa, non è un autore molto prolifico, ma ogni suo film costituisce un grosso avvenimento per la storia del cinema. Da qualche anno Tati prende di mira la civiltà moderna, deformandone e ingigantendone le caratteristiche neutre e impersonali, usando come contrasto il personaggio di Hulot, così teneramente incapace di adattarsi alla vita meccanizzata e asettica. In «Mon oncle» se l'era presa con la casa moderna, disumanizzante, in «Play-time» con le città e gli arredamenti, moderni, funzionali, tutti eguali, inutili e inefficienti. Adesso è la volta del traffico. Il film infatti si intitola «Trafic». In origine Tati voleva scriverlo con due effe, probabilmente perché ritiene che la lingua della società neutra e meccanizzata debba essere l'inglese. Non il vero inglese che rispecchia i sentimenti degli uomini e delle donne di lingua inglese, ma quell'inglese internazionale, usato in tutto il mondo perché evita ai pigri la fatica di pensare, l'inglese intraducibile di «Playtime» o quello perfettamente comprensibile di «traffic».

Comunque, la seconda «effe» è stata abolita, a vantaggio della grafia francese. Il dialogo, strettamente essenziale, scarno e legato al testo, sarà in francese, in inglese e in olandese. Senza giochi di parole, ma con effetti gustosi dovuti agli accenti. L'olandese si spiega perché il film racconta il viaggio di un nuovo modello di automobile da Parigi al Salone automobilistico di Amsterdam. L'auto, costruita da una piccola società francese a struttura artigianale, si chiama «Camping car», e offre una serie incredibile di novità e di sorprese, tali da permettere all'uomo moderno di accamparsi facilmente in tutto il mondo senza uscire dall'auto. Siamo, dunque, al culmine della follia. L'umanità repressa si riscatta proprio con i mille piccoli incidenti che punteggiano il viaggio, con la riscoperta del paesaggio, con le idee bizzarre di monsieur Hulot.

C'è anche un po' di suspense, perché non si sa per tutto il film, se la piccola carovana di tre automezzi, fra cui il camion che trasporta il «camping car», riuscirà ad arrivare ad Amsterdam. Ma questo aspetto è secondario. Quello che emerge dal film è la rivincita della campagna e dell'uomo contro il traffico che tutto inghiotte e paralizza.

Non sarà un attacco violento contro il traffico, con incidenti e sangue, ma una critica ironica, bonaria ma corrosiva, che si esprime attraverso l'ingenua inettitudine di Hulot. Il nostro eroe infatti è disegnatore presso la società costruttrice, e guida la carovana. Molto compreso del suo compito commerciale, Hulot ritrova la sua vera natura man mano che gli incidenti si accumulano.

Tati ha curato personalmente gli effetti sonori (e il dialogo in fondo può essere considerato alla stregua di uno di questi), e ha affidato a Charles Dumont il compito di scrivere una musica melodica ma che, al tempo stesso, puntualizzi ritmicamente l'azione. Insieme a sua figlia Sophie Tatischeff, Tati ha lavorato a lungo al montaggio, e ora è pronto con questo nuovo messaggio che, per usare le sue parole, vuol dire questo: «Il mondo sta diventando un'enorme clinica. Per fortuna, in questa organizzazione super-automatica, ci sarà sempre bisogno di uno che, con un piccolo cacciavite, venga a riparare l'ascensore».

Per gli interpreti, Tati ha scelto non professionisti, con molti dei quali aveva lavorato in precedenti film. L'unica che appare destinata a fare l'attrice è l'esordiente Maria Kimberly, ex cover-girl americana, addetta alle pubbliche relazioni del «camping car». *(Ansa)*

Stasera al «Verdi» il «Concerto di balletti»

Questa sera con inizio alle ore 21, si svolgerà al Teatro «Verdi» l'atteso «Concerto di balletti» sostenuto da Ileana Iliescu, prima ballerina «étoile» dell'Opera di Bucarest, e da Marinel Stefanescu, primo ballerino assoluto del medesimo teatro. Il programma si articola in tre parti.

GAZZELLONI AL «FESTIVAL DI PRIMAVERA»

Il «flauto magico» ha conquistato Praga

Praga, 18

Il «Flauto magico» di Severino Gazzelloni — come lo hanno definito i giornali locali ricordando la nota favola di Andersen del pifferaio incantatore — ha conquistato il pubblico praghese, con un recital che, dopo quello di Arturo Benedetti Michelangeli e di Ralph Kirkpatrik, ha costituito il terzo «culmine» dell'annuale festival musicale «Primavera di Praga».

Gazzelloni con la collaborazione del pianista Bruno Canino, ha eseguito un programma atto ad accontentare i più esigenti ascoltatori: da Federico II di Prussia a Bach, Mozart e Donizzetti, è passato a composizioni della più ardita ma al tempo stesso composta e intelligibile, modernità: una difficilissima «suonatina» di Pierre Boulez il «Souffle per tre flauti» di Petrassi e infine la composizione «Rime» appassionatamente scritta per lui dal giapponese Matsudaira che al flauto ha aggiunto l'impiego dei tradizionali legni e tamburino giapponesi combinati con riproduzioni magnetofoniche di recentissimi ritmi.

Anche i più tradizionalisti frequentatori della «sala Dvorak», dove raramente hanno accesso le composizioni ultramoderne, sono rimasti conquistati dal «Flauto magico» di Gazzeloni che (ha scritto «Lidova Demokracie») «combina in modo intelligente la musica tradizionale con quella moderna, suonando entrambe da maestro e riuscendo in una sola serata a fare per la musica moderna molto di più di quanti altri riescono a fare in anni».

Al festival un altro italiano, il maestro Riccardo Muti, ha diretto l'orchestra filarmonica slovacca in un programma comprendente Rossini, Ciaikovski e il «primo concerto per pianoforte e orchestra» di Brahms, quest'ultimo col pianista austriaco Alfred Brendel: Entrambi (hanno rilevato i critici praghesi) assai giovani, ma già affermati e applauditi con grande simpatia. *(Ansa)*

Stasera a Muggia i due atti di Moravia

Causa il maltempo non si sono tenute ieri sera sulla piazza di Muggia le rappresentazioni teatrali della compagnia universitaria di Ca' Foscari (Verona) «Omaggio a James Joyce» e «La intervista». I due atti unici di Moravia saranno rappresentati questa sera alle 21. In caso di maltempo la rappresentazione teatrale sarà tenuta al coperto.

Come già annunciato la manifestazione apre un ciclo di spettacoli di teatri universitari, che proseguiranno domani, con «Marat Marat» della compagnia di Padova, martedì con «Uomo Massa» di E. Toller, e mercoledì con «Dada», entrambi presentati dal gruppo universitario fiorentino.

Luigi Bazzoni ha terminato in questi giorni le riprese del film «Giornata nera per l'ariete» interpretato da Franco Nero, Pamela Tiffin, Maurizio Bonuglia, Silvia Monti. Ira Fürstenberg e Rossella Falk. «Giornata nera per l'ariete», un giallo all'italiana, si trova ora in fase di montaggio.

RICONOSCIMENTI ALLA PRODUZIONE ITALIANA

Il meglio del cinema candidato a Saint Vincent

Saint Vincent, 18

Si è riunita nei giorni scorsi la giuria del diciannovesimo «Premio Saint Vincent per il cinema», composta da Guglielmo Biraghi, Luigi Chiarini, Piero Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Massimo Tani, Carlo Trabucco, Mario Verdone e dall'assessore al turismo della regione autonoma della Valle d'Aosta Bruno Milanesio, per esaminare la produzione cinematografica degli ultimi 12 mesi (1.o giugno 1970 - 31 maggio 1971) e compilare la rosa dei candidati per l'assegnazione delle «grolle d'oro» che vengono destinate al miglior regista e ai migliori interpreti maschile e femminile; saranno anche assegnate le targhe «Mario Gromo» riservate alla prima, significativa opera di un giovane regista, e alla prima affermazione di un giovane attore e di una giovane attrice, italiani e stranieri, che abbiano esordito in Italia; la «Coppa Valdostana d'oro» sarà assegnata al miglior produttore.

La giuria, a conclusione della prima tornata di lavori, ha indicato, per i vari premi in palio, le seguenti rose di candidati:

«Grolle d'oro» - registi: Bernardo Bertolucci per il film «Il conformista»; Damiano Damiani per «Confessioni di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica»; Giuliano Montaldo per «Sacco e Vanzetti»; Luchino Visconti per il film «Morte a Venezia». Attrici: Delia Boccardo per il film «Per grazia ricevuta»; Florinda Bolkan per «Anonimo veneziano»; Silvana Mangano per il film «Morte a Venezia»; Giovanna Ralli per il film «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato»; Stefania Sandrelli per «Il conformista». Attori: Riccardo Cucciolla per il film «Sacco e Vanzetti»; Franco Nero per «Confessioni di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica»; Ugo Tognazzi per il film «Venga a prendere il caffè da noi»; Gian Maria Volontè per «Sacco e Vanzetti».

Targhe «Mario Gromo» - registi: Nino Manfredi per il film «Per Grazia ricevuta»; Enrico Maria Salerno per «Anonimo veneziano». Attrici: Stefania Cosini per il film: «Le castagne sono buone»; Romana Coluzzi, Milena Vucotic, Anna Goodwin per il film «Venga a prendere il caffè da noi»; Rosanna Fratello per il film «Sacco e Vanzetti». Attori: Giulio Broggi per «Strategia del ragno»; Antonello Campo di Fiori per «Ciao Gulliver»; Enzo Jannacci per il film «Scipione detto anche l'Africano»; Lino Toffolo per «Un'anguilla da 300 milioni»; Paolo Villaggio per il film «Brancaleone alle crociate».

«Coppa Valdostana» - produttori: Mario Cecchi Gori, Maurizio Lodi Fè, Giorgio Papi, Arrigo Colombo, Luciano Perugia e Turi Vasile.

La prossima riunione della giuria è prevista per il 6 luglio. I premi saranno consegnati personalmente ai vincitori il 10 luglio, nel corso di una serata di gala. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
LE ISOLE DELL'AMORE
Spettacolare technicolor
L'unico impero dove l'amore è legge

EXCELSIOR
LA VOLPE DALLA CODA DI VELLUTO
INIZIO FILM:
16 — 18 — 20 — 22.10

NAZIONALE
La macchia della morte
INIZIO FILM:
16 — 17.50 — 20 — 22.10

FENICE
TESTA T'AMAZZO CROCE... SEI MORTO
Mi chiamano Alleluja

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Questa sera alle ore 21: «Concerto di balletti» sostenuto dai primi ballerini dell'Opera di Bucarest Ileana Iliescu e Marinel Stefanescu. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di Luci e Suoni. Ore 21.30 e ore 22.45 due rappresentazioni di: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.
RASSEGNA TEATRO UNIVERSITARIO. Muggia (piazza Marconi). Teatro «Ca' Foscari» - Dip. Verona - Questa sera ore 21 «L'intervista» e «Omaggio a J. Joyce». 2 atti unici di A. Moravia. Abbonamento (4 spettacoli) lire 800. Studenti lire 500. Posti numerati lire 300. Ingresso lire 100.

EDEN. 16.30, 19.15, 22 precise: «Morte a Venezia». Il film vincitore del Gran Premio del 25.o Festival di Cannes, in technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.10: «La volpe dalla coda di velluto», con J. Sorel, M. Bonuglia, R. Gianni, T. Kendall e A. Gadè. Musica di Piero Piccioni. Eastmacolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Per qualche topolino in più». Meravigliosi cartoni animati, una serie di avventure con il gatto Silvestro. Interamente parlato in italiano. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto. Mi chiamano Alleluja», con Charles Southwood, Agata Flori, Roberto Camardiel e Paolo Gozlino. Eastmancolor Colorscope.
GRATTACIELO. 16.30: «Le isole dell'amore». Nell'incantata cornice della Polinesia il più avvincente e spietato reportage che uomo abbia mai filmato. L'unico impero dove l'amore è legge. Spettacolare technicolor. Vietato ai minori di anni 16.
NAZIONALE. 16, 17.50, 20, 22.10: «La macchia della morte», con Alan Alda, Jacqueline Bisset, Barbara Parkins, Gurd Jurgens. Colore De Luxe. Vietato ai minori di anni 18.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «L'uccello dalle piume di cristallo». Il primo grande film di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, E. Maria Salerno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16: «Conto alla rovescia», in technicolor. Il nuovo sensazionale giallo che sta entusiasmando milioni di spettatori di tutto il mondo!, con Jeanne Moreau, Serge Reggiani, Simon Signoret e Charles Vanel. Per tutti.
AURORA. 16.30: «Il clan dei Barker», di R. Corman, con S. Winters. La vera storia di Ma' Barker e dei suoi figli, tragici eroi del più cruento periodo del gangsterismo americano. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30. Charles Bronson formidabile interprete dell'emozionante poliziesco in technicolor: «L'uomo dalle due ombre». Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Uno spettacolo straordinario in technicolor: «La vendetta di Tarzan», con Ron Ely. Il film è per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le foto proibite di una signora per bene». In colorscope. Grandioso successo di pubblico e di critica per questo «thrilling» eccezionale, ricco di suspense finemente costruite, con Dagmar Lassander, P. Paolo Capponi e Susan Scott. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16 - 19 - 22. Tre grandi interpreti: Michel Caine, Omar Sharif e Florinda Bolkan nel colossale technicolor: «L'ultima valle».

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Dio perdona io no». Il più potente, spettacolare western, con Terence Hill, Frank Wolf, Dud Spencer. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. 250 - 220.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Le coppie». Uno dei più grandi successi comici con Alberto Sordi e Monica Vitti Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Lee Van Cleff, Warren Oates, Kerwin Mathews e Mariette Hartley nel film «Barquero». Un western serrato, spettacolare, in cui le azioni si succedono senza tregua.

ABBAZIA. 16.30: «Il trono nero». Avventure prodigiose nell'incantato mondo dei tropici. Technicolor, con Burt Lancaster e Joan Rice.
ALDEBARAN. 16.30: «E Dio disse a Caino...». Eccezionale western a colori con Klaus Kinski e Peter Carsten. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (96162). 15.45: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole». La più divertente corsa del secolo e un formidabile cast di attori comici: T. Curtis, Buzzanca, Bourvil, Terry-Thomas, W. Chiari, M. Darc, ecc., ecc. Scopecolor.
ARISTON. 16 (estivo 21.15): «Il dito più veloce del West». Allegro e originale technicolor con James Garner e Joan Hackett.
ASTRA. 16.30: «I guerrieri». Uno spettacolare technicolor con Clint Eastwood, Telly Savalas e Carroll O'Connor.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Città violenta», con Charles Bronson, Telly Savolas e Jill Jreland. Un colosso!
RADIO. 16: «Mille frecce per il re». Le meravigliose avventure di Robin Hood, con Barry Ingham e Gay Hamilton. Technicolor.
SERVOLA. 16: «Colpo all'italiana», con Michel Caine e Raf Vallone in un movimentatissimo film scopecolor!
OPICINA. 18: «Revenge».

ESTIVI
ARENA ARISTON. 21.15: «Il dito più veloce del West». Allegro e originale technicolor con James Garner e Joan Hackett.
EX SOCI (Salita Zugnano 26). Ore 21: «Boon il saccheggiatore», con Steve Mac Queen. Technicolor.
VALMAURA. 21.15. Eccezionale western: «Sono Sartana il vostro becchino». A colori, con John Garko.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Un'estate con sentimento». Technicolor con Stefania Sandrelli e Robin Phillips. Un film indimenticabile.
VERDI. 17: «Ma chi ti ha dato la patente?». Divertentissimo technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Una satira sul traffico stradale.

UDINE
ARISTON. 15: «Caccia sadica».
CAPITOL. 15: «Il re delle isole».
CENTRALE. 15: «Senza via d'uscita». Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «6 gendarmi in fuga».
PUCCINI. 15.30: «Una vergine di seconda mano». Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Prima ti perdono... poi t'ammazzo».
DIANA. 18: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera». Vietato ai minori di 18 anni.
FRIULI. 18: «Execution».
FERROVIARIO. 18: «Lunga notte dell'orrore». Vietato ai minori di 18

GORIZIA
CORSO. 17.30: «Cartera», con M. Caine e B. Ekland. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Una lucertola con la pelle di donna», con F. Bolkan e J. Sorel. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Il prigioniero di Zenda», con S. Granger e D. Kerr. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Un elmetto pieno di... fifa», con P. McEnery e A. Bourvil. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Un uomo solo» (L'orgia della violenza), con J. P. Mocky e A. Eleuxe. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 17.30: «Il conformista», con Jean Louis Trintignan e Gastone Moschin. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «Gli orrori del liceo femminile», con S. Grander e M. Mulligan». A colori.
AZZURRO. 18: «I turbamenti di una principiante», con C. Renaud e D. Ouimet. A colori.
SAN MICHELE. 18.30: «Ringo e il cavaliere solitario», con Peter Martell. Scope a colori. Segue cartoni animati a colori.

RONCHI
RIO: «La califfa».

STARANZANO
EDISON. 20: «La grande strage dell'Impero del Sud», con R. Skan e C. Plummer. Avventuroso a colori.

FOGLIANO
ITALIA. 19.30: «Tepepa». A colori.

GRADO
CRISTALLO. 20.30: «Due ragazzi da marciapiede», con Jean Sorel, Ira Fürstenberg e Alfredo Landa. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.

GRADISCA
COMUNALE: «Bolidi sull'asfalto», con Giacomo Agostini e Sergio Leonardi.
EDEN: «La belva», con Klaus Kinski.

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

LA CARAVELLA - SISTIANA MARE
Ristorante bar dancing. Seralmente trattenimenti danzanti.

L'HOTEL «L'APPRODO»
Annuncia l'apertura de «La Stiva» — Seralmente danze con Disc-Jockey. Duino porticciolo.

RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA
Pensione — Bar — Sala per ricevimenti — Banchetti — Specialità pesce. Telef. 209200. Strada nuova.

ATTRAZIONE AL DANCING «PARADISO»
TRIESTE - VIA FLAVIA — «Bepa e le racchie». Quartetto femminile bolognese. Questa sera ore 21.

MONFALCONE

DANCING «SENY»
Nuova apertura presso ristorante «Alla Checca» con l'orchestra «Erminia e i Fellers». Domani elezione di «Miss Monfalcone».

GRADO

MORETTI SANS SOUCI
Trattenimenti danzanti ogni domenica, giovedì e sabato con I NEW SABRINA BAND. Tutti gli altri giorni HI-FI CLUB. Eccezionale sabato 19 il cantante di colore DE CASTRO con la sua orchestra.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.15: «Fausto», di C. Gounod (V atto); 12: Giornale radio; 12.10: Partita doppia; 15.08: Conversazione, di A. Del Lungo; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontro con la scienza; 16: Sorella radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Una vita per la musica; 19.30: Musica - cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Eurojazz 1971: Jazz concerto; 21.05: «Una falsa pista», di A. Cecov; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Musiche di Ottorino Respighi; 23: Giornale radio - Letture sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i «Giganti» e S. Centi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Yerma», di F. Garcia Lorca; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Week-end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio; 15.40: Alto gradimento - Nell'intervallo (16.30) Giornale radio; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Selezione di canzoni; 18.40: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Piccolissima Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Concerto diretto da A. Romano; 21: European Pop Jury; 22: Orchestre di G. Melachrino e T. Puente; 22.30: Giornale radio; 22.40: Chiara fontana; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di G. Maggiotto; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico, diretto da A. Cluytens; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Richard Strauss (musiche); 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di Roma, direttore P. Bellugi; 22.25: Orsa minore: Helm, di H. G. Michelsen.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose: «Narrativa friulana e impegno linguistico»; 15.25: Canzoni in circolo; 16: Scrittori della regione: «Il cucciolo», di O. Ramous; 16.10: Concerto del quartetto d'archi di Klagenfurt; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: UFATON, trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma - Mira Lanza; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: L'orchestra di Franco Cerri; 9.30: Per la Kent; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Melodie per tutti; 10.15: 15 minuti con i dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 12.30: Marlboro Music Hall; 13: Notiziario; 13.05: Cinema d'oggi; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Passerella di cantanti; 14: Dal mondo dell'operetta; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Melodie per tutti; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra Ray McKinley; 19.15: Notiziario; 22.20: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

15.55: Notiziario; 16: Musica popolare; 16.30: La TV per i ragazzi; 17.30: L'odissea della pace; 18: Campionati europei di pugilato; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Festival delle bande militari; 21.05: «Giunga d'asfalto», film americano, con Marilyn Monroe; 23.05: Telegiornale della notte; 23.30: Campionati europei di pugilato (registrazione).

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: L'Italia dei dialetti.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
*13

BORSE E MERCATI

Milano: buona ripresa

Milano, 18

Mercato in buona ripresa con attivi scambi. Fin dalle prime battute dell'odierna riunione, il mercato azionario ha confermato una tendenza al recupero, che ha interessato tutti i comparti. La domanda ha insistito, fin dall'inizio, su diversi finanziari, tra cui Centrale, Bastogi e Generalfin. Negli assicurativi, spunti di fermezza si erano avuti su Generali e Ras; nei titoli guida, richieste le Fiat, nella speranza di una composizione delle vertenze sindacali in atto. Spunti isolati si sono avuti per le Interbanca.

La mancata segnalazione di molti prezzi di apertura ha limitato l'interessamento degli operatori alle voci in battuta, che hanno conseguito nuovi rialzi per chiudere spesso sui massimi della giornata. Realizzano consistenti miglior ie le Caffaro ed Unione Manifatture. Migliorie meno ampie ma superiori al 2 per cento hanno conseguito i finanziari, gli assicurativi, ad eccezione delle Fond. Vita che consolidano gli importanti progressi di ieri, i bancari, Aedes e qualche altro immobiliare, Burgo, Cantoni, Cascami, Condotte, le due C. Erba, le due Falck, Gavardo, Italcable, Lanerossi, Lepetit priv., Metalli, i mercuriferi, Rossari, Ses, Siossigeno, Smeriglio e Man. Tosi. Deboli le Linificio e Motta; Calme Pirellona, Lepetit e Italsider. Nei titoli guida di poco migliori Fiat e Viscosa; stazionarie le Montedison.

Prezzi in ripresa nel reddito fisso, con buoni progressi per le obbligazioni industriali e per quelle parastatali. Da oggi sono quotati i Buoni del Tesoro 1980.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 89 milioni; obbligazioni 945.627.340; azioni 3.115.100.*

DOPOBORSA — Prezzi resistenti con disposizioni ancora positive. Richiesti in particolare Cotonificio Cantoni e De Angeli Frua. Prezzi indicativi: Generali 52.400 - 52.600; Fiat 2.390 - 2.395; Snia Viscosa 2.210-2.220; Montedison 734-738; Bastogi 1.990-2.010; Cantoni 11.100-11.200; De Angeli 7.800-7900. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 625,23; dollaro canadese 610,975; corona danese 83,472; corona norvegese 87,912; corona svedese 121,157; fiorino olandese 175,23; franco belga 12,551; franco francese 113,11; franco svizzero 152,797; lira sterlina 1512,575; marco tedesco 178,522; scellino austriaco 25,057; escudo portoghese 21,975; peseta spagnola 8,987.

Cambi delle banconote: dollaro USA 625,26; lira sterlina 1518,50; franco svizzero 163,20; franco francese 113,85; franco belga 12,50; marco tedesco 178,75; scellino austriaco 25,11; peseta spagnola 9,10; escudo portoghese 22,15; dollaro canadese 602; fiorino olandese 175,35; corona danese 83,65; corona svedese 121,10; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 42,50, t.p. 43,50; dracma greca t.g. 20,40, t.p. 21,40.

METALLI PREZIOSI

Sterlina oro v.c. 7200-7600; sterlina oro n.c. 6300-6700; marengo svizzero 7300-7600; oro fino 805-820; platino 2500-3000; argento 31500-35500.

TRIESTE

L'ultima seduta dell'ottava segna una sensibile ripresa di tutto il comparto azionario, confermando le buone disposizioni affiorate nella giornata precedente. Fra i più in vista ancora Bastogi, il gruppo assicurativo, Viscosa, Beni, Fiat, Pirelli, Sip, Stet, Rinascente. Equilibrato il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; 3230 azioni.

Bastogi 1985; Finmare 292; Finsider 400; Sip 2440; Sme 1890; Stet 2760; Ass. Generali 52300; Ass. Italiana 91690; Ras 52400; Gerolimich 7000; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2210; Viscosa priv. 1570; Dalmine 478; Italsider 582; Canteri 60; Fiat ord. 2390; Fiat priv. 1700; Terni 122; Anic 920; Liquigas 204; Montedison 740; Beni Stabili 2750; Immobiliare 319; Pirelli S.p.A. 2280; Rinascente 250; Rinascente priv. 207.

NEW YORK

Mercato azionario in forte ribasso: la seduta ha fatto registrare il calo di maggior rilievo mai registrato dal 23 giugno 1970. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 56,80, in ribasso di 0,96.

LONDRA

Chiusura ferma, con un leggero rialzo dei titoli di Stato e dei titoli industriali. Solidi i petroliferi e i minerari.

A FRANCOFORTE — Seduta piuttosto debole con affari limitati. I declini hanno predominato sui progressi, specie nel settore chimico, in quello automobilistico e in quello minerario. Fermi i grandi magazzini. Indice a quota 692,1, con una variazione del —0,90 p.c.

A PARIGI — Affari molto scarsi, con prezzi quasi immutati rispetto ai precedenti. Calmi gli internazionali, fermi alcuni petroliferi e alcuni grandi magazzini. Indice a quota 102,3, con una variazione del +0,09 per cento.

A ZURIGO — Chiusura irregolare: in rialzo i bancari, pochi gli scambi con offerte sui chimici e sui titoli a reddito fisso. Indice a quota 226,6, con una variazione del +0,39 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,69	13,91
Fidelity C.	»	12,39	13,64
Fidelity F.	»	16,32	17,64
Fidelity F.	»	25,27	27,62
Itac	fr sv.	176.—	178.—
Robeco	fior ol.	245,00	—
Rolinco	»	163,60	—
Amitalia	doll.	8,74	10,00
Capitalitalia	»	9,36	—
Equitalia	»	8,89	—
Executive I.	doll o	—	—
Europrogr.	fr. sv.	115,65	—
Fonditalia	doll.	10,16	—
Fund Nations	»	10,58	—
Interfund	»	9,75	10,37
Interitalia	lire	7302	7960
Intern S. F.	fr. bg.	321.—	—
Intertrust	»	11,51	12,58
Italamerica	doll.	9,13	9,73
Italunion	»	—	—
Mediolanum S.	»	9,60	10,43
Rominvest	»	10,13	10,94
S-R Management	lire	5161,22	—

Titoli azionari

TITOLI	17-6	18-6
Alimentari		
Eridania	1760	1766
Es. Molini	400	400
Motta	2990	2949
Rom. Zucc.	168.50	168.50
Rom Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	50650	52500
Ass. Milano	14999	15650
Ass. Mil. pr.	10560	11000
Ass. Torino	12270	12500
Ass. Torino pr.	9290	9498
L'Abeille	12700	13199
Fond. Incendio	11700	11950
Fond. Vita	24500	24400
L'Assicuratrice	91300	92010
Ras	51630	52690
S.A.I.	24160	24800
Alleanza	48700	49140
Bancari		
Comit	16900	17210
B. Roma	17034	17500
Credit	1675	1709
Mediobanca	58050	58300
Interbanca	14950	15580
Chimici		
Anic	902	910
Brioschi	15950	16050
Gas Napoli	710	715
Caffaro	299	341
Erba	8350	8600
Erba pr.	4100	4250
Italgas	962	992
Lepetit ord.	8340	8283
Lepetit pr.	8210	8450
Liquigas	204	204,25
Mira Lanza	33410	33750
Montedison	735	735
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12300	12500
Rumianca	800	801
Saffa	3420	3450
Sarom	908	910
Siossigeno	2950	3100
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1195	1224
E. Marelli	455	462
Sip	2420	2449
Tecnomasio	625	640
Terni Nuova	121	125.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1527	1525
Bastogi	1880	1990
Breda	4400	4486
Finmare	291	292.50
Finsider	390.50	400.25
Generalfin	691	725
Gim	3240	3270
IFI pr pro rata	5980	6085
IFI pr	20600	21300
Invest	2457	2552
Italpi	1790	1830
La Centrale	5070	5135
Pirelli & C.	2300	2318
Sme	1852	1880
Stet	2722	2760
Sviluppo	2102	2160
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2290	2350
Beni Stab.	2675	2751
Bonif. Ferraresi	1089	1110
Certosa	5710	5745
Co Ge	15430	15505
Edilcentro	834	843.50
Imm. Roma	309.50	318.75
Habitat	2810	2809
In. Edilizia	2780	2840
Milano Cen.	19190	19190
Risanamento	6500	6550
SACIE pr.	560	568
Silos Gen	1318	1315
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1128	1150
Fiat	2372	2392
Fiat pr.	1690	1712
Nebiolo	330	341
Olivetti ord.	2499	2500
Olivetti pr.	2315	2348
Tosi Franco	7105	7105
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3005	3102
Acc. Falck pr.	2940	3090
Broggi-Izar	698	700
Dalmine	472	478
Ilssa-Viola	3800	3810
Italsider	585	582
Magona	2185	2205
Metal. Italiana	3060	3188
M. Amiata	1675	1750
Pertusola	1940	1940
Siele	2255	2368
Trafilerie	786.50	812
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2548	2598
Centenari Zin.	273.50	280
Cot. Cantoni	10490	10730
Olcese	220	221
Cucirini	4690	4790
De Angeli	7551	7800
Cascami Seta	3600	3750
Fisac	408	430
Lanerossi	2400	2460
Gavardo	955	1020
Scotti	112	115
Linificio	300	275
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varsi	986	1032
Rotondi	20.000	20000
Man. Tosi	1800	1849
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2211	2219
Snia pr.	1550	1590
Viane	282	282
Unione Manifatt.	12600	14000
Trasporti		
Alitalia priv.	11810	11900
Nord Milano	3390	3440
L'Ausiliare	2450	2480
Mittel	1660	1720
Diversi		
De Ferrari	1150	1150
Autostr. TO-MI	29000	29480
Cartiere Binda	29800	30400
» Burgo	8840	92.50
» Donzelli	434	450
Cementir	1420	1479
Cer. Pozzi	149	156
Cer. Pozzi pr.	223	220
Cer. Ginori	529	543
Ciga	5410	5430
Acque Pot.	795	795
Eternit	1851	1890
Italcable	2725	2860
Italcementi	21100	21500
Cond. Acqua	655	675
Rinascente	242	250
Rinascente pr.	203	207
Mondador pr.	2650	2700
Pirelli S.p.A.	2278	2268
Rejna	964	964
Snieriglio	123.50	135.50
SES	3450	3520
SGES	1654	1664
Terme Acqui	1149	1142

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-6	TITOLI		18-6
Rendita	5%	93.—	M.P. di Siena	5%	95.—
Redimibile 1934	3,50%	99.60	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	82.95	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	93.55	Miglioramento C	5%	81.—
Redim. Trieste	5%	93.85	» D	5%	79.50
Rit. Fondiaria	5%	93.70	» E	5%	80.40
Redimibile 1954	5%	91.50	» F	5%	83.—
Edilizia scol.	5,50%	88.50	» G	6%	92.—
» » 68	5,50%	93.60	Comune di Milano	4%	91.60
» » 69	5,50%	92.80	San Giorgio	4%	83.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70	Genova	5,50%	86.30
» » » 76	5,50%	99.—	» 1959	6%	91.80
» » » 77	5%	99.60	» 1961	5,50%	80.60
» » » 77	5,50%	99.95	Torino Az. El. 60	5,50%	81.30
» » » 78	5,50%	99.35	» » » 62	5,50%	80.90
» » » 79	5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	77.80
Buoni Tesoro 1973	5%	98.10	» »	5,50%	79.70
» » 1974	5%	95.95	» »	6%	82.90
» » 1975 I	5%	94.40	» »	7%	90.45
» » 1975 II	5%	94.10	Op.Pubb. ss.I	6%	86.70
» » 1977	5%	93.60	» » ss.II	6%	87.10
» » 1978	5%	93.20	» » ss.III	6%	85.80
» » 1979	5,50%	100.—	» » ss. Ana.	6%	82.85
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.50	» » Dotas. I	6%	90.20
» » 68/88	6%	84.50	» » » II	6%	84.50
» » 69/89	6%	93.50	» Int.St.ss I	6%	84.80
» » 1970	7%	94.90	» » » » II	6%	84.—
Op Pubbl SS A	6%	85.20	» » » » III	6%	83.65
» » SS B I	6%	85.20	» » » » IV	6%	83.40
» » SS B II	6%	84.50	» Int. Stat. V	6%	84.—
» » SS B III	6%	86.—	» » » VI	6%	86.50
» » SS B IV	6%	89.10	» » » VII	7%	92.70
» » SS.B V	6%	92.50	Elfer	5%	95.—
» » SS.B	7%	99.20	FF SS. 1952	5,50%	99.20
» » SS C I	6%	89.—	» » 1953	5,50%	98.50
» » SS.C II	6%	82.50	» » 1955	5,50%	94.35
» » SS.C III	6%	82.40	» » 1959	5,50%	89.50
» » SS aut.I	6%	83.45	» » 1960	5%	84.50
» » »	7%	91.80	» » 1961	5%	82.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	85.35	» » 1965 I	6%	85.50
» 1965 II	6%	85.50	» » 1965 II	6%	85.30
» 1966 I	6%	84.35	» » 1966 I	6%	84.50
» 1966 II	6%	84.05	» » 1966 II	6%	84.50
» 1967	6%	84.05	» » 1967	6%	84.15
» 1968 I	6%	84.05	» » 1969	6%	83.90
» 1968 II	6%	84.05	» » 1969 II	6%	99.—
» 1969/89	6%	84.10	» » 1970	6%	100.—
» 1969 II	6%	84.05	Piano Verde I em.	5%	85.15
» 1970	7%	96.30	» » 2 »	5%	84.40
ENEL Europa '35	6%	91.95	» » 3 »	5%	91.—
E N I. 1965 II	6%	92.—	» » 1 »	6%	86.—
IMI Fin. Ind. Man.	6%	91.—	» » 2 »	6%	85.—
IMI Autostr. SS.I	6%	83.50	» » 3 »	6%	85.20
IRI Sider 1953	5,50%	98.05	» » 4 »	6%	84.50
Isveimer 1961 III	5,50%	93.75	» » 5 »	6%	84.—
» 1962-IV	5,50%	90.50	» » 6 »	6%	84.10
» 1962/77-V	5,50%	89.60	» » 7 »	6%	83.50
» 1962-VI	5,50%	90.25	» » 8 »	6%	83.45
» 1963 VII	5,50%	86.55	Roma I	5%	94.20
» 1963 VIII	5,50%	87.—	Milano II	5%	77.30
» 1964 IX	6%	89.30	Pubi Util. (vent.)	5,50%	85.20
» 1964 X	6%	89.—	» » (trent)	6%	96.40
» 1965 XI	6%	87.80	» » (vent)	6%	83.30
» 1966 XII	6%	86.60	» » XV.le	7%	94.40
» 1967 XIII	6%	84.50	Pub Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» 1967 XIV	6%	84.40	» » » 1951	6%	100.—
» 1968 XV	6%	84.45	» » » 1955	6%	99.50
» 1969 XVI	6%	83.90	» » » 1956	6%	95.80
» 1970 XVII	7%	94.30	» » Monteo.	6%	94.20
Autostr. CC 63	5,50%	79.50	I. M. I. XVIII	6%	98.90
» CC 65	6%	88.30	» XX	6%	96.60
» CC 67	6%	84.—	» XXI	5%	95.30
» CC 68	6%	84.—	» XXII	5%	89.—
» CC 68 II	6%	83.85	» XXIII	5%	83.—
» CC 69	6%	84.55	» XXIV	5,50%	84.60
S.A.T.A.P. 65	5,50%	81.60	» XXV	6%	88.60
» 67	5,50%	82.50	» XXVI	6%	83.55
SEI 1962	5%	85.20	» XXVII	6%	83.35
» 1965	6%	90.20	» XXVIII	7%	94.10
» 1966	6%	87.45	» XXIX	7%	93.50
» 1967	6%	87.80	» 1964	6,25%	93.55
» 1968	6%	86.60	» Finan 68	6%	89.50
BIRS	5%	86.40	Credito Nav. 63	6%	92.40
CECA 63/83	5,50%	84.50	» » 67	6%	87.40
» 66/86	6%	88.80	E.N.L. 1956	6%	99.60
» 68/88	6%	86.90	» GELA	5,50%	88.30
» 68 II	6%	87.—	» 1957	6%	100.—
Banca Lavoro	5%	83.25	» 1958	6%	99.80
» » A I.	5%	77.—	» 1958/78	6%	96.40
B ca M. Cred.	6%	83.10	» 1964	6%	96.20
» » » 69 I	6%	83.10	» 1966	6%	87.40
» » » 69 II	6%	83.25	» Sud 1959	6%	96.40
» » » 70	7%	93.—	» Sud 1960	5,50%	91.50
Banco Napoli	5%	84.50	» Sud 1961	5,50%	90.70
Banco Sicilia	5%	95.—	» Sud IV	5,50%	88.40
» » O.P.	5%	95.—	» Sud V	5,50%	84.50
C.R. Bologna	5%	95.20	» Sud VI	5,50%	86.10
» » O.P.	5%	95.20	» Sud VII	5,50%	90.—
C.R. Milano	5%	95.05	» Sud VIII	5,50%	95.50
» » O.P.	5%	95.—	» Sud IX	6%	92.85
» » »	6%	95.—	I.R.I. 1958/74	6%	98.60
C.R. Roma X le	5%	95.—	» 1957/75	6%	99.25
» » XV le	5%	82.50	» 1958/74	6%	99.—
» » »	6%	84.—	» 1957/77 (vent.)	6%	95.50
» » XX le	5%	85.—	» 1958/78	6%	97.90
» » »	6%	83.50	» 1959/79	5,50%	89.20
Frentino A.A.	5%	91.50	» 1960/80	5,50%	87.40
» » O.P.	5%	91.50	» 1961/86	5,50%	82.20
C.F. delle Venezie	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	85.10
» » » O.P.	5%	95.—	» 1964/82	6%	87.70
» » » S.S.	6%	95.—	» 1965/83	6%	86.25
Ist.It. C.F. Roma	4%	70.10	» Elet. opt.	5,50%	96.95
» » »	5%	85.20	Cart. Binda	3,50%	96.50
» » IX	5%	96.40	» »	6%	85.20
» » XI	5%	99.—	» » 1961	5,50%	80.10
» » XIII	5%	99.50	» » 1962	5,50%	83.35
» » XIV	5%	99.25	» Ital. 1949	7%	98.—
Mediocr. Cent. 67	6%	92.50	» » 1962	5,50%	80.60
» » 68	6%	97.50	» Fimsvo	7%	99.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	84.50	ENEL 70/85	7,50%	94.—
»	67/82 feb	6,50%	85.70	ENI 66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	84.50	» 66/81	6,50%	87.80
»	68/80 mar	6,75%	92.40	» 67/82	6,50%	89.35
»	69/84 nov	7,50%	95.75	» 67/87	6,50%	88.25
CECA	66/86 giug	6,50%	85.75	» 68/88	6,75%	93.60
»	66/86 dic	6,50%	85.—	» 68/88 II	6,75%	89.35
»	67/87	6,50%	84.—	» 69/81	7%	92.10
»	67/87	6,625%	86.25	IMI 1970/81	7,25%	94.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

GAVA APRE L'ASSEMBLEA DELL'«UNIONCAMERE» A ROMA

Il problema dei rapporti fra sindacati e Parlamento

Secondo il ministro bisognerà giungere a una disciplina degli scioperi per evitare pressioni «che turbano l'autorità degli organi dello Stato»

Roma, 18

Gli studi compiuti dalla Unione delle Camere di commercio in campo nazionale e regionale sono stati oggetto di compiacimento da parte ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sen. Silvio Gava, nel discorso da lui tenuto questa mattina all'assemblea dell'Unioncamere. Gava ha analizzato i due argomenti più direttamente impegnativi per le Camere di commercio: lo schema del disegno di legge sull'ordinamento delle Camere e le loro entrate tributarie.

Per quanto riguarda lo schema di disegno di legge manca solo l'adesione del Ministero del tesoro. Appena pervenuto lo schema sarà diramato per le decisioni del Consiglio dei ministri

Circa il problema creditizio per le medie e piccole industrie, la causa principale del disagio risiede — secondo Gava — «nell'alterazione brusca del rapporto costi di produzione-ricavi, accompagnata da un rallentamento dei fattori produttivi e in vari casi dal superamento tecnologico degli impianti, il che ha impedito o grandemente ritardato la realizzazione di un nuovo corretto rapporto».

Gava ha poi aggiunto che è comune convinzione «che le cause del persistere della crisi odierna non siano soltanto, o prevalentemente economiche, ma risalgano anche ad incertezze sulla collaborazione dell'azione dei sindacati e sulla stabilità ed efficacia dei poteri e degli organi dello Stato». Gava ha ricordato che fu lui, nella scorsa assemblea dell'Unioncamere a sollevare «per la prima volta pubblicamente» il problema dei rapporti tra Parlamento e governo da un lato e sindacati dei lavoratori dall'altro.

Gava ha poi posto il quesito su fino a che punto sia corretta la pressione mediante lo sciopero generale. A suo parere, la domanda comporta una risposta negativa: «Indubbiamente uno sciopero generale per indurre le Camere a un tipo di deliberazione su argomenti di portata nazionale è di squisito carattere politico. Orbene — ha sottolineato Gava — scioperi simili, che rappresentano punti di vista plausibili ma sempre particolari su problemi di grande interesse generale e che per di più si proclamano per decisioni di vertice senza una qualsiasi forma di consultazione della base, non possono, a mio modo di vedere, ritenersi costituzionalmente corretti, proprio perché esprimono una forma inammissibile di pressione sul Parlamento, chiamato a legiferare in piena e rispettata libertà nel superiore interesse comune».

Comunque gli incontri di «confronto» sembrano insufficienti e per quanto riguarda gli organi centrali la partecipazione più appropriata ed efficace dei sindacati (lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi) non può essere che in sede di CIPE per l'elaborazione della programmazione e, dopo, le deliberazioni del Consiglio dei ministri e del Parlamento per il successivo controllo della corretta esecuzione.

Così pure è opportuno che i sindacati si interessino delle riforme attivamente: «ciò che però non si può ammettere è che tale legittima e doverosa difesa delle riforme assuma aspetti di pressione che turbino il prestigio, l'autorità e la libertà dei supremi organi costituzionali dello Stato». Ciò pone il problema delle perplessità largamente diffuse nell'opinione pubblica giacché molti ritengono che il potere sindacale possa sostituirsi a quello degli organi costituzionalmente eletti dal popolo.

«E' un'opinione errata — ha detto Gava — e tuttavia esistente, e perciò stesso dannosa gravemente per quell'insieme di certezze sul presupposto delle quali soltanto una economia in crisi può rapidamente riprendersi».

Ecco perché, a parte questioni di liceità, vanno evitate iniziative e azioni, forse soltanto dimostrative nelle intenzioni ma ugualmente feconde di così gravi equivoci.

Gava ha poi ricordato come, nell'ambito aziendale, si proclamano scioperi con facilità estrema, anche per motivi secondari e talvolta prima di avere precisato il contenuto delle rivendicazioni e perfino per contestare misure disciplinari, il cui giudizio è pure regolato dalla legge o dal contratto collettivo. Accade che piccole minoranze di lavoratori in possesso dei settori chiave, a monte, per esempio, di un grande servizio pubblico, ostacolino impunemente il lavoro del complesso, costringendo all'ozio interi reparti, con grave danno economico della pubblica impresa e delle attività produttive a valle.

Ciò ha spinto Gava ad affermare che o si giunge a una «efficace autodisciplina dello sciopero, o sarà inevitabile statuire norme, che valgano a fissare procedure e a distinguere il diritto dall'abuso e definire inoltre quali siano le amministrazioni e i servizi pubblici di cui deve in ogni caso essere assicurata la continuità efficiente dell'esercizio». (Italia)

ADESIONE DELL'ANICA ALLA «FEDERPRO»

NUOVI ORIZZONTI PER LA PUBBLICITÀ

Ci si avvia verso una più stretta collaborazione fra produttori di film e altri enti di propaganda

Importanti novità nel campo della pubblicità italiana: l'Associazione nazionale produttori film pubblicitari, aderente all'ANICA, è entrata di recente a far parte della «Federpro», la Federazione che raggruppa i professionisti della pubblicità.

Questa adesione, che permetterà un più costante contatto ed una più proficua collaborazione fra i produttori dei film pubblicitari e altri enti, quale ad esempio l'O.T.I.P.I., che riunisce tutte le agenzie a servizio completo, è una logica conseguenza del processo che sta verificandosi in un settore rilevante dell'economia italiana (basti pensare che l'investimento pubblicitario del nostro Paese, per i cinque veicoli controllati, è valutabile intorno ai 260 miliardi di lire all'anno). Da un lato si assiste, infatti, a uno slancio di nuove forme di ricerca, di nuovi criteri di studio e di valutazione, di nuove indagini di tipo sempre più avanzato, che stanno mutando, il voto della metodologia del fenomeno pubblicitario; dall'altro, per conseguenza, sempre più fitte si fanno le maglie del coordinamento fra i vari, molteplici mezzi, richiesti per l'impostazione di una moderna efficace campagna. Con l'adesione dei pubblicitari dell'ANICA alla «Federpro», anche il settore degli audiovisivi entra ora, con l'apporto delle proprie esperienze, nel complesso comune.

La Associazione nazionale produttori film pubblicitari ANICA raggruppa oltre 30 aziende, che producono circa i due terzi di tutti i film pubblicitari allestiti in Italia, sia per il cinema, sia per la televisione. L'adesione avviene attraverso un criterio di rigida selezione, che tiene conto delle qualità morali e professionali dei richiedenti. Gli utenti sono oltre 600 e rappresentano i nomi più importanti e prestigiosi dell'industria italiana ed internazionale.

Come è noto, oltre ai pubblicitari dell'ANICA, fanno già parte della «Federpro» altre due associazioni professionali di pubblicità: l'OTIPI, cioè l'Associazione italiana agenzie di pubblicità e marketing a servizio completo, e la «T. P.», l'Associazione italiana tecnici pubblicitari.

La «Federpro», che è aperta all'adesione di altri enti professionali di pubblicità, purché rispondano ai requisiti dello statuto sociale, si sta attivamente interessando per il riconoscimento giuridico della professione di tecnico pubblicitario e la formulazione di un relativo Albo.

Uno degli impegni più contingenti che la Federazione profossionale della pubblicità sta assolvendo è dato dalla sua partecipazione all'organizzazione del Congresso nazionale della pubblicità, che si svolgerà a Roma.

IL BILANCIO DELLE «GENERALI» APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Dividendo: 450 lire per azione Confermata l'operazione «Alleanza»

L'esercizio 1970 chiuso con un utile netto di quasi quattro miliardi Sottolineate dal presidente Merzagora le caratteristiche della compagnia

Sotto la presidenza del senatore a vita Cesare Merzagora si è svolta a Trieste l'assemblea ordinaria dei soci delle Assicurazioni Generali, che ha approvato il bilancio 1970: erano presenti 188 azionisti rappresentanti in proprio e per mandato 3.669.503 azioni.

L'esercizio 1970 si è chiuso con un utile netto di 3 miliardi 921 milioni (contro i 3 miliardi 413 milioni del 1969) che consente la distribuzione di un dividendo di lire 450 per azione da nominali lire 3000, attribuito per intero anche alle azioni emesse nel corso del 1970: esso verrà corrisposto a partire dal 28 giugno prossimo. I premi incassati sono ammontati ad oltre 257 miliardi, con un aumento sull'esercizio precedente di 30 miliardi, pari al 13,2 per cento. I fondi di garanzia hanno raggiunto i 591 miliardi. I premi del bilancio consolidato del Gruppo Generali, in Italia e all'estero, hanno superato i 540 miliardi contro i 486 miliardi del 1969.

Alla relazione del consiglio di amministrazione, il presidente Merzagora ha aggiunto in apertura alcune considerazioni di carattere generale, osservando anzitutto come non sembrino essere state valutate a fondo dalla Borsa le deliberazioni del consiglio di amministrazione in ordine alla rimunerazione del capitale azionario: il possesso di 10 azioni Generali ha infatti percepito nel 1970 un dividendo complessivo di lire 5500. Lo stesso azionista, che abbia partecipato all'aumento di capitale effettuato nel 1970, si trova ora ad avere 14 azioni che gli fruttano, sulla base del dividendo di lire 450 per azione, complessivo lire 6300, ossia lire 800 in più dell'anno precedente.

Il presidente Merzagora ha anche confermato l'annuncio dell'operazione «Alleanza Assicurazioni», che prevede l'offerta agli azionisti delle Generali di una nuova azione «Alleanza» per ogni 20 azioni «Generali»; l'azionista che preferisca realizzare il «diritto Alleanza» incasserà per ogni azione «Generali» un importo in contanti di circa lire 800, oltre al dividendo di lire 450 di cui sopra.

Il presidente Merzagora ha poi sottolineato le caratteristiche internazionali del Gruppo Generali: le cifre del bilancio consolidato documentano il fatto che l'attività del Gruppo viene svolta per circa due terzi sui mercati esteri e che tale proporzione si riscontra anche nella consistenza patrimoniale. Il carattere internazionale del lavoro delle Generali, che si sostanzia nella presenza in nome proprio in 29 Paesi e con Compagnie affiliate in 44 Stati permette di ripartire i rischi. Come terzo punto, il senatore Merzagora ha confermato le preoccupazioni da lui già espresse sull'argomento dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile degli automobilisti, pur osservando che il problema incide in misura limitata sulle Generali, per le quali i premi della R.C.A. rappresentano solo il 15% su quelli del proprio bilancio e il 7% su quelli del bilancio consolidato del Gruppo.

«Se poi l'avvenire presenterà delle nubi — ha concluso il presidente Merzagora — le "Generali" saranno in grado di aprire parecchi ombrelli! La Compagnia, forte di un'organizzazione consolidata in decenni di lavoro, al centro e alla periferia, si ripromette di continuare anche in futuro il proprio cammino, nel puntuale rispetto dei propri impegni, con attenta comprensione nei confronti dei collaboratori e massima considerazione per gli interessi degli azionisti».

La relazione del consiglio di amministrazione e l'incisivo intervento del presidente Merzagora hanno dato luogo a una ampia discussione, nel corso della quale sono intervenuti gli azionisti sigg.: Piero Agazzi, Giovanni Arduin, Piergiorgio Bertani, Maurizio Bertuzzi, Giovanni Cova Minotti, Giorgio Gagliardo, Guido Gerin, Livio Gigni, Lorenzo Jarach, Franco Micucci-Cecchi, Gino Racchini di Belvedere, Maurizio Rodinò. Ad essi hanno risposto lo stesso presidente — nel corso dei diversi interventi —, i vicepresidenti e amministratori delegati dott. Mannozzi e dott. Padoa e il direttore generale avv. Dusi.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo i lavori assembleari, ha confermato alla presidenza il senatore a vita Cesare Merzagora e alla vicepresidenza il cav. del lav. dott. Carlo Faina e gli amministratori delegati dott. Franco Mannozzi e dott. Fabio Padoa.

**La chiusura del canale

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INIZIATI I NOVECENTO GIORNI DALLA NASCITA DELLA «SCORCIATOIA PER IL SUD»

Sarà la prima a tre corsie l'autostrada Caserta-Nola-Salerno

Essa rappresenta una tipica opera di adeguamento della rete autostradale alle nuove esigenze del traffico extraurbano - Le imponenti realizzazioni dell'IRI in 15 anni - Incentivo per il turismo

Sono cominciati a scorrere i «900 giorni» — tanti ne assicura la Società Autostrade — necessari per la nascita della Caserta - Nola - Salerno. Scorciatoia per il Sud è stato definito questo raccordo di 55 chilometri, che collega direttamente la Roma-Napoli, la Napoli-Bari e la Salerno-Reggio Calabria; esso costituisce infatti l'esempio più recente della nuova politica per la «meridionalizzazione» del turismo. Ma presenta anche altre caratteristiche di rilievo.

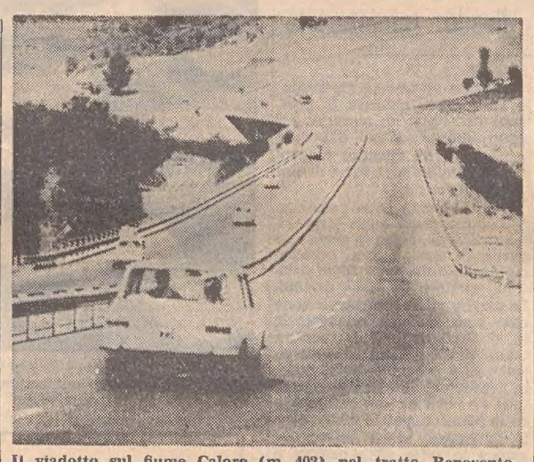
La Caserta - Nola - Salerno è la prima autostrada in Italia che nasce programmata a tre corsie per ogni senso di marcia. La sezione autostradale è prevista in 33 metri (contro i 24 dell'Autostrada del Sole); ponti, viadotti, gallerie sono dimensionati anche essi per la terza corsia. Particolare attenzione è stata data alle misure di sicurezza.

Sono previste tre stazioni: Nola, Sarno e quella terminale di Castel S. Giorgio-Roccapiemonte. Il tracciato si svolge prevalentemente su terreni pianeggianti, ma conta anche notevoli opere d'arte, tra cui 25 ponti e viadotti (il viadotto più lungo è di 305 metri) e quattro gallerie, la più lunga delle quali (872 metri) è quella della Montagna Spaccata. L'autostrada costerà complessivamente sui 65 miliardi di lire, con un costo chilometrico medio di 1 miliardo e 180 milioni.

La Caserta-Salerno parte dall'autostrada del Sole a monte della stazione di Caserta Sud. A Nola si raccorda con l'autostrada dei Due Mari, la Napoli-Bari; aggira il Vesuvio e prosegue sulla direttrice per Sarno; attraversa in galleria la Montagna Spaccata e s'immette nella valle del Solofrana per finire a Mercato S. Severino, dove s'innesta nella superstrada Avellino-Salerno.

La nuova autostrada rappresenta perciò una tipica opera di adeguamento della rete autostradale alle nuove esigenze del traffico extraurbano; ed è soprattutto un contributo importante alla razionalizzazione del sistema autostradale meridionale. Sono questi lavori di adeguamento della rete esistente ad avere oggi la priorità nei programmi autostradali. In primo luogo, infatti, un sistema viario riesce a mantenere la sua efficienza solo se si adegua continuamente alla espansione dei traffici di uomini e merci. In secondo luogo, si può dire ormai che è stata realizzata la rete primaria fondamentale di autostrade necessaria allo sviluppo economico e sociale del paese.

Prendiamo il settore IRI, che rappresenta circa il 45 per cento dell'intera rete italiana in esercizio e in costruzione: a fine 1970 risultavano in esercizio 1.917 chilometri di autostrade, 380 in costruzione, progetti in corso di elaborazione o già approvati per 620 chilometri, e ampliamenti per altri 85. Più in generale, in un quindicennio di attività — a cominciare dall'aprile del '56, quando fu posta la prima pietra dell'Autostrada del Sole — è stata realizzata la seconda rete europea e senz'altro la più moderna: 6660 chilometri di autostrade in esercizio, in costruzione o in progetto che possono soddisfare — affermano gli esperti — il fabbisogno italiano di trasporti extra urbani per il prossimo quindicennio. Lo sforzo più grande, perciò, è stato fatto; si tratta adesso di fare tempestivamente i lavori di adeguamento che si renderanno via via necessari e di affrontare con chiarezza i nuovi problemi che si prospettano negli anni '70.



Il viadotto sul fiume Calore (m 402) nel tratto Benevento - Grottaminarda sull'Autostrada dei Due Mari

In primo luogo, i problemi che nascono dalla continua concentrazione del parco automobilistico e del traffico nelle grandi città, e che richiedono quindi adeguate soluzioni urbanistiche — tangenziali, raccordi, assi attrezzati — anche per il raccordo con le autostrade esistenti o in costruzione. La soluzione di questi problemi sarà il grande traguardo degli anni '70, se si riuscirà a realizzare quella collaborazione tra industria di Stato, pubbliche amministrazioni ed enti locali che ha contribuito a rendere possibile, negli anni '60, la realizzazione del programma autostradale.

Ma c'è un altro aspetto da mettere in rilievo, meno drammatico dell'incubo della congestione ma ugualmente importante; ed è un aspetto che riflette quell'aggiustamento di ottica che la Società Autostrade ha operato da tempo e che nasce da una visione globale delle caratteristiche dei servizi che l'autostrada deve offrire all'utente. Così nelle aree di servizio, al bar e alla stazione di rifornimento si aggiungono il ristorante e il supermarket; e si progettano impianti ancora più importanti: motei e centri commerciali, uffici di viaggio e agenzie turistiche, aree destinate allo sport, allo svago, al riposo; il tutto sistemato agli incroci tra due autostrade, sui rami terminali, vicino ai grandi centri urbani.

Queste iniziative, che amplificano al massimo la funzione turistica delle autostrade, verranno realizzate per prima nel Mezzogiorno. E di segno meridionale è in generale il «new deal» turistico che l'IRI intende assicurare attraverso le grandi direttrici autostradali Nord-Sud, che devono diventare i polmoni di decongestionamento del flusso turistico nelle regioni settentrionali e del suo progressivo trasferimento nel Sud.

In questo senso vanno altre iniziative, oltre quelle ricordate, come la concessione di una tariffa unica preferenziale per le auto con targa estera su tutta la rete autostradale IRI a Sud di Roma e di Pescara.

Se si considera che la Salerno - Reggio Calabria, realizzata dallo Stato attraverso l'ANAS, è esente da pedaggi, si può comprendere meglio la portata di simili incentivi per lo sviluppo turistico, ed economico generale, delle regioni meridionali.

I. I.

Rincaro della vita in Jugoslavia

Belgrado, 18

In Jugoslavia sono rincarati zucchero, olio e farina e si ritiene che altri generi aumenteranno «di conserva» con essi, a quanto scrive il giornale «Borba».

Non si conosce ancora la entità degli aumenti di prezzo, ma si parla dell'8,5 per cento per la farina, del 41 per cento per lo zucchero e del 53 per cento per l'olio. Rincarerà anche il tabacco.

Il costo della vita in Jugoslavia è aumentato fra dicembre e maggio dell'8,1 per cento; i generi alimentari del 10,6 per cento. Si pensa che il costo della vita salirà ancora del 10 per cento di qui alla fine dell'anno. Il governo intende abbassare le tasse sui redditi meno cospicui e concedere più sostanziosi assegni familiari. *(Italia)*

Oggi chiusura alla Fondazione Cini del Corso CISCE

Venezia, 18

La manifestazione ufficiale di chiusura del XIII Corso di studio sui problemi dell'integrazione europea, promosso dal C.I.S.C.E. avrà luogo domani alle ore 16.45 presso la Fondazione Cini all'Isola di San Giorgio a Venezia.

La relazione finale del Corso sarà tenuta dall'on. prof. Mariano Rumor, presidente dei partiti democratici cristiani d'Europa; verranno quindi consegnati i premi messi a disposizione dal Centro informazioni e studi sulle Comunità europee per i migliori classificati nelle prove valutative finali del XIII Corso.

Pubblicate le tariffe RCA-auto

Roma, 18

Il Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato ha diffuso oggi le tabelle riepilogative delle tariffe assicurative valide ai fini della RCA obbligatoria. *(Italia)*

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XII — LAVORI PUBBLICI — UFFICIO DEL PIANO REGOLATORE

Prot. corr. XII/P.R. - 502/1-71 - 503/1-71 - 504/1-71 - 505/1-71 - 506/171 - 507/1-71 - 508/1-71 - 509/1-71

AVVISO

Legge 18 aprile 1962 n. 167

— Piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico popolare adottato con deliberazioni consiliari n. 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447 dd. 15 giugno 1971 relativo alle zone denominate rispettivamente «Campanelle», «Chiadino», «Cumano», «Piazzale della Resistenza», «Rozzol - Melara II», «S. M. Maddalena Inferiore II», «S. Sergio», «Valmaura».

Deposito nella Segreteria Generale del Comune, con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

Premesso che con deliberazione consiliare n. 438 dd. 15 giugno 1971 sono state revocate le deliberazioni consiliari n. 373 e 374 dd. 10 - 17 giugno 1966, approvate dalla G.P.A. il 30 giugno 1966 con prot. 2-2/18-13428, deliberazioni con le quali era stata adottata la variante al Piano di zona per l'edilizia economica e popolare, relativa alle zone Rozzol - Melara II, S. Maria Maddalena Inferiore II, Campanelle, Montebello, Valmaura, Don Bosco, Piazzale della Resistenza, S. Marco, Cumano e Piani S. Anna;

viste le deliberazioni consiliari n. 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447 dd. 15 giugno 1971 con le quali vengono adottati i piani di zona concernenti le zone denominate «Campanelle», «Chiadino», «Cumano», «Piazzale della Resistenza», «Rozzol - Melara II», «S.M. Maddalena Inferiore II», «S. Sergio», «Valmaura», in sostituzione parziale dell'area stralciata con la deliberazione consiliare n. 439 dd. 15 giugno 1971 nella zona «Piani S. Anna»;

a' sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge 18 aprile 1962 n. 167,

rende noto

1) che dal giorno 19 GIUGNO 1971 al giorno 29 GIUGNO 1971 i piani suindicati rimangono depositati nella Segreteria Comunale, presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, sesto piano;
2) che durante tale periodo, chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli Uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;
3) che entro venti giorni dalla data di inserzione del presente avviso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia (e cioè fino a tutto il 9 luglio 1971) gli interessati possono presentare le proprie opposizioni, per iscritto, su competente carta legale.

Trieste, li 16 giugno 1971

IL SINDACO
(dott. ing. Marcello Spaccini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Riccardo Vucusa)

Prot. corr. XII/P.R. - 501-71 - 510/1-71 - 511/1-71

AVVISO

Legge 18 aprile 1962 n. 167

— Piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico popolare; adottato con deliberazioni consiliari n. 178/bis dd. 11.3.1963, 178/ter dd. 15.3.1963 e 194 dd. 18.3.1963, approvato con decreto n. 1503 - Div. 23.a del Ministero dei Lavori Pubblici dd. 24 aprile 1964.

— Variante della zona denominata «Piani S. Anna»: deliberazione consiliare n. 439 dd. 15 giugno 1971.

— Variante della zona denominata «Rozzol-Melara»: deliberazione consiliare n. 448 dd. 15 giugno 1971.

— Variante della zona denominata «S.M. Maddalena Inferiore»: deliberazione consiliare n. 449 dd. 15 giugno 1971.

Deposito nella Segreteria Generale, con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

Visto il Piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare nel territorio del Comune di Trieste, adottato con deliberazioni consiliari n. 178/ter dd. 11.3.1963, 178/ter dd. 15.3.1963 e 194 dd. 18.3.1963 — approvato con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 1053 dd. 24.4.1964, inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale dd. 12.5.1964 n. 115;

viste le deliberazioni consiliari n. 439, 448, 449 dd. 15 giugno 1971 con le quali sono state adottate le varianti al Piano di zona sopraindicato relative alle zone denominate rispettivamente Piani S. Anna, Rozzol - Melara e S.M. Maddalena Inferiore;

a' sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge 18 aprile 1962 n. 167,

rende noto

1) che dal giorno 19 GIUGNO 1971 al giorno 29 GIUGNO 1971 le varianti suindicate rimangono depositate nella Segreteria Comunale (presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2 - sesto piano);
2) che durante tale periodo, chiunque ha la facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli Uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.
3) che entro venti giorni dalla data di inserzione del presente avviso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia (e cioè fino a tutto il 9 luglio 1971), gli interessati possono presentare le proprie opposizioni, per iscritto, su competente carta legale.

Trieste, li 16 giugno 1971

IL SINDACO
(dott. ing. Marcello Spaccini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Riccardo Vucusa)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

BILANCIO 1970 - 139° ESERCIZIO

Il Presidente senatore a vita Cesare Merzagora dichiara soddisfacenti i risultati complessivi della gestione aziendale — L'incasso premi, incrementatosi del 13,2%, ha superato i 257 miliardi — Intorno ai 540 miliardi i premi del bilancio consolidato delle compagnie del Gruppo in Italia ed all'estero — I Fondi di garanzia (591 miliardi) testimoniano dell'ampiezza del lavoro delle Generali in tutto il mondo — L'utile d'esercizio passa da L. 3.412.839.997 a L. 3.920.602.324 — Dividendo di Lire 450 attribuito per intero anche alle azioni emesse nel corso del 1970 — Confermato l'annuncio dell'operazione Alleanza (una nuova azione Alleanza ogni 20 Generali) — Il senatore Cesare Merzagora rieletto alla Presidenza, il cav. del lav. dott. Carlo Faina e gli Amministratori Delegati dott. Franco Mannozzi e dott. Fabio Padoa riconfermati alla Vicepresidenza.

L'Assemblea ordinaria dei soci delle Assicurazioni Generali — riunitasi il 18 giugno in Trieste, sotto la presidenza del senatore a vita Cesare Merzagora, Presidente della Compagnia — ha approvato la relazione del Consiglio d'Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1970.

In apertura dei lavori il Presidente Merzagora ha ricordato con commosse parole la figura e l'opera del cav. del lav. Gino Baroncini, già Presidente onorario della Compagnia, artefice principale della ricostruzione dopo le amputazioni conseguenti all'ultimo conflitto mondiale. L'Assemblea ha inviato un riconoscente pensiero anche alla memoria del dott. Alberto Melchiori, che fu Direttore Generale e membro del Consiglio d'Amministrazione, e dei Consiglieri Generali conte Domenico Agusta, avv. Luigi Bruno, sig. Henry Burnier e sen. Mario Cingolani.

Dopo una sintetica analisi della congiuntura economica e finanziaria che ha caratterizzato l'anno decorso, il rapporto degli Amministratori si sofferma sullo sviluppo dell'assicurazione a livello nazionale ed internazionale, analizzando i problemi connessi con i riflessi assicurativi dell'evoluzione tecnologica e sociale e degli aumenti diretti ed indiretti del costo del lavoro.

In Italia il fatto saliente è rappresentato dalla legge sull'obbligatorietà dell'assicurazione di responsabilità civile degli automobilisti, che allinea il nostro Paese al resto d'Europa. Con la recente normativa le compagnie d'assicurazione sono soggette a nuovi gravosi adempimenti legali ed amministrativi, ai quali si aggiunge la nota lievitazione della sinistralità: assumono maggiore significato in questo quadro gli sforzi delle imprese per contenere il più possibile i costi del servizio al pubblico. Richiamate le condizioni d'esercizio dell'assicurazione nei Paesi membri della Comunità Economica Europea, la relazione del Consiglio afferma che l'industria assicurativa molto ritiene di poter ancora realizzare nell'interesse delle diverse collettività nazionali, purché la sua attività possa svolgersi in ambienti che consentano ordinate previsioni di natura economica e nei quali le deliberazioni aziendali possano adottarsi razionalmente, secondo le responsabilità previste dagli ordinamenti vigenti.

Nel corso del 1970 le Generali hanno rafforzato in Italia ed all'estero la loro presenza ammodernando e potenziando le strutture organizzative, concentrando e razionalizzando i servizi amministrativi, sì da offrire sempre migliori prestazioni a costi il più possibile contenuti. L'attenzione prestata al tema organizzativo è testimoniata dal progresso che ha caratterizzato il lavoro del Gruppo — aggirantesi nel 1970 sui 540 miliardi d'incasso premi — e quello in nome proprio della Compagnia, il quale ha registrato un tasso d'incremento globale del 13,2%, superando sensibilmente i saggi di sviluppo degli anni precedenti.

I premi incassati dalle Generali hanno raggiunto nel loro complesso i 257 miliardi 342 milioni di lire con un aumento di 30 miliardi 92 milioni rispetto al 1969: 134 miliardi 586 milioni provengono dal lavoro diretto sul mercato italiano, con un tasso di sviluppo del 10,5%; 44 miliardi 655 milioni dal lavoro diretto estero, con un incremento del 23,3%; 78 miliardi 101 milioni — il 12,9% in più rispetto all'esercizio precedente — dal lavoro indiretto. In particolare:

Le assicurazioni sulla vita, considerate nell'insieme del lavoro diretto ed indiretto, sono progredite del 13,3% con un incasso premi di 95 miliardi 875 milioni; i capitali assicurati hanno raggiunto i 3.358 miliardi con un incremento di oltre 453 miliardi sul 1969; gli assicurati hanno usufruito anche nel 1970, con misure e caratteristiche rispondenti alla legislazione o all'uso dei diversi mercati, di una partecipazione agli utili.

Le assicurazioni contro i danni, nel complesso del lavoro diretto ed indiretto, hanno raccolto premi per 161 miliardi 467 milioni con un tasso di incremento del 13,2%. I rami Responsabilità Civile, Incendi, Infortuni e Malattie, Trasporti, Furti e Credito-Cauzioni, Rischi Diversi hanno registrato, ciascuno, tassi di sviluppo altamente positivi.

Tra le più significative poste di bilancio si pongono in evidenza i beni stabili, i quali a fine dicembre 1970 figurano nei libri sociali per un valore di 186 miliardi 292 milioni, di cui 180 miliardi 668 milioni riferiti agli immobili urbani e 5 miliardi 624 milioni alle aziende agricole.

Per quanto concerne l'attività edilizia, con il 1970 si sono conclusi i primi due anni di un ciclo triennale che prevede investimenti per oltre 100 miliardi: nel solo anno trascorso sono stati investiti in questo settore oltre 38 miliardi, superando gli impegni prefissati. Il patrimonio immobiliare si è ulteriormente esteso a Milano, Napoli e Roma, mentre sono state completate importanti iniziative immobiliari a Bergamo, Firenze, Mestre, Torino. Con la fine del 1970 sono state ultimate e messe in reddito costruzioni per circa 773 mila metri cubi, a fronte dei 340 mila metri cubi completati entro il 1969, che a loro volta superavano di gran lunga le realizzazioni anteriori. All'estero l'attività edilizia delle Generali ha registrato lo scorso anno una positiva ripresa, per investimenti superiori ai 6 miliardi, con iniziative di rilievo soprattutto in Austria ed in Francia, mentre sono proseguiti i lavori relativi a costruzioni o ricostruzioni ancora in Francia, in Olanda ed in Spagna.

Nel settore agricolo l'annata, pur tra accentuate difficoltà d'ordine economico, si è chiusa nel complesso in modo soddisfacente, grazie soprattutto al livello di produttività raggiunto dalle singole aziende. Un consistente incremento, pari al 18%, s'è avuto nella produzione della carne e del latte, anche a seguito di un conveniente ampliamento delle attrezzature zootecniche.

Il portafoglio titoli italiani ed esteri figura in bilancio per 264 miliardi 574 milioni, e cioè con 18 miliardi 270 milioni in più rispetto al 1969. Il patrimonio mobiliare risulta ripartito al 31 dicembre 1970 in 184 miliardi 498 milioni di titoli a reddito fisso (73 miliardi 161 milioni riferiti a titoli italiani e 111 miliardi 337 milioni a titoli esteri) ed in 80 miliardi 76 milioni di azioni (30 miliardi 55 milioni di azioni italiane e 50 miliardi 21 milioni di azioni estere).

I saldi relativi ai rapporti intercorrenti con le compagnie di riassicurazione — inclusi nella voce debitori diversi — ammontano a 121 miliardi 205 milioni, dei quali 116 miliardi 455 milioni riguardano i depositi cauzionali che le Generali hanno in atto presso le compagnie cedenti.

Tra le voci del passivo la posta più significativa è rappresentata dalle riserve tecniche: 548 miliardi 256 milioni, con un aumento di 61 miliardi 864 milioni sul 1969, di cui 45 miliardi 873 milioni nel ramo Vita e 15 miliardi 991 milioni nei rami Danni. Questi accantonamenti — strettamente connessi agli impegni della Compagnia nei confronti dei propri assicurati — con l'aggiunta di altre riserve imposte dalla legge o comunque costituite nonché del capitale sociale formano i «fondi di garanzia», i quali raggiungono i 591 miliardi: indice eloquente dell'ampiezza del lavoro delle Generali in tutto il mondo.

Principali dati del bilancio 1970 e confronto con il 1969
(in milioni di lire)

1969		1970
227.250	premi	257.342
147.692	beni stabili	186.292
246.304	portafoglio titoli	264.574
135.433	depositi presso banche e riassicuratori	144.745
486.392	riserve tecniche	548.256
62.625	spese di produzione e d'amministrazione	70.711
3.413	utile d'esercizio	3.921
2.904.738	capitali assicurati nel ramo Vita	3.357.925
519.207	fondi di garanzia	590.846

Le spese registrate nel corso del 1970, in Italia ed all'estero, per l'amministrazione, l'organizzazione esterna e l'acquisizione degli affari risultano di 70 miliardi 711 milioni, con un aumento sul 1969 di 8 miliardi 86 milioni. In rapporto ai premi, le spese di produzione si sono mantenute sostanzialmente alla pari con l'esercizio precedente; quelle d'amministrazione hanno registrato un aumento.

L'utile d'esercizio — dopo aver provveduto all'adeguata dotazione delle riserve — ammonta complessivamente a Lire 3.920.602.324. Il dividendo per l'esercizio 1970 — del quale fruiscono per intero anche le azioni assegnate gratuitamente e sottoscritte a pagamento nel 1970 — risulta pertanto di L. 450 per azione (per n° 7.453.600 azioni) a fronte di Lire 550 per azione (per n° 5.324.000 azioni) del 1969.

Esso sarà pagato, salve le ritenute secondo le disposizioni di legge, dal 28 giugno p.v. presso le Casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia, della Direzione di Milano e dell'Ufficio Delegato di Roma, nonché presso gli Istituti incaricati.

Il Presidente senatore Merzagora ha poi ricordato che l'Assemblea dei soci della compagnia affiliata Alleanza Assicurazioni ha deliberato un aumento del proprio capitale sociale; egli ha confermato che verrà offerto agli azionisti delle Generali di sottoscrivere 1 nuova azione Alleanza per ogni 20 azioni Generali possedute, al prezzo di L. 1.000 più L. 50 per rimborso spese.

Nel concludere il senatore Merzagora ha ricordato che le Generali sono state insignite dell'Oscar 1970 per la migliore relazione di bilancio, premio che ha inteso altresì riconoscere le molteplici iniziative che la Compagnia ha posto in essere per allargare l'informativa aziendale a beneficio degli azionisti e del pubblico.

Dopo l'approvazione della relazione consiliare e del bilancio, l'Assemblea ha riconfermato a membri del Consiglio d'Amministrazione gli amministratori uscenti sigg.: Alberto Baldissera, Giovanni Balella, Senatore Borletti, Giuseppe Bufano, Camillo De Benedetti, Pellegrino Ghigi, Franco Mannozzi, Cesare Merzagora, Marcantonio Pacelli, Fabio Padoa, Aldo Rossini di Valgrande.

Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi dopo la conclusione dei lavori assembleari, ha riconfermato Presidente il senatore a vita Cesare Merzagora, Vicepresidenti il cav. del lav. dott. Carlo Faina, il dott. Franco Mannozzi (Amministratore Delegato) ed il dott. Fabio Padoa (Amministratore Delegato).

★ la pagina dei motori ★

SI LAVORA IN TRE NAZIONI PER AUTOMOBILI PIU' SICURE

Giapponesi, tedeschi e americani impegnati a difenderci sulla strada

Pure l'Italia potrà fruire dei risultati che scaturiranno da queste ricerche Continui sono gli sforzi che tendono a ridurre la gravità degli incidenti

Henry Ford, in una recente intervista, così ebbe occasione di dire: «Noi potremmo anche costruire macchine sicure come carri armati, ma ciò presenta un leggero inconveniente: in poco tempo ci getterebbe tutti sul lastrico!». Forse si trattava soltanto di una battuta, perché qualcosa — e parecchio, anche — si può invece fare per rendere più sicure le nostre automobili. Tant'è vero che l'industria automobilistica giapponese e quella tedesco-occidentale stanno progettando prototipi di automobili più sicure del peso di circa 900 chilogrammi, mentre tre grosse industrie americane stanno realizzando per incarico del Governo federale cinque autovetture che peseranno intorno ai 1800 chili.

I risultati delle ricerche e delle esperienze che verranno svolte dai tre paesi saranno messi a disposizione delle industrie automobilistiche di tutte le altre nazioni che collaborarono al programma, Italia inclusa. Tutti questi veicoli sperimentali sono progettati in modo che gli occupanti possano sopravvivere senza lesioni ad uno scontro a 80 chilometri orari, oppure ad un ribaltamento a 110 km orari.

Negli ultimi anni, il numero di incidenti automobilistici con conseguenze mortali o con lesioni di una certa gravità è salito continuamente in molte parti del mondo, sia per l'accrescimento del parco automobilistico sia per l'aumento degli abilitati alla guida. Le migliorie apportate da qualche anno in qua al disegno e alla costruzione delle carrozzerie e l'adozione delle cinture e di altre misure di sicurezza hanno avuto il merito di risparmiare molte vite e di evitare gravi lesioni agli infortunati.

Negli Stati Uniti — che contano attualmente 110 milioni di veicoli a motore — gli sforzi miranti a ridurre drasticamente il numero e la gravità degli incidenti automobilistici vengono diretti dall'Ufficio nazionale per la sicurezza stradale (NHSB), un organismo federale che fa parte del Dipartimento americano dei trasporti. Tempo fa, il direttore dell'NHSB, Douglas W. Toms, ha rilevato che nel 1970 si è registrata negli Stati Uniti una diminuzione del 2 per cento nella mortalità del traffico, e che l'analisi degli incidenti ha permesso di accertare come nelle autovetture degli ultimi modelli si siano avuti meno casi mortali tra i passeggeri coinvolti. Toms auspica che per il 1980 il numero annuale dei morti sulla strada si riduca del 50 per cento.

Tra i nuovi dispositivi esaminati per la protezione dei passeggeri in caso di urto, vanno ricordati i poggiatesta, l'adozione dei vetri di sicurezza, il montaggio di piantoni telescopici per lo sterzo, nonché speciali sacche d'aria che si gonfiano in una frazione di secondo al momento della collisione «inchiodando» istantaneamente gli automobilisti ai loro sedili.

Come si è detto, ora il Dipartimento dei trasporti americano ha assegnato a tre grosse industrie (General Motors Corporation, American Machine and Foundry Corporation e Fairchild Hiller Corporation) la costruzione di altrettanti veicoli sperimentali «sicuri». La General Motors dovrà consegnare la sua prima vettura verso la metà del 1972, mentre le altre due saranno completate entro la fine di quest'anno. L'industria che riuscirà a vincere il concorso costruirà poi altri prototipi che verranno sottoposti a severi collaudi su strada. Dalla competizione è esclusa la General Motors, che si è impegnata a sviluppare e perfezionare il prototipo per conto proprio. La vettura utilitaria «sicura» giapponese dovrebbe esser pronta invece per il 1973.

In tutti questi veicoli sperimentali dovranno essere adottate soluzioni tecniche che consentano di ridurre al minimo le lesioni in caso di urto. Le vetture saranno costruite in modo da garantire una miglior protezione negli scontri frontali e da ridurre i danni in quelli laterali, nei tamponamenti e nei capottamenti. Nuovi dispositivi proteggeranno i passeggeri anche dal carburante, facilmente soggetto ad incendiarsi in caso di incidenti.

L'NHSB, dal canto suo, ha messo a punto anche una serie di nuove norme che entreranno in vigore nei prossimi anni per rendere più sicure le automobili, gli autobus e gli autocarri. Gli sportelli laterali e i tetti delle autovetture dovranno essere rinforzati, mentre si stanno perfezionando sedili avvolgenti, imbrigliature per donne in stato interessante, misuratori sui pneumatici che avviseranno tempestivamente il guidatore in caso di anomalie nei valori della pressione delle gomme, paraurti mobili anteriori che a 100 chilometri orari si allungheranno di 30 centimetri per assorbire più efficacemente l'energia dell'impatto in caso di scontro.

L'American Machine & Foundry Corporation prevede nel suo modello un abitacolo eccezionalmente rigido per proteggere gli occupanti in caso di scontri, estintori antincendio a funzionamento automatico e un circuito dei freni del tutto particolare. Quando viene applicata al pedale del freno la massima pressione in una situazione di panico, speciali sensori «leggono» la velocità delle ruote e distribuiscono la frenata equamente su tutte e quattro le ruote, in modo da evitare sbandamenti.

Fabio Pagan

ALL'INSEGNA DELLA VISIBILITA' NOTTURNA

Con la targa rifrangente una maggiore sicurezza

Chiare indicazioni emerse da un recente simposio tenutosi a livello ministeriale

Roma, 18

La targa rifrangente, se applicata in Italia, comporterà un costo aggiuntivo, rispetto a quella in uso, pari al prezzo d'acquisto di due pacchetti di sigarette di tipo medio, cioè circa 500 lire. Potrà, inoltre, avere una durata minima di sette anni e non comporterà insormontabili difficoltà per modifiche agli impianti di produzione, attualmente affidata, su delibera del ministero dei trasporti, al Poligrafico dello Stato. Queste e altre indicazioni sono emerse nel corso di un simposio sul tema «Per la sicurezza: targa europea e visibilità notturna dei veicoli e dei pedoni», svoltosi a Roma con la partecipazione dei rappresentanti dei ministeri degli interni, dei trasporti e dei LL.PP., nonché dell'ACI.

Il problema della targa rifrangente — che in un non lontano domani potrà interessare circa 10 milioni di automobilisti italiani — comporta delle sperimentazioni che, nell'occasione, sono state vivamente caldeggiate (anche per chiarire la posizione dell'Italia, in materia, sul piano internazionale) e per le quali l'ACI ha ribadito la propria disponibilità in tema di collaborazione.

Il chiarimento della posizione del nostro paese sulla targa riflettorizzante, come in genere su quella europea, è reso necessario anche sulla base delle decisioni assunte da altre nazioni. Le targhe rifrangenti sono state rese sino ad oggi obbligatorie in 39 Stati degli USA (per un totale di 72 milioni di autoveicoli), in 6 province del Canada, in 4 province dell'Australia, per tutti i veicoli di servizio pubblico in Messico, per le motociclette in Belgio, senza limitazione alcuna in sette altre nazioni e nella Repubblica di San Marino. Inoltre dal primo gennaio 1972 dovrà essere usata da tutti gli utenti in Finlandia. Sono state rese facoltative in 12 nazioni, tra cui Francia, Gran Bretagna e, dal marzo di quest'anno, Repubblica federale tedesca — e sono all'esame di varie altre amministrazioni. Partendo dai presupposti che il tamponamento è, in campo internazionale, il fattore determinante di un quinto di tutti gli incidenti automobilistici, che gli incidenti notturni superano nettamente dal punto di vista quantitativo quelli che avvengono alla luce del sole, che una targa normale non è visibile di notte oltre i 100 metri (contro i 500 metri, in condizioni ideali di visibilità, dell'altro tipo) e che il processo di trasformazione industriale per le nuove targhe è semplice ed economico, il dibattito si è sviluppato lungo varie direttrici.

Tra l'altro, è stato osservato che la targa rifrangente, a parte la migliore leggibilità, rappresenta un fattore aggiuntivo della sicurezza in quanto diventa un «catadiottro» assai potente e funzionante anche in posizioni molto angolate rispetto ai fari degli altri autoveicoli, in qualsiasi condizione di tempo; inoltre è infrangibile.

La targa rifrangente assume particolare rilievo nel quadro dell'attività internazionale in corso per l'unificazione della targa in Europa. Tra l'altro, da un'indagine svolta dagli organismi dell'ONU è stato rilevato che i governi di oltre 20 nazioni distribuiscono targhe di circolazione di diverso formato.

Ormai d'accordo sulla via dell'unificazione e di una «misura europea», sono stati creati gruppi di lavoro per l'esame dei vari problemi. In uno dei documenti predisposti dai tecnici sono riportati i risultati delle prove statiche e dinamiche di leggibilità, soprattutto in funzione comparativa fra targhe normali e riflettorizzate.

Nel corso del simposio svoltosi a Roma, i rappresentanti ministeriali, dopo aver sottolineato che non esiste alcuna posizione preconcetta contro gli orientamenti emersi in campo internazionale — molti dei quali peraltro non ancora tradotti in decisioni definitive — si sono dichiarati d'accordo sulle iniziative che, comunque, comporteranno migliori condizioni di leggibilità delle targhe e, soprattutto, un aumento della sicurezza della circolazione. Uguale unanimità è emersa riguardo al problema della targatura dei ciclomotori in Italia e, sotto questo profilo, alcuni tecnici hanno auspicato l'avvio, in coincidenza e in via sperimentale, dell'applicazione della targa rifrangente.

BUON VIAGGIO CON FIAT-ACI

Un'immagine che deve tranquillizzare tutti quegli automobilisti che si servono della macchina per le proprie ferie: nel binomio FIAT - ACI, infatti, si concreta l'«operazione assistenza vacanze», svolta da 103 autofurgoni, che stanno pattugliando le nostre autostrade e le strade statali

«MOTOBI» O «BENELLI» AL VAGLIO DEL CENTAURO TRIESTINO GILBERTO PARLOTTI

Quattordici esemplari sul mercato: dalla «mini» pieghevole alla Tornado

Alla Fiera di Montebello presente la modificata 650 cc - La più piccola pesa 35 kg Tra una decina di giorni uscirà una nuova 250 cc - Pieno successo del tipo cross

Per accertarsi che l'industria motoristica ha raggiunto proporzioni veramente da record basta guardare la produzione della Motobi o Benelli, una marca che sforna ben 14 modelli di moto: dai più piccoli esemplari oggi circolanti, alla grossa 650 Tornado, modificata di recente e attualmente in grado di esprimersi con maggior potenza.

Prima di parlare della vasta gamma produttiva è opportuno soffermarsi sul marchio: Benelli o Motobi? Una volta le due fabbriche erano concorrenti, oggi sono unite, nel senso che sulla moto cambia solamente il distintivo; cioè una stessa moto, con caratteristiche perfettamente uguali, può avere due costruttori diversi; insomma è solamente una questione di simpatia: chi preferisce avere sulla moto il marchio Benelli e chi Motobi.

Prendiamo quest'ultimo nome e vediamo ciò che il mercato può offrire. Innanzitutto ben otto esemplari da 50 cc, le comodissime due ruote che oggi sono la delizia di tutti per la loro praticità e per la comodità che si riscontra nel circolare in città e nell'affrontare brevi percorsi. Sono utilissime in molte circostanze; si possono mettere nel bagagliaio di una macchina oppure in una barca e usarle, poi, quando si arriva a destinazione: un modo senz'altro pratico e originale per godersi ancor più una gita estiva. La più mini è la 49 City Bike, appena 35 chilogrammi, pieghevole. Poi incontriamo tutte le altre: Bobo, Motorella, Mini Bike, Export-F, nonché quelle più particolari per i gusti degli amatori: la Sprint, per il giovane che non può ancora circolare con moto targate, e la Trial e la Mini-cross per gli «aficionados» del fuori strada.

Il vero appassionato di moto, pur guardando con una certa simpatia le piccolissime due ruote, dedica tutta la sua ammirazione per la macchina targata. D'altro canto non può essere diverso. La soddisfazione di salire in sella su una moto scattante, veloce e di ottimo spunto è unica nel suo genere. La Motobi soddisfa completamente queste esigenze con la sua attuale produzione, alla quale tra una decina di giorni si aggiungerà un tipo 250, nuovo per la casa bolognese, e che è tuttora una sorpresa sia come motore, sia come telaio.

I modelli attuali comprendono tre tipi di 125: la sport special in due versioni che si differenziano solamente sul manubrio, uno alto e l'altro basso, e la Leoncino-cross: ci sono poi la 250 sport special e la 650 Tornado.

125 e Tornado sono state esaminate per noi da Gilberto Parlotti, che alla fine ci ha fatto una pagella. Cominciamo dalla più grossa, anche perché sotto certi aspetti rappresenta una novità sia nella linea che in alcune parti del motore (è esposta alla Fiera di Trieste). Innanzitutto è stata aumentata, anche se di poco, la velocità (ora viaggia sui 190 chilometri orari). Parlotti dice: «E' una macchina non troppo veloce rispetto alle altre grosse cilindrate (!), però compensa ciò con una notevole ripresa e un'altrettanto buona tenuta di strada. Il perché è presto detto: per essere una bicilindrica è piccola e compatta. Non presenta una guida sportiva bensì turistica. E' molto maneggevole, tanto che sembra di guidare una 250. Forse presenta un piccolo neo: cioè una rumorosità alle punterie che si attenua a motore caldo. In città è molto docile perché ha il cambio molto ravvicinato».

«Il modello 125 — dice ancora Parlotti — incontra molto il favore dei giovani. Non è costoso rispetto alle altre pari cilindrate e il tipo "Sport special" presenta due modelli con due diversi manubri: uno sportivo e l'altro turistico. Raggiunge una buona velocità, quasi 145 kmh. E' molto elastica, ha il motore a 4 tempi e monta forcelle e sospensioni tipo corsa. A Trieste non è molto conosciuta, ma ora comincia ad interessare. Il tipo cross, invece, sembra fatto apposta per soddisfare appieno le esigenze del giovane appassionato di questo genere di corse. Non è una moto per gara, però presenta gomme, cerchioni e tutto l'assetto di guida particolarmente indicati per il fuori strada. Ha inoltre una manovra fluida, in particolare sui terreni sconnessi, per i quali è stata studiata. La moto però può viaggiare senza alcuna difficoltà su strada normale, presentando 2 corone, cioè due rapporti di velocità a seconda dell'uso».

La 125 cross ha una sua sorella minore, quella 50 Trial che in piccolo soddisfa le esigenze più complete delle corse di fuori strada. E' studiata particolarmente per i giovanissimi, quasi per gli iniziati, e non manca di fornire certe prestazioni, assolutamente insperabili per una così piccola cilindrata non competitiva.

Gianfranco Bernes

(«Giornalfoto»)

Gilberto Parlotti con la rinnovata Tornado 650 della Motobi

NUOVA RUOTA

Il nuovo coupé presentato dalla Maserati a Ginevra, e denominato «Bora», è equipaggiato con cerchi in lega leggera di alluminio, frutto della collaborazione fra la prestigiosa casa del tridente e la Campagnolo. Questa nuova ruota, realizzata da un'idea estetica della Maserati e progettata dalla Campagnolo, misura 7½ x 15", pesa kg 9,600 ed ha il copritoio in acciaio inossidabile a lucidatura opaca.

Essa è stata preferita per la sicurezza che offre, tenuto conto delle forti sollecitazioni cui viene sottoposta per l'alta velocità che può raggiungere la vettura e per le garanzie che danno ai costruttori di auto sportive l'esperienza acquisita dalla Campagnolo in questo settore in cui è all'avanguardia in campo mondiale, e per i rigidi controlli cui vengono sottoposte tutte le ruote prodotte.

UN SETTORE MINACCIATO DALLA RECESSIONE ECONOMICA

Sfavorevoli prospettive per l'industria nautica

Anche alcune iniziative di ordine fiscale appesantiscono la grave situazione La produzione direttamente interessata all'attuale stato di fatto pericoloso

Genova, giugno

Le prospettive dell'industria nautica italiana sono radicalmente mutate in peggio nel corso dei primi cinque mesi dell'anno, e più precisamente a partire dalla decima edizione del Salone nautico internazionale di Genova, che pure si era chiuso sulla previsione di incoraggianti progressi per il settore.

L'aggravarsi della congiuntura sfavorevole in cui versa l'economia del paese nonché alcune iniziative di ordine fiscale assunte dagli organi amministrativi fanno temere che a breve termine le cose non possano migliorare. Queste le dichiarazioni del presidente dell'U.C.I.N.A. — Unione nazionale dei cantieri e delle industrie nautiche ed affini — nel corso dell'assemblea generale ordinaria dell'Unione svoltasi a Genova in un salone della Fiera internazionale.

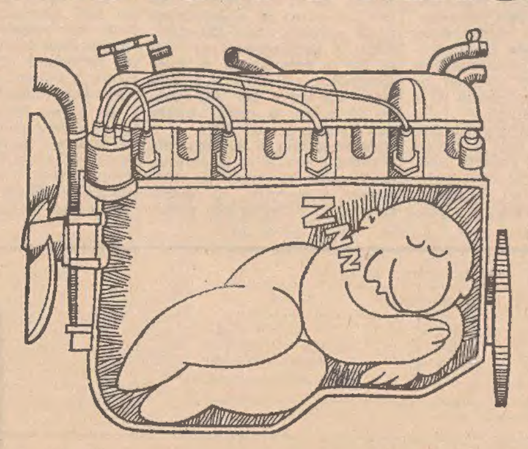
Durante il 1970 l'industria nautica italiana ha complessivamente prodotto 34.509 imbarcazioni, con un aumento del 14 per cento rispetto al 1969, che non tiene conto degli oltre centomila canotti pneumatici a remi realizzati nel corso dell'anno. Delle 34.500 imbarcazioni prodotte, 26 mila sono state collocate sul mercato interno, contro le 24 mila del 1969, mentre la vendita all'estero nello stesso periodo di tempo è salita da 5911 a 7188 unità.

Peraltro un'attenuazione della domanda interna il cui incremento si era attestato al di sotto del 10 per cento rispetto al 1969 si era già presentato al termine del 1970, accompagnandosi con le maggiori difficoltà incontrate nelle vendite all'estero.

All'assemblea dell'UCINA, alla quale ha partecipato il segretario generale della Camera dei deputati, dott. Francesco Cosentino, e che è stata aperta da un saluto del presidente della Fiera internazionale di Genova gr. uff. Callisto Bagnara, il presidente Baglietto ha sottolineato che la industria nautica è minacciata più direttamente e con più gravi conseguenze dalla recessione economica che viene aggravata da un atteggiamento sostanzialmente contraddittorio delle autorità di governo. La contraddizione nasce dal fatto che da un lato il governo opportunamente sostiene lo sviluppo della nautica attraverso la promozione della nuova legge sulla sua regolamentazione ed è inoltre impegnato a varare l'altro provvedimento legislativo riguardante la costruzione di porticcioli, mentre dall'altro consente una serie di iniziative sul piano fiscale, le cui conseguenze non potranno essere sopportate dall'industria che in questi anni ha fortemente investito.

I pericoli immediati di una simile situazione sono gravi, e riguardano oltre che la produzione e quindi la sorte di decine di migliaia di operai, le aziende e la manodopera interessata al rimessaggio e alle riparazioni. Il presidente dell'UCINA, Gian Pietro Baglietto, ha auspicato che l'unità e il coraggio della categoria le consentano di superare le attuali difficoltà così come accadde nel 1964, ed ha auspicato un atteggiamento più aperto delle autorità di governo, finalmente libero da preoccupazioni demagogiche che non possono più avere cittadinanza nel paese al giorno d'oggi. Dal canto suo la UCINA intensificherà le iniziative promozionali all'Italia e all'estero sostenendo in primo luogo il Salone nautico internazionale di Genova la cui undicesima edizione è già in corso di organizzazione.

Dedicato ai motori stanchi



Quanti km ha fatto il vostro motore? pochi? molti? moltissimi?

Se ne ha fatti pochi
non esiste problema: basta continuare a seguire le regole di una normale manutenzione.

Se ne ha fatti molti
potrebbe aver bisogno di una revisione con ricondizionamento degli organi più soggetti ad usura (gruppo cilindri, bielle, albero motore, ecc.), mentre non sarà necessario sostituire altri particolari ancora "buoni" come la testata, i collettori d'aspirazione e scarico, il carburatore ecc.

Se ne ha fatti moltissimi
la revisione potrebbe comportare il ricondizionamento o la sostituzione di un numero di parti anche maggiore.
Per questi due ultimi casi la Fiat ha realizzato il "Servizio Motori" che fornisce un motore nuovo da sostituire a quello vecchio.
Questo motore nuovo può essere di 2 tipi:

alleggerito
(cioè mancante di diversi particolari "buoni" recuperabili dal vecchio motore)

semicompleto
(conviene quando i particolari recuperabili sono minori)
È un servizio intelligente. Pensateci su:

- fa risparmiare rispetto alla sostituzione con un motore nuovo completo (perchè consente di utilizzare parti ancora buone che sarebbe un peccato gettare via);
- elimina i tempi di attesa imposti dalle operazioni di smontaggio, rettifica e rimontaggio;
- garantisce per 6 mesi i complessivi sostituiti.

FIAT A Servizio Motori

Facciamo un po' di conti

Modelli	Motori alleggeriti Lire	Motori semicompleti Lire
500 e 500 L	59.000	82.000
850 berlina normale e Super	83.000	120.000
850 Special	85.000	125.000
850 Sport coupé e spider	95.000	140.000
128 berlina	105.000	165.000
124 berlina	115.000	170.000
124 Special	120.000	175.000
124 Sport 1400	125.000	255.000
124 Sport 1600	145.000	275.000
125 berlina	121.000	240.000
125 Special	121.000	250.000

(I prezzi si riferiscono ai complessivi esclusa la manodopera) Prezzi in vigore dall' 1.6.1971

Chi può farvi questo lavoro?
Oltre all'Organizzazione Fiat anche il vostro stesso meccanico di fiducia può approvvigionarsi di un complessivo originale Fiat (alleggerito o semicompleto) presso i Concessionari o le Filiali Fiat.

PRIMI INCONVENIENTI PER IL «TUPOLEV-144», COME PER IL «CONCORDE»

GUASTO DIROTTA A VARSAVIA IL SUPERSONICO SOVIETICO

L'aereo ha atterrato con due motori spenti e con il carrello quasi fuori uso «Una sosta richiesta dai tecnici polacchi» commenta il comunicato ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 18

Il supersonico sovietico «Tupolev 144» ha compiuto un fortunoso atterraggio all'aeroporto di Varsavia, «quasi sulla pancia», dopo essere stato costretto a interrompere il volo per Mosca, per noie meccaniche a due motori e al carrello. Fonti attendibili danno la notizia, irridendo anche la giustificazione ufficiale dell'atterraggio fuori programma a Varsavia del «TU-144».

Tale giustificazione dice che lo sosta è stata compiuta a grande richiesta, per permettere ai tecnici polacchi di vedere da vicino la grande realizzazione della tecnica sovietica. Ma, dicono le fonti scoprendo gli altarini, non si spiega allora come mai non un solo tecnico polacco ha avuto il permesso, non solo di esaminare il «TU-144», ma nemmeno di avvicinarvisi.

Il supersonico sovietico, reduce dal Salone aeronautico di Parigi, dove tra l'altro era stato definito una copia perfetta del «Concorde» anglo-britannico, aveva compiuto una sosta a Berlino Est, dov'era stato mostrato ai dirigenti comunisti intervenuti all'VIII congresso del partito comunista della Germania orientale. Aveva ripreso quindi la strada di casa, ma poco dopo il decollo, noie meccaniche avevano costretto il pilota a dirottare su Varsavia.

Le fonti dicono che si è trattato di un atterraggio particolarmente avventuroso col carrello fuori uso e due motori che facevano le bizze. Aggiungono che da quando lo aereo è arrivato, ieri sera, i tecnici russi hanno lavorato ininterrottamente intorno allo apparecchio e non hanno lasciato che nessuno si avvicinasse. «Altro che specialisti. All'inferno. Sono un mucchio di sciocchezze. Non ha potuto avvicinarsi nessuno». Così una fonte ha commentato il comunicato ufficiale che dice: «Il "TU-144" si è fermato a Varsavia a richiesta degli specialisti polacchi che avranno la possibilità di studiare direttamente questo aereo moderno che costituisce una grande conquista della tecnica sovietica».

I tecnici russi al lavoro sono gli stessi specialisti che avevano accompagnato l'aereo al Salone aeronautico internazionale di Parigi e avevano preso posto a bordo di uno speciale «TU-134» di scorta. Questo aereo è stata visto parcheggiato a fianco del «TU-144» all'aeroporto internazionale di Varsavia. Il supersonico fermo a Varsavia, secondo il ministro dell'aviazione sovietico Pavel Dementiev, è l'unico prototipo in circolazione fino a questo momento. I sovietici intendono disporre di un'intera flotta commerciale entro la fine del 1973 o al massimo per i primi del 1974. Il «TU-144» può portare 121 passeggeri, ha una velocità di crociera di 2.500 chilometri orari e un'autonomia di 6.500 chilometri

E' la prima volta che nel mondo occidentale si ha sentore di difficoltà incontrate in volo dal «TU-144», il supersonico che, continuando il Congresso americano a rifiutare i fondi per la progettazione e il collaudo dell'«SST», costituirà l'unica alternativa commerciale al «Concorde» anglo-francese. Quando, sempre nel quadro del Salone aeronautico di Parigi, tenuto ai margini dell'aeroporto del Bourget, il «Concorde», con a bordo Barry Goldwater in veste di rappresentante personale di Nixon, e altre personalità, non riuscì a raggiungere «Mach 2» durante un volo dimostrativo, a causa di difficoltà tecniche sopraggiunte, qualcuno manifestò il timore che l'«incidente» potesse dirottare le preferenze delle compagnie aeree sul supersonico di produzione sovietica. Ora una certa parità è stata ristabilita, anche se è chiaro che inconvenienti del genere sono ordinaria amministrazione su aerei ancora in fase di collaudo.

Già in passato erano state raccolte voci che parlavano di qualche difficoltà incontrata dal «TU-144», in fase di decollo e di atterraggio. Mai tuttavia si era saputo di un atterraggio di emergenza effettuato con due soli motori in funzione. Ora l'aereo bianco e argento, quasi un gemello del «Concorde», è ancora posato sulla pista dell'aeroporto di Okecie.

A. P.

VIETATI I BAGNI

INQUINATO A PALERMO un lungo tratto di costa

Palermo, 18

Il consiglio sanitario provinciale di Palermo, riunitosi sotto la presidenza del Prefetto, ha deciso di proibire i bagni di mare in un lunghissimo tratto della costa palermitana che va da Vergine Maria, ad occidente della città, ad Acqua dei Corsari, cioè cinque chilometri dalla periferia orientale di Palermo.

Il provvedimento si è reso necessario in seguito all'accertamento di un elevato tasso di inquinamento delle acque in quel tratto di mare che comprende, tra l'altro, il porto, le discariche e lo sbocco di numerose fogne. In base agli esami battereologici effettuati, è stata rilevata la presenza di 30 mila «batterium coli» in cento centimetri cubi di acqua. Il ministero della sanità ha fissato come limite massimo per l'autorizzazione dei bagni la presenza di 100 «batterium coli» in cento centimetri cubi di acqua.

La decisione del consiglio provinciale di sanità, ressi necessaria per garantire la salute pubblica, viene a sottrarre ai palermitani, e in particolare ai ceti meno abbienti, un lungo tratto di spiaggia nel quale sorgono diecine di stabilimenti balneari. La costa maggiormente inquinata, quella di Romagnolo, un tempo era nota per la purezza delle sue acque ricche di iodio, al punto che in quella zona furono costruiti un solarium per bambini e un sanatorio. *(Italia)*

CASO SCAGLIONE

SCIOPERO DELLA FAME di Salvatore Ferrante

Palermo, 18

Salvatore Ferrante, il giovane imputato, assieme ad ignoti, della uccisione del procuratore della repubblica Pietro Scaglione e dell'agente di custodia Antonino Lo Russo, che si trova rinchiuso al carcere dell'Ucciardone dal giorno successivo al duplice omicidio, prosegue lo sciopero della fame iniziato ieri.

Il Ferrante, con la protesta, intende richiamare l'attenzione dei giudici genovesi sul suo caso e affrettare una decisione. Da tempo, infatti, il difensore del Ferrante, avv. Luigi Russo, ha presentato una istanza di scarcerazione per mancanza di indizi in favore del suo cliente e ciò anche alla luce dei risultati positivi che sarebbero emersi dalla perizia balistica compiuta sulla pistola calibro 38 trovata addosso al giovane la sera stessa del delitto.

L'avv. Russo ha informato telegraficamente dello atteggiamento assunto dal Ferrante il consigliere istruttore Lucio Grisolia, che si trova a Genova. *(Italia)*

PRESSO LATINA

MUORE UN RAGAZZO schiacciato da un trattore

Latina, 18

Un ragazzo, Bruno Bianconi, è morto schiacciato, sotto un trattore. Egli era in compagnia del padre nel comprensorio di Sermoneta, quando, elusa improvvisamente la sorveglianza del genitore, è salito su un trattore e lo ha messo in moto. Ben presto l'automezzo, che si trovava su di un campo in discesa, ha aumentato velocità.

Il trattore ha poi terminato la sua corsa, sotto gli occhi atterriti del padre di Bruno Bianconi, ribaltandosi e travolgendo il ragazzo. *(Ansa)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La tennista italiana Lea Pericoli, che sarà impegnata la prossima settimana nel torneo internazionale di Wimbledon, sta mostrando l'ultima delle sue clamorose «tenute» da gioco

«COMPLICAZIONI POLMONARI» HANNO UCCISO LA SORELLINA

Vive solo il più piccolo dei nove gemelli australiani

Il bebé, che è lungo appena quindici centimetri e pesa 350 grammi è stato soprannominato «Churchill» per la sua tenace resistenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sidney, 18

Dei nove gemelli Brodrick, nati domenica scorsa all'ospedale femminile di Paddington, sopravvive solo il piccolo «Churchill». La sorellina è morta durante la notte per una improvvisa crisi respiratoria che i sanitari non hanno potuto risolvere.

Contro tutte le aspettative è solo l'ultimo nato ad essere riuscito a sopravvivere, pur essendo il più minuscolo: il bebè, che i giornalisti hanno soprannominato «Churchill» per la tenacia con la quale si aggrappa alla vita, misura infatti appena quindici centimetri e non pesa più di 350 grammi. Un bollettino, diramato dall'ospedale, indica come ancora molto critiche le sue condizioni, e ieri i medici hanno dovuto praticargli una completa trasfusione del sangue perché le sue funzioni respiratorie non erano ancora in grado di eliminare le impurità presenti nel suo sistema circolatorio.

Della piccola morta durante la notte, che invece con i suoi cento grammi più del fratellino pareva meglio protetta dal rischio di soccombere, dice il comunicato che è deceduta a causa di «acute complicazioni polmonari». Geraldine Brodrick, la ventinovenne protagonista dello straordinario parto plurigemellare, è rimasta particolarmente scossa nell'apprendere la notizia. Dei nove bimbi che ha dato alla luce con un anticipo di quasi due mesi sul previsto, i primi due erano nati morti; gli altri cinque sono deceduti nell'arco delle quarantotto ore successive al parto.

Ieri sera la donna, che è moglie di un allevatore e commerciante di bovini e ovini di Camberra, era apparsa alla televisione e aveva detto di essere disposta a sottostare ancora a cure ormonali se il maschietto non dovesse superare il periodo critico che sta ancora attraversando, pur di riuscire a dare al marito il figlio maschio tanto desiderato. I Brodrick hanno già due bambine, entrambe nate con parto cesareo, e il medico di famiglia aveva consigliato la «Gonadotrofina», un ormone che stimola le funzioni ovariche, per facilitare il parto per via naturale.

Leonard Brodrick, 32 anni (la moglie ne ha 29), ha detto, dal canto suo, che alla moglie erano state somministrate cinque dosi di «Gonadotrofina» prima del parto. La cura era stata iniziata a gravidanza già in corso, e non si è trattato, come era stato detto in un primo tempo, di un trattamento precedente, destinato a combattere una forma di sopraggiunta sterilità.

Le speranze della famigliola sono comunque ora tutte concentrate sul piccolo «Churchill»: per il momento lo chiamano così anche i genitori. I sanitari dell'ospedale reale femminile di Paddington non vogliono pronunciarsi: ripetono che difficoltà polmonari potrebbero sopraggiungere da un momento all'altro, ma ai giornalisti sembra di comprendere che il fatto che il piccolo sia sopravvissuto finora, malgrado le sue dimensioni, renda fiducioso il personale della «Nursery».

U. P. I.

RIPRENDE A ROMA il processo ONMI

Roma, 18

Dario Morgantini, sub-commissario e poi commissario straordinario della federazione romana dell'Opera nazionale maternità e infanzia, è stato interrogato, questa mattina, dai giudici della IV.a sezione penale del tribunale di Roma, davanti ai quali viene celebrato, ormai da qualche mese, il processo per le presunte irregolarità amministrative nella gestione dell'ONMI, processo che ha come principale accusato l'ex sindaco Amerigo Petrucci. L'udienza è stata occupata quasi interamente dalla lettura dei numerosi interrogatori subiti da Morgantini nella fase degli atti preliminari e poi dell'istruttoria vera e propria.

Dario Morgantini è accusato di interesse privato in atti d'ufficio, sia in concorso con Amerigo Petrucci, sia da solo. Deve anche rispondere di peculato continuato, di falso ideologico e di truffa aggravata. Quando la lettura di tutti gli interrogatori è terminata, l'accusato ha dichiarato: «Non posso confermare integralmente tutto quanto ho detto, ma non voglio neppure fare delle smentite. La questione è troppo caotica e complessa. Perciò ho intenzione di riprendere ogni punto delle mie dichiarazioni e vagliarlo attentamente».

Alla fine dell'udienza i difensori di Morgantini hanno presentato al tribunale una relazione medica, firmata dal prof. Franco Ferracuti, dalla quale risulta che l'accusato soffre di turbe neurovegetative e che è facilmente suggestionabile e soggetto a crisi emotive specialmente se sottoposto a particolari stati di tensione. L'interrogatorio di Morgantini proseguirà nella prossima udienza, fissata per venerdì. *(Italia)*

Comitato in Argentina per salvare Venezia

Buenos Aires, 18

Un'eccezionale serata si è svolta al teatro Colon di Buenos Aires, nel quadro delle iniziative indette dal comitato argentino pro-monumenti di Venezia, del quale sono presidenti onorari l'ambasciatore d'Italia, Paolo Tallarigo, e il ministro argentino dell'istruzione e la cultura, Gustavo Malek.

Nel massimo teatro lirico argentino è stata rappresentata l'«Aida» di Giuseppe Verdi, entusiasticamente applaudita dal pubblico che gremiva la sala. I fondi ottenuti con questa iniziativa saranno devoluti al gruppo di lavoro per Venezia della sede centrale della «Dante Alighieri», presieduto dallo ambasciatore Giulio Dal Balzo.

I biglietti per la serata sono stati immediatamente esauriti; tra gli spettatori vi erano rappresentanti del governo argentino, esponenti del mondo diplomatico, artistico e culturale di Buenos Aires, nonché della collettività italiana. Vi era anche il sen. Arialdo Banfi, che si trova in Argentina a capo di una missione economica italiana.

Il presidente esecutivo del comitato, l'ex sottosegretario agli esteri argentino ambasciatore Jorge Mazzinghi, ha pronunciato brevi parole per ringraziare il pubblico per aver voluto esprimere con la sua presenza l'adesione a Venezia. Egli ha ricordato che al di là di ogni contingenza geografica Venezia è patrimonio di tutte le nazioni del mondo e ha fatto appello alla sensibilità degli argentini affinché continuino a dare come hanno fatto finora la loro generosa collaborazione all'opera del comitato. *(Ansa)*

LA MINACCIA DI FAR SALTARE L'AEROPORTO

Sono due gli italiani arrestati a Bruxelles

Pretendevano la consegna di quattrocento milioni In un primo momento si pensò a uno scherzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 18

Dopo l'Australia anche l'Europa. La minaccia di attentati contro aerei o aerostazioni ha ormai valicato l'oceano. Ultimi protagonisti della serie sono due giovani operai italiani, Salvatore Spagnolo di 29 anni e Francesco Cantoliquido, che stasera in una cella del carcere di Bruxelles meditano sulla loro cattiva sorte e soprattutto sulla giustezza delle loro intenzioni.

Con una lettera anonima lasciata stamane in una delle cabine telefoniche dell'aeroporto internazionale belga un anonimo minacciava di far saltare in aria l'aeroporto di Bruxelles se non gli fossero stati sborsati, brevi manu, trenta milioni di franchi, cifra pari a circa 400 milioni di lire. Ad avvisare il dirigente dell'aerostazione belga della presenza della minacciosa lettera era stata una telefonata anonima. Il funzionario, pur pensando a uno scherzo, si era voluto sincerare di persona della veridicità delle affermazioni dello sconosciuto interlocutore e si era recato nella cabina indicata, dove aveva trovato la lettera.

La cosa non lo aveva eccessivamente preoccupato. Era in fondo uno scherzo riuscito bene. A questo punto le telefonate si susseguivano: una persona con voce dal chiaro accento straniero tempestava di telefonate il dirigente, che cominciava a preoccuparsi. Erano le 22 di sera quando giungeva l'ultima telefonata. Stavolta lo scherzo prendeva una brutta piega. Una prima bomba, diceva la misteriosa voce, sarebbe stata fatta esplodere da lì a mezz'ora, se il denaro non fosse stato lasciato nei pressi del castello di Clabecq, un vecchio maniero a Sud di Bruxelles, adibito ad alloggi per gli operai di una vicina fabbrica.

A questo punto entrava però in azione la polizia belga, che riusciva a far cadere in trappola l'operaio con uno stratagemma senz'altro unico. Un agente di polizia con un pacco contenente carta impregnata di una speciale sostanza invisibile, sensibile però al contatore «Geiger», veniva mandato al luogo fissato per l'appuntamento. Nella sua scia si ponevano altri agenti, uno dei quali munito dello speciale strumento che collegava idealmente agente-ricattatore e altri agenti.

Lo Spagnolo era puntuale all'appuntamento e, dopo essersi sincerato che non vi fossero agenti nelle vicinanze, raccoglieva la borsa. Ma la speciale carta invisibile era un richiamo per gli agenti, che pochi minuti dopo aver ascoltato gli speciali segnali del «Geiger» mettevano le mani sull'operaio italiano e sul suo complice.

A. P.

A UN RAPPRESENTANTE

RAPINATI A MILANO preziosi per 30 milioni

Milano, 18

Due uomini armati hanno affrontato stamane, in via Barbavara a Milano, all'angolo con via Coni Zugna, un rappresentante di gioielli, sottraendogli 2 borse contenenti preziosi per un valore che si aggira intorno ai trenta milioni di lire. I banditi si sono impadroniti delle due borse contenenti i preziosi e di una giacca del rappresentante, nella quale c'erano alcune scatole con gioielli per un ammontare di circa due milioni di lire. Sul luogo della rapina gli investigatori hanno trovato un martello ed una cartuccia cal. 6,35.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, uno dei due rapinatori, avvicinatosi all'auto, ha colpito il parabrezza con un martello e subito dopo ha aiutato il complice a portare a termine la rapina. Sembra da escludersi che i banditi abbiano sparato con la rivoltella. La cartuccia ritrovata sul posto dagli investigatori era ancora integra ed il rumore udito da alcune persone che hanno assistito sbigottite alla rapina e non sono potute intervenire a causa della velocità con cui hanno agito i banditi, potrebbe essere stato prodotto dalla martellata contro il parabrezza. *(Ansa)*

E la chiamano estate...

TEMPORALE A JESOLO con folate di nevischio

Jesolo Lido, 18

L'ormai immancabile temporale quotidiano ha avuto, quest'oggi, un'insolita e indubbiamente eccezionale appendice meteorologica: per circa 5 minuti, infatti, gli scrosci di pioggia battente si sono trasformati in folate di nevischio, mentre la temperatura, in seguito anche al forte vento, si è abbassata su valori decisamente invernali. Stupore per i già numerosi bagnanti, e albergatori con il broncio. L'estate è praticamente entrata nel vivo (secondo il tradizionale calendario), ma il tempo sembra non essersene reso conto. Quanto al raro fenomeno atmosferico esso sembra dovuto a una corrente d'aria eccezionalmente fredda addensatasi negli strati bassi dell'atmosfera, provocando così la caduta, per breve tempo, del nevischio.

Inoltro rapido della posta

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Il ministro delle poste e telecomunicazioni, Giacinto Bosco, inaugura, alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella, il nuovo impianto per lo smistamento celere della posta

PROSEGUE IL PROGRAMMA DI ESPERIMENTI DEI TRE ASTRONAUTI SOVIETICI

Compiute dalla «Salyut» osservazioni astrofisiche

Dobrovosky, Volkov e Patseyev hanno puntato il telescopio che è a bordo della stazione su una stella, effettuando delle rilevazioni «pulite», libere da perturbazioni atmosferiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 18

Proseguendo nel loro vasto programma di ricerche scientifiche, i tre cosmonauti della stazione orbitale sovietica «Salyut» hanno trasformato, oggi, la loro «casa nel cosmo» in un osservatorio astrofisico, realizzando così una delle imprese che erano state ipotizzate da Giulio Verne.

Approfittando del fatto di trovarsi a circa 300 chilometri dalla Terra, e quindi al di fuori della zona delle perturbazioni dell'atmosfera e nelle condizioni ideali per un'osservazione astronomica «pulita», i cosmonauti Dobrovosky, Volkov e Patsayev hanno puntato uno speciale telescopio, denominato «Orione», su di una stella. Dopo aver centrato il raggio della stella hanno seguito il corpo celeste per un determinato periodo di tempo e Patsayev ha potuto così esaminare spettrograficamente la stella.

Giulio Verne aveva previsto osservazioni astrofisiche di questo tipo dalle sue immaginarie stazioni spaziali. Le profezie dello scrittore fantascientifico francese sono divenute oggi una realtà e, come fa osservare la «Tass», le stazioni spaziali permanenti del futuro disporranno di complesse apparecchiature astrofisiche per approfondire la conoscenza della volta celeste.

La «Salyut» costituisce, sotto questo punto di vista, un prototipo delle future stazioni spaziali per l'osservazione astrofisica del cosmo, dalle quali gli scienziati potranno fare la spola con la Terra, alternandosi in questo importante campo della ricerca scientifica

L'ingegnere di volo Patsayev, il comandante Dobrovosky e lo ingegnere di rotta Volkov sono ormai da dodici giorni all'interno del laboratorio orbitale e, a quanto riferisce l'agenzia sovietica, vi sono buone probabilità che la loro permanenza nello spazio si prolunghi ancora, dato che si sono adattati bene alla lunga permanenza in un ambiente in assenza di gravità. La stazione spaziale era stata «montata», lo scorso 7 giugno, quando la «Soyuz-11», con i tre cosmonauti a bordo, dopo aver inseguito per 24 ore la stazione orbitale «Salyut», di ben diciotto tonnellate, lanciata il 19 aprile, si era congiunta ad essa e i tre vi si erano trasferiti.

Il grande complesso spaziale, che misura venti metri di lunghezza e ha un peso di oltre 25 tonnellate, dispone di sei scompartimenti per una capacità complessiva di circa cento metri cubi dove i tre cosmonauti possono vivere e svolgere i loro esperimenti in tutta comodità. Ma sebbene gli organi di informazione sovietici facciano prevedere una lunga permanenza, nessuna precisa indicazione è stata ancora fornita sulla durata effettiva del viaggio. Si era parlato nei giorni scorsi della possibilità che un'altra «Soyuz» desse il cambio ai tre cosmonauti in orbita, ma ormai questa eventualità sembra piuttosto improbabile e probabilmente questa tecnica dovrà ancora essere sperimentata prima che possa essere attuata.

Tranne qualche trasmissione televisiva sulle quotidiane attività dei tre cosmonauti, gli obiettivi immediati e futuri dell'impresa vengono mantenuti segreti, così come è stato fatto nei precedenti esperimenti spaziali sovietici. Oggi la «Tass» si è limitata ad annunciare che altri esperimenti con il telescopio «Orione» seguiranno anche nei prossimi giorni.

A. P.

PER I TAGLI DI BILANCIO

LASCIA LA NASA l'astronauta Cunningham

Houston, 18

L'astronauta Walter Cunningham, il quale ha fatto parte dell'equipaggio dell'«Apollo 7», ha annunciato che lascia la NASA a causa del «miope» appoggio che viene concesso al programma spaziale e perché dubita di poter prendere parte a un'altra missione nello spazio.

Dopo le dimissioni di Cunningham, sono 45 gli astronauti rimasti in forza nel centro spaziale di Houston. *(Ansa - Upi)*

UCCISE UN BIMBO DOPO UN TENTATIVO DI VIOLENZA

Processo a Venezia al «mostro» di San Donà

Il difensore chiede una nuova perizia psichiatrica Rievocata in aula dall'imputato l'orribile vicenda

Venezia, 18

Antonio Pastres, di 24 anni, nato a Milano ma residente a Marghera (Venezia), l'uccisore del piccolo Mario Rorato, di nove anni di San Donà di Piave, è comparso stamani dinanzi alla corte d'assise di Venezia, sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato.

I fatti risalgono al 15 marzo dell'anno scorso quando il Pastres, dopo essere stato al cinema dell'oratorio «Don Bosco» di San Donà assieme al piccolo Rorato, convinse il ragazzo a seguirlo su una «golena» del Piave, dove tentò di usargli violenza. Alla reazione del giovanetto, il Pastres lo strinse al collo uccidendolo. Compiuto il delitto il giovane fece ritorno all'oratorio e ai preti chiese di poter mangiare qualcosa. Subito dopo si allontanò.

Trascorsa la notte nell'auto del cognato di un suo amico, Claudio Baldassa, di 19 anni, del luogo, il mattino successivo lasciò la cittadina assieme al giovane, senza che questi sospettasse di nulla. I due si recarono dapprima a casa di una nonna del Pestres, dove l'omicida si fece dare da mangiare e un pò di denaro; quindi, con l'autostop, il Pastres e il Baldassa raggiunsero San Vito al Tagliamento e da qui, in corriera, Udine. Raggiunta Tricesimo, sempre con l'autostop, i due giovani conosciuto un uomo in un bar, lo cinvinsero ad ospitarli per la notte in una soffitta e, al mattino seguente, raggiunsero Monfalcone.

Un pò a piedi e un pò servendosi di auto di passaggio, Pastres e Baldassa raggiunsero Trieste e, quindi, Basovizza, dove l'omicida si fece dare da mangiare da un sacerdote. All'imbrunire, i due passarono clandestinamente in Jugoslavia, ma, fatto qualche chilometro, vennero arrestati dalla locale gendarmeria. Condannati a un giorno di reclusione, vennero espulsi e affidati alla polizia italiana che, nel frattempo, si era posta sulle loro tracce. A Mestre, dove vennero condotti, Pastres confessò di avere ucciso il piccolo Rorato, scagionando completamente il Baldassa.

All'apertura del processo, il difensore di Pastres, l'avv. Piero Gritti di Treviso, ha annunciato che farà istanza perchè la corte (presieduta dal dott. Fletzer, pubblico ministero Fortuna) voglia disporre per una perizia psichiatrica del giovane assassino. Si è poi iniziata la deposizione dell'imputato, che ha chiesto che la seduta si svolgesse a porte chiuse. A conclusione il presidente ha rinviato il processo al 24 giugno. (Ansa)

PARTIRA' DA COPENAGHEN PER GIUNGERE, ATTRAVERSO NORVEGIA, ISLANDA, CANADA, A NEW YORK

DANESE A RIMORCHIO DI UN ICEBERG SFIDA LE TEMPESTE DELL'ATLANTICO

Navigherà su un piccolo «guscio» di cinque metri - «Voglio fare qualche cosa che mi renda immortale» ha detto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 18

Hans Tholstrup, un giovane danese di 26 anni, di professione cacciatore di bufali, cercherà di attraversare, da solo, su una piccola lancia a motore di cinque metri e al traino degli iceberg, l'Oceano Atlantico, dando vita a un'impresa che da molti viene definita suicida. Il giovane, pur essendo alla sua prima traversata dell'Atlantico, non è un novellino in fatto di navigazione. L'anno scorso stupì l'intero continente australiano, dove è vissuto per otto anni, circumnavigando tutta l'Australia a bordo di un'imbarcazione ancora più piccola. Il viaggio durò due mesi e mezzo e Tholstrup coprì una distanza pari a diecimila miglia.

Stavolta però c'è di mezzo un oceano che non è mai stato troppo generoso verso chi lo ha sfidato sprovvisto quasi di tutto. E' questo il caso di Hans Tholstrup: nel viaggio che lo porterà da Copenaghen a New York, attraverso la Norvegia, le isole Shetland, la Islanda, la Groenlandia e il Canada, dovrà fare affidamento esclusivamente su due motori da novanta cavalli ciascuno, capaci di sviluppare una velocità di crociera di 35 chilometri orari, e su trecento galloni di combustibile, oltre a una piccola radio e a viveri.

Ma un aiuto insperato, quando si troverà ad attraversare la zona nordica, gli potrà venire dagli iceberg alla deriva. L'idea, che è coerente con il personaggio, non è poi così assurda come potrebbe sembrare. «Una volta adocchiato l'iceberg giusto, che proceda cioè nella giusta direzione, mi ci aggancerò». In altre parole, si tratterà di una vera e propria operazione di rimorchio, che farà risparmiare prezioso carburante e che potrebbe addirittura apportare migliorie nella tabella di marcia nel navigatore solitario.

Tholstrup, tornato sei mesi fa nel suo paese di origine, dopo una vita quanto mai avventurosa in Australia — è stato fra l'altro pilota, paracadutista e cercatore di petrolio —, vuole far parlare di sé. «Al mondo ci sono miliardi di persone, ma sono veramente poche quelle che non sono dimenticate appena muoiono. Voglio far qualcosa che sia ricordato. Anche se so che è sempre più difficile pensare a qualcosa che non sia stata già fatta».

Il giovane non ama essere definito un avventuriero, anche se riconosce che spesso ha dovuto affrontare una ricca messe di pericoli e superare decine di ostacoli. Essere avventuriero non vuol dire però essere uno sprovveduto. A questo viaggio, che dovrebbe durare circa sei settimane, si è preparato coscienziosamente studiando decine di manuali. Sa tutto sul movimento dei ghiacciai e su come strumentalizzarli. La sua radio ha un raggio di circa 220 chilometri e ciò dovrebbe consentirgli di avere sempre un punto di contatto con il resto del mondo. «Se tutto va bene sarò a New York fra cinque o sei settimane», ci ha detto Tholstrup, che a New York ha intenzione di giungere attraverso il Canale di Panama e dopo aver attraversato lo stretto di Bering.

A. P.

Cooperativa Antiquari d'Italia
IL GIOIELLO A PESO
VISITATECI ALLA 23. FIERA DI TRIESTE - PADIGLIONE H\1
oggetti in oro 18 karati e pietre fini da L. 9000 a L. 500.000

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna libera, età non inferiore 40 anni, per assistenza donna anziana quartiere proprio vitto ed alloggio e stipendio. Telefonare 820118. 25215 B

CERCASI per coniugi domestica 8.30-14.30 oppure convenirsi ottimo trattamento. Telefonare 25219. 25255 B

CERCASI prestaservizi via Commerciale ore da combinarsi. Telef. 39147. 48090 B

CERCASI aiuto madre da settembre per famiglia residente Rapallo. Scrivere dottor Borgonovo - 20028 San Vittore Olona. 6153 B

DONNE pulizia scale cercansi. Via Paganini 4, suonare Sasmi. 24856 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 754493. 25245 B

SIGNORA o coppia in villa cercasi. Telefonare 411264. 75276 B

STABILE referenze buona paga cerco. Telefono 35032. 24924 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pat. C-E offresi. Scrivere Cassetta 25217 C SPI.

AUTISTA referenziato patente C offresi sabato pomeriggi festivi. Tel. 745862. 47063 C

BABY-SITTER offresi signorina pratica, 730301, pomeriggio. 47057 C

CORRISPONDENTE commerciale referenziato italiano tedesco inglese con perfetta conoscenza parlato cerca impiego scopo miglioramento. Cassetta 24998 C, SPI.

IMPIEGATA diplomata pratica lavori ufficio macchine contabili libri paga offresi. Cassetta 46979 C, SPI

STUDENTESSE offronsi babysitters o altra occupazione. Telefono 816222. 25219 C

18.ENNE studente elettroradiotecnica patente anche mezza giornata offresi. Tel 752230 ore pasti. 47041 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. BIECKER parchetti raschiatura verniciatura posa in opera pavimenti plastici e moquette. Tel. 39997 - 39395. 46735 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telefoni 753492 - 750390. 48004 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A, telef. 755868. 48064 CC

COSTRUZIONE riparazione pavimenti intonaci facciate tetti modifica quartieri tinteggiature lavori in ferro. Tel. 272510. 46955 CC

IMPRESA edile qualificata esegue progettazioni restauri e costruzioni. Tel. 61132. 75270 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 47043 CC

PITTORE tappezziere appartamenti offresi subito telefono 414176. 25105 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 46385 CC

TENDE alla veneziana nuova apertura persiane in plastica prelievi misure posa in opera. Tel. 820640 47996 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA aiuto banconiera cerca Bar Marconi, via Marconi. 25014 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 6093 D

AIUTO banconiera cercasi. Caffè Italia, piazza Vico 2. 25221 D

AIUTO banconiere/a cercasi comodo orario vitto compreso. Cooperativa Refettori Porto, Punto Franco Vecchio 4, telefono 61841. 47037 D

ALBERGO Pioner Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi: ottimi chef de rang L. 150.000 trattabili mensile franco vitto e alloggio e trattenute tel. 0474-76122 oppure 72240. 6100 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 6082 D

APPRENDISTA commessa aiuto commessa per pasticceria, presentarsi via Carducci 14. 75258 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature Rosini, via Dante 1. 24986 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Magda. Telefono 90762. 24976 D

APPRENDISTA alimentari cercasi, buona retribuzione. Piazza Venezia 4. 48090 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Retribuzione, incentivi, premi. Presentarsi negozio calzature Bata, piazza Borsa 1. 25109 D

APPRENDISTA autoriparatore cercasi. Officina «Ora», Bartoletti 4. 47940 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni volonterosa cercasi. Presentarsi Facau Cavana 14. 25028 D

APPRENDISTE/I laboratorio pellicceria cercansi. Soliman, via P. Reti 4. 47059 D

BATA calzature cerca commesso/a e apprendista. Presentarsi lunedì mattina piazza Borsa 1, assunzione anche immediata. Retribuzione, premi, incentivi. 47091 D

BUON TRATTAMENTO commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso confezioni Sergio, via Roma, conoscenza sloveno. Tel. 31817. 75238 D

CASSIERE/A conoscenza lingue cercasi. Cassetta 47147 D SPI.

CERCANSI aiuto banconiera 8-16, donna 4 ore per asporto, buona retribuzione. Bar Piccolo, Vecellio 13. 24962 D

CERCASI apprendista panetteria, via Ginnastica 26. 24834 D

CERCASI cuoco capace ottima retribuzione per trattoria. Tel. 411014. 75264 D

CERCASI propagandiste mezza o completa giornata preferibilmente con autovettura, guadagno 2000 lire ora presentarsi colloquio via Negrelli 12 Monti IV piano ore 15-17. 25157 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza sloveno, telef. 68455. 75188 D

CERCASI donna cucina per pensione montagna, buon trattamento. Tel. 761594. 25018 D

CERCASI impiegata sedici-diciotto anni, bella presenza, arredamenti Rossi, via Fabio Severo 29. Tel. 768306. 75254 D

CERCASI commessa negozio manifatture. Telef. 744018. 48092 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa. Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 25235 D

CERCASI installatore, via Artisti 11. 75246 D

CERCHIAMO fattorino giovane aiuto commessi, donna di pulizia, magazzino, fatturista, impiegata. Telefonare 31692 ore di ufficio. 47081 D

COMMESSA pratica calzature cerca Rosini, via Dante 1. 24986 D

FATTORINO per consegne elettrodomestici massime referenze assume Universaltecnica, via Zudecche 1. 100 D

HOTEL Flamengo, Pula (Cagliari). Cercasi Chef de Range stagione estiva. Indirizzare domande alla direzione. 6147 D

IMPIEGATA diligente preferibilmente pratica contabilità cercasi. Offerte cassetta 47101 D SPI.

IMPRESA di costruzione richiede geom. capo cantiere di provata esperienza in campo stradale, movimento terra in genere e tracciamenti stradali. Inviare referenze e curriculum vitae. Cassetta 47039 D, SPI.

INA cerca dattilografa disponibile immediatamente, passare via Carducci 2/I piano. 75268 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste quindici-diciannove anni, paga oraria 435 lire. Telefonare 820196. 75242 D

NEGOZIO tessuti Valli, c. Italia 3 cerca giovane o aiuto commesso dinamico. 47027 D

PELLICCIAIA macchinista cerca Pellicceria Millo. Telefono 38151. 47065 D

PRATICANTE ufficio massimo diciottenne assume Universaltecnica, via Zudecche 1. 101 D

RAGAZZO per bar cercasi, presentarsi via S. Nicolò 31 Bar. 75220 D

RAGAZZO ragazza 16-18 anni apprendisti cerca Radiotutto, via Settefontane 50, telefono 767898. 25253 D

SIGNORINA per negozio con conoscenza sloveno e dattilografia cercasi. Cassetta 25006 D SPI.

UFFICIO rappresentanza F. Krupp Essen con sede Milano cerca responsabile tecnico commerciale per trattative macchinari ed impianti. Requisiti: età max 35, esperienza, conoscenza ottima tedesco o inglese. Telefono 878531 Fermo Posta Milano patente n. 901526 6102 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
P Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMA comforts affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 29802. 24842 F

CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti. Telefono 90356. 47051 F

MOBILIATA centrale 1-2 letti, prontamente affittasi. Telefonare 61309. 48116 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI sistema IBM, inizio corsi 21 m.c. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 24859 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi di perforazione meccanografica IBM. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

ISTITUTO Fermi segreteria via Rossetti 7, tel. 766952, ripetizioni estive accurate, qualsiasi materia, corsi di recupero.. 75170 G

OFFRESI studentessa per impartire lezioni classi medie. Tel. 209278. 24970 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE oro smarrito paraggi cinema Aldebaran, caro ricordo, generosissima mancia portandolo via Ireneo della Croce n. 5, Serafina presso Burubu. 24934 H

LAUTA mancia rinvenitore valigetta contenente argenteria, rivolgersi Cedolini, Ginnastica n. 56. 24926 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Hermet Sansovino Marina (luglio) locali d'affari centro 20 70 200 mq. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 25087 I

A. LOCALE condominio Baiamonti nuovo 100 mq con servizio, 2 fori completi di vetrine. Adatti qualsiasi attività, vendonsi direttamente con facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8, telef 29235. 47596 I

AFFITTASI due stanze, stanzino, soggiorno, cucinino zona Rossetti in palazzina con garage. Telefonare 93090. 13 I

AMMOBILIATO stanza, cucina, centrale affittasi. Telefonare 93090. 13 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore riscaldamento centrale, affittasi. Telefonare 38638. 24974 I

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze cucina doccia, 35.000 affittasi. Telefonare 61309. 47133 I

CENTRALISSIMO Coroneo adatto studio professionista ambulanza cinque stanze doppi servizi affittasi prontamente. Telef. 734257. 75250 I

CORONEO stanza, salotto, cucina, wc, riscaldamento 19.000 referenziati; S. Giacomo stanza, cucina, wc 18.000; affitta Immobiliare Oriani 2. 48118 I

DUE stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, due poggioli, ascensore, centralnafta affittasi, esclusi intermediari. Tel. 66726. 48096 I

MANNA panoramico bello da restaurare 3 stanze stanzino cucina WC, 23.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 47141 I

SIGNORILE SANSOVINO salone 2 stanze doppi servizi comfort posto macchina, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 25259 I

TELEFONARE 33743 affitta casetta tre camere cameretta servizi. Appartamento due camere camerino cucina gabinetto. Altro camera cucina gabinetto, rimesso a nuovo. 47546 I

VENDESI Sangiamo stanza cucina gabinetto III p., telefono 730344. 25022 I

ZONA MATTEOTTI 4 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 25022 I

ZONA Basovizza Prosecco affittere: ammobiliato indipendente, giardino proprio. Telefonare pasti 92004. 25229 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTI vuoti mobiliati, ville, casette in affitto cercansi. Tel. 61309. 47133 L

APPARTAMENTO camera, cucina o 2 camere, cucina, cercano affitto coniugi parastatali. Telefonare 725239. 25239 L

CERCASI affitto 2-3 camere tutti comforts. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 25087 L

REFERENZIATI cercano affitto tristanze cucina poggiolo servizi. Telefonare 414811. 24988 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

NECCHI perfetta vende privato. Telefono 749288. 25012 M

PARRUCCHIERE fine esercizio vende attrezzatura completa. Telef. 68720. 25241 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Persiani, visoni, lontre, leopardi, giaguari, ocelot messicani, bretschwanz, castori, castorini, ratmosque. Prezzi estivi, modelli creazioni 71-72. Confrontate qualità prezzo. 47143 M

VENDO cuccioli barboni per L. 50.000 trattabili. Tel. 761748. 24996 M

VENDO tavola due sedie formica lampada orologio muro Rossi da cucina, colapiatti piastica, due specchi bagno. Telefonare 410105. 75240 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti, telefonare feriali 68525. 24904 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. 47688 NN

CASSAPANCA antica vendesi privato 130.000. Tel. 812823. 25129 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 24612 NN

MATRIMONIALE completa bellissima vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 47131 NN

PIANOFORTE verticale piastra metallica corde incrociate ottime condizioni 315.000 trattabili. Tel. 820208. 25016 NN

SALOTTO rosso moderno completo, vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L Felluga, Marino, Capezzana, Melini BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 46891 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 46891 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRODUTTORI pubblicità cerca affermata rivista dolciaria importanza nazionale. Casella 47 B SPI, 20100 Milano. 6142 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, tel. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969 1968, 1750 GTV 1969, Giulia Super 1966, 1300 TI 1968, GT 1300 Junior 1970. Fiat 500 L 1969, 500 Bianchina Familiare 1965, 850 coupé 1966 1965, 124 coupe 1967, 125 1967. LANCIA Fulvia 1970. MINI COOPER Mk 2 1969. CORTINA 1965. VISITATECI!!!. 46917 Q

A.A. A.A. A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34. VENDONSI - PERMUTANSI AUTO OCCASIONE. RATEAZIONI FINO 29 MESI. MINIMO ANTICIPO: 500 D F L, 600, 750, porte controvento, 500 Familiare, 850 berlina coupé sport, 850 pullmino, 1100 lusso, 124 berlina, 125 berlina special, 1200, 1600 spider con tetto metallico, Simca 1000, Prinz 4 L, I 4, Giulia Super 1750, 130. DOMENICA APERTO 10-13. 46925 Q

A.A.A.A. MONFALCONE, via S. Polo 135, strada per Ronchi. Occasioni permute rateazioni 30 mesi senza anticipo con assicurazione e garanzia. 500 F 65 66 67 68, Giard. 68, 750 65, 850 65 66 67, 850 Special 68, 850 Sport 69, Escort 940 69, 1100 71, Prinz TT 69, Simca 1000, Primula 68, 1100 D 63 65, 124 66 67, 124 Sport 68, Volkswagen 65, Kadett Caravan, Giulia 1600 S 69, 125 S 69, 238 Furgone 67 70. Aperto festivi. 24879 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi, rateazioni fino a trenta mensilità. 48104 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Rolano) occasioni pagamento 30 mesi senza anticipo. A.R. 1300 TI 69 66 64, TI 1600, 1100 R 67, NSU L 67, Mini 67, Cooper 1275 Mk 2 fine 68, 500 68, 850 67, 1100 D, 1300 Familiare 63, Giulia Spider 64 hard-top. Aperto festivi. 24763 Q

Continua in 14.a pagina

IMPORTANTE AZIENDA CONCIARIA PROVINCIA DI UDINE

ASSUME

CORRISPONDENTE ESTERO

cui affidare anche il coordinamento dell'ufficio amministrazione vendite

SI RICHIEDE:
- Età non superiore ai 35 anni
- Diploma di scuola media superiore
- Ottima conoscenza parlata e scritta della lingua tedesca, preferibilmente anche inglese o francese.

SI OFFRE:
Condizioni economiche interessanti rapportate comunque all'effettivo grado di preparazione.
I dipendenti sono a conoscenza del presente annuncio.

Inviare curriculum dettagliato a: **CASSETTA 26 B -- S. P. I. — UDINE 33100**

Cresime

anche a colori

giornalfoto

piazza della borsa 8

domani lo studio è aperto

CRONACHE SPORTIVE

SVIZZERA: PINTENS

Olten, 18

Il belga Georges Pintens ha vinto il Giro ciclistico della Svizzera con il tempo totale, dopo dieci tappe, di 36 ore 5'30". Ai posti d'onore, in classifica generale, lo svizzero Pfenninger a 42" e l'italiano Ugo Colombo a 56".

L'ultima tappa del Giro della Svizzera, 24.600 chilometri a cronometro su un circuito di Olten, è stata vinta da Pfenninger (nella foto) con il tempo di 32'53" alla media oraria di km 44.862. Pintens si è classificato al secondo posto con 24" di ritardo.

ORGANIZZATORI E ABITANTI A CONFLITTO IN OLANDA

Sicuro ma rumoroso il circuito di Zandvoort

Le barriere semielastiche adottate garantiscono impatti «dolci»

Zandvoort, 18

Il direttore del circuito di Zandvoort, Johan Hugenholtz, ha ribadito oggi che la sua pista è la più sicura del mondo e ha respinto i suggerimenti e le richieste che la sede del gran premio automobilistico di Olanda venga spostata altrove.

«I piloti sono soddisfatti di questa pista e da nessuna parte in Olanda esiste la possibilità di organizzare la migliore gara automobilistica della nazione», ha detto con tono quasi di sfida Hugenholtz.

Zandvoort, tradizionale sede del gran premio di Olanda, si è trovata recentemente sotto il fuoco concentrato delle critiche provenienti da due settori ben distinti: primo, autorità e tecnici chiedono l'adozione di sempre più costose misure di sicurezza; secondo, la richiesta di persone residenti nelle vicinanze del circuito, le quali vogliono che la gara venga spostata da qualche altra parte perché desiderano evitare il frastuono di essa.

Oggi, gli organizzatori del circuito hanno cancellato alcune sessioni di prova per la gara di domenica prossima, quarta prova valevole per il campionato mondiale conduttori di formula uno, per permettere il completamento di ulteriori misure di sicurezza.

«Ora è tutto pronto — ha detto Hugenholtz —, noi abbiamo soddisfatto tutte le principali e più pressanti richieste dei piloti. Nei punti più pericolosi sono state elevate delle barriere di filo semi elastico che si presentano molto più sicure delle barriere fisse e rigide di acciaio o cemento che si vogliono attorno a tutto il circuito. Il sistema dei fili di sicurezza è molto più sicuro perché assorbe l'impatto e non rilancia la vettura sulla carreggiata in caso di uscita di strada».

Hugenholtz, che ha progettato e disegnato molti tracciati automobilistici in varie parti del mondo, ha respinto l'idea del presidente dell'associazione dei conduttori di formula uno, lo svedese Joachim Bonnier, secondo cui attorno al circuito di Zandvoort dovrebbero essere costruite delle barriere di acciaio.

«Non chiedo che in questo caso Bonnier rappresenti veramente il punto di vista di tutti i conduttori. Tutti quelli con cui ho parlato mi hanno risposto che a loro va benissimo il sistema da noi ideato e praticato», ha detto Hugenholtz.

Gli albergatori di Zandvoort appoggiano il direttore del circuito. «Se non fosse per il gran premio automobilistico chi saprebbe nel mondo che esiste anche Zandvoort?». Ha detto il proprietario di un hotel.

Intanto nelle prove di ieri, la Ferrari dello svizzero Clay Regazzoni ha rosicchiato cinque quinti di secondo al record del circuito, ottenendo una velocità di 196 chilometri orari.

Le Ferrari di Mario Andretti e Clay Regazzoni sono uscite di pista durante le prove per lo scoppio di un pneumatico. I due piloti sono usciti indenni dalla paurosa avventura. Al momento dell'incidente la macchina di Andretti procedeva ad una velocità di circa 200 chilometri orari.

Il belga Jacky Ickx, su Ferrari, ha fatto registrare il miglior tempo, (1'17"42), nella prima serie di prove ufficiali. Ickx ha così stabilito il nuovo record ufficioso sul giro. Nessun incidente, se si eccettuano le forature di David Walker su Lotus, e di Mario Andretti e Clay Regazzoni su Ferrari.

Questi i risultati: 1) Jacky Ickx (Ferrari 312-B) 1'17"42; 2) Pedro Rodriguez (BRM-P-160) 1'17"46; 3) Jackie Stewart (Tyrrell) 1'17"64; 4) Clay Regazzoni (Ferrari 312-B) 1'17"98); 5) Chris Amon (Matra) 1'18"46; 6) Reine Wisell (Lotus) 1'18"70; 7) John Surtees (Surtees-TS-9) 1'18"71; 8) Mario Andretti (Ferrari 312-B) 1'18"85; 9) Howden Ganley (BRM-P-153) 1'19"09; 10) Stommelen (Surtees-TS-9) 1'19"11.

CANOTTAGGIO

Il Saturnia in batteria vince ai nazionali

Mantova, 18

La prima giornata dei campionati italiani «senior» di canottaggio ha visto l'affermazione del «4 senza» del C.C. Saturnia e la seconda piazza nel «due di coppia» dei Vigili del fuoco.

I barcolani Jungwirth, Giorgi, Morgan e Mengotti si sono imposti nella loro batteria lasciando a 17" l'equipaggio della Canottieri Lario; facendo registrare il miglior tempo delle due serie eliminatorie si sono confermati i più qualificati candidati al titolo che sarà assegnato nelle finali di domenica.

Nel «due di coppia» i vigili Bandel e Canziani hanno dovuto cedere, nella prima delle tre batterie, all'armo della Canottieri Sampierdarenesi, e comunque rimane sempre in lizza per poter accedere alle finali.

COPPA BENUSSI

■ Si è conclusa la V edizione della «Coppa Giuseppe Benussi» organizzata dall'US Villaggio del Fanciullo in collaborazione con il CSI. La vittoria è andata alla squadra dello Enaoli di Trieste, alla quale è stata assegnata la coppa offerta dalla Regione; alla seconda classificata, la Virtus, la Coppa Commissariato del Governo, alla terza, il Gaia, dono della Sibet Coca-Cola; quarto il Villaggio del Fanciullo, premiato con la targa del Comune di Trieste.

BATTUTO LASSANDRO

■ L'italiano Damiano Lassandro è stato battuto ai punti dal tedesco orientale Wolke nella semifinale dei pesi welters ai campionati europei dilettanti di Madrid. E' l'unica medaglia di bronzo conquistata dagli italiani sul ring del palazzo degli sports nella capitale spagnola.

OLTRE CINQUANTA EQUIPAGGI RISULTANO GIÀ ISCRITTI

Si delinea il successo del Rally Alpi orientali

Numerosi i rappresentanti delle scuderie della regione

Udine, 18

Cinquanta equipaggi risultano finora iscritti al «Rally delle Alpi orientali», che prenderà il via sabato 26 giugno, da Udine. Alla prova hanno dato per primi l'adesione i tre equipaggi ufficiali della «Lancia Fulvia HF 1600»: Munari - Manucci, Balestrieri - Bernacchini e Barbasio - Sodano; da questa terna, secondo i pronostici dovrebbe uscire l'equipaggio vittorioso.

C'è comunque un equipaggio della nostra regione, quello formato da Agguzzoni - Tofful di Gorizia su «Alpine 1600», che appare in grado di porre la sua candidatura alla vittoria. La Scuderia Gorizia Corse sarà inoltre presente con Genovese-Grossi, su «Fiat 124 Spider»; Tomazic - Fontana, su «Renault R 8 Gordini»; Bregant-Cobbe, su «Fiat 124 Spider»; Illicher-Zamparo, su «Fiat 850 coupé» e Cerchiari - Pettarin, su «Fiat 125 S».

Mentre Trieste è rappresentata solo da Tominz - «Squaw» su «Porsche 911 S», nutrita appare la partecipazione di equipaggi friulani. La Scuderia Carnia Corse di Udine sarà infatti presente con cinque equipaggi: Soldà - Zarabara, su «Renault R 8»; Pillinini - Buttazzoni, su «Fiat 124 Spider»; Polo - Da Pozzo su «Morris Cooper S»; Negrini - Cosetti, su «A 112» e Concina - Casasola su «Morris Cooper S».

La Pordenone Corse invece sarà rappresentata da quattro equipaggi, e cioè: Furlani - Bernardi, su «Innocenti Morris Cooper»; Giacobbi - Prioglio, su «Fiat 128»; Brunetta - Stella su «Lancia Fulvia HF 1300», e Lisino - Riberti, su «Fiat 128».

La Tris: 16-11-17

Firenze, 18

Dopo le note vicende fiscali, la scommessa Tris ha nuovamente toccato i cento milioni di movimento con il premio Valdarno, consueto handicap ad invito in programma all'ippodromo delle Mulina.

Vadim pilotato con perizia da V. Baldi, è emerso perentoriamente al mezzo giro finale malgrado i molti intralci dati dal campo numeroso.

PREMIO VALDARNO (L. 3.000.000, m 2060, corsa Tris): 1) Vadim (V. Baldi) scuderia Midav, al km 1'21"6; 2) Lamour, 3) Rabbi, 5) Gambut. Tot. 45, 46, 54, 57, (118). Combinazione vincente Tris: 16 - 11 - 17. Quota L. 231.101 per 305 vincitori.

Ciclismo a Trieste

Due competizioni ciclistiche domani sull'altipiano: alla mattina, con l'organizzazione della S.C. Gentlemen correranno i veterani nella «Coppa Gentlemen» a cronometro individuale a invito; nel pomeriggio saranno di scena gli esordienti nella «Coppa Inter» indetta dal C.S. Internazionale 1904.

La «Coppa Gentlemen» si svilupperà sul seguente percorso: Opicina (cavalcavia), Prosecco, bivio Santa Croce, Gabrovizza, trivio di San Pelagio, Gabrovizza, Prosecco, Opicina per complessivi km 26; ritrovo dei concorrenti dalle 8 alle 9 presso la trattoria ex Callini di Opicina, partenza del primo concorrente alle 9.30.

La «Coppa Inter» partirà invece da Sgonico e si svilupperà sul circuito Sgonico, Sales, bivio per Gabrovizza, Gabrovizza, bivio per Sgonico, Sgonico di km 7 da percorrersi 6 volte per complessivi km 42; ritrovo dei concorrenti dalle 13 alle 14 presso la trattoria Gustin di Sgonico, partenza alle 14.30.

Giornata olimpica alla S.G.T. (ore 18)

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si terrà nel tardo pomeriggio (ore 18) di oggi la «Giornata olimpica». La manifestazione, che si svolge a conclusione della fase provinciale dei Giochi della gioventù, prevede un'esibizione di judo, la presentazione della rappresentativa provinciale che disputerà a Roma le finali nazionali dei Giochi, un incontro di pallacanestro, la consegna dei premi e benemerenze e infine una esibizione di ginnastica a corpo libero.

TRE CALCIATORI TEDESCHI SONO SOSPETTATI DI CORRUZIONE

IL CASO DELL'OFFENBACH E' FINITO DAL MAGISTRATO

Dopo la commissione di disciplina se ne sta occupando il Procuratore

Francoforte, 18

I tre calciatori della Germania occidentale il cui nome è stato fatto a proposito dello scandalo suscitato dal presidente del retrocesso Offenbach Kickers, Horst-Gregorio Canellas, sono stati convocati dinanzi alla commissione di disciplina della Federazione. La decisione di portare i tre dinanzi all'organo disciplinare è stata presa dalla commissione di controllo che la federazione aveva incaricato di indagare sul caso, il più grande scandalo calcistico della Germania occidentale.

I tre giocatori sospettati di corruzione sono il portiere del Colonia Manfred Manglitz, giocatore di buona fama internazionale, e due elementi dello Hertha di Berlino, Bernd Patzke e Tasso Wild. Patzke era stato chiamato a far parte della Nazionale per il recente incontro con l'Albania, ma il direttore tecnico Helmut Schoen ha deciso di escluderlo perché «troppo sotto tensione».

La commissione di controllo, che è presieduta dal giudice Hans Kindermann, ha ordinato la convocazione dinanzi alla commissione disciplinare anche dell'Offenbach Kickers e del suo presidente Canellas. L'accusa ufficiale è, per tutti, di violazione delle norme federali.

Lo scandalo scoppiò durante un ricevimento offerto da Canellas per il cinquantesimo compleanno, poco dopo la conclusione del campionato che aveva visto la retrocessione dell'Offenbach dalla «Bundesliga» ai campionati regionali di seconda divisione. Alla serata erano intervenuti Helmut Schoen e diversi dirigenti del calcio della Germania occidentale. Facendo ascoltare nastri magnetici e spiegando che si trattava della registrazione di telefonate da lui avute con vari personaggi della vicenda, Canellas disse che l'Arminia Bielefeld avrebbe dovuto retrocedere invece dell'Offenbach, ma si era salvata corrompendo elementi dello Hertha.

Canellas disse anche che di avere avuto trattative con Patzke e Wild e affermò che i due giocatori gli avevano chiesto danaro, minacciando di lasciare vincere in caso contrario il Bielefeld. Quanto a Manglitz, Canellas affermò che il portiere del Colonia gli aveva chiesto centomila marchi; per quella somma egli avrebbe persuaso i compagni a perdere la partita decisiva per l'Offenbach.

Manglitz ha ammesso di avere ricevuto 25 mila marchi il 5 maggio, quale «premio» per la vittoria conseguita dalla sua squadra, per 3-2 sul Rotweiss Essen, altra squadra retrocessa. Ha detto che il danaro è stato consegnato dal direttore finanziario dell'Offenbach alla sua fidanzata, la quale ha firmato una ricevuta, e ha affermato che a prendere l'iniziativa dei contatti era stato l'Offenbach Kickers.

Quando Manglitz si è recato, il 10 giugno, a deporre dinanzi alla commissione di controllo della lega, gli è stata fornita una scorta di polizia: «Ammazzatelo» gridava la gente mentre egli entrava nel palazzo sorvegliato dai poliziotti (una telefonata anonima aveva parlato di una bomba).

Il caso Manglitz è attualmente sotto l'esame del procuratore di Colonia: il magistrato ha ritenuto che quanto era stato detto della vicenda giustificasse una indagine intesa ad accertare se sia stato violato il Codice penale. Il dottor Kindermann ha detto dal canto suo che la Federazione, pur essendo disposta a dare ogni assistenza alla procura qualora si apra un procedimento legale, non intende portare di sua iniziativa il caso in tribunale. Lo avvocato di Maglitz ha fatto sapere nel frattempo che il giocatore ha denunciato Canellas per diffamazione, in quanto proclama che le accuse fatte nei suoi confronti dal presidente dell'Offenbach sono false.

PONZIANA - PRIMORIE

■ I quarti di finale della Coppa Inter S. Sabba si concluderanno stasera con l'incontro Ponziana-Primorie (via Flavia ore 20.30).

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 x

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 1 x 2
2.o arrivato x 1 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

TORNEO INTER SAN SABBA

C.M.M. - Cremcaffè 0-0 (7-6 dopo i rigori)

C.M.M. «SAURO»: Dambrosi; Rocco B., Cattonar; Paoli, Corazza, Curzolo; Vascotto, Godas, Forti, Rocco T., Rossetti. Nardin, Terlizzi, Covelli. CREMCAFFE': Bandini; Maurich, Cuccari; Pregare, Ellini, Polli; Peri, Fonda, Meton, Del Bianco, Russo. Manfredi, Piccione, Ghersinich. ARBITRO: Spangaro.

La Coppa Inter San Sabba procede all'insegna dei rigori: così è stato anche fra C.M.M. e Cremcaffè. I marinaretti hanno tenuto in scacco la più blasonata compagine avversaria giocando una partita «impegnata». Il Cremcaffè, alquanto deconcentrato, è stato costretto a cedere l'iniziativa alla maggior irruenza degli avversari, che però all'atto di concludere hanno sbagliato parecchie occasioni.

Al fischio finale le reti erano ancora inviolate, sicché la decisione è stata affidata ai soliti calci dal dischetto. Dagli undici metri finiva con tre trasformazioni per parte dopo la serie regolamentare e quindi si procedeva ad oltranza. Il duello fra Vascotto e Polli si concludeva dopo cinque tiri a favore del marinaretto.

RUGBY

Trofeo Federale

La Federugby ha deciso di posticipare di una settimana lo svolgimento delle due partite di semifinale del Trofeo Federale che verranno giocate in campo neutro domenica 27 giugno. La Fiamma dovrà affrontare il CUS Firenze, il «quindicio» che nei quarti di finale ha eliminato il forte Tosimobili. La partita verrà disputata sul campo di Rovigo. I granata approfitteranno della sosta di domani per mettere a punto la condizione fisica. Il tecnico triestino potrà recuperare per l'incontro con i toscani il trequarti Bertozzi.

CORDOGLIO DEGLI SPORTIVI PER LA DOLOROSA SCOMPARSA

L'addio a Luciano Antonini oggi dalla palestra della S.G.T.

Stamane per l'ultima volta il grosso portone della Ginnastica Triestina si aprirà per Luciano Antonini; sarà quando alle 10.15 la sua salma lascerà la camera ardente, allestita nella palestra principale della società. Sarà uno dei momenti più tristi per il sodalizio biancoceleste, che con Antonini ha perso uno dei suoi più fedeli consiglieri: un uomo che ha vissuto da sempre con la Ginnastica Triestina, da quando ancor ragazzino indossò per la prima volta la casacca di ginnasta. Era all'incirca il periodo della prima guerra mondiale. Poi passò all'atletica leggera e, quindi, nel 1920 alla pallacanestro, disciplina che non doveva più abbandonare e per la quale è stato strappato ai suoi affetti più cari.

Da quel lontano 1920 Antonini ha scritto molte belle pagine nella storia della pallacanestro. Quattro volte campione d'Italia (1930, '32, '34, '40), l'ultima addirittura anche come allenatore. Azzurro nel maggio 1930 a Roma contro la Svizzera, dove l'Italia vinse per 36 a 13 e ben 14 furono i punti da lui realizzati.

Nel 1941 abbandonò lo sport attivo e divenne dirigente della sezione pallacanestro della Ginnastica Triestina. Nel 1945, poi fu eletto consigliere della Società e da allora ha sempre mantenuto questa carica. Arbitro benemerito, ha agito con notevole competenza nell'ambiente cestistico, conoscendo giornate memorabili e vivendo anche periodi difficili che lo hanno però sempre visto in primo piano, pronto a riprendere con coraggio il terreno perduto.

E' mancato proprio nel momento in cui più ci si attendeva da lui per riportare il basket triestino in posizioni più elevate. Era vicepresidente della Calza Bloch e del Lloyd Adriatico, e ultimamente si stava adoperando particolarmente per la società maschile, retrocessa in Serie C, nel tentativo di ridarle una dimensione nazionale. Ora Antonini ha lasciato un vuoto incolmabile nella pallacanestro giuliana e un'eredità non indifferente per chi dovrà succedergli.

Circa una decina di giorni fa Antonini era stato premiato a Roma con la stella d'argento al merito sportivo e con medaglie d'oro conferitegli dalla Federazione Italiana Pallacanestro: un omaggio verso chi tanto aveva meritato per lo sport e il basket in particolare.

Stamane Antonini sarà nuovamente nella sua società, la Ginnastica Triestina, che nella sua palestra — che tante volte lo vide soffrire e gioire per i colori biancocelesti — ha allestito la camera ardente. Amici, dirigenti, atleti sosteranno accanto alla bara, rivivendo nel doloro episodi e momenti ai quali è legato il suo nome.

I funerali muoveranno dalla sede sportiva alle 10.15; si formerà un corteo che scenderà la via Ginnastica e quindi, salendo la via Rossetti, si porterà sino all'altezza della chiesa della Beata Vergine delle Grazie, dove si scioglierà per proseguire in auto sino al cimitero.

Ieri nella sede della Ginnastica Triestina sono giunti molti telegrammi da parte della Federazione Pallacanestro e di tante società sportive che si sono unite in questo triste momento alla famiglia e al sodalizio biancoceleste, entrambi così duramente colpiti. Ai dirigenti biancocelesti alla vedova e al figlio Fabio porgiamo le più sentite condoglianze, a nome degli sportivi triestini.

G. B.

HOCKEY SU PISTA - IL FERROVIARIO SI BATTE PER LA PROMOZIONE IN «A»

TRASFERTA... ACCOMODANTE PER GLI ALABARDATI A GROSSETO

La Triestina deve centrare il bersaglio per rimanere nel gruppo di testa

La Triestina, che sotto certi aspetti è la squadra del giorno, sarà impegnata per la terza volta nel corso di questo campionato in terra toscana. Agli alabardati, infatti, il calendario assegna per oggi la trasferta di Grosseto. In precedenza gli uomini di Prinz erano andati a Viareggio e a Follonica, ricavandone rispettivamente un pareggio e una vittoria; il successo sui follonichesi è di recentissima data, di sabato scorso. Se l'U.S.T. vuole mantenere i contatti con le squadre di testa (Novara e Modena) non deve fallire il bersaglio di Grosseto, ove l'attende una squadra che non ha mai vinto, che ha fatto un pareggio soltanto e subito sette sconfitte, e che ha realizzato, in otto giornate, appena undici gol, incassandone 57. Per gli alabardati dovrebbe trattarsi di una passeggiata anche se in questa occasione la squadra mancherà dello squalificato Pockay, una pedina preziosa sin che si vuole, ma che non dovrebbe influire sull'esito scontato di questa uscita.

Per la nona giornata, quella appunto in programma questa sera, figura al centro l'incontro di Modena, ove scenderà il Breganze. Per i canarini si tratterà di consolidare la posizione di inseguitori del capolista novarese. Il cliente — alludiamo al Breganze — non sarà pertanto facile. Il leader novarese non giocherà, o meglio giocherà la partita di ritorno della Coppa dei Campioni contro i belgi del Sunday's; la gara di campionato tra novaresi e viareggini è stata rimandata a data da destinarsi. Da seguire con curiosità anche i duelli di Monza (ospite il Bassano) e di Lodi, ove giostrerà il Marzotto. Il Follonica, a Vercelli, dovrebbe farcela, seguendo le orme di chi lo ha preceduto.

Anche il Ferroviario — qui siamo nella Serie B — sarà questo sabato in trasferta; gli uomini di Fonzari giocheranno a Seregno e i pericoli non saranno di poco conto. Se i ferrovieri superano anche questo ostacolo, mettono entrambi i piedi in Serie A, posto che oggi già uno dei due piedi è bene installato nella massima divisione. Goriziana e Monfalcone saranno in casa ed i pronostici stanno dalla parte delle due giuliane.

A Trieste si giocherà una sola partita di hockey. Riguarda la Serie C ed il Ferroviario, reduce dalla trasferta di Sandrigo, affronterà l'Oderzo, pure battuto in casa propria (14 a 6) la scorsa settimana dal Laverda. Gli Hockeisti Triestini saranno a Padova, la cui formazione ha dovuto inchinarsi all'Edera di Grado per 8 a 3 nel precedente turno. Proibitiva, a quasi, la trasferta dei gradesi sul campo della Laverda Breganze, che guida la classifica a punteggio pieno (sei punti) contro i cinque dei gradesi.

B. I.

SERIE A
Monza - Bassano
Modena - Breganze
Lodi - Marzotto
A. Vercelli - Follonica
Grosseto - Triestina
Viareggio - Novara
(rinviata)

SERIE B
Goriziana - Reggio Emilia
Thiene - Trissino
Monfalcone - Pirelli
Seregno - Ferroviario
Riposa: Rot. Vercelli

SERIE C
Pordenone - Sandrigo
Padova - H. Triestini
Laverda B - Grado
Ferroviario - Oderzo (ore 21.30)

Crasso confermato presidente del S. Giacomo

Si è svolta presso la sede del Gruppo Sportivo San Giacomo l'assemblea annuale dei soci. Il presidente uscente Rodolfo Crasso ha riassunto nella sua relazione morale l'attività svolta durante l'esercizio sociale trascorso, relazione che è stata approvata all'unanimità, come pure la relazione finanziaria. Si è poi proceduto alla elezione del nuovo consiglio direttivo: è stato confermato presidente il cav. Rodolfo Crasso. Gli altri incarichi sono stati così definiti: vicepresidente: Giordano Gall; segretario: comm. Attilio Nessi; cassiere: Bruno Crasso; revisore: Giorgio Pastori; contabile: Nicola Maggio; consiglieri: Antonio Radivo, Furio Gall, Anita Crasso; direttore sportivo: Giuseppe Toncic.

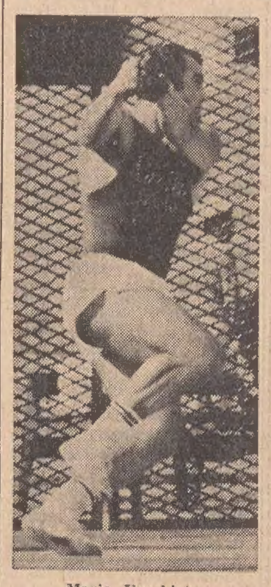
Presidente onorario è stato confermato il col. Antonio Fonda Savio.

BASEBALL: SERIE C

■ La fase interregionale eliminatoria del campionato di Serie C di baseball ha in calendario domani la quinta giornata di andata. Il solo Ronchi, delle tre squadre del Friuli-Venezia Giulia in gara, sarà impegnato sul campo amico, ospitando la WEL Ambrosiana di Milano. Il CUS Trieste, che guida imbattuto la classifica sarà di scena a Treviso, mentre il Monfalcone renderà visita all'Arcella Padova.

SPORT E LAVORO HANNO TROVATO L'INTESA A UDINE

VECCHIATO PREMIATO DAL PRESIDENTE NEBIOLO



Mario Vecchiato

Udine, 18

Il presidente della FIDAL e della FISU, Primo Nebiolo, si è intrattenuto nel pomeriggio con i dirigenti del Gruppo Sportivo «Libertas» di Udine e con le autorità comunali cittadine. Lo scopo della visita di Nebiolo era di dare pubblico riconoscimento ai meriti dei preparatori e dei dirigenti della società che hanno seguito i grandi progressi del lanciatore del martello Vecchiato, più volte primatista nazionale. Per questa ragione Nebiolo ha premiato il forte atleta udinese e il suo preparatore prof. Zanon e con loro ha conversato per conoscere quali sono i problemi che più li angustiano.

Vecchiato è dipendente di un istituto bancario cittadino e quindi ha molte difficoltà nel trovare tempo a disposizione: egli giornalmente fa una parca colazione e nel primo pomeriggio si allena nella parentesi dell'orario d'ufficio. Per poter avere la certezza che i suoi dirigenti capiscano l'importanza che questo giovane ha in campo nazionale e, quindi, gli permettano una maggiore libertà nella preparazione atletica, il presidente Nebiolo ha avuto un lungo colloquio con il direttore dell'istituto bancario e ha potuto così assicurarsi della comprensione, che il datore di lavoro ha per un dipendente così importante per lo sport italiano.

Il presidente della FIDAL, accompagnato dal cav. Petracco, presidente del Comitato regionale, dal dott. Isler del CUS di Trieste, dai dirigenti della F.I. D.A.L. udinese, Mestroni e Papa, è stato ricevuto nel tardo pomeriggio dal vice sindaco di Udine, cav. Fratini, dall'assessore ai lavori pubblici dott. Braida e dal capo ufficio tecnico del Comune, ing. Cisilino.

Con il vice sindaco Fratini si è parlato degli impianti sportivi udinesi e, in particolare, della pista del campo di atletica che verrà ricoperta di rubcoor entro il 20 luglio prossimo.

Il cav. Fratini ha inoltre annunciato che il Comune di Udine sta studiando la possibilità di costruire una palestra coperta nella zona di Udine-Est ed ha rilevato che sono prossimi i lavori d'inizio del nuovo stadio, che avrà anche le piste di atletica. Su consiglio di Nebiolo le piste da sei saranno portate a otto e potranno avere un impianto di illuminazione. Il presidente della FIDAL ha voluto premiare con alcune medaglie d'oro il presidente della Libertas Romano e i dirigenti della stessa società Bulfoni e Modena, nonché il prof. Pellis, che è stato lo scopritore di Vecchiato.

Il cav. Petracco in quest'occasione ha elogiato le iniziative del Comune di Udine, che egli verrà portare ad esempio alla Amministrazione comunale di Trieste, dove lo sport purtroppo è passato nel dimenticatoio.

L. P.

IN POCHE RIGHE

Ha inizio il torneo «Armando Picchi»

Milano, 18

Gli arbitri Barbaresco e Michelotti sono stati designati a dirigere, rispettivamente, le partite Roma-Cagliari e Internazionale-Juventus, in programma domani con inizio la prima alle 18.30 e la seconda alle 21.

Per le partite della prima giornata di ritorno della «Coppa delle alpi», pure in programma domani, sono stati designati i seguenti arbitri: Winterthur - Sampdoria (ore 20.15): Motta; Lugano-Lazio (20.45): Branzoni; Losanna-Varese (20.30): Piccaso; Basilea-Verona (20): Pieroni.

Calcio Enal

Orari e campi odierni: ore 16, S. Sergio: Modiano - Edile Adriatica; 16, Guardiella: Vetrobel - Dreher; 17.30, Guardiella: Vigili Fuoco - Redi; 16, via Flavia: Ente Porto - «N. Sauro»; 17.30, S. Sergio: Franz Rozzol - Cumin; 16, S. Luigi: Provincia - Iret; 16, Opicina: Ospedaliero - Acegat; 17.30, S. Luigi: Postelegraf. - Calza Bloch.

Assemblea della FISI oggi e domani a Milano

Milano, 18

La FISI (Federazione Italiana Sport Invernali) terrà domani e domenica a Milano la sua assemblea straordinaria. L'inizio dei lavori è fissato per le ore 14 di domani. L'ordine del giorno è il seguente: nomina del presidente e del vicepresidente dell'assemblea; nomina dei tre scrutatori; modifiche allo statuto.

L'assemblea, in pratica, è chiamata a prendere in esame il lavoro svolto dalla commissione paritetica che era stata varata al CONI dopo un intervento del presidente Onesti nel corso della conferenza dei presidenti zonali del 12 settembre 1970.

MARCHETTI E ZORN

■ Il presidente della Associazione Sportiva S. Sergio PIT, Dante Zorini, ci precisa che i giocatori Marino Marchetti e Fulvio Zorn non possono essere stati ceduti alla Tevere Roma dal Ponziana, come asserito dal presidente Venier, e che i due giocatori sono in forza al San Sergio, cui sono stati ceduti dal Ponziana il 10 settembre 1970.

Non sarà Radio l'allenatore dell'U.S.T.

Enrico Radio, interpellato in merito alla sua eventuale designazione quale allenatore della Triestina, ha precisato ai dirigenti alabardati che la sua attuale situazione familiare, collegata anche con gli impegni privati, gli impedisce di prendere in considerazione l'offerta. Radio, nei giorni scorsi, aveva ribadito al Venezia l'impossibilità di restare alla guida della squadra neroverde, non potendo continuare a stare lontano da Trieste.

HERIBERTO RITORNA

■ L'ex allenatore dell'Inter Heriberto Herrera si è incontrato ieri a Genova con i dirigenti della Sampdoria, che lo hanno interpellato circa una sua assunzione alla guida tecnica della squadra per il prossimo campionato.

BASEBALL: SESANA

■ Il baseball... sconfina. Due squadre triestine, l'Alpina e il Primorec, disputeranno domani a Sesana una partita dimostrativa. Le due squadre e i rappresentanti del Comitato regionale saranno ospiti della Tabor. Inizio alle 15 (16 italiane).

TENNISTAVOLO

Finali cadetti

Domani si svolgerà al Vigorelli di Milano la finale per l'aggiudicazione del titolo nazionale cadetti. In questa competizione, cui partecipano le riserve delle squadre di Serie A, B e C, la nostra regione sarà rappresentata dal Centro giovanile studenti di Trieste, che ha vinto nettamente il girone eliminatorio. La compagine locale, formata da Birsa, Koren e Mameli, è stata inclusa in uno dei due gironi finali assieme al CSI Milano e al Regaldi Novara.

PALLANUOTO SERIE «B» ALLA PISCINA BIANCHI (ORE 20.45)

Triestina-Sturla: spettacolo in vista

Programma ridotto per la settima giornata del campionato di pallanuoto Serie «B». Nella serata odierna, dei cinque incontri riportati dal calendario, si giocheranno infatti soltanto quattro dato che Camogli-Fiamme Oro è stato giocato alcuni giorni fa (5-3). Si disputeranno pertanto Lerici - Salerno, Fanfulla - Quinto, Pozzillo - Mameli e a Trieste, Triestina - Sturla. Come si può rilevare, la partita «clou» della giornata verrà giocata proprio nella piscina Bianchi con protagoniste Sturla, neopromossa nella serie cadetta, terza in classifica, vera rivelazione del torneo e Triestina, sistemata alle spalle della sua rivale ma con un incontro in meno.

Di conseguenza, la partita di questa sera si preannuncia interessante ai fini della classifica, della graduatoria cannonieri del torneo e anche dello spettacolo. Da due formazioni che navigano nelle posizioni d'avanguardia, particolarmente prolifiche in attacco, bene amalgamate e ottimamente impostate nel nuoto, ci si deve attendere un incontro tirato dall'inizio alla fine, ricco di emozioni e di bel gioco. Queste almeno le considerazioni formulabili alla vigilia dell'incontro.

La Sturla, squadra giovane che s'avvale del validissimo Cilio, allenatore-giocatore, appare ben sistemata in difesa dove fa spicco il portiere Tiro, già con la nazionale giovanile, ma soprattutto temibile in attacco per merito di Casaleggio (11 reti all'attivo), di Risso e Cilio, rispettivamente autori di 9 e 7 reti.

Contro questo «sette» ambizioso che mira a mantenersi a stretto contatto delle due prime, la Triestina dovrà esprimersi al massimo delle proprie possibilità. Per Stulle, ammirevole a Lodi contro il Fanfulla, Brazzach, Alessandrini, Pischiutta e Cerni, sempre positivi sotto le reti avversarie, Poli, che dobrebbe cercare di giocare più rilassato, Caproni, Brunetti e Mattei, si tratterà di partire alla garibaldina sin dall'inizio. Concedere troppo respiro ai giovani della Sturla potrebbe rilevarsi pericoloso. I liguri vanno aggrediti sin dalle prime battute.

L'inizio della partita è stato fissato per le ore 20.45.

V. F.

TENNIS: CRITERIA

■ Penultima giornata, domani, dei «Criteria» giovanili regionali di tennis. Il programma prevede la disputa di sei incontri. Categoria «Ragazzi»: Pordenone-Gorizia, Udine-Torvisnia, CM Mercantile-Triestino, riposa Grado. Categoria «Allievi»: Torvisnia-Triestino, Italsider-Grado, Gorizia- Pordenone, riposa Udine.

«MOTO CLUB UDINE» Gara motociclistica di velocità
CAMPIONATO ITALIANO SPEEDWAY
UDINE — STADIO MORETTI — DOMENICA 20 GIUGNO — ORE 17
La manifestazione sarà disputata con qualsiasi tempo

A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Alfa Romeo Giulia 1300 TI 68 69; Giulia Super 1600 65 66 67; Volvo 1800 cc berlina; BMW TI berlina 2000 cc; Renault R 16 berlina; Fiat 600 D 65 66; 850 berlina; Fiat 850 famigliare pullmino 69; Fiat 500 L Spyder Gamine V. 69. 48104 Q

A. OCCASIONE perfetta 124 67 unico. Distributore BP, Campo Marzio 2. 73004 Q

AFFARE 850 coupé 67 vendo urgente. Tel. 730771. 25020 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 125 68, 124 Special 69, 124 Familiare 68, 124 66 67 68, 124 Coupé 67 68, 1100 R 16.000 km, 750 63 64 65, 850 65 66 67, 850 pullmino 30.000 km, 500 64 65 66 67, L 69, Innocenti I 4, Lancia Fulvia 65, DAF 68, Giulia TI 66 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 48068 Q

A prezzo eccezionale vendo due autogrù 20 tonn Lima (6x6) motori Diesel-Lorain E. 6620 (6x6). Scrivere Cassetta 44 G SPI, 38100 Trento. 6134 Q

AUTOMARKET Monfalcone, garanzia tre mesi, rateazioni: BSA Roket 3 1970; Aermachi 125 Cross; Giulia Super 1970; Mini MK 3 1970; PSU Prinz 66; 500 G; Fiat 500 D; 500 F 67 68; Primula 68; 850 Vignale; 850 65; 124 Spyder; 1100 R 68. 114 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S 69, 124 S 69, 124 Sport 69, 1300 64, 1100 R 68 67, 850 64, 600 D, 500 F 69 68 66, Simca 1000 64, Escort 70. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 25097 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11. Fiat 124 S 69, 1100 R 67, 850 68 normale special, 750 66 67 64, 500 L 69, Simca 1000 Special 70, 1000 69 67 64, Chrysler 180 71. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo. Vetture con garanzia. Feriali 8-20, festivi 9-13. 46873 Q

FIAT 1500 C 1967 unico proprietario vendesi. Telefonare al 730987. 33 Q

FIAT 124 Familiare 1969 perfetta vendesi oppure permuto con berlina. Telefonare 763301. 24966 Q

GOMMONE Condor completo motore Chrysler 7 CV vendesi via Valdirivo 40, negozio radio. 47119 Q

LANCIA Fulvia sollecita consegna ultimi modelli 5 marce concessionaria Ditta Rodolfo Roeti, via S. Francesco n. 46, telefono 764116. 24990 Q

MERCEDES 220 SE ottimo stato, Opel Kadett 66, 1100 D 64. Via Maiolica (garage). 10 Q

OCCASIONE barche nuove compensato marino lunghezza m 4,50 Lit. 150.000. Telefonare al 30197. 25115 Q

OCCASIONE vendo con garanzia motore Giulia 1600 TI. «Mobil», D'Annunzio 62/A.

SIMCA 1000 66, 67 1300; 1501; Simca coupé; Ford Capri seminuova; Ford Taunus 20 M; NSU 66, 67; Lancia Fulvia; Fiat 500 '68; 1100 R; 1100 D; 850 66, 67, 68; 124; 850 Rager Bertone; Primula; Bianchina; Renault R10. Duplica viale Ippodromo 2/2. 56 Q

VENDO I 4 bianca unico proprietario ottimo stato. Telef. 744146. 46959 Q

VOLVO seminuova con gancio traino vende privato. Telefonare ore ufficio 35303. 47067 Q

850 66 unico proprietario in buone condizioni vendesi. Petronio 10, autofficina. 25004 Q

1750 GT Veloce coupé occasione vende Roeti, S. Francesco n. 46, telefono 764116. 24990 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi. Altro chiosco giornali tabacchi incasso controllabile. Trattoria avviatissima forte lavoro. Trattoria centralissima da aprirsi arredata con licenza miti pretese. Profumeria avviata centro. Drogheria molte voci zona popolata. Negozio pantofole calzature S. Giacomo. Negozio 200 mq centro ora abbigliamento senza merce. Bar buffet tabacchi zona centro. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 25087 R

A. CHIOSCO RIVENDITA GIORNALI zona popolata forte passaggio ottimo guadagno vendesi causa partenza 12.500.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47596 R

A. MONFALCONE vendesi o affittasi licenza bar, trattoria. Telefonare 72077. 712 R

A GRADO vendonsi appartamenti: zona centrale con riscaldamento; zona Città Giardino con garage; attico in zona Pineta. Prezzi trattabili. Rivolgersi: Agenzia d'affari comm. Ilario Zuberti, Grado, via Marconi n. 11. «Villa Sonia». Telefono 80285. 506 S

ALIMENTARI piccolo avviato darei gestione con possibilità riscatto rateale. Cassetta 47075 R SPI.

AMBULATORIO dentistico avviato centralissimo causa decesso cedesi. Telefonare 28915. 25195 R

CONIUGI comprerebbero subito bar oppure gerenza. Telefono 757058 ore pasti. 75266 R

LOCALE paraggi S. Antonio con servizio cucina attivo vendesi. Tel. 70742 dopo le 20. 25227 R

SIGNORINA 20enne referenziata con assoluta garanzia cerca prestito lire 150.000 da onesto privato. Scrivere Cassetta 25237 R, SPI.

TELEFONARE 33743 vende buffet ristorante centralissimo rara occasione. Altro bar pasticceria. Trattorie piccole e grandi. Altre con giardino. Frutta verdura massimo incasso vende causa ritiro. Autolavaggio vende causa partenza. Negozi abbigliamento. Altri negozi vende. Trattorie buffet ristorante cedonsi gerenza persona veramente capace. 47546 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. A. A. A. VENDESI occasionissima zona Faccanoni casa con 2000 mq terreno 3 appartamenti uno libero accessibile auto vista mare. Informazioni Aurora, tel. 750323. 25087 S

A.A. MUGGIA BELLISSIMI PRONTO INGRESSO ADATTI INVESTIMENTO con OTTIMO REDDITO due stanze cucinetta bagno ogni comfort lire 6.000.000 CONTANTI 3 milioni rimanenza mutuo 15 anni. ALTRO 2 stanze stanzetta cucina bagno lire 8.000.000 CONTANTI 4.000.000 rimanenza mutuo. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE PRATICHE GRATUITE VENDONSI DIRETTAMENTE. Telefonare al 29235. 47594 S

A.I. NUOVI PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina e 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti i comforts moderni. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47594 S

A.I. S. GIOVANNI CONSEGNA primavera zona VERDE e PANORAMICA. Bellissimi una stanza soggiorno e 2 stanze saloncino cucina servizi ogni comfort moderno. ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE posto auto e box auto. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE VENDONSI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47594 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE (ROIANO) costruzione appartamenti 1-2-3 stanze cucinetta bagno terrazze ogni comfort moderno box auto vendonsi direttamente con mutui ventennali. POSSIBILITA' MUTPO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47594 S

A. ACIT. GARAGE zona Besenghi nuovo vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46879/1 S

A. ACIT. GARCONNIERE. Semicentrale vendesi 2.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46879/2 S

A. ACIT. Casette da restaurare S. GIACOMO vendonsi lire 5.000.000 S. Lazzaro 3, telef. 68810. 46879/3 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi panoramicissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento, XX SETTEMBRE 5 stanze stanzetta cucina S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46879/4 S

A. ACIT. GRADO. Prontaconsegna appartamentini unicellulari. 2-3 stanze tutti comforts, vicino spiaggia posizione amena vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46879/5 S

A. AFFARONE salone tristanze biservizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina panoramicissimo vendesi 20.000.000 Bonomea. Aventi diritto legge 1179 mutuo 25 anni interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 25147 S

A. INTERESSE 5,50% vendesi ultimo bistanze soggiorno bagno garage contanti 4.500.000 (dilazionabili) mutuo 25 anni (legge 1179). AGEP, Crispi 14. 25143 S

A. LOCALE Roiano centro primo ingresso vendesi. AGEP, Crispi 14. 25137 S

A. LUSSUOSISSIMO quadristanze salone biservizi terrazza garage cantina panoramicissimo vendesi in palazzina. AGEP, Crispi 14. 25135 S

A. MARINA JULIA bellissimi prontingresso comfort ultramoderni 1-2 stanze soggiorno terrazze ampie rifiniture signorili VENDE Immobiliare VESTA, oggi visibili sul posto dalle 10 alle 19. 25259 S

APPARTAMENTO completamente rinnovato, due camere doppi servizi, riscaldamento autonomo zona via Udine, vendesi telef. 33950 dalle 13 alle 16. 47994 S

A OPICINA COMPLESSO RESIDENZIALE SULLA VIA NAZIONALE dopo il bivio per Monrupino APPARTAMENTI soggiorno 2-3-4 stanze cucina doppi servizi con oppure senza tavernetta e giardino proprio. IMPRESA PETRA (già BANI), tel. 90821. Informazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10.13. 47073 S

APPARTAMENTO 5 stanze bagno cantina vendesi via S. Vito. Rivolgersi Brunetti, Borsa 4. 47071 S

APPARTAMENTO libero 4 vani 120 mq, vendesi 2.000.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 10.30-12, 16-17.30, via Antonio Leghissa, traversale di via del Bosco. 46829 S

APPARTAMENTO Barcola signorile 3 camere salone cucina spogliatoio doppi servizi garage giardino terrazza meravigliosa vista vendo. Telefono 37915. 47111 S

APPARTAMENTO signorile zona Coroneo V piano salone 46 mq più poggiolo 3 camere cucina con poggiolo doppi servizi completi grande atrio armadi a muro vendo 24.000.000. Tel. 37915. 47111 S

APPARTAMENTO modesto due camere cucina doccia vendo 2.400.000. Tel. 37915. 47111 S

A SOLE 2.900.000 appartamento IV p. 3 stanze cucina occupato, vendesi ratealmente, visitare ore 17-19, largo Santorio 5. 46827 S

BARCOLA Cerreto 7, visite giornalmente 9.30-12 prossima consegna bellissimi confortevoli diverse grandezze, vendonsi dilazionando. Informazioni telefono 734257. 46675 S

BARCOLA villa 2 appartamenti tutti comforts giardino 1.300 mq 7 camere. Barcola casa con locali d'affari più appartamento vendesi occasione. Gretta appartamento vista mare 3 camere salone servizi. Villetta via dell'Istria 3 camere servizi giardino. Campanelle casa 2 appartamenti ottimo reddito. Terreni Marina Julia Besenghi progetto approvato. Servola terreno adatto costruzione per carrozzeria altezza 9 metri. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25087 S

MINI COOPER MK3

la cosa più "rally" che ci sia su 4 ruote.

Mini Cooper, come dire «Formula Mini», cioè rally.

Cosa significa rally? Significa mettere alla prova tutte le qualità di una macchina. Infatti nei rally ci vuole tenuta di strada anche se la strada è in cattive condizioni, o piove, o c'è neve e ghiaccio. Avete mai provato la Mini Cooper in simili condizioni?

Rally vuol dire anche robustezza a tutta prova; maneggevolezza per uscire dalle situazioni più complicate. Doti di ripresa e uguali doti di frenata.

Vuol dire guidare con fantasia sportiva e poter contare sulla propria auto in qualunque momento. Per tutte queste cose la Mini Cooper è sempre disponibile.

SOGGIORNI in montagna...

TREPPO CARNICO

Altezza m. 700 - Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Zona panoramica e tranquilla - Pesca alla trota - Escursioni - Informazioni: Pro Loco Treppo Carnico, telefono 77235.

ALBERGO TERSADIA

Treppo Carnico - Tel. 77240 Gestione propria - Cucina casalinga - Tutti i comfort Acqua calda in tutte le camere - Ampia terrazza - Garage - Posizione panoramica Aperto tutto l'anno.

PALUZZA - TIMAU

Alta valle del But - Alberghi - Pensioni e appartamenti a prezzi modici - Passeggiate ed escursioni Informazioni: Pro Loco Paluzza, tel. 77184 e Pro Loco Timau - Cleulis, tel. 77193

ARTA TERME

Carnia (Udine) m. 440-580 Nuovo stabilimento termale con acque sulfuree per varie cure Alberghi Pensioni - Appartamenti con ogni comfort - Attrezzature sportive - Parchi Concerti Gite - Escursioni Informazioni Azienda di Cura e Soggiorno e Turismo di Arta Terme, tel 92002

ARTA HOTEL

Piano d'Arta - Telef. 92092 Nuova gestione - Tutti i comfort - Sale per cerimonie, banchetti In cucina « Fondue Bourguignonne » Giardini Parcheggio Prezzi contenuti per giugno e settembre.

PAULARO

PAULARO - m. 690

Alberghi «Impero» - «Monte Sernio» «Italia» - Locande trattorie appartamenti Passeggiate escursioni Fonte solforosa e ferruginosa Pro Loco Paularo, tel 70026

RAVASCLETTO

RAVASCLETTO a m. 950 - Alberghi - Locande Appartamenti privati Rifugio Stella Alpina Passeggiate ed escursioni anche in macchina sulla Panoramica delle Vette Manifestazioni estive Seggiovia funzionante ogni giorno dal 1.o luglio - Campo di tennis Bocce - Ogni svago - Informazioni: Azienda di Soggiorno, telefono 60152.

SAPPADA

SAPPADA m. 1250 e 1800 Valle del Sole Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Soggiorno ideale per tutti - Massimi Comfort - Attrezzature sportive - Parchi - Escursioni Equitazione - Pesca Scuola di roccia - Azienda di Soggiorno Sappada, telefono 69131.

FORNI AVOLTRI

Forni m. 900 Collina m. 1250 Alberghi Pensioni Appartamenti Fonti Oligominerali Cinema Ritrovi caratteristici - Rifugi Soccorso alpino Escursioni Caccia Pesca Bocce Informazioni Pro Loco.

RIGOLATO

RIGOLATO m. 800 - Posizione tranquilla - Alberghi - Appartamenti - Passeggiate Escursioni - Pesca. Carrozzabile fino agl'incantevoli piani di Vas. Posto ideale per scampagnate e gite. Baita al Cedrone il 31/7 - 1-2/8/'71, 4.a grande festa della montagna.

ALBERGO D'ANDREA

Rigolato m. 800 - Tel. 60112 Acqua calda e fredda in ogni stanza - Letti n. 52 - Gestione propria - Cucina casalinga - Specialità locale trota e selvaggina in spiedo.

VAL PESARINA

Altezza m. 600-800 - Alberghi - Locande - Appartamenti privati. Rifugio «De Gasperi» Informazioni Pro Loco, tel 69034.

FORNI DI SOPRA

Altezza m. 907 - Vacanza estiva di distensione e di riposo. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, Forni di Sopra, tel. 88024.

FORNI DI SOTTO

Altezza m. 777 Vacanze felici nel regno delle abetaie e delle montagne Alberghi Locande Pensioni Appartamenti Caccia e pesca Escursioni Ass. Turistica Forni di Sotto, telefono 87019

SAURIS

SAURIS da m. 1000 a 1400 Alberghi Pensioni Appartamenti Posizione panoramica e tranquilla Pesca Escursioni Rifugi alpini Informazioni Pro Sauris, telefono 86025

PONTEBBA

PONTEBBA - Altezza m. 567 Soggiorno ideale per escursioni e passeggiate nell'incantevole Val Aupa e Passo Pramollo Confine italo-austriaco m. 1530 Alberghi e locande Informazioni Pro Loco Pontebba, telefono 90162.

TARVISIO

Le vacanze più belle - Foreste Abetaie Laghi Escursioni Alberghi Pensioni Appartamenti Camere ammobiliate Informazioni: Azienda Aut. Soggiorno Tarvisio, tel. 2135.

Albergo Ristorante ITALIA Centrale - Cucina tipica Giardino Parcheggio - Tarvisio, tel 2041.

e al mare...

LIGNANO

« Villa Serena » Pensione ideale per adolescenti e signorine Apertura dal 20 giugno al 15 settembre C I F Udine, via Treppo, 7 Tel 56020.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16. .	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

LA Marmora 32: primingresso, finiture di lusso, massimi confort, 2 stanze, saloncino, vende Immobiliare Italia 38102. 83 S

OCCASIONE vendesi seminuovo in palazzina soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 48120 S

OCCASIONE vendesi Tarcento posizione panoramica villa artistica vani 15 parco 26.500.000. Scrivere Cassetta 24 B SPI, 33100 Udine. 6156 S

OCCASIONISSIMA paraggi Carlo Alberto, soleggiato panoramico 3 vaste stanze cucina servizi separati poggioli ripostiglio cantina termonafta ascensore, vendesi libero 9.800.000. Tel. 767993. 48118 S

OCCASIONISSIMA Reni 6 visita oggi 15.30 - 16.30; signorile, panoramico 3 vaste stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento ascensore, cantina, vendesi libero 9.700.000. Tel. 767993. 47141 S

SAN Pasquale 115: autobus 11, zona residenziale, prontingresso, doppi servizi, salone, 2 stanze, visitabili 15-18 vende Immobiliare Italia 38102. 83 S

SEMINUOVO, via Settefontane 3 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, vendesi 9 milioni 400 mila. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 48120 S

SOFFITTA centrale con WC vendesi ratealmente. Tel. 35126. 46827 S

TELEFONARE 33743 vende appartamento tre camere cameretta cucina camerino bagno cantina libero 7.200.000 trattabile. Altro Gretta quattro camere cameretta doppi servizi riscaldamento centrale piano I. Altri appartamenti una due tre quattro camere servizi liberi altri occupati vera occasione. Altro vicinanze villa Revoltella due camere salone soggiorno vastissimo balcone vista panoramica libero vende causa partenza Altri appartamenti casa nuova vende facilitazioni pagamento. Appartamento Muggia vistamare due camere soggiorno cucina servizi completi rara occasione. Magazzini piccoli grande vende condominio. 47546 S

VENDE privato appartamento due stanze soggiorno cucinino ripostiglio centralnafta poggioli 10.000.000 contanti. Telefono 96233. 75252 S

VENDESI zona Severo appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore. Rivolgersi Brunetti, Borsa 4. 47069 S

VENDESI villetta con 750 mq terreno in Sistiana Visogliano. Richiesti 8.000.000. Telefonare 321393. 75222 S

VIA FORNACE 1. Ultimi appartamenti 2 stanze stanzino cucina wc 3.800.000. LOCALE condominio 80 mq 4.500.000. ALTRO LOCALE 15 mq 1 milione 200.000, vendonsi con facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 47594 S

AFFARONE liberi bellissimi due tristanze doppi servizi riscaldamento, vendonsi facilitazioni. Visitare via Udine 49 ore 11-13, 15-17. 46827 S

VIA TOR S. PIERO 6 (Roiano). Bellissimi appartamenti SOLEGGIATI e VISTA MARE 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno vendonsi da lire 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefonare 29235. 47596 S

VILLA al mare S. Croce in costruzione con accesso auto 5 camere tripli servizi 1000 mq terreno meraviglioso vista vendo. Tel. 37915. 47111 S

(Continua in 16.a pagina)

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'	ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.000.-	L. 1.200.-	15 GIORNI	L. 1.450.-	L. 1.650.-
30 »	L. 2.000.-	L. 2.400.-	30 »	L. 2.900.-	L. 3.300.-
60 »	L. 3.900.-	L. 4.700.-	60 »	L. 5.800.-	L. 6.600.-

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREOCCUPATA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA DIFESA ISRAELIANO

DAYAN: AUMENTANO IN M.O. I PERICOLI DI UNA GUERRA

Se le ostilità riprenderanno, ha affermato, raggiungeremo Il Cairo - Esiste il rischio di un «contatto» sul campo di battaglia con i russi - Imboscata a soldati di Tel Aviv

Tel Aviv, 18

Moshe Dayan ha avvertito oggi — ed è il secondo monito del genere lanciato in una settimana dal ministro della difesa israeliano — del pericolo di una ripresa dei combattimenti ove l'Egitto non muti atteggiamento. «Se la guerra così dovesse decretare» ha detto «raggiungeremo il Cairo». Dayan ha fatto le sue dichiarazioni in un'intervista pubblicata dal giornale «Maariv». E' pessimista sulle possibilità di riapertura del canale di Suez sulla base di una pace parziale con l'Egitto. Dato il divario fra le posizioni delle due parti, dice nell'intervista, non vi sono prospettive di accordo interlocutorio al momento attuale: «Se non ci sarà cambiamento nella posizione egiziana temo che la guerra riprenderà».

Un attraversamento del canale per l'annientamento dell'esercito egiziano implicherebbe il contatto con i sovietici sul campo di battaglia, ha detto Dayan, ed egli non pensa che ciò aumenterebbe la salute e la sicurezza dello stato d'Israele «ma se la guerra così decreterà raggiungeremo il Cairo».

Dayan ha inoltre detto al comitato redazionale del «Maariv» che la «massiccia trasfusione» di armi sovietiche in Egitto può aver indotto il Cairo a pensare di essere pronto a sostenere un'altra fase di lotta con Israele: «Le nuove armi che gli egiziani hanno ricevuto hanno accentuato la loro forza, ma non abbastanza per dar loro la possibilità di metterci in fuga dal Sinai o di attraversare il canale senza essere seriamente battuti dallo Zahal (l'esercito israel'ano)».

Dayan ha anche detto che i sovietici hanno preso più impegni che mai nei confronti del Cairo, ma che, a suo avviso, i dirigenti egiziani non dispongono di un impegno di Mosca per cui truppe sovietiche «combatteranno a fianco degli egiziani per allontanare gli israeliani dal Sinai». Ha assicurato che in pace il canale di Suez e le sue rive saranno territorio egiziano: «Ai capi egiziani che forse si chiedono se ci sia qualcosa di cui parlare con Israele quale alternativa alla guerra dico che c'è». Dopo aver notato che gli americani sono fortunati, perché nonostante tuttti i loro «no» «restano il solo stato che abbia la chiave di una soluzione del conflitto del Medio Oriente» Dayan ha suggerito «di non prendere troppo sul serio i discorsi di Sadat, e nemmeno le promesse di pace e i suoi ultimatum».

La valutazione pessimistica della situazione da parte di Dayan segue di 24 ore quella altrettando pessimistica fatta dal ministro Galili secondo il quale gli egiziani potrebbero riprendere le ostilità lungo la via d'acqua valutando troppo ottimisticamente le nuove forniture di armi dell'Unione Sovietica.

In Giordania intanto i guerriglieri palestinesi segnalano una ripresa degli scontri con le forze giordane in prossimità di Jerash, nella Giordania settentrionale.

A Beirut si è appreso da un comunicato dei palestinesi che stamane guerriglieri arabi hanno teso un'imboscata ad una pattuglia israeliana sulle pendici orientali del monte Harmon, sulle alture di Golau, uccidendo sette soldati israeliani. Il comunicato afferma che i guerriglieri, armati di bombe a mano e mitragliatori, hanno fatto ritorno incolumi alle loro basi.

Da Tel Aviv viene infine annunciato che truppe israeliane hanno fatto prigionieri, ai primi di giugno, tre militari egiziani armati e due civili (i quali erano anche in possesso di due tute da sommozzatori), che avevano attraversato il canale di Suez nel settore meridionale. Si ritiene che gli egiziani intendessero compiere attività spionistiche nella penisola del Sinai.

Upi-Ap-Ansa)

SPACCATURA ALL'OUA causa il Sud Africa

Addis Abeba, 18

La Costa d'Avorio, e il Gabon hanno abbandonato stamane la conferenza dei ministri degli esteri dell'organizzazione per la unità africana (OUA) in segno di protesta, dopo aver fallito nel tentativo di impedire la discussione di un possibile «dialogo» con il Sud Africa.

Il ministro degli esteri della Costa d'Avorio Usher ha detto che i ministri degli altri paesi hanno respinto una formula di compromesso proposta dall'imperatore Hailè Selassiè e che la Costa d'Avorio avrebbe accettato.

(Ap)

CONTINUA IL CONGRESSO DEL P.C. TEDESCO

Possibile per Pankow un'intesa su Berlino

Annuncio del premier Stoph: il piano economico dovrà essere emendato - Rinviata l'approvazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 18

Il saluto dei congressisti all'ex primo segretario del partito comunista della Germania orientale Walter Ulbricht, ufficialmente a letto per disturbi circolatori, e la relazione del primo ministro Willi Stoph sul piano economico quinquennale hanno costituito i due elementi di fondo dell'odierna seduta della Sed, il partito comunista della Germania-Est.

Ad Ulbricht i delegati al congresso hanno augurato una pronta guarigione dopo che ieri, il misterioso silenzio sul fondatore della Sed, protrattosi per alcuni giorni, era stato squarciato dall'agenzia di stampa Adn con l'annuncio che l'attuale presidente del consiglio di Stato non aveva potuto partecipare ai lavori del congresso, sebbene fosse stato presente lunedì all'arrivo di Breznev all'aeroporto di Berlino, perché ammalato di disturbi circolatori.

L'oratore della seduta odierna è stato il primo ministro tedesco orientale Willi Stoph. Con sorpresa degli osservatori ha annunciato che saranno necessari altri emendamenti allo schema di piano economico quinquennale 1971-75 completato lo scorso maggio e che si riteneva dovesse essere approvato definitivamente dal congresso. Non sono state fornite spiegazioni ma è facile arguire che ciò significherà una ulteriore riduzione degli obiettivi produttivi per adeguarli alle reali possibilità dell'economia del regime di Pankow.

E' stata creata una commissione che dovrà discutere gli emendamenti e sottoporli domani all'esame del nuovo comitato centrale che sarà appunto eletto sabato. Il progetto sarà approvato dal comitato centrale prima della fine dell'anno e sottoposto all'esame del parlamento in una data successiva.

Lo schema ora emendato prevedeva un aumento del reddito nazionale dal 21 al 23 per cento. Gli investimenti sarebbero dovuti passare dai 135 miliardi di marchi tedesco orientali del 1966-70 a 173-176 miliardi di marchi del periodo 1971-75. Nel suo discorso Stoph ha sottolineato che l'aumento della produttività e dei beni di consumo per migliorare le condizioni di vita della popolazione rimangono gli obiettivi primari.

Per quanto riguarda la politica internazionale Stoph ha dichiarato fra l'altro: «Dalle nostre consultazioni con le principali personalità del partito e del governo dell'Unione Sovietica è emerso che è possibile realizzare un'intesa su Berlino Ovest nell'interesse di tutte le parti in causa al fine di rimuovere motivi di conflitto e di tensione da questa regione».

Facendo eco alle precedenti dichiarazioni del nuovo primo segretario del partito Erich Honecker, Stoph ha chiesto il riconoscimento di Pankow da parte della Repubblica federale tedesca sostenendo che relazioni diverse fra i due Stati tedeschi non sono possibili a causa dei loro differenti sistemi sociali, ha escluso la possibilità, come vorrebbe il Cancelliere Brandt, di porre tali legami su una base intertedesca».

A. P.

UN'ALTRA INGIUNZIONE DEL GOVERNO PER SOSPENDERE I NUOVI ARTICOLI

ANCHE SUL «WASHINGTON POST» I SEGRETI DEL DOSSIER-VIETNAM

A un invito «rispettoso» di non continuare nella pubblicazione il direttore ha replicato con un rifiuto «rispettoso» - Ancora nessuna decisione giudiziaria per il «N. Y. Times»

Washington 18

Colpo di scena nella vicenda che oppone il governo americano al «New York Times» sulla pubblicazione di documenti segreti inerenti al conflitto vietnamita. Mentre si svolgeva la udienza a porte chiuse per lo ascolto della tesi governativa e di quella del giornale di New York in merito al divieto o meno di continuazione della pubblicazione degli articoli, l'avvocato del quotidiano, Alexander Bickel, faceva osservare al giudice Gurfein che proprio oggi il «Washington Post» aveva iniziato la pubblicazione di materiale del quale al «Times» era stata vietata la pubblicazione.

Di fronte a questa nuova realtà il dipartimento della giustizia si è visto costretto a chiedere, anche a questo giornale, di sospendere la pubblicazione della serie di articoli desunti da un fascicolo di documenti sulla guerra in Indocina. Il direttore esecutivo del giornale, Benjamin Bradlee, ha detto che il dipartimento «ha chiesto rispettosamente di non proseguire la pubblicazione e noi abbiamo rispettosamente rifiutato».

Dopo il rifiuto opposto da Bradlee, il dipartimento della giustizia si è rivolto alla corte distrettuale di Washington chiedendo al tribunale di emettere un'ingiunzione contro il giornale ordinandogli la sospensione della pubblicazione del dossier e la restituzione dei documenti dei quali è entrato in possesso.

I documenti pubblicati dal «Washington Post» trattano dell'esame fatto dall'amministrazione Eisenhower della possibilità di un intervento in Indocina, prima della conferenza di pace di Ginevra del 1954. I documenti, quali li ha pubblicati il giornale, esplorano l'eventualità di una guerra con la Cina in caso di intervento americano in Vietnam, e concludono che questa possibilità è notevole. In caso di intervento cinese in Indocina il consiglio per la sicurezza nazionale suggeriva che si chiedesse alle Nazioni Unite di invitare i paesi membri a intraprendere qualsiasi azione risultasse necessaria «per far fronte a siffatta aggressione».

Agissero o no le Nazioni Unite, si proponeva che Washington, sotto gli auspici dell'ONU o di concerto con Francia, Gran Bretagna e altri paesi amici, prendesse iniziative del tipo di una interdizione delle linee di comunicazione cinesi, comprese quelle in Cina, e se opportuno ricorresse a un blocco navale della Cina.

Questa nuova circostanza è destinata ad aumentare le polemiche negli Stati Uniti. L'avvocato del «New York Times» ha chiesto al giudice di stralciare l'ordine interlocutorio di sospensione delle pubblicazioni. Il governo americano si è opposto dicendo che il giornale aveva promesso una lista dettagliata di quaranta pagine dei documenti in suo possesso e invece ne ha presentata (come è stato annunciato ieri) solo una di quattro.

Intanto il dott. Daniel Ellsberg, lo studioso dell'istituto di tecnologia dell'università del Massachusetts indicato come la persona che avrebbe fornito ai «New York Times» i documenti segreti del Pentagono sul Vietnam, si è fatto vivo ed ha dichiarato di star bene. Robert Myers, direttore del servizio di informazioni del MTI, l'ateneo presso il quale Ellsberg è un ricercatore, ha dichiarato che questi ha chiamato per telefono un dipendente dell'università dicendo che la sua sparizione non deve preoccupare nessuno.

(Ap - Upi)

INCONTRO A NEW YORK fra Brandt e U Thant

New York, 18

Il cancelliere della Germania occidentale Willy Brandt è stato l'ospite d'onore ad un pranzo offerto oggi per lui dal segretario generale delle nazioni unite U Thant. Prima del pranzo, Brandt aveva avuto una conversazione privata con Thant.

Dopo l'incontro di Brandt con Thant, il portavoce del cancelliere tedesco Conrad Ahlers ha fatto notare con orgoglio che è questa la prima volta che il segretario generale delle nazioni unite offre un «banchetto ufficiale» per un capo di governo di uno stato non membro dell'organizzazione mondiale.

Nel colloquio con U Thant, Brandt si è soffermato in particolare sulle relazioni fra le due germanie, esponendo al segretario generale il punto di vista tedesco occidentale sull'ammissione dei due stati tedeschi alle nazioni unite: ciò, ha detto Brandt, dovrà avvenire solo dopo che i «due stati sul territorio tedesco» avranno normalizzato le loro relazioni. *(Ap)*

DOPO LA DENUNCIA DI UN GRUPPO AMERICANO

Indagini sulle azioni di un'industria romana

Sequestrate pratiche e cedole di un'operazione per l'acquisto di titoli dei «Molini Pantanella»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Tutte le pratiche e le cedole relative ad una compra-vendita di circa 150 milioni di azioni (un valore di circa un miliardo di lire) dei «Molini Pastifici Pantanella» ed una ingente somma di denaro, sono state sequestrate dal nucleo speciale dei carabinieri sotto la direzione del colonnello Alfarano, presso le sedi del «Banco di Santo Spirito» della «First National City Bank» e dell'«Enfibanca» di Roma.

La complessa operazione trova la sua giustificazione in una denuncia presentata alla magistratura dall'avv. Mario Di Gravio, per conto dell'avv. Max Peri di New York, ed è stata eseguita su ordine del dott. Marinaro delle sezioni penali della pretura di Roma: essa prelude ad una indagine giudiziaria che potrebbe portare alla incriminazione di noti agenti di cambio e di esponenti di istituti di credito della capitale.

Nella sua denuncia, l'avv. Di Gravio espone fatti estremamente gravi considerando l'attuale situazione di disagio dei dipendenti della Pantanella che vedono ancora una volta allontanarsi il miraggio di una normalizzazione dell'attività del complesso industriale. L'avv. Di Gravio, in sostanza, ha esposto nella istanza al magistrato, i seguenti fatti: l'avvocato Max Peri aveva acquistato dalla «Equity», pagandola in contanti, la maggioranza del pacchetto azionario della società «Molini Pantanella» allo scopo di procedere ad un aumento del capitale per una sollecita ripresa dell'attività produttiva.

Senonché, al momento della consegna dei titoli, sarebbe risultato che sul «pacchetto azionario» alcuni intermediari del credito avrebbero compiuto delle irregolari operazioni. Il legale precisa, inoltre, che la vendita delle azioni era stata autorizzata dall'assemblea ordinaria dell'«Equity» che aveva conferito all'amministratore della società i poteri necessari per concludere la trattativa, in quanto parte dei titoli si trovano depositati presso l'«Efibanca», il «Banco di Santo Spirito» e presso un noto agente di cambio.

Tuttavia — secondo la denuncia — alla richiesta dei titoli la «Equity» si sarebbe sottratta all'adempimento dichiarando che le azioni, ad insaputa dell'amministratore, erano state date «a riporto». In altre parole, si impediva all'avvocato Peri di entrare in possesso dei titoli e di rilevare così l'azienda.

L'avv. Di Gravio — che è riuscito ad ottenere il citato sequestro penale — si è limitato a dichiarare: «Il gruppo Peri di New York ha fatto i passi necessari per entrare in possesso di tutte le azioni acquistate e pagate e che costituiscono la maggioranza del pacchetto azionario. Nei programmi del gruppo vi è la ristrutturazione dell'azienda e l'allargamento dell'attività Pantanella nel settore alimentare in Europa».

R. R.

DECISO IL PARTITO A DIFENDERE LO «STATO DEMOCRATICO»

LA D.C. CILENA TEME ATTENTATI ALLA LIBERTÀ

Il presidente del Senato si richiama alle negative esperienze nei paesi socialisti - Vigilanza contro le modifiche costituzionali

Bonn, 18

I democratici cristiani cileni difenderanno lo «stato democratico», e lotteranno contro ogni tentativo di radicali modifiche alla Costituzione dirette alla creazione di una «Camera del popolo». Lo ha dichiarato il presidente del senato cileno, il democristiano Patricio Oylwin, in un'intervista al quotidiano tedesco occidentale «Die Welt».

L'esperienza dei paesi socialisti d'Europa — ha detto Oylwin — ha dimostrato che la «Camera del popolo» è soltanto una «cassa armonica» che riecheggia le decisioni prese in seno al comitato centrale, mentre il sistema bicamerale — ha aggiunto — ha fatto buona prova nell'America Latina e noi intendiamo conservarlo, in modo da garantire un controllo sul potere esecutivo, comunque — ha proseguito il senatore cileno — il nostro partito non intende praticare una politica di ostruzionismo contro le riforme annunciate dal governo Allende.

In particolare, Oylwin ha prospettato la possibilità che Allende tenti di scavalcare il Parlamento, facendo approvare riforme radicali attraverso il plebiscito popolare. «Sono convinto però — ha detto Oylwin — che, in tale ipotesi, la maggioranza del popolo cileno si schiererà dalla parte del congresso in difesa dei diritti legittimi».

Oylwin ha assicurato che il suo partito vigilerà anche per salvaguardare la libertà di stampa, e per assicurare che le prossime elezioni presidenziali (nel 1976) si svolgano regolarmente. Sulla libertà di stampa, il senatore cileno ha affermato che esiste una forte tendenza a porre i principali mezzi di informazione sotto il controllo dei partiti al potere.

Quanto alla democraticità delle prossime elezioni, Oylwin ha ricordato che Allende ha più volte dichiarato che si atterrà alla Costituzione. «Sorveglieremo comunque — ha aggiunto — eventuali tendenze divergenti in seno al partito dell'unione popolare, contrarie alla procedura costituzionale, e se sarà il caso le combatteremo. Le forze armate sono custodi della legalità».

Il presidente del senato cileno ha infine smentito le voci di dissensi fra l'ex-presidente Eduardo Frei e il candidato democratico-cristiano alla presidenza sconfitto da Allende, Rodomiro Tomic. *(Ansa)*

ALLE POTENZE NUCLEARI

CONFERENZA «ANTI-H» proposta da Mosca

Londra, 18

L'URSS ha ufficialmente proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti la riunione di una conferenza sul disarmo delle cinque potenze nucleari. La proposta è stata consegnata ieri sera dall'ambasciatore sovietico Smirnovski al primo ministro Heath, e martedì scorso all'ambasciatore degli Stati Uniti alla Casa Bianca. La proposta è già stata presentata, o lo sarà quanto prima, anche alle altre capitali interessate e cioè Parigi e Pechino.

Il governo inglese, si precisa, studierà «con la massima attenzione» la proposta, e la sua risposta dovrebbe venire la prossima settimana, dopo consultazioni con gli alleati occidentali. Si sottolinea a Londra che la proposta sovietica è basata sulla dichiarazioni fatte da Breznev al congresso del PCUS.

Il portavoce del governo americano, ha affermato dal canto suo, che Washington si accinge a studiare questa proposta sovietica e a consultare al riguardo i suoi alleati.

(Ansa)

I conservatori perdono un altro seggio

Londra, 18

Oggi è un amaro primo anniversario per il premier inglese Edward Heath, il quale deve fare buon viso al gioco cattivo delle urne del distretto di Hayes, il sobborgo londinese dove si sono svolte ieri elezioni suppletive per il rinnovo di un seggio alla Camera dei comuni. Il seggio è andato al candidato laburista, il quale ha raccolto 15.827 voti, contro i 5.348 andati all'avversario conservatore.

La vittoria laburista era attesa, ma non con un margine così elevato. Questo risultato lascia i conservatori con una maggioranza di 28 seggi alla Camera, contro i 32 che aveva all'inizio del mandato parlamentare.

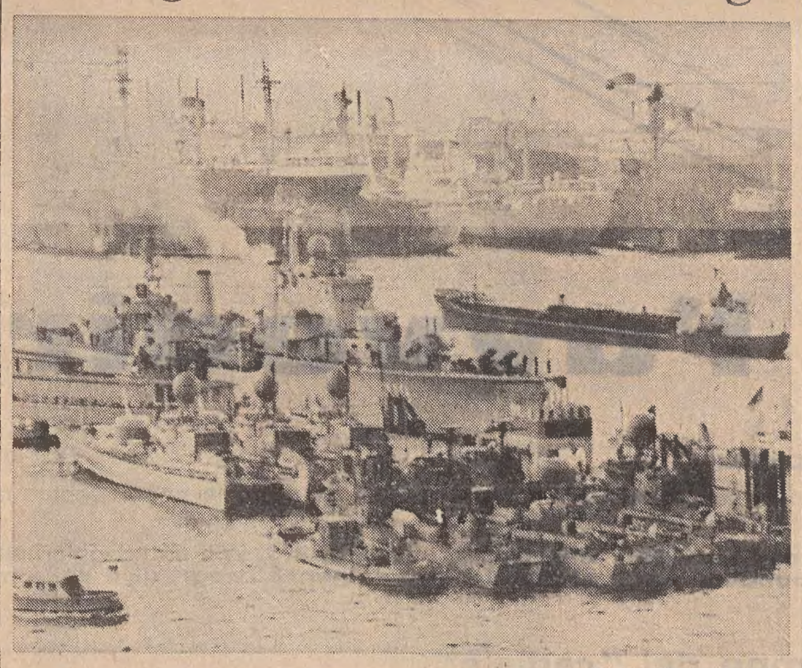
La maggioranza è abbastanza larga per permettergli di governare, ma secondo alcuni osservatori il partito conservatore potrebbe trovarsi nei guai in particolare quando il parlamento giungerà alla discussione e al voto relativo all'ingresso della Gran Bretagna nel mercato comune. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Flottiglia svedese ad Amburgo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amburgo — Una squadra navale svedese è giunta in visita nel porto tedesco. Della formazione fanno parte oltre a un caccia, sette motovedette, tra cui quattro del moderno tipo «Spica»

†

Il giorno 17 giugno, causa tragico incidente è venuto a mancare il

CAV.

Luciano Antonini

marito e padre esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VERA, il figlio FABIO, le sorelle ANNA e MARIA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 19 corr. alle ore 10.15 dalla Sede della Società Ginnastica Triestina di via Ginnastica n. 47.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto NINO, LAURA, LIDIA, LUCIO BRANDOLIN e nonna.

Prendono parte al lutto BIANCA, MENOTTI e BRUNO BONICIOLLI.

Prende parte al lutto la famiglia MUSCAS.

Il Presidente e i componenti del Comitato Provinciale del C.O.N.I. prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Luciano Antonini
Stella d'Argento al merito sportivo

La Delegazione Triestina «G. MARZI» dell'Unione Nazionale Atletica Azzurri d'Italia si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Azzurro

Luciano Antonini

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri della SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA, partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura dipartita del

CONSIGLIERE

Luciano Antonini

Il Consiglio Direttivo, i Tecnici e le atlete della Pallacanestro CALZA BLOCH prendono parte al lutto della famiglia per la morte del

CONSIGLIERE

Luciano Antonini

Partecipano al lutto della famiglia:
— ROBERTO, FIORELLA e GIOVANNA SOMMERMANN
— famiglia GUARINI
— famiglie AURELIO e ITALO DROCKER
— ANNA MARIA e DUILIO DEGOBBIS
— famiglia GHIETTI
— famiglia STRUTTI
— NUCCIA e LIVIO FABIANI
— famiglia CARLI
— ELDA CIVIDINO
— famiglia LIVIO CEPAK
— famiglia BOCCIAI
— NUCCIA e VASCO VIATORI
— FERRUCCIO FERRATA
— ROSARIO MARTORANA
— ERMINIA e VLADIMIRO DE MARCO
— famiglia LUIGI PERTOLDI
— famiglia DUILIO PERLAZZI
— ANITA CERAR
— GASPARE CENTONZE

Le squadre giovanili del LLOYD ADRIATICO Juniores, Allievi «A», Allievi «B» e gli allenatori FRANCESCHINI, BARBOTTI, SALICH, TURCINOVICH unitamente alle loro famiglie partecipano al cordoglio per l'immatura scomparsa del loro amato dirigente e amico

CAV.

Luciano Antonini

Il LLOYD ADRIATICO ASSICURAZIONI partecipa, con vivo cordoglio, l'improvvisa scomparsa del

CAV.

Luciano Antonini

Vicepresidente della Pallacanestro Lloyd Adriatico e prende viva parte al dolore della famiglia.

MARINO ORLANDO, NICOLA PORCELLI, SERGIO BICCI, GIULIANO CEPAR, SALVATORE DE GIOIA, FULVIO FORTUNATI, DORVAL NARDER, MARIO PELLEGRINI, UMBERTO POLI, ALFREDO POLONIATO, DIEGO PONTON, ROMANO SCHERGAT e ROGELIO ZOVATTO, profondamente addolorati si uniscono al pianto della famiglia per la perdita del loro caro

CAV.

Luciano Antonini

FRANCO ed EVA ZENARI sono vicini alla famiglia del caro

Luciano

di cui ricorderanno, per sempre, la bontà, la lealtà e la Sua dedizione alla causa dello Sport cui ha dato l'intera Sua vita.

GABRIELLA FAVETTA profondamente commossa partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV.

Luciano Antonini

Il Presidente avv. CLAUDIO COCCIA e il Consiglio federale della FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita dell'ex Azzurro ed ex Consigliere federale

Luciano Antonini

di cui serberanno cara e grata memoria.

La Pallacanestro SIMMENTHAL partecipa al lutto con i suoi dirigenti ed atleti.

Partecipano al lutto:
— PUPI e ADOLFO BOGONCELLI
— LUISELLA e CESARE RUBINI

Il GRUPPO ARBITRI PALLACANESTRO DI TRIESTE si associa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Luciano Antonini
Arbitro benemerito

Si associano al lutto:
— fam. GUIDO ANTONINI
— fam. ANTONINI - LENGE
— Impresa Costruzioni ANTONINI & FRAGIACOMO

Al grande dolore di Vera e di Fabio partecipano le famiglie FLINCOWE, BUFFOLO, CERNE, FECONDO, MEZZINO.

Il COMITATO REGIONALE PALLACANESTRO prende parte al lutto dei familiari per la immatura scomparsa dell'amico

Luciano Antonini

La SOCIETA' SPORTIVA RICREATORI COMUNALI e i RICREATORI tutti prendono viva parte al lutto.

Partecipano al lutto:
— CARLO e ANNAMARIA ANTONINI
— IRENE ANTONINI
— GIULIETTA GORUPPI

Si associano al lutto della famiglia SILVANA, PAOLO e PINO MAGRINI.

Si associano al lutto:
— LICIA e AGOSTINO MILIANI con i figli
— IDEA e GASTONE CENNI
— PIERO BONACCI

Partecipano al lutto:
— famiglie VIVIANA GALLO e REBOL

Si associano al lutto della famiglia:
— DANTE e ILDEGARDA di RAGOGNA

Si associano al grave lutto i colleghi dell'I.N.A.I.L. di Trieste.

Prendono parte al lutto le famiglie RINO ed ENRICO MAGRI.

Si associa al lutto della famiglia GIANFRANCO BERNES.

Partecipano al lutto:
— NEREO SVARA e famiglia

Partecipano al lutto:
— FABIO SANCIN e famiglia

Si associano al lutto:
— FRANCO ORLANDINI e famiglia

Addolorato, partecipa al lutto l'amico GIORDANO PASINATI

† Il 18 giugno si è spenta serenamente

Lucy Canarutto

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Pavlidis e il prof. Vignolo dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

GUGLIELMO CANARUTTO e famiglia prendono sentita parte al lutto di Fausto Cleva per la morte della madre

Fortunata Cleva-Canarutto

† Ha cessato di vivere

Maria Fortuna v. Valenti

Ne danno il triste annuncio i figli e i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 19 giugno 1971

† Si è spenta serenamente addì 17 giugno

Giacomina Stocchi nata Rapotti

Annuncia con dolore il figlio ROMEO (THOMEIS), i nipoti, i congiunti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

Francesco Suseli

La moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

†

Il giorno 17 giugno è spirato il nostro caro

CAV. DOTT.

Attilio Valentinuzzi
già attuario e direttore della R.A.S.
Maestro del Lavoro

Per espresso desiderio del caro Estinto diamo tale annuncio a tumulazione avvenuta e non prendiamo il lutto.

Le addolorate famiglie
VALENTINUZZI - TROCCA - PADOVAN
Trieste - Milano
17 giugno 1971

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto BIANCA, FERRUCCIO e MARILU' MARTINI.

ILSE e NINO KARIS prendono parte con vivo cordoglio alla scomparsa.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e tutti gli addetti del «LLOYD ADRIATICO DI ASSICURAZIONI VITA» partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa dipartita del

COMM. DOTT.

Attilio Valentinuzzi

apprezzatissimo consulente attuariale della Società fin dalla sua costituzione.

Con profondo dolore per l'improvvisa scomparsa del caro e stimato amico

Attilio Valentinuzzi

UGO IRNERI prende parte al lutto della famiglia.

GIORGIO IRNERI si associa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Attilio Valentinuzzi

La Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Attilio Valentinuzzi

per lunghi anni apprezzato Direttore della Società.

Partecipa addolorato GIANFRANCO VIATORI.

Partecipano al lutto:
— PINO e NELLA BORRI

Si associano al lutto:
— FEDERICO e JOLANDA NAPP

† Il 18 giugno è mancato ai suoi cari

Andrea Marzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELISABETTA, i figli GIORGIO e MARIO con la moglie ROSALIA, il nipote MARIUCCI, il cognato GIOVANNI PURICH con la moglie ROSA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. Pietri, ai sigg. medici, al personale tutto della II Divisione Chirurgica ed in particolar modo al medico curante dott. G. Bergamini.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipa al lutto, con profondo dolore la famiglia APOLLONIO GODINI.

†

Riposa a Bioglio (Vercelli) nella tomba di famiglia il

GEOM.

Umberto Uberti-Bona
Maggiore di Artiglieria
Cavaliere di Vittorio Veneto

deceduto il 5 giugno a Brescia per tragico incidente.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA RIGOTTI, i fratelli MARINO con la moglie VITTORIA GIAJ-VIA e figlie GERMANA ed EBE in SERRATRICE, DUILIO e i parenti tutti.

Torino, 11 giugno 1971

I Dirigenti, gli impiegati e le maestranze della Società «ITALTRIEST», prendono parte al lutto dell'Amministratore Unico, signor Carlo Rodriguez per la morte del suocero

COMM.

Gianni Rossmann

PIERO e AMELIA LUPETINA sono vicini agli amici Rodriguez per la morte del padre della cara Elda

COMM.

Gianni Rossmann

CLAUDIO e MARIA BLASI partecipano al lutto di Elda e Carlo Rodriguez.

Si associano al lutto TINA e MARIO CHIESA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani del mondo e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste via Silvio Pellico 6 e

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CATTOLICA - Hotel Imperiale, tel. 62414, sensazionale: 1 giugno - 18 luglio gratis bambino sino otto anni in camera con genitori. Giugno 2700, 1-18 luglio 3700, alta 4400 complessive. Interpellateci. 5917 T

GABICCE MARE. Hotel Capri, tel. 61635 moderno. Maggio - giugno 2400, luglio 2700, agosto 3400, settembre 2500, complessive, sconto bambini. 5543 T

GIULIANOVA LIDO (Abruzzi) - Hotel Promenade, telef. 085-862344. Nuovissimo con piscina nella pineta camere servizi balcone fronte mare american bar tavernetta TV parcheggio coperto cucina emiliana. Giugno-settembre 3.300, luglio 4.500 compreso ombrelloni sdraio in spiaggia privata. 5658 T

GRADO centro signora affitta belle camere comforts con e senza comodo cucina, telefonare Grado 80794. 47117 T

MIRAMARE - RIMINI - HOTEL Rubens. Tel. 33443. Costruzione 1971, 100 m mare, camere servizi, balconi. Bassa 2.000, luglio 2.600 complessive. Direzione F.lli Curzi. 6121 T

MIRAMARE - RIMINI - HOTEL GIUMER. Tel. 32727. Sul mare, tranquillissimo camere servizi privati, ottimo trattamento, autoparco coperto 1-30 giugno 2.200, 1-31 luglio 3.000, 1-23 agosto 3.200. 24 agosto 13 settembre 2.200, 14 settembre e ottobre 1.800, supplemento camere servizi L. 300. 6143 T

PENSIONE CENTRALE Laggio Cadore prezzi modici prenotazioni luglio, tel. 761594 TS. 25018 T

RICCIONE - Pensione Candida tel. 41438, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Bassa 1700-2000. Alta modici. 5615 T

RICCIONE. Pensione Marina. Tel. 41944, tranquillissima vicinissima mare, comforts, cucina casalinga. Bassa 2000 complessive. Alta interpellateci. Gestione proprietario. 5603 T

RIMINI. PENSIONE NICOLINI. Tel. 27970, via Severino Ferrari, pochi passi mare, familiare, tranquilla, camere con e senza doccia e WC, cucina genuina. Bassa stagione da lire 1800. Luglio 2.400-2.600 tutto compreso. Agosto interpellateci, gestione propria. 6111 T

RIMINI. San Giuliano Mare. - PENSIONE VANDA. Telefono 24824. 1.a Linea, camere con balconi, cucina romagnola. Gestione propria, cabine mare. Giugno - Sett. 1.800; 1-20 luglio 2.400. Alta modici. 6122 T

RIMINI. Hotel Marebello, tel. 32255, 20 m mare moderno, trattamento primordine, camere comforts, prezzi modici, interpellateci. 5324 T

RIMINI. Villa Santucci, via Parisano 68, tel. 52285. Nuova, vicinissima mare, comforts. Bascsa 2000 complessive. Gestione propria. 5662 T

RIMINI - MIRAMARE. Pensione Jole, via Biella. Tel. 32508 vicinissima mare, tranquilla familiare. Luglio 2.400, dal 17 al 31 agosto 2.300. Settembre 1.800. 6099 T

RIMINI-Rivazzura - Hotel Manola tel. 32221 - al mare. Maggio 1800 - giugno-sett. 2000 - luglio 3000 - agosto 3500 - interpellateci. 5544 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Pensione Romantica, tel. 32612: vicino mare tranquilla comforts. Bassa 1700-1900; luglio 2700-2900 complessive. 5634 T

RIMINI Bellariva, Hotel Simpaty. Vicino mare, ogni moderno confort, autoparco, giardino. Giugno/sett. 2300/2500, luglio 2900/3200 complessive. Tel. 70352. 5508 T

RIMINI/San Giuliano - Pensione Arlesiana, tel. 27341 (sino 15.5 tel. 22261) sul mare, ottimo trattamento. Giugno 1700, luglio 2300. 5664 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Manola tel. 32221 - al mare. Maggio 1800 - giugno-settem. 2000 - luglio 3000 - Agosto 3500 interpellateci. 5544 T

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Zurigo tel. 33022 - Modena - comforts - camere servizi balconi vista mare. Bassa 2200 - luglio 2800 complessive. Agosto interpellateci. 5264 T

RIMINI - Hotel Petrarca, telef. 25856, zona tranquilla, vicinissima mare, cabine mare, ottimo trattamento. Prezzi vantaggiosi. Interpellateci. 5636 T

RIMINI Marebello, Pensione Pinuccia, tel. 32468. Sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 5510 T

RIMINI - Pensione Brennero telef. 26969 - moderno - al mare camere doccia WC, balcone - autoparco. Bassa 2300 - alta interpellateci. 5385 T

RIMINI - HOTEL ORLOV - viale Ferrara - 50 m. mare - nuovissimo - camere servizi privati, balconi - Bassa 2200 - luglio 2800-3000 - Agosto 3500 complessive. Parcheggio. 5748 T

RIMINI - MIRAMARE - Hotel Kent, tel. 33073: vicino mare tranquillo cucina romagnola parcheggio. Bassa 2000, alta 3000 complessive. 5549 T

RIVAZZURRA — RIMINI — PENSIONE FLAMINGO Dirett. spiaggia, giardino, parcheggio - bassa 1900 complessive, sconti più persone stessa camera. Alta interpellateci. 5795 T

SAN MAURO MARE. Hotel Baltic. Direttamente spiaggia, tutte camere doccia, wc, telefono, balcone vista mare, prezzi vantaggiosi. 5611 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Pensione Frisoni - Stella Colizzi, tel. 38270, vicino mare, cucina bolognese, comforts. Bassa 1700. Alta modici, sconti bambini. 5557 T

Organizzazione internazionale

cerca

PERSONALITÀ COMMERCIALE DI PRIMO RANGO

per

Attività indipendente sul mercato jugoslavo

Offresi:
Lavoro dinamico e di responsabilità
Viaggi continui in Jugoslavia l'anno intero
Ottima remunerazione

Richiedonsi:
Oltre ad esperienza commerciale internazionale, italiano, possibilmente sloveno o serbocroato, tedesco o inglese buone conoscenze. Età 25 - 35 anni — Inizio: al più presto. Per ulteriori informazioni pregasi sottoporre offerte dettagliate sotto cifra **Q 03-990741 Publicitas AG, CH 4001 Basilea**

Il nulla-osta avverrà tramite l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M. O. a cura del lavoratore.

GRADO Pineta condominio «Miramar» affittasi appartamento 4-6 letti per luglio agosto. Telefonare 72950, Monfalcone. 800 T

HOTEL Cristallo - Corvara Val Badia (Bolzano), telef. 0471/83162, nuova gestione, cucina romagnola, panoramico, molto tranquillo, prezzi modici, stagione luglio - agosto prenotatevi. 5935 T

IN casa nuova presso Portorose affitto appartamento 2 camere cucina soggiorno bagno per 5 anni a condizione di pagamento anticipato. Rivolgersi: Belac D. Piran ul. Svobode 43. 46975 T

BIRRA MORETTI

la freschezza in pugno

RIMINI-Viserba - Hotel Monterosa - tel. 0541-38406 sulla spiaggia - modernissimo - tutte camere servizi privati, balconi vistamare - ascensore - menù a scelta - prezzi speciali - interpellateci. 6087 T

RIMINI - Pensione Nilo - via Parisano 78 - Tel. 50175 - nuova - vicino mare - moderni comforts - eccellente trattamento - tranquilla - familiare - prezzi specialissimi - interpellateci - Dir. propr. Antonelli Sugoni. 6097 T

RIMINI - RIVAZZURRA, PENSIONE TULIPE. Tel. 32756, vicinissima mare, tranquilla, camere con servizi, giardino, prezzi convenienti. Interpellateci. 6144 T

RIMINI - Pensione Imperia, tel. 24222, sul mare familiare giardino. Giugno 1800, luglio 2400/2800 complessive, riduzione famiglie numerose. 5818 T

RIMINI - Pensione Laurentini Tel. 26732 vicina mare - moderna - camere con e senza servizi - luglio 2.400-2.600 - settembre 2.000-2.100 - agosto interpellateci. 6098 T

RIMINI - Marina Centro, Hotel Baltimora, viale Trieste, tel. 28522. II cat., nuovo, tranquillo vicino mare comforts bar ascensore parcheggio menù alla carta. Bassa 2500/3000 complessive, alta interpellateci. 5790 T

RIMINI. Pensione Noemi, tel. 24600, direttamente spiaggia, richiedete listino prezzi. 5617 T

RIMINI - Bellariva, Hotel Simpaty, vicino mare ogni moderno comforts autoparco giardino. Giugno-sett. 2200/2500 luglio 2900/3200 complessive. Tel. 70352. 5508 T

CONCORSO

"un viso per PAMIR"

La Società **MIRA LANZA**, che recentemente ha immesso sul mercato in tutta Italia la Saponetta **PAMIR**, la Saponetta di classe dai tre deodoranti, per lo sviluppo della Campagna Pubblicitaria per tale Saponetta è alla ricerca di un viso femminile che sia giovanile, simpatico, espressivo.

Allo scopo di essere facilitata nella ricerca la **MIRA LANZA** indice il **Concorso « Un viso per PAMIR ».**

Regolamento del Concorso

Per partecipare al Concorso occorre inviare entro il 30-6-1971 alla Soc. MIRA LANZA - **Concorso « Un viso per Pamir »** Via XII Ottobre 1 - Genova:

— una Fotografia, di qualunque formato, con scritto sul retro nome, cognome ed indirizzo della Concorrente (la Fotografia non sarà restituita)

— un involucro della Saponetta PAMIR (è sufficiente il Marchio PAMIR) con indicato un giudizio sulla Saponetta.

Sono previsti i seguenti Premi:

1° Premio: un milione (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali). Tale Premio sarà riservato alla fotografia scelta insindacabilmente da una Commissione formata dalla Soc. Mira Lanza.

Saranno inoltre estratti a sorte fra tutte le altre Partecipanti altri novantanove Premi e cioè:

2° Premio: Lit. 750.000 (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali)

3° Premio: Lit. 500.000 (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali)

dal 4° al 50° Premio: un Dono da scegliersi dal Catalogo Doni N. 18 del Concorso Mira Lanza nella Categoria da 5.000 punti

dal 51° al 100° Premio: un Dono da scegliersi dal Catalogo Doni N. 18 del Concorso Mira Lanza nella Categoria da 2.500 punti

La vincita sarà comunicata personalmente alle interessate a mezzo lettera raccomandata. La Soc. Mira Lanza si riserva il diritto di rendere noto a mezzo stampa, radio, ecc. i nominativi e gli indirizzi delle Vincitrici.

I Premi saranno inviati ad ogni singola Vincitrice entro il più breve tempo possibile, franco di porto. L'eventuale dazio comunale sarà a carico del Destinatario.

La MIRA LANZA si riserva il diritto di utilizzare o meno la fotografia prescelta per la realizzazione della Manifestazione pubblicitaria prevista. In caso positivo l'utilizzazione di tale fotografia sarà peraltro effettuata dopo accordi con la persona interessata.

M. L. P. 1420

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Villa Calderoni, telef. 38024. Confortevole. Maggio 1600, giugno-sett. 1800, luglio 2400, agosto 2800 tutto compreso. 5425 T

VISERBA - RIMINI - Pensione «La Carrozzella», tel. 38051, abitaz. 34098: dirett. mare parcheggio. Bassa 2000-2200. Alta interpellateci. 5408 T

VALVERDE CESENATICO - Hotel President, tel 86371, nuovissimo, 50 m. mare, tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 2100-2300, luglio 3100, agosto 3500 complessive. 5834 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Janka, tel. 38267: direttamente mare camere con/senza servizi prezzi speciali bassa stagione. Direz. propria. 5296 T

VALVERDE CESENATICO - Hotel Caravelle, tel 86234, 30 m. spiaggia tutti servizi. Maggio 2000, giugno/sett. 2400, luglio 3300, agosto 4000 complessive. 5297 T

VISERBA RIMINI Hotel Aurum, tel. 38483: sul mare camere con/senza servizi. Bassa 2200-2400 complessive. Alta interpellateci. 5317 T

VALVERDE - CESENATICO - HOTEL MORDINI - tel. 86412 100 m mare, camere servizi - Maggio 1900 - giugno-sett. 2100 luglio-agosto 3200-3500 complessive. 5789 T

VALVERDE - CESENATICO - HOTEL PRESIDENT. Telefono 86371 nuovissimo, 50 m mare, tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 2100-2.300, Luglio 3100. Agosto 3500 complessive. 5834 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Argo, tel. 38532: tranquilla vicino mare comforts parcheggio giardino ombreggiato. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 5747 T

VISERBELLA - RIMINI - Pensione Alba: vicina mare tranquilla ottima cucina. Maggio-giugno-settembre 2000; luglio 2600; agosto 2800 complessive. 5395 T

VISERBELLA RIMINI - Piccolo Hotel Ragone, tel. 34194: tutte camere servizi balcone trattamento eccellente. Bassa 2100-2300; 1-10/7: 2800; 11-31/7: 3300; 1-25/8: 3500 complessive. 5500 T

VISERBELLA - RIMINI - Pensione Villa Fatima, tel. 38509: vicino mare familiare comforts parcheggio. Bassa 1800; alta da 2500 tutto compreso. Gestione: Tortora Giovanni. 5384 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Avenusta, tel. 38016: cucina veramente genuina ed abbondante comforts sul mare prezzi eccezionali. Bassa 1700-1900. 5506 T

VISERBA Hotel Jet, tel. 38231 nuovo, direttamente mare, camere servizi trattamento eccellente bassa 2000-2.200, luglio 2.700-3000, agosto convenienti. 5699 T

VISERBA - Hotel Jet, telefono 38231: nuovo direttamente mare camere servizi trattamento eccellente. Bassa 2000 - 2200; luglio 2700-3000; agosto convenienti. 5699 T

VISERBA - RIMINI - Hotel Tritone, tel. 38040: dirett. mare camere servizi ottimo trattamento. Bassa 2100-2300; alta 2800-3800 tutto compreso. 5321 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421: cucina genuina abbondante. Maggio 1700-1900; giugno 2000-2200; sett. 1800-2000 complessive. Alta interpellateci. 5341 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Renzo, tel. 38563: comforts cucina casalinga abbondante. Bassa 1900; luglio 2500; agosto 3000 complessive. 5555 T

VISERBA - Rimini - Pensione Nadia - Tel. 38351 - vicinissima mare - completamente rinnovata - tutte camere servizi privati - giugno-sett. 2.000 - luglio 2.800-3.000 - agosto 3.200 - complessive. 6086 T

VISERBA - RIMINI. PENSIONE VILLA ASSUNTA, via Pallotta, 28 Tel. 0541/38374, camere con balcone, cucina bolognese. Luglio 2.500. Agosto 3.000, parcheggio, giardino. 6145 T

ZONA altipiano cerco periodo estivo quartiere indipendente, sistemazione tranquilla giardino proprio. Telefonare 92004. 24972 T

60019 SENIGAGLIA - Pensione Aurora (Villa Fanciulla) Missionarie Cuore Immacolato di Maria - tel. 62167 - via Podesti, 71 - Pensione per famiglie di sani costumi - Signore con bambini. Prezzi modici - Aperto da maggio a settembre. 6088 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia. Informazioni prematrimoniali. Pelliccerie 6 Udine. Mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5969 U

PENSIONATO statale conoscerebbe vedova indipendente scopo matrimonio. Cassetta 47035 U, SPI.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Vebezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucuresti (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia (WL Parigi Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)
(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste via Silvio Pellico n. 6

MICHELIN

radiale ZX

l'avvenire

Anticipare l'avvenire è "missione" di MICHELIN.

È MICHELIN che crea il primo pneumatico "radiale" e indica la nuova strada da seguire nella tecnica costruttiva del pneumatico.

L'avvenire del pneumatico, oggi, è **il nuovo radiale "ZX" MICHELIN,** adottato in primo equipaggiamento dalle principali Case automobilistiche, perché **risponde a pieno al sempre più esigente progredire della motorizzazione.**

MICHELIN è oggi il "primo" produttore al mondo nel campo del "radiale".

PROP.MICHELIN 1/71